



CITTA' DI LONATO DEL GARDA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Variante ai sensi dell'art. 9.14 e art. 10.6, L.R. 12/05 e s.m. e i.

COMMITTENTE	Città di Lonato del Garda Piazza Martiri della Libertà CAP - 25017 - Lonato del Garda (BS) tel. 030 91392211 - fax 030 91392291 email: info@comune.lonato.bs.it		
PROGETTISTA	 Arch. Silvano Buzzi: Silvano Buzzi & Partners srl 25077 Roè Volciano (BS) Via Bellini, 9 Tel. 0365 59581 – fax 0365 5958600 e-mail: info@buzziepartners.it pec: buzziepartnersrl@pec.it C.F. – P.I. 040365720987		
RESP. di COMMESSA COLLABORATORI	Arch. Silvano Buzzi		

DOCUMENTO	<i>Variante ex art. 9.14 ed art. 10.6, LR 12/05 e s.m. e i.</i>			
A01 VAS/PGT	RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RAPPORTO PRELIMINARE			
00 - VAS				
r 01				
COMMESSA	EMISSIONE	CLIENTE	INCARICO	REDAZIONE
U 728	Ottobre 2023	E 031	2018	VERIFICATO S01
				REDATTO C04
A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE QUESTO DISEGNO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO AD ALTRE PERSONE O DITTE SENZA AUTORIZZAZIONE DI SILVANO BUZZI & PARTNERS SRL				

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI LONATO DEL GARDA	9
3.	VALUTAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE DEI CONTENUTI DI VARIANTE	10
3.1	Riferimenti normativi.....	10
3.2	Attori del procedimento	13
3.3	Fasi del procedimento	15
4.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO.....	43
4.1	Caratteristiche territoriali	43
4.2	Inquadramento demografico	48
4.3	Inquadramento dei servizi pubblici previsti dallo strumento urbanistico comunale	54
5.	OBIETTIVI GENERALI ED ARTICOLAZIONE DELLA VARIANTE	56
6.	ANALISI DI ISTANZE PUNTUALI E MODIFICHE CORRELATE ALLE RICHIESTE ACCOLTE....	56
6.1	Subvariante 01	58
6.2	Subvariante 02	83
6.3	Subvariante 03	93
6.4	Subvariante 04	104
6.5	Subvariante 05	127
6.6	Subvariante 06	137
6.7	Subvariante 07	141
6.8	Subvariante 08	143
6.9	Subvariante 09	150
6.10	Subvariante 10	162
6.11	Subvariante 11	177
7.	INTERFERENZE DELLE SUBVARIANTI CON LA PIANIFICAZIONE SOVRALocale.....	184
7.1	Pianificazione regionale	184
7.2	Pianificazione provinciale	189
7.3	Pianificazione comunale.....	210
8.	BILANCIO URBANISTICO COMPLESSIVO DELLE SUBVARIANTI	241
9.	LEGGE REGIONALE 31/2014	242
10.	DATI AMBIENTALI.....	243
11.	SISTEMA DI MONITORAGGIO	262
11.1	Monitoraggio: strumenti.....	262
11.2	Monitoraggio: il report.....	262

1. PREMESSA

Il Comune di Lonato del Garda, con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 30/05/2023, ha promulgato l'*Avvio del procedimento per la variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole ai sensi dell'art. 9 e 10 della LR 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni costituenti il Piano di Governo del Territorio*. In data 25/10/2023 è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi, n. 43 il relativo avviso di avvio del procedimento.

Il presente documento, oltre a costituire l'apparato relazionale illustrativo di variante nei termini urbanistici e pianificatori, assume la funzione di Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (di seguito Rapporto preliminare) della procedura in oggetto. Nelle veci di ciò, il documento ha pertanto – fra il resto - lo scopo di valutare la sostenibilità ambientale e gli effetti sull'ambiente attesi in ordine ai contenuti proposti in variante a quanto sostanziato nel PGT vigente.

In qualità di Rapporto preliminare, il presente documento viene redatto ai sensi della normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, ed in particolare in ordine ai contenuti dell'articolo 4 "*Valutazione ambientale dei Piani*" della LR 12/05 e s. m. e i., degli "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*" approvati con DCR n. 8/351 del 13/03/2007, della DGR n. 9/761 del 10/11/2010, nonché della DGR n. 9/3836 del 25/07/2012.

Con la DGC 81/2023 la Giunta Comunale di Lonato del Garda ha deliberato:

"di dare avvio, per le motivazioni esposte in premessa, alla Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Lonato del Garda, limitatamente ai seguenti temi:

- *Varianti al Piano dei Servizi: aggiornamento delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi vigente ovvero previsione di nuovi servizi o attrezzature pubbliche o di interesse pubblico anche su indicazione degli uffici comunali;*
- *Varianti al Piano delle Regole:*
 - *variazione dell'area di decollo di viale Roma con aggiornamento dei dati relativi ai crediti volumetrici;*
 - *recepimento cartografico delle varianti introdotte nel Piano dei Servizi;"*

La variante qui in esame, pertanto, ha ad oggetto esclusivamente l'aggiornamento delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi vigente ovvero la previsione di nuovi servizi e/o attrezzature pubbliche o di interesse pubblico; i nuovi servizi vengono proposti anche su indicazione degli Uffici Comunali. In merito al Piano delle Regole, come disposto dalla DGC 81/2023, le variazioni che si intende apportare riguardano l'Area di Decollo sita in viale Roma (con aggiornamento dei dati relativi ai crediti volumetrici) ed il recepimento cartografico delle varianti introdotte nel Piano dei Servizi. Nello specifico le subvarianti che compongono la presente variante al PdS e PdR di Lonato del Garda sono le seguenti:

❖ **Subvariante 01:** lo strumento urbanistico vigente di Lonato d/G prevede un ambito, sito in Viale Roma, definito come "Area di Decollo". L'ambito in analisi è classificato dal Piano dei Servizi come SP04-01/05 "Impianti sportivi – Campo sportivo comunale"; la scheda di riferimento ne prevede la dismissione. L'ambito è stato individuato come area di decollo con la DCC n. 5 del 27/01/2015 e ne è stata prevista l'alienazione con DCC n. 55 del 06/09/2011.

Il Piano delle Regole assoggetta l'area alla disciplina dell'articolo 42 "Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale (C1)" e prevede la seguente disposizione particolare:

"7. Per l'ambito individuato come "Area di Decollo" è previsto un credito volumetrico pari a 12.000,00 mc da trasferirsi negli ambiti individuati dal Piano delle Regole e dal Documento di Piano.

L'altezza consentita per il comparto "Campo sportivo di Viale Roma" va misurata all'estradosso dei pannelli di tamponamento in caso di copertura piana, all'imposta della gronda in caso di copertura a falda."

Con la presente variante al Piano dei Servizi si provvede a ricollocare l'individuazione di "Area di decollo" ed a stralciare l'indicazione di servizio pubblico esistente SP04-01/05. Contestualmente l'area di decollo viene traslata su una nuova area, classificata dal PGT vigente sempre come impianti sportivi di progetto, identificata dalla sigla SP04-01/20.

Viene altresì dato riscontro agli atti notarili di cessione di volumetria effettuati da parte del Comune di Lonato del Garda a favore di privati; in recepimento dei succitati atti si variano le Norme di Piano al fine di decurtare dalla cifra complessiva dei credici volumetrici quanto già ceduto.

In data 14/04/2023 il Dirigente dell'Area Patrimonio del Comune di Lonato d/G, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2023 e della propria determinazione n. 353 del 14/04/2023, ha avvertito che il 1/06/2023 si è tenuta un'asta pubblica per la vendita dell'area; sita in Viale Roma catastalmente identificata al foglio 27, mappale 33, 35 e 36 - campo sportivo.

❖ **Subvariante 02:** si intende apportare variazione al Piano dei Servizi individuando un parcheggio di destinazione di progetto da realizzarsi lungo Via Catullo. L'area, avente una consistenza di circa 1.835 m², è classificata dal PdR vigente come "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica".

❖ **Subvariante 03:** In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0028721 del 20/06/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende variare la classificazione urbanistica del mappale 186, foglio 16 da "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale" a "SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo". Nello specifico l'area non sarà più disciplinata dal Piano delle Regole ma dal Piano dei Servizi e le verrà attribuito il codice SP 08-06/06 "Strutture mortuarie, sala del commiato".

❖ **Subvariante 04:** l'area oggetto di variante è già, allo stato di fatto, classificata come servizio pubblico e nello specifico è contraddistinta negli elaborati del Piano dei Servizi dalle sigle SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32, SP04-01/33 e SP04-01/34. L'ambito ospita il noto campo di tiro a volo denominato Trap Concoverde.

Con la presente subvariante l'area interessata dall'impianto sportivo non subirà variazioni ma verrà proposta esclusivamente una revisione dei dati quantitativi previsti dalla norma particolare, già prevista dal PGT vigente, che interessa l'ambito. La norma particolare vigente prevede la realizzazione di una potenzialità edificatoria pari a 3.000,00 mc; con la subvariante 04 si prevede che la potenzialità edificatoria aggiuntiva alle preesistenze sia pari a 1.500,00 mq di superficie lorda. La superficie lorda di nuova previsione dovrà essere finalizzata alla realizzazione di strutture per l'attività in essere e per la realizzazione di una foresteria a servizio dei fruitori campo di tiro a volo. [parziale recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0030705 del 03/07/2023) presentata durante la fase partecipativa]

❖ **Subvariante 05:** si intende riconoscere la destinazione urbanistica dell'unità immobiliare, sita in Via Mantova n. 8/M, individuata catastalmente dal mappale 469 - sub. 86, foglio 47 NCT, e classificata dallo strumento urbanistico vigente come "P1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva".

Tale unità immobiliare è collocata al piano terreno di un complesso edilizio a destinazione artigianale, commerciale e terziaria: i locali interessati sono attualmente sede della associazione culturale "Viandanze Culture e Pratiche Teatrali".

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 21/06/2022 è stato approvato lo schema di convenzione con l'Associazione Viandanze - Culture e Pratiche Teatrali valido dal 21 giugno 2022 al 20 giugno 2025.

Con la presente subvariante si intende esclusivamente riconoscere lo stato di fatto dell'utilizzo dell'immobile ovvero si prende atto che l'Associazione "Viandanze Culture e Pratiche Teatrali" ha allestito nel 2016, in via Mantova a Lonato del Garda, un proprio spazio teatrale denominato "Teatro del Tiracollo" che è nel tempo diventato un centro culturale di riferimento per tutta la zona del basso Garda. Si propone pertanto di classificare l'unità immobiliare con la sigla "SP06-03/03" Attrezzature culturali, sociali e ricreative – Teatri - Teatro Viandanze Culture e Pratiche Teatrali.

❖ **Subvariante 06:** (modifica esclusivamente riguardante la Normativa del Piano dei Servizi). Si propone la ridefinizione dell'articolo 18 "Aree per servizi pubblici e/o d'interesse pubblico – norma generale" comma 8. Nello specifico si stralcia dal succitato comma la frase "è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%". Il presente documento riporta, in seguito, la Norma comparata.

❖ **Subvariante 07:** (modifica esclusivamente riguardante la Normativa del Piano dei Servizi). In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0033086 del 17/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si propone l'integrazione dell'articolo 10 "Definizioni dei parametri ed elementi stereometrici", comma 20 "SA – Superficie accessoria". L'integrazione proposta è funzionale alla disciplina degli edifici di proprietà degli Enti Pubblici. Il presente documento riporta, in seguito, la Norma comparata.

❖ **Subvariante 08:** In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0031801 del 08/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende dare atto del reale stato dei luoghi del mappale 65, foglio 16. Per assonanza, anche se non oggetto di istanza la presente subvariante interessa anche i mappali 592, 593, 594 e 595, foglio 16.

L'area è classificata dal Piano delle Regole vigente come "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale" mentre dal Piano dei Servizi vigente è definita come "SP06-05/05 – Centro sociale, Club discoteca". Ad oggi le strutture presenti nell'area non sono adibite a discoteca e non hanno le autorizzazioni necessarie per ospitarne una. Si ritiene pertanto necessario variare il Piano dei Servizi vigente stralciando il servizio pubblico esistente SP06-05/05 in quanto si ritiene la sua individuazione un mero errore materiale di rappresentazione cartografica.

❖ **Subvariante 09:** In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0032678 del 13/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende dare atto del reale stato dei luoghi del mappale 34, foglio 61.

L'area è classificata dal Piano dei Servizi vigente parzialmente come servizio pubblico esistente (SP02-04/58) e parzialmente come servizio pubblico privato di progetto destinato a strutture sportive (SP04-01/22).

L'area ad oggi risulta essere appartenente al sistema extraurbano e pertanto si ritiene congruo apportare modifica agli elaborati sia del PdS che del PdR classificando l'area come "AS – Aree di salvaguardia".

❖ **Subvariante 10:** In parziale recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0032926 del 15/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende invertire la collocazione di servizi pubblici già previsti dallo strumento urbanistico vigente.

Il servizio pubblico di progetto SP01-05/11, avente una consistenza pari a 11.568 mq, è collocato in via Panizze mentre il servizio pubblico di progetto SP04-01/30, avente una consistenza pari a 21.000 mq, è collocato in via Piave / Via Colombare di Castiglione.

Con la presente subvariante si intende prevedere nuovo verde attrezzato SP 01-05/11 in via Piave / Via Colombare di Castiglione e il nuovo impianto sportivo parzialmente (per una quota pari a 11.568 mq) in via Panizza. La presente subvariante comporta alcuna variazione né al dimensionamento di Piano né al bilancio ecologico del PGT di Lonato del Garda.

❖ **Subvariante 11:** In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0033106 del 18/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende variare la classificazione urbanistica del mappale 181, foglio 21 da "R2 - Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituenti occlusione dei Nuclei di Antica Formazione" a "SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo". Nello specifico l'area non sarà più disciplinata dal Piano delle Regole ma dal Piano dei Servizi e le verrà attribuito il codice SP 08-06/07 "Strutture mortuarie, sala del commiato".



Settore dei Servizi Amministrativi, Cultura
e Turismo, Informatica e Smart City,
Urbanistica ed Edilizia e Polizia Locale
Dott. Michele Spazzini

AVVISO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE AI SENSI DELL'ART. 9 E 10 DELLA L.R. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI COSTITUENTI IL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS)

IL DIRIGENTE

RICORDATO CHE il comune di Lonato del Garda è dotato di Piano del Governo del Territorio entrato in vigore in data 11/08/2010 e successive varianti;

Visto l'articolo 13, comma 2, della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 81 in data 30 maggio 2023 con la quale è stato dato l'avvio al procedimento per la redazione della variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda, limitatamente ai seguenti temi:

Varianti al Piano dei Servizi: aggiornamento delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi vigente ovvero previsione di nuovi servizi o attrezzature pubbliche o di interesse pubblico anche su indicazione degli uffici comunali;

Varianti al Piano delle Regole:

- Variazione dell'area di decollo di viale Roma con aggiornamento dei dati relativi ai crediti volumetrici;
- recepimento cartografico delle varianti introdotte nel Piano dei Servizi;

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 e s.m.i

RENDE NOTO

Che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare, **entro il termine del 17 luglio 2023**, suggerimenti e proposte limitatamente ai temi indicati nella deliberazione della Giunta comunale n. 81 in data 30 maggio 2023 con la quale è stato dato l'avvio al procedimento per la redazione della variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda, così come specificati nelle premesse al presente avviso.

Le proposte e i suggerimenti, completi degli eventuali documenti tecnici, dovranno pervenire in carta semplice, in triplice copia, con le seguenti modalità:

- a mano presso l'ufficio protocollo comunale nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (lunedì e venerdì dalle ore 9,00 alle 12,30, martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle 17,00. Mercoledì e sabato chiuso)
- tramite posta inviando una raccomandata A/R indirizzata a "25017 Comune di Lonato del Garda, piazza Martiri della Libertà n. 12"

- per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C) protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

Il presente avviso viene pubblicato:

- all'albo pretorio
- sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.lonato.bs.it;
- su un quotidiano o periodico di diffusione locale.

Lonato del Garda, lì 16 giugno 2023



Il Dirigente del Settore dei Servizi Amministrativi,
Cultura e Turismo, Informatica e Smart City,
Urbanistica ed Edilizia e Polizia Locale
(Dott. Michele Spazzini)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs. 82/2005 e s.m.i e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Con la presente proposta di variante si vanno a modificare i seguenti elaborati:

PIANO DEI SERVIZI

A01PdS: Norme Tecniche di Attuazione	SUB. 04, SUB. 06, SUB. 07
A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica del Piano dei Servizi (nuovo elaborato)	SUB. 01, SUB. 02, SUB. 03, SUB. 04, SUB. 05, SUB. 08, SUB. 09, SUB. 10, SUB. 11
T01.05PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, stato di fatto (scala 1:2.000)	SUB. 08
T01.06PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, stato di fatto (scala 1:2.000)	SUB. 01
T01.12PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, stato di fatto (scala 1:2.000)	SUB. 05
T01.15PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, stato di fatto (scala 1:2.000)	SUB. 09
T02.02PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)	SUB. 02
T02.05PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)	SUB. 03
T02.06PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)	SUB. 11
T02.11PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)	SUB. 10
T02.13PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)	SUB. 09
T02.17PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)	SUB. 10

PIANO DELLE REGOLE

A01PdR: Norme Tecniche di Attuazione	SUB. 01
T01.05PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)	SUB. 02
T01.06PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)	SUB. 03, SUB. 08
T01.07PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)	SUB. 01, SUB. 08, SUB. 11
T01.14PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)	SUB. 05
T01.17PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)	SUB. 09
T02.01PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)	SUB. 01
T02.02PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)	SUB. 02
T02.03PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)	SUB. 01, SUB. 03, SUB. 08, SUB. 11
T02.04PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)	SUB. 05
T02.06PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)	SUB. 09

In ordine ai contenuti puntuali di variante relazionati a seguire nel corso del presente documento, questo è redatto ai sensi dell'Allegato 1u "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole" di cui alla DGR n. 9/3836 del 25/07/2012.

Ciò in quanto i paragrafi 2.2 e 2.3 dell'allegato sopra citato definiscono quanto segue:

2.2 Verifica di assoggettabilità alla VAS

Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS come previsto dall'articolo 12 del D lgs, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152 (comma 2 bis, articolo 13 della LR 13/02/2012, n 4). Ad esse si applicano le disposizioni contenute nel presente modello al punto 3, 4 e 5.

2.3 Esclusione dalla Valutazione ambientale-VAS e dalla verifica di assoggettabilità

Sono escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le seguenti varianti al piano dei servizi e al piano delle regole:

- a) *per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate:*
- *alla correzione di errori materiali e rettifiche;*
 - *all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alla effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;*
 - *al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;*
 - *ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;*
 - *specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;*
 - *ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale*
- b) *modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;*
- c) *per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:*
- *all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;*
 - *a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali;*
- d) *per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;*
- e) *per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;*
- f) *per varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie."*

Alla luce dei contenuti precitati, comparati ai contenuti puntuali della variante in disamina, la procedura in oggetto è sottoposta a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Nei capitoli successivi si valuteranno analiticamente – fra il resto - i possibili e significativi effetti che potrebbero essere generati sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale in seguito all'attuazione della proposta di variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, valutando altresì le eventuali interferenze con i siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

2. SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI LONATO DEL GARDA

Il Comune di Lonato d/G è dotato di proprio Piano di Governo del Territorio redatto ai sensi della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12, e ss. mm. e ii.. Tale strumento è stato adottato in data 2/10/2009 con DCC n. 93 (pubblicazione sul BURL n. 45 – serie inserzioni e concorsi – dell’11/11/2009) ed approvato in data 9/02/2010 con delibera di Consiglio comunale n. 15; ai sensi di Legge, con la conseguente pubblicazione sul BURL n. 32 – serie inserzioni e concorsi – dell’11/08/2010 il PGT entrava effettivamente in vigore.

Successivamente all’entrata in vigore del predetto strumento pianificatorio locale, l’Amministrazione Comunale ha promosso ed approvato varianti puntuali e generali rivolte al perfezionamento e/o all’adeguamento del proprio PGT. Tali procedure, successive al PGT originario, constano essere, alla data di relazione del presente documento, quelle sottoelencate.

Varianti - Oggetto	Approvazione		Vigenza (BURL)	
	Atto	Data	Serie e n.	Data
Variante al PdR	DCC n. 22	26/04/2011	s.a.c. n. 27	06/07/2011
Variante al PdR – SUAP Papa	DCC n. 77	22/11/2011	s.a.c. n. 8	22/02/2012
Variante al PdS ed al PdR	DCC n. 2	07/02/2012	s.a.c. n. 17	26/04/2012
Variante al DdP ed alla CG, PL Molini 4	DCC n. 32	03/07/2012	s.a.c. n. 33	16/08/2012
Variante al PdR – SUAP Gaz	DCC n. 45	28/09/2012	s.a.c. n. 46	14/11/2012
Variante al PdR – SUAP Ventidue	DCC n. 42	24/11/2014	s.a.c. n. 2	07/01/2015
Varianti e rettifiche al DdP, al PdS ed al PdR	DCC n. 5	27/01/2015	s.a.c. n. 19	06/05/2015
Variante al PdR – PA Lido	DCC n. 55	29/07/2019	s.a.c. n. 43	23/10/2019
Variante al PdS ed al PdR – Recepimento PAV	DCC n. 28	12/06/2018	s.a.c. n. 10	04/03/2020
Variante al PdS ed al PdR	DCC n. 25	10/07/2020	s.a.c. n. 44	28/10/2020
Variante al PdR – SUAP Sottovento	DCC n. 23	10/07/2020	s.a.c. n. 2	13/01/2021
Variante al PdS ed al PdR – PA Feralpi	DCC n. 56	04/12/2020	s.a.c. n. 6	10/02/2021
Rettifiche al PdS ed al PdR	DCC n. 28	22/06/2021	s.a.c. n. 51	22/12/2021
Variante al DdP, PdS, PdR e Studio Geologico comunale - Recepimento dell’assetto geologico, idrogeologico e sismico	DCC n. 3	15/03/2022	s.a.c. n. 45	09/11/2022
Variante al PdR – SUAP Dicristina	DCC n. 26	24/05/2022	s.a.c. n. 51	21/12/2022

La presente variante è stata avviata con DGC n. 81/2023, avente ad oggetto “Avvio del procedimento per la variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole ai sensi dell’art. 9 e 10 della L.R. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni costituenti il Piano del Governo del Territorio” (pubblicazione sul BURL n. 43 – serie avvisi e concorsi – del 25 ottobre 2023).

3. VALUTAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE DEI CONTENUTI DI VARIANTE

3.1 Riferimenti normativi

A titolo di completezza, per le finalità di cui al presente documento, di seguito si riportano i principali riferimenti normativi in materia di Valutazione Ambientale Strategica quale strumento di valutazione ambientale delle scelte di programmazione e pianificazione, in particolare per ciò che riguarda la Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

NORMATIVA INTERNAZIONALE

Le principali fonti del diritto internazionale di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- ❖ Protocollo di Kiev del 23/02/2003 sulla Valutazione Ambientale Strategica;
- ❖ Convenzione di Aarhus del 25/06/1998 Accesso alle informazioni, partecipazione del pubblico ai processi decisionali e accesso alla giustizia in materia ambientale
- ❖ Convenzione di Espoo del 25/02/1991 sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero

NORMATIVA EUROPEA

La normativa inerente alla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001, Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Tale Direttiva comunitaria cita all'articolo 1:

“La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.”

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata direttiva la valutazione ambientale *“deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa”*.

L'Allegato II della stessa Direttiva definisce inoltre i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente del piano/programma al fine di definire se la procedura di Valutazione Ambientale Strategica risulti necessaria e, pertanto, se assoggettare o meno il piano alla VAS. La predetta normativa inerente la VAS fa inoltre riferimento alla Decisione 871/CE del Consiglio del 20/10/2008 relativa all'approvazione a nome della Comunità europea, del protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione ONU/CEE sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero firmata a Espoo nel 1991, e alla Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

NORMATIVA NAZIONALE

Nella legislazione italiana si è provveduto a recepire gli obiettivi della Direttiva Comunitaria con l'emanazione del Decreto Legislativo, 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m. e i.. All'articolo 4, comma 4, lettera a), vengono trattati specificamente gli obiettivi della VAS:

“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”.

In particolare l'articolo 12 tratta specificatamente della verifica di assoggettabilità:

“1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.

2. *L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.*
3. *Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.*
4. *L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.*
5. *Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.*
6. *La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati".*

Il DLgs n. 152 del 2006 è stato recentemente modificato, relativamente alla disciplina concernente la VAS, dai seguenti atti normativi:

- ❖ La Legge n. 108 del 29/07/2021 (Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31/05/2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) che ha apportato modifiche agli artt. 12, 13, 14, 18 del DLgs n. 152 del 2006;
- ❖ La Legge n. 233 del 29/12/2021 (Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 6/11/2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) che ha introdotto modifiche significative agli artt. 12, 13, 14, 15 del DLgs n. 152 del 2006 che impattano anche sui tempi della procedura di VAS.
- ❖ La Legge n. 142 del 21/09/2022 (Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 9/08/2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali) che ha modificato il DLgs 152/06 con l'introduzione dell'art. 27 ter (Procedimento Autorizzatorio Unico Accelerato Regionale per settori di rilevanza strategica - PAUAR), il quale prevede la riduzione dei tempi della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che precede il PAUAR e l'integrazione della procedura di VAS nel PAUAR.

Riferimenti legislativi nazionali

- ❖ DLgs 16/06/2017, n.104: *Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n. 114;*
- ❖ Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.Lgs. 152/2006);
- ❖ Legge 3/05/2016, n. 79: *Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: a)....; f) Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25/02/1991, fatto a Kiev il 21/05/2003;*
- ❖ Legge 11/08/2014, n. 116: *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24/06/2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;*
- ❖ Legge 12/07/2011, n. 106: *Conversione in legge, con modificazioni, del DLgs 13/05/2011, n. 70 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia;*

- ❖ Decreto Legislativo 29/06/2010, n. 128: *Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3/04/2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18/06/2009, n. 69;*
- ❖ Legge 6/08/2008, n.133: *Conversione del DLgs 25/06/2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria;*
- ❖ Decreto Legislativo 16/01/2008, n. 4: *Ulteriori disposizioni correttive e integrative del DLgs 3/04/2006, n.152, recante norme in materia ambientale;*
- ❖ DLgs 3/04/2006, n. 152 (testo coordinato): *Norme in materia ambientale.*

NORMATIVA REGIONALE

La Regione Lombardia, con la Legge Regionale 11/03/2005, n. 12, "Legge per il Governo del Territorio" e s.m. e i., all'articolo 4 "Valutazione ambientale dei Piani" ha definito nel dettaglio le modalità per la definitiva entrata in vigore della Valutazione Ambientale Strategica nel contesto regionale. Il Consiglio Regionale ha quindi successivamente approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" con Deliberazione n. 351 del 13/03/2007. In seguito la Regione Lombardia ha completato il quadro normativo in tema di Valutazione Ambientale Strategica attraverso l'emanazione di numerose deliberazioni che hanno permesso di meglio disciplinare il procedimento di VAS:

- ❖ DGR del 27/12/2007, n. 8/6420 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- ❖ DGR del 18/04/2008, n. 8/7110 (superata dalle successive) "Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS". Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 12/05, "Legge per il governo del territorio" e degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi" approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13/03/2007, (Provvedimento n. 2);
- ❖ DGR del 11/02/2009, n. 8/8950 (superata dalle successive) "Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, LR. 12/05; DCR 351/07)";
- ❖ DGR del 30/12/2009, n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, LR 12/05; DCR 351/07) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16/01/2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli";
- ❖ DGR del 10/11/2010, n. 9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, LR 12/05; DCR 351/07) Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29/06/2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DGR 27/12/2008, n. 8/6420 e 30/12/2009, n. 8/10971";
- ❖ Circolare regionale "L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale" approvata con Decreto dirigenziale 13071 del 14/12/2010;
- ❖ DGR del 22/12/2011, n. 9/2789 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, LR 12/05) – Criteri per il coordinamento delle procedure di Valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, LR 5/2010);
- ❖ LR 13/03/2012 n.4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizia";
- ❖ DGR del 25/07/2012, n. 9/3836 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, LR 12/05; DCR 351/2007) Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole"
- ❖ LR del 14/03/2003, n. 2 come modificata dalla L.R. 8/07/2015, n. 20 "Programmazione negoziata regionale";
- ❖ DGR n. X/6707 del 9/06/2017 "Integrazione alla DGR n. 9/761 del 10/11/2010 - Approvazione dei modelli metodologici procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) per i piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (allegato 1P-A; allegato 1P-B; allegato 1P-C).

Con le Leggi n. 108 del 29/07/2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31/05/2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture

amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, n. 233 del 29/12/2021 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6/11/2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, e n. 142 del 21/09/2022 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9/08/2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali” che modificano il DLgs n. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale), sono entrate in vigore nuove disposizioni in materia di VAS.

Come già anticipato in premessa, si sottolinea che il presente documento è redatto ai sensi dell'Allegato 1u “*Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole*” approvato con DGR n. 3836/2012.

Nello specifico si richiamano a seguire i contenuti di cui al capitolo 2 *Ambito di applicazione* del modello sopra citato.

omissis

2.2 Verifica di assoggettabilità alla VAS

Le varianti al Piano dei Servizi, di cui all'articolo 9, e al Piano delle Regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS come previsto dall'articolo 12 del D.lgs, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (comma 2 bis, articolo 13 della Lr 13 marzo 2012, n. 4)

Ad esse si applicano le disposizioni contenute nel presente modello al punto 3, 4 e 5

omissis

3.2 Attori del procedimento

L'allegato 1u precedentemente richiamato illustra le metodologie e le procedure da seguire per sottoporre a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica la presente variante al PdS e PdR vigenti. Tale metodologia viene definita al punto 5 dell'allegato stesso, così come di seguito specificato. In base alla normativa regionale attualmente vigente è necessario innanzitutto individuare i soggetti interessati dal procedimento; essi sono quelli sotto elencati.

❖ **Proponente:** è il soggetto pubblico o privato, secondo le competenze previste dalle vigenti disposizioni, che elabora il Piano soggetto alle disposizioni del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.Lgs 16/01/2008, n. 4 e dal D.Lgs 29/06/2010, n. 128.

❖ **Autorità procedente:** è la Pubblica Amministrazione che elabora il Piano ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispose il Piano sia un diverso soggetto pubblico o privato, la Pubblica Amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano e a cui compete la redazione della Dichiarazione di Sintesi; tale autorità è individuata all'interno dell'Ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di Piano.

❖ **Autorità competente** per la VAS: è la Pubblica Amministrazione a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato L'Autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'Ente con atto formale dalla Pubblica Amministrazione che procede alla formazione del Piano, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai D.Lgs 16/01/2008, n.4 e 18/08/2000, n. 267. Essa deve possedere i seguenti requisiti:

- a) separazione rispetto all'Autorità procedente;
- b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal DLgs 18/08/2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
- c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Tale autorità può essere individuata:

- all'interno dell'Ente tra coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale;

- in un team interdisciplinare che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile di procedimento del Piano o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'Autorità procedente;
- mediante incarico a contratto per alta specializzazione in ambito di tutela e valorizzazione ambientale ai sensi dell'articolo 110 del D. Lgs 18/08/2000, n. 267.

❖ **Soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:** sono i soggetti competenti in materia ambientale, le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti pubblici che, per specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, individua con atto formale, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica e/o di valutazione. Di seguito sono indicati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

a) sono soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA;
- ATS;
- Enti gestori aree protette;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se prevista la Valutazione di incidenza);
- Autorità competente in materia di VIA (se prevista la VIA o verifica di VIA).

b) sono enti territorialmente interessati:

- Regione;
- Provincia;
- Comunità Montane;
- Comuni interessati e confinanti;
- Autorità di Bacino.

c) contesto transfrontaliero/di confine

- Svizzera – Cantoni
- Comuni confinanti.

(I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'Autorità procedente.)

❖ **Pubblico:** una o più persone fisiche o giuridiche, nonché le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

❖ **Pubblico interessato:** il pubblico che subisce o può subire effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha interesse in tali procedure. Ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al Piano, si ritiene opportuno:

- individuare tutte le realtà presenti nel territorio considerato a seconda delle loro specificità;
- avviare momenti di informazione e confronto.

3.3 Fasi del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s. m. e i. ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5 degli Indirizzi generali dell'Allegato 1u, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – Verifica di assoggettabilità:

1. avviso di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
2. elaborazione di un Rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma;
3. messa a disposizione del Rapporto preliminare e avvio della verifica;
4. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e informazione circa la decisione.

❖ **AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI**

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole. Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'Autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole. L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, con specifico atto individua e definisce i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati ovvero:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

❖ **ELABORAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS**

L'Autorità procedente predispone un Rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo, Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Il Rapporto preliminare è predisposto con il contenuto di cui all'allegato II della direttiva e secondo lo schema da approvarsi con Decreto dirigenziale. Per la redazione del Rapporto preliminare il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite. Inoltre nel Rapporto preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

❖ **MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E AVVIO DELLA VERIFICA**

L'Autorità procedente mette a disposizione, per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblica sul sito web SIVAS il Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione dei possibili effetti significativi. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web. L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, la messa a disposizione e pubblicazione su web del Rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente.

❖ **CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA**

L'Autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'Autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati. L'Autorità procedente predispone il verbale della Conferenza di verifica.

❖ **DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS**

L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità precedente, esaminato il Rapporto preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS.

La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico. In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'Autorità precedente, nella fase di elaborazione della variante, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica. L'adozione e/o approvazione della variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

❖ **INFORMAZIONE CIRCA LA DECISIONE E LE CONCLUSIONI ADOTTATE**

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas. L'Autorità precedente ne dà notizia secondo le modalità adottate al precedente punto "Elaborazione del Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante adottato e/o approvato.

❖ **SCHEMA GENERALE– VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

Di seguito si riporta il modello metodologico procedurale e organizzativo per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale per le varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole.

<i>Fase del P/P</i>	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo della variante	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità precedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

❖ **DATI INERENTI AL PROCEDIMENTO IN OGGETTO**

Con DCC n. 81 del 30/05/2023 è stato dato avviso di avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito della procedura di variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Lonato del Garda.

Con la Delibera di Giunta Comunale sopra citata sono stati individuati gli attori coinvolti nel presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- Soggetto **proponente**: Amministrazione comunale di Lonato del Garda, Piazza Martiri della Libertà n. 12;
- Autorità **procedente**: Comune di Lonato del Garda, nella persona del responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, Dott. Michele Spazzini;
- Autorità **competente**: Comune di Lonato del Garda, nella persona del responsabile dell'area tecnica – SUE e Urbanistica, Arch. Stefano Righetti;

Nella medesima Delibera di Giunta Comunale sono stati individuati:

1. i soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia, dipartimento di Brescia;
 - ATS di Brescia;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, sede di Brescia.
2. Gli Enti territorialmente interessati:
 - U.T.R. della Regione Lombardia;
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Brescia;
 - Autorità di Bacino
 - Magistrato per il Po;
 - Provincia di Mantova;
 - Gestore del Demanio Lacuale;
 - Consorzio Medio Chiese;
 - Comune di Bedizzole;
 - Comune di Calcinato;
 - Comune di Calvagese della Riviera;
 - Comune di Castiglione delle Stiviere;
 - Comune di Cavriana;
 - Comune di Desenzano del Garda;
 - Comune di Padenghe sul Garda;
 - Comune di Pozzolengo;
 - Comune di Solferino.
3. I settori del pubblico interessati alle informazioni sull'Iter decisionale, nonché le associazioni, organizzazioni o gruppi, funzionalmente interessati:
 - Protezione Civile;
 - Gruppi Consiliari;
 - Associazione BarcuZZi-Maguzzano;
 - Associazione Roverella Padenghe;
 - Associazione Studi storici Carlo Brusa;
 - Circolo Arci Cultura;

- Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda;
- Federazione Associazioni Padenghe;
- Lega Ambiente Circolo per il Garda;
- Fondo Ambiente Italiano;
- Italia Nostra;
- Legambiente;
- WWF;
- Informazioni ed Accoglienza Turistica;
- Associazione Artigiana Albergatori Associazioni Culturali Locali;
- Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como;
- Associazione Culturale Librolandia;
- Associazione L.A.C.U.S.;
- Fondazione Ugo da Como;
- Gruppo Archeologico La Polada;
- Pro-loco.

È demandata all'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente, l'adozione dei provvedimenti e atti competenti in merito all'individuazione dei singoli settori del pubblico interessato all'iter decisionale. La partecipazione e l'informazione al pubblico sul percorso di valutazione sono assicurati mediante la pubblicazione del Rapporto preliminare di assoggettamento alla VAS sul sito web comunale contestualmente alla pubblicazione sul portale di Regione Lombardia S/IVAS dedicato alla VAS (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>). In seguito si dovrà provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti conseguenti al percorso intrapreso (decisione in merito alla verifica di assoggettabilità, etc.).

Si richiama espressamente la nota del 08/02/2018 con la quale il Dirigente del Comune di Castiglione d/S (MN) ha comunicato al Comune di Lonato del Garda che la Commissione Europea ha adottato l'undicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica continentale, includendo il sito IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", oggetto della DGR X/5947 del 05/12/2016 e che l'Ente gestore del SIC è l'Ente Parco regionale del Mincio ai fini dell'individuazione e valutazione degli effetti che i piani e progetti possono avere sul sito ai fini della Valutazione di Incidenza. Si prescrive pertanto di sottoporre la variante oggetto della presente relazione, per le motivazioni espresse in narrativa, alla normativa in ordine alla Valutazione di Incidenza nei siti Natura 2000 in riferimento al sito di importanza comunitaria (SIC) IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", oggetto della DGR X/5947 del 05/12/2016 affidato alla gestione del Parco del Mincio (MN).

Il 7/04/2021 è stata pubblicata sul BURL (Serie Ordinaria n. 14) la DGR 29/03/2021 - n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano". Dal 7/04/2021 si applica, pertanto, quanto previsto dalla Deliberazione rispetto alle procedure di valutazione d'incidenza.

La DGR n. 4488/2021 modifica e sostituisce le precedenti deliberazioni n. 7/14106 del 2003, n. 7/18453, n. 7/18454 e n. 7/19018 del 2004, n. 8/1791 e n. 8/3798 del 2006 e n. 8/5119 del 2007 che cessano la loro efficacia con la pubblicazione sul BURL del nuovo atto.

Analogamente, cessano di avere effetto le disposizioni di cui al Decreto ERSAF n. 4444 del 11/10/2007 "Approvazione dei Criteri per l'applicazione della procedura semplificata di Valutazione d'Incidenza e per l'esclusione dalla procedura di Valutazione d'Incidenza di interventi di limitata entità interessanti i siti di Rete Natura 2000 in gestione ad ERSAF".

Si ritiene che la presente variante ricada nella casistica indicata dall'allegato E alla DGR 4488/2021 "FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutati da Regione Lombardia"

METODOLOGIA DELLE ANALISI AMBIENTALI PER IL PROCEDIMENTO IN OGGETTO

❖ **ANALISI AMBIENTALI CONTENUTI PUNTUALI DI VARIANTE**

Come già anticipato, il presente documento viene redatto anche al fine di verificare l'assoggettabilità della variante al PdS e PdR in oggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi delle disposizioni di legge vigenti; in tal senso, al fine di consentire un'analisi adeguata e dettagliata delle singole modifiche ed azioni proposte con la variante, le analisi puntuali svolte nella sezione del documento dedicata prevedono – fra il resto – i riflessi attendibili o meno delle scelte rispetto alle tematiche ambientali. Tale metodologia è tesa a supportare un processo analitico oggettivo di singole e mirate azioni con incidenza del tutto circoscritta ai singoli ambiti di variante, senza che queste, pertanto, vengano a modificare l'ossatura delle previsioni di Piano già ritenute compatibili da un punto di vista ambientale e, dunque, in effetti vigenti. Attraverso il metodo proposto è infatti facile capire il tenore delle modifiche proposte e verificarne l'attinenza con la procedura scelta e qui proposta. Si ricorda ancora che il complesso delle previsioni che costituiscono la variante in disamina si fondano sull'attinenza ai contenuti della DGR 9/761/2010, che introduceva l'istituto della Verifica di assoggettabilità a VAS (in luogo della Verifica di esclusione dalla VAS), per il cui espletamento deve essere redatto il Rapporto Preliminare (in luogo del Documento di sintesi). Si ricorda in tal senso che, in relazione alla modifica alla LR 12/2005 introdotta dalla LR 4/2012, con la Deliberazione di Giunta Regionale 25/07/2012, n. 9/3836 (pubblicata sul BURL n. 31 Sezione Ordinaria del 03 agosto 2012), veniva approvato l'Allegato 1u, denominato Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole. All'interno dell'Allegato 1u vengono elencate, fra il resto, le fattispecie di varianti a Piano dei Servizi (PdS) e Piano delle Regole (PdR) da non assoggettare a VAS ed a Verifica di assoggettabilità a VAS; in tal senso, il punto 2.3 della DGR IX/3836/2012 stabilisce altresì le casistiche di variante escludibili dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità.

La variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Lonato del Garda qui esaminata, rientrando nella fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6 del DLgs 152/2006 ed interessa piccole aree a livello locale, è pertanto soggetta a verifica di assoggettabilità a VAS.

Il presente documento assume quindi i contenuti del Rapporto Preliminare di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'articolo 12 del DLgs 152/2006 e della DGR IX/3836/2012.

Con riferimento ai contenuti puntuali della variante in oggetto, così come evidenziati nelle sezioni del presente documento dedicate alle analisi ambientali ed urbanistiche, l'ambito di influenza della stessa è rappresentato dagli ambiti del territorio che constano essere direttamente interessati, nella sostanza, da puntuali azioni di variante di tenore lieve o, comunque, non significativo, tesi a perfezionare i contenuti dello strumento pianificatorio vigente ed i meccanismi di coerenza interdocumentale previsti dalla struttura del Piano, così come articolato nei propri atti ai sensi della LR 12/2005 e ss. mm. e i. Anticipando in questa sede gli esiti delle analisi puntualmente svolte, a livello strettamente ambientale tutte le azioni di variante possono ritenersi sostanzialmente ininfluenti quando non addirittura migliorative. In tal senso, per quel che attiene strettamente alle componenti ambientali il paragone viene effettuato con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente (e sue varianti), approfonditi a seconda degli effettivi contenuti della variante rispetto alle previsioni vigenti, secondo un principio basato sulla semplificazione e sulla coerenza tecnica.

A fronte dell'entrata in vigore del PGT vigente, gli elementi conoscitivi in esso contenuti vengono ritenuti ancora adeguati alla descrizione delle caratteristiche del territorio comunale e pertanto le indagini conoscitive sono state condotte puntualmente anche a partire da quanto riportato nel Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente, tenendo debito conto dei temi integrativi connessi alle specificità eventualmente riscontrate caso per caso. L'analisi condotta ha riguardato l'individuazione e l'approfondimento degli elementi di particolare interesse, pregio e/o valenza che caratterizzano

ciascuna area di studio; parimenti, per quanto concerne le tematiche riconducibili in modo generico all'intero territorio comunale (quali, ad esempio, qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, rifiuti, ecc.) si rimanda invece ai contenuti del Rapporto Ambientale del PGT vigente. Visti dunque i contenuti della variante in oggetto, si ritiene che gli approfondimenti conoscitivi del Rapporto Ambientale della VAS del PGT vigente siano adeguati alle caratteristiche del territorio comunale e si ritiene utile provvedere, nel caso, ad un approfondimento ulteriore solo in riferimento alle specifiche previsioni di variante, anche alla luce delle caratteristiche intrinseche della stesse, in genere, comunque, come detto, poco significative dal punto di vista degli effetti ambientali. E' pertanto in ragione di quanto svolto che si rimanda in questa sede ai contenuti della VAS del PGT vigente per le matrici di valutazione e la coerenza interna degli obiettivi rispetto alle caratteristiche del territorio.

In relazione alla metodologia proposta, invece, a livello puntuale, la disamina delle singole casistiche di variante (o sub varianti) evidenzia gli esiti delle valutazioni di carattere ambientale segnalando l'adeguatezza o meno di quanto già incamerato nel corpus normativo del Piano in termini di compensazione e/o mitigazione, ovvero evidenziando la scelta di integrarne le norme prestazionali per un più corretto inserimento delle previsioni nell'equilibrio non solo urbanistico, ma anche ambientale ed ecologico del PGT.

❖ **SIC E ZPS**

Stante quanto sinora svolto, si ritiene necessario procedere alle opportune valutazioni per quanto attiene alle eventuali interferenze delle proposte di variante con siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale.

Ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, del DPR 12/03/2003, n.120, della LR 86/83 e s.m.i. e della DGR 8 agosto 2003, n. 7/14106, all'interno del territorio comunale non sono presenti siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

In prossimità del Comune di Lonato del Garda si rileva il SIC "Complesso Morenico di Castellaro Lagusello" (IT20B0012), situato nel Comune di Cavriana (MN) confinante a sud-est con il territorio amministrativo di Lonato del Garda.

Tale sito dista circa 10,00 chilometri in linea d'aria dal territorio del Comune di Lonato del Garda e ricomprende al suo interno la Riserva Naturale "Complesso Morenico di Castellaro Lagusello", istituita nel 1984.

La riserva presenta una morfologia complessa caratterizzata dalla presenza di colli morenici e di una conca lacustre e altre situazioni peculiari; questa complessità morfologica si traduce in un'elevata variabilità ambientale, anche per quanto concerne la ricchezza della fauna.

Il 12/12/2017 la Commissione Europea ha incluso nei siti di importanza comunitaria (pSIC) per la regione biogeografica continentale il sito "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", area ricca di habitat significativi sia a livello comunitario che locale, che si estende su una superficie di 115,75 ettari nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN).

Inserita all'interno della Rete Ecologica Regionale nel Corridoio Regionale Primario, presenta al suo interno alcune unità ecosistemiche di interesse naturalistico, costituite dai boschi di roverella, localizzati sui pendii dei versanti collinari, boschi di saliceto di ripa, lembi relitti di prato arido sui pendii assolati e scoscesi prevalentemente esposti a sud, oltre all'importante presenza della zona umida di valle con vegetazione ripariale e palustre, presenti nelle valli intermoreniche.

La gestione del sito di importanza comunitaria è affidata al Parco del Mincio. Dal 2013, inoltre, le Guardie Ecologiche Volontarie del Parco del Mincio svolgono attività di vigilanza, tutela e informazione all'interno del Parco Locale di interesse sovracomunale (PLIS) di Castiglione delle Stiviere, in base ad un'apposita convenzione siglata dal Comune e dal Parco del Mincio. Sono inoltre rilevabili altri siti Rete Natura 2000 nei comuni non confinanti con Lonato del Garda, di seguito descritti. All'interno del Comune di Serle, non confinante con il Comune di Lonato del Garda, ad una distanza di circa 17,00 chilometri in linea d'aria da quest'ultimo, si registra la presenza del SIC denominato "Altopiano di Cariadeghe" (codice IT2070018). Nel Comune di Vobarno, non confinante con il Comune di Lonato del Garda, ad una distanza di circa 22 chilometri, vi è il SIC denominato "Sorgente Funtani" (codice IT20700019), mentre ad una distanza di circa 23 chilometri in linea d'aria si trova la ZPS "Alto Garda Bresciano" che coinvolge i comuni di Toscolano Maderno, Gargnano, Valvestino, Tignale, Magasa e Tremosine.

❖ **SIC “COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO” (IT20B0012)**

La Direttiva Habitat 92/43/CEE, sottoscritta dai paesi membri della comunità europea, prevede la creazione di una rete ecologica, denominata Rete Natura 2000, formata da siti in cui si trovano habitat naturali, specie faunistiche e floristiche contemplate negli allegati I e II della direttiva e rappresentativi delle diverse regioni biogeografiche europee. Il DPR 357/1997 e ss. mm. e. ii. introduce, all'articolo 5, la procedura della Valutazione d'Incidenza, cui sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito (SIC e/o ZPS) della Rete Natura 2000. Lo studio presentato dal proponente viene valutato dalle autorità competenti che individuano l'effettiva incidenza sul sito e sugli elementi peculiari per cui il sito è stato istituito e definiscono eventuali interventi di mitigazione o compensazione necessari. L'iter logico proposto dalla guida redatta dalla Commissione europea DG Ambiente, nella quale vengono suggerite quattro fasi, non obbligatorie ma consequenziali, di analisi e valutazione progressiva del piano/progetto è il seguente:

Fase 1 – Screening: processo di verifica delle possibili incidenze significative sul sito del piano/progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani/progetti e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze;

Fase 2 - Valutazione appropriata: analisi dell'incidenza del piano/progetto sull'integrità del sito Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani/progetti, tenendo conto della struttura, della funzione e degli obiettivi di conservazione del sito e, in caso di incidenza negativa, individuazione delle misure di mitigazione necessarie;

Fase 3 – Analisi di soluzioni alternative: individuazione e analisi di soluzioni alternative per l'attuazione del piano/progetto che non comportino incidenze negative sul sito Rete Natura 2000;

Fase 4 - Definizione di misure di compensazione: valutazione delle necessarie misure compensative laddove, per motivi di rilevante interesse pubblico, sia necessario realizzare il piano/progetto, nonostante la provata incidenza negativa sul sito.

La Legge Regionale 30/11/1983, n. 86 e s.m.i., “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, all'articolo 25 bis, “Rete Natura 2000”, commi 5 e 6, riporta:

“5. Le province:

a) effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza;

b) effettuano la valutazione di incidenza delle varianti dei piani regolatori generali, nonché dei piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS;

c) definiscono intese con le province confinanti per la gestione dei siti di Rete Natura 2000 e delle aree protette regionali contermini di loro competenza.

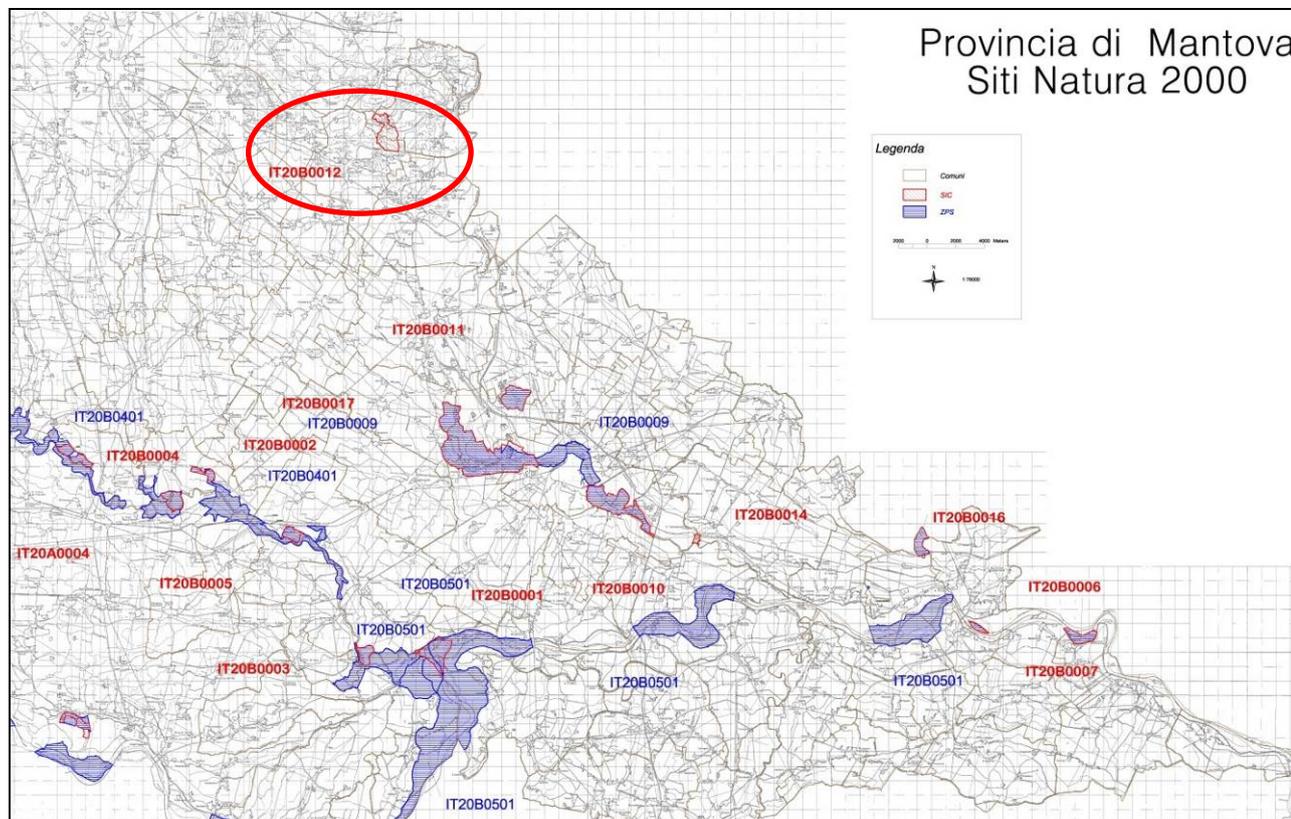
6. La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa previo parere obbligatorio dell'ente di gestione dei siti interessati dalla pianificazione.”

Il SIC “Complesso Morenico di Castellaro Lagusello” (IT20B0012) si estende su un'area di circa 271 ettari sul territorio dei comuni di Monzambano e Cavriana, in provincia di Mantova, ed occupa la conca intermorenica posta nella parte centrale dell'anfiteatro morenico gardesano, costituito da colline basse e arrotondate disposte ad arco, nella fascia compresa tra il Garda e la pianura. Il sito presenta un'altezza massima pari a 156 m s.l.m. e minima pari a 101 m s.l.m.. Dalla lettura dei dati relativi al sopracitato SIC emerge:

QUALITÀ E IMPORTANZA - Elevata varietà di habitat: sui colli morenici si trovano prati aridi e risorgive che confluiscono nel laghetto posto al centro dell'area dove è possibile osservare una buona varietà di habitat caratteristici di ambienti umidi. Elevata è anche la ricchezza della fauna.

VULNERABILITA' - Attività che potrebbero comportare inquinamento dell'immissario del lago di Castellaro; eventuali impatti rappresentati nei confronti della Torbierina. La eventuale presenza di inquinanti nelle acque entranti nei due specchi d'acqua può accentuare la fragilità intrinseca e il delicato equilibrio ecologico che contraddistingue le zone umide”.

INDIVIDUAZIONE SIC - COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO IT20B0012:



Questo sito è caratterizzato dalla presenza di un lago morenico alimentato da un immissario principale, il Fosso Dugale, e da altri immissari di minore portata, di cui solo pochi sono perenni, ma che nel periodo estivo non vengono più alimentati a monte, mantenendo pochi cm d'acqua fermi. L'unico emissario, il Fosso Redone, è regolato mediante una soglia artificiale e prosegue il suo percorso intubato sino a quando riemerge per alimentare una zona umida di torbiera, prima di proseguire il suo decorso fuori dal perimetro del SIC ed immettersi nel Mincio; tributario del Redone è il Fosso Canova. Il sito presenta una elevata varietà di habitat: sui colli morenici si trovano prati aridi e risorgive che confluiscono nel laghetto posto al centro dell'area dove è possibile osservare habitat caratteristici di ambienti umidi. Elevata è anche la ricchezza della fauna. Gli habitat presenti nel sito sono in regressione sia per motivi naturali, quali l'interramento delle zone umide, sia per motivi antropici. In Torbierina, infatti, entrano le acque di scarico del depuratore comunale posto a breve distanza; tuttavia sembra che, attualmente, il depuratore sia ben dimensionato rispetto al carico di inquinanti che deve smaltire e che la qualità delle acque in uscita sia buona.

CODICE HABITAT DENOMINAZIONE

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	CORINE 22.4311 Comunità di idrofite ancorate sul fondo con foglie larghe a <i>Nymphaea alba</i> e <i>Nuphar luteum</i>
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	CORINE 44.921 Formazioni igrofile a <i>Salix cinerea</i>
*91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion-incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	CORINE 53.21 Vegetazione erbacea a grandi carici

Di seguito sono riportate le specie animali elencate nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, secondo quanto riportato nei formulari scaricabili dal sito della Regione Lombardia, aggiornati al settembre 2004.

CODICE NOME SCIENTIFICO - NOME COMUNE

Uccelli

A021 <i>Botaurus stellaris</i> Tarabuso	A081 <i>Circus aeruginosus</i> Falco di palude
A022 <i>Ixobrychus minutus</i> Tarabusino	A213 <i>Tyto alba</i> Barbagianni
A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> Nitticora	A214 <i>Otus scops</i> Assiolo
A026 <i>Egretta garzetta</i> Garzetta	A229 <i>Alcedo atthis</i> Martin pescatore
A029 <i>Ardea purpurea</i> Airone rosso	A285 <i>Turdus philomelos</i> Tordo
A073 <i>Milvus migrans</i> Nibbio bruno	A338 <i>Lanius collurio</i> Averla minore

Mammiferi

1307 <i>Myotis</i> cfr. <i>myotis/blythii</i> Vespertilio maggiore/minore

Pesci

1131 <i>Leuciscus souffia</i> Vairone	1137 <i>Barbus plebejus</i> Barbo comune
1149 <i>Cobitis taenia</i> Cobite comune	

Anfibi e rettili

1215 <i>Rana latastei</i> Rana di Lataste	1167 <i>Triturus carnifex</i> Tritone crestato
---	--

La presenza del Barbo comune e del Vairone nel Lago di Castellaro è indicata come molto rara; per quanto riguarda il Cobite comune, la sua presenza è accertata solo nel Fosso Redone e con abbondanza rara ma anche altri corpi d'acqua presenti all'interno della perimetrazione del SIC, sono segnalati come vocati ad ospitare la specie.

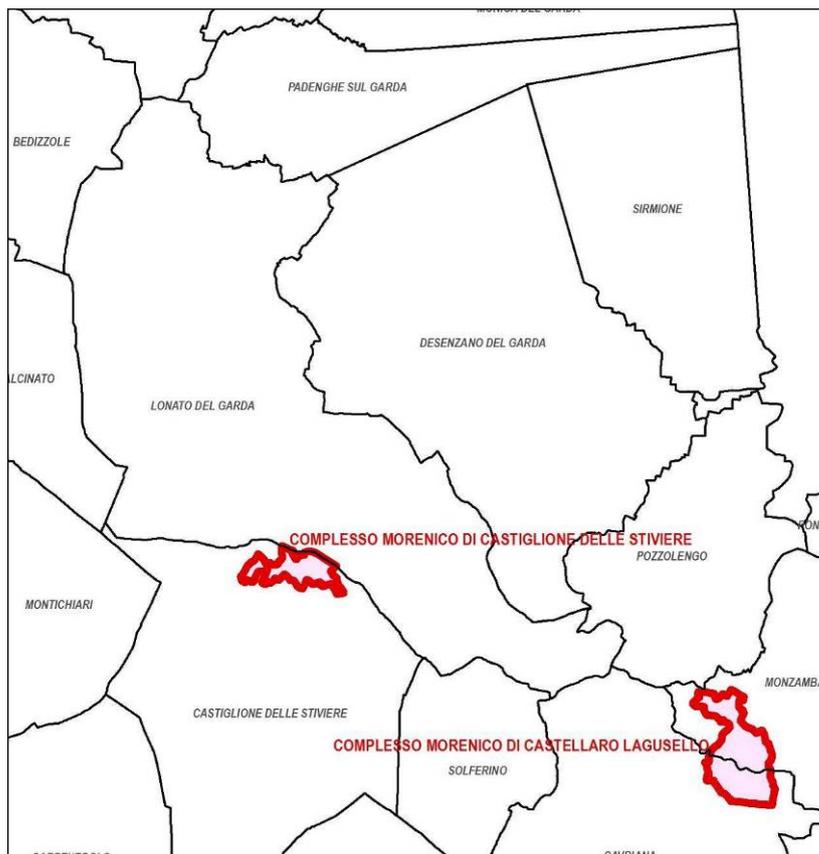
❖ **SIC "COMPLESSO MORENICO DI CASTOGLIONE DELE STIVIERE" (IT20B0018)**

Il Parco del Mincio è un'area protetta istituita da Regione Lombardia nel 1984, che si estende in provincia di Mantova lungo il fiume Mincio. Il fiume, dal basso Garda al Po, percorre 73 chilometri attraversando a nord le colline moreniche e la pianura prima di sfociare nel fiume Po. E' uno dei primi parchi creati in Lombardia e la gestione dell'area è affidata a un Ente formato dai comuni rivieraschi e dalla Provincia di Mantova. Il Parco svolge la propria attività di salvaguardia e valorizzazione di un territorio che comprende anche sei Riserve Naturali (Valli del Mincio, Vallazza, Castellaro Lagusello, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Isola Boscone) e dodici Siti della Rete europea Natura 2000 (SIC Ansa e Valli del Mincio, ZPS Valli del Mincio, SIC Complesso Morenico di Castellaro Lagusello, SIC Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere, SIC Chiavica del Moro, SIC/ZPS Vallazza, ZSC Ostiglia, ZSC/ZPS Isola Boscone, ZSC Pomponesco, ZPS Riserva regionale Garzaia di Pomponesco, ZPS Palude di Ostiglia, ZPS Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia). Il Parco realizza numerosi interventi di valorizzazione del territorio. Tra le riqualificazioni ambientali la più significativa è quella delle sponde dei laghi di Mantova, che ha permesso di dare vita con il Comune capoluogo al "parco periurbano" che oggi, meta frequentatissima in ogni stagione, abbraccia la città. Numerosi anche i rimboschimenti, che danno corpo alla "rete ecologica regionale" lombarda, piste ciclopedonali, aree di sosta, pontili, punti di osservazione, sentieri e percorsi di collegamento tra i centri abitati e il fiume. Oltre all'area protetta che insiste lungo l'asta del Mincio, il Parco del Mincio gestisce inoltre il sito di importanza comunitaria (SIC) "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", area ricca di habitat significativi sia a livello comunitario che locale, che si estende su una superficie di 115,75 ettari nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN). Inserita all'interno della Rete Ecologica Regionale nel Corridoio Regionale Primario, presenta al suo interno alcune unità ecosistemiche di interesse naturalistico, costituite dai boschi di roverella, localizzati sui pendii dei versanti collinari, boschi di saliceto di ripa, lembi relitti di prato arido sui pendii assolati e scoscesi prevalentemente esposti a sud, oltre all'importante presenza della zona umida di valle con vegetazione ripariale e palustre, presenti nelle valli intermoreniche. La gestione del sito di importanza comunitaria è affidata al Parco del Mincio. Dal 2013, inoltre, le Guardie Ecologiche Volontarie del Parco del Mincio svolgono attività di

vigilanza, tutela e informazione all'interno del Parco Locale di interesse sovracomunale (PLIS) di Castiglione delle Stiviere, in base ad un'apposita convenzione siglata dal Comune e dal Parco del Mincio. L'ente Parco del Mincio è un Ente Regionale di diritto pubblico. Come gli altri parchi istituiti dalla Regione Lombardia attuano una pianificazione del territorio che rientra nei confini dell'area protetta o nelle fasce di rispetto. Lo strumento principe è il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC). Le peculiarità del pSIC "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere" riguardano:

- la presenza di ambiti ad habitat di interesse comunitario 6210* Formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo - Festuco Brometalia, formazioni che a livello di regione biogeografica continentale risultano a rischio di scomparsa e deterioramento
- la presenza della zona umida di Valle, sede di habitat e specie di interesse comunitario e regionale, che per dimensioni e stato di conservazione presenta una notevole rilevanza naturale e paesaggistica
- l'inclusione nel Corridoio primario della Rete Ecologica Regionale (RER) in corrispondenza all'imbocco di un varco della RER.
- Il sito è inoltre caratterizzato dalla presenza da habitat e specie di interesse comunitario:
 - 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*");
 - 91H0 "Boschi pannonici di *Quercus pubescens*"

Sono inoltre presenti 39 specie di avifauna - di cui all'art.4 della Direttiva 2009/147/CEE per la conservazione degli uccelli selvatici - ed altre 46 specie importanti di flora e fauna.



BOSCHI

- *Querceto di roverella dei substrati carbonatici*

Questa formazione, tipica delle colline moreniche, è localizzata sui versanti con esposizione nord-nord est, anche con forte pendenza, e costituisce un consorzio misto di roverella, ornio e carpino nero, accompagnato da specie termofile rupicole quali scotano (*Cotinus coggygria*), e localmente anche leccio (*Quercus ilex*) che vegetano lungo i versanti spesso terrazzati.

- *Querceto primitivo di roverella a scotano*

I querceti primitivi a roverella si riscontrano sulle creste delle morene, nelle esposizioni calde. Va segnalata anche la presenza dello scotano (*Cotinus coggygria*) che si localizza soprattutto nelle aree infraperte e al margine del bosco.

- *Saliceto di ripa*

Il saliceto di ripa è dominato da *Salix alba*, specie indicatrice di ambienti con abbondanza d'acqua. Nello strato arboreo possono essere presenti *Populus alba*, *Populus nigra* e, localmente, *Populus canadensis*, *Robinia pseudoacacia*, *Fraxinus excelsior*. Negli strati arbustivi compaiono *Salix caprea*, *Sambucus nigra*, *Rubus caesius*, *Amorpha fruticosa*. In posizione più elevata rispetto alla falda il saliceto di ripa viene progressivamente sostituito da boschi a *Populus alba* e *Populus nigra*.

PRATI ARIDI

Le praterie aride, habitat di notevole valore conservazionistico e paesaggistico, sono andate incontro, negli ultimi decenni, a trasformazioni operate dall'uomo e a processi evolutivi naturali, e sono quindi soggette a degrado e rischio di scomparsa. La flora tipica è estremamente specializzata e costituita da individui adattati a condizioni di scarsa disponibilità idrica e suoli sottili e poveri. In queste situazioni peculiari si sono sviluppate praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, generalmente secondarie, riferibili alla classe Festuco - Brometea, spesso interessate da una ricca presenza di specie della fam. Orchideaceae: sono state osservate circa 20 specie di orchidee spontanee. Tutte le formazioni censite sono state considerate omologhe ai prati aridi che si trovano all'interno della Riserva Naturale Complesso Morenico di Castellaro Lagusello (SIC IT20B0012), e dunque inquadrare nell'ambito della direttiva UE 42/93 come Habitat 6210* (Formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo - Festuco-Brometalia).

ZONA UMIDA DI VALLE

La zona umida di Valle, per dimensioni e stato di conservazione, assume una notevole rilevanza naturale e paesaggistica. Situata a 115 s.l.m., rappresenta la più estesa zona umida del territorio comunale con un'estensione di circa 40 ettari totali. All'interno dell'area è presente uno specchio d'acqua. Pur potendo essere considerata attualmente un habitat a sé stante, fa parte di un più ampio ecosistema un tempo costituito da numerose zone umide inserite nei circostanti boschi collinari. È caratterizzata da un ricco mosaico di vegetazioni igrofile e acquatiche. Le comunità prevalenti sono il canneto a *Phragmites australis* (la Cannuccia di palude) e i cariceti a *Carex elata* e *C. acutiformis*. Di particolare interesse sono, inoltre, le formazioni arbustive di *Salix cinerea* (Salice cenerino), i lembi di vegetazione riparia a *Sparganium erectum*, *Carex riparia* e a *Typha latifolia*. I corpi idrici presenti sono scarsamente colonizzati, anche se è stato possibile identificare nuclei di vegetazione sommersa a *Ranunculus circinatus* e vegetazioni annuali di *Bidentetea tripartitae*. Di primaria importanza sono anche le praterie igro-mesofile a dominanza di *Carex tomentosa* e *Poa trivialis* che ospitano uno dei principali popolamenti di *Viola elatior* a livello nazionale. Specie considerata endangered (en) B2ab(i, iii, iv, v), inclusa nella Lista Rossa nazionale e compresa dalla L.R 10/2008 (Boll. uff. Reg. Lombardia, 2010) tra le specie protette. In generale, la flora dell'area include molte piante di eccezionale valore biogeografico tra le altre ricordiamo: *Alisma lanceolatum*, *Eleocharis palustris*, *Teucrium scordium* e *Veronica anagalloides*. Di nuova segnalazione è da considerarsi l'identificazione, nel corso del 2014, di alcuni individui di *Lythrum junceum*, specie nuova per la Regione Lombardia.

D.g.r. 5 dicembre 2016 - n. X/5947

Approvazione della candidatura a sito di importanza comunitaria (PSIC) del sito «Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere» in comune di Castiglione delle Stiviere (MN) e trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per i seguiti di competenza

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, Direttiva «Habitat», che contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso l'istituzione della rete ecologica «Natura 2000», formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di importanza comunitaria (SIC) e dalle Zone di protezione speciale (ZPS);
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e in particolare l'art. 3 che prevede che gli stati membri istituiscano Zone di protezione speciale (ZPS) quali aree idonee per numero e superficie alla conservazione delle specie elencate nell'Allegato 1 alla citata Direttiva e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia;

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche»;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 del ottobre 2007 recante «Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 aprile 2014 - Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia (G.U. Serie Generale 19 maggio 2014, n. 114);
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 dicembre 2015 - Designazione della ZSC IT2010012 Brughiera del Dosso, insistente nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 23 dicembre 2015, n. 298);
- il decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 - Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale GU 10 agosto 2016, n. 186);

Richiamati:

- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», e in particolare l'art. 25 bis «Rete natura 2000»;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 «Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza. P.R.S. 9.5.7 - Obiettivo 9.5.7.2» e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2007 n. VIII/5119 «Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori»;
- la d.g.r. 26 novembre 2008 n. 8/8515 «Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali»;

- la d.g.r. 30 dicembre 2009 n. 10962 «Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi»;
- la deliberazione di Giunta regionale dell'8 aprile 2009 n. 8/9275 «Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 - Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008» e le modifiche e integrazioni di cui alle d.g.r. n. 632/2013 e d.g.r. n. 3709/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale del 5 dicembre 2013 n. 10/1029 «Adozione delle Misure di Conservazione relative a Siti di Interesse Comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i.»;
- la deliberazione di Giunta regionale del 23 maggio 2014 n. 10/1873 «Approvazione delle Misure di Conservazione relative al Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2010012 «Brughiera del Dosso», ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i.»;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2015 n. 10/4429 «Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi»;
- la Legge regionale 17 novembre 2016 n. 28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio»;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2016 n. 10/5928 - Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 Siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i.;

Richiamato l'articolo 3 del d.p.r. 357/97 che stabilisce che «le Regioni individuano, con proprio procedimento, i siti in cui si trovano tipi di habitat elencati nell'allegato A ed habitat delle specie di cui all'allegato B e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente, ai fini della formulazione della proposta del Ministro dell'ambiente alla Commissione europea, dei siti di importanza comunitaria»;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 198 del 30 luglio 2011;

Considerati altresì gli esiti della recente analisi «La conservazione della connettività ecologica nel sistema Natura 2000 lombardo e il ruolo della Rete Ecologica Regionale», prodotta nell'ambito del progetto LIFE11 NAT/IT/044 GESTIRE, che evidenziano l'esigenza di rafforzare il livello di tutela di alcune porzioni della RER necessarie al collegamento di Siti Natura 2000, altrimenti isolati dal resto della rete, e al collegamento tra i siti idonei in futuro per le specie minacciate dai cambiamenti climatici;

Vista la richiesta pervenuta da parte del Comune di Castiglione delle Stiviere in data 27 giugno 2016 (T1.2016.0032872) per il riconoscimento quale Sito di Importanza Comunitaria (pSIC) del «Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere» e la relativa Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 23 giugno 2016, comprensiva dei seguenti allegati:

- Tav. 01 - Proposta di perimetrazione (CTR 1:10.000);
- Tav. 02 - Carta degli habitat (CTR 1:10.000);
- Allegato 01 - Relazione tecnica;
- Allegato 02 - Formulario Standard;
- Relazioni relative ai monitoraggi flora-faunistici svolti nell'area di interesse negli anni 2014 e 2015;

Vista altresì la nota pervenuta ad integrazione della precedente in data 12 luglio 2016 (T1.2016.0035665) con la quale si trasmette la Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 6 luglio 2016, relativa a bozza di protocollo di intesa da sottoscrivere tra il Sindaco del Comune di Castiglione delle Stiviere ed il Presidente del Parco del Mincio per la gestione del proposto Sito di Importanza Comunitaria;

Preso atto della condivisione alla proposta di riconoscimento a Sito di Importanza Comunitaria (pSIC) e di approvazione del citato Protocollo di Intesa per la gestione del Sito, espresse dal



Serie Ordinaria n. 50 - Venerdì 16 dicembre 2016

Ente per la gestione del Parco del Mincio con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 56 del 6 luglio 2016, pervenuto con nota del 31 agosto 2016 (T1.2026.0043229);

Preso atto che il sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat e specie di interesse comunitario:

- 6210* «Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee»;
- 91E0 «Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)»;
- 91H0 «Boschi pannonici di *Quercus pubescens*»;

Sono inoltre presenti 39 specie di avifauna di cui all'art.4 della Direttiva 2009/147/CEE ed altre 46 specie importanti di flora e fauna;

Esaminata dalla Struttura proponente la suddetta richiesta e la documentazione allegata;

Verificato che il territorio interessato dal proposto Sito di Importanza Comunitaria (pSIC) «Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere», di superficie pari a 115,75 ettari:

- è caratterizzato dalla presenza di ambiti ad habitat di interesse comunitario 6210* *Formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo - Festuco Brometalia*, formazioni che a livello di regione biogeografica continentale risultano a rischio di scomparsa e deterioramento;
- è caratterizzato inoltre dalla presenza della zona umida di Valle, sede di habitat e specie di interesse comunitario e regionale, che per dimensioni e stato di conservazione presenta una notevole rilevanza naturale e paesaggistica;
- è inserito in Corridoio primario della Rete Ecologica Regionale in corrispondenza all'imbocco di un varco della RER;

Considerato che l'ambito è parte del Parco Locale di Interesse Sovracomunale «Parco delle Colline moreniche di Castiglione», istituito nel 2005 ai sensi della l.r. 30 novembre 1983 n. 86 ed è stato interessato da una serie di approfondite analisi floristiche, vegetazionali e faunistiche, oltre che da alcuni interventi di riqualificazione e miglioramento ambientale, promossi con il progetto «Dalla nebbia agli irti colli ... moltiplicare la biodiversità», cofinanziato nel 2014 nel Bando Cariplo «Realizzare la connessione ecologica»;

Vista la verifica effettuata da parte dei referenti scientifici dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in merito ai contenuti dei Formulari Standard del pSIC;

Acquisito il Formulario Standard e la cartografia relativa al pSIC trasmessa da FLA, a seguito della citata attività di verifica, con nota pervenuta in data 21 settembre 2016 (T1.2016.0046922);

Considerata in conclusione l'elevata valenza ecologica del sito proposto per la candidatura a Sito di Importanza Comunitaria;

Ritenuto di integrare il sistema di Rete Natura 2000 in coerenza con la Rete Ecologica Regionale:

- approvando la candidatura a Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) del sito «Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere» in comune di Castiglione delle Stiviere (MN), unitamente al relativo Formulario Standard, alla tavola cartografica in formato pdf, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- individuando quale ente di gestione del pSIC «Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere» in comune di Castiglione delle Stiviere (MN): l'Ente gestore del Parco Regionale del Mincio;
- trasmettendo la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per i seguenti di competenza;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la candidatura a Sito di Importanza Comunitaria (pSIC) del sito «Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere» in comune di Castiglione delle Stiviere (MN), unitamente al relativo Formulario Standard e alla tavola cartografica, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di individuare quale ente di gestione del pSIC «Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere» in comune di Castiglione delle Stiviere (MN) l'Ente gestore del Parco Regionale del Mincio;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per i seguenti di competenza;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. Tipo

B

1.2. Codice del sito

IT20B0018

1.3. Nome del sito

Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere

1.4. Data della prima compilazione

201609

1.5. Data di aggiornamento

1.6. Responsabile

Nome/Organizzazione: Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
- Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità
Indirizzo: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Indirizzo e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it

1.7. Date della proposta di designazione e della designazione/classificazione

Data di classificazione del sito come ZPS:

Riferimento normativo nazionale per la designazione in quanto ZPS:

Data in cui il sito proposto per la designazione SIC:

Data in cui il sito è stato confermato quale SIC (*):

Data in cui il sito è stato designato quale ZSC:

Riferimento normativo nazionale per la designazione in quanto ZSC:

201609



2. UBICAZIONE DEL SITO

2.1. Ubicazione del centro del sito [gradi decimali]

Longitudine	Latitudine
10,506	45,409

2.2. Superficie [ha]:

115,75

2.5. Codice e nome della regione amministrativa

Codice NUTS livello 2	Nome della regione
ITC4	Lombardia

2.6. Regione/i biogeografica/che:

Alpina <input style="width: 40px;" type="text"/>	Continentale <input style="width: 40px; text-align: center;" type="text"/>
--	--



3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di habitat presenti nel sito e valutazione del sito rispetto ad essi

Tipi di habitat dell'allegato I						Valutazione del sito			
Codice Habitat	PF	NP	Superficie [ha]	Grotte [numero]	Qualità dei dati	AIBICID	AIBIC		
						Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
6210	X		8,49		G	A	C	A	A
91E0			4,22		G	B	C	B	B
91H0			8,96		G	B	C	B	B

PF: solo per gli habitat che possono avere una forma prioritaria oppure non prioritaria (6210, 7130, 9430), inserire <<X>> nella colonna PF se la forma è prioritaria

NP: per habitat che non esistono più nel sito (facoltativo)

Superficie: è necessario inserire due valori decimali

Grotte: per i tipi di habitat 8310 e 8330 (grotte) inserire il numero di grotte, se non è disponibile una stima della superficie.

Qualità dei dati: G = buona (per esempio: provenienti da indagini); M = media (per esempio: sulle base di dati parziali con alcune estrapolazioni); P = scarsa (per esempio: sulla base di una stima approssimativa).



3.2. Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Gruppo	Codice	Specie				Popolazione sul sito					Valutazione del sito			
		Nome scientifico	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. abbondanza	Qualità dei dati	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max					Popolazione	Conservazione	Isolamento
B	A027	Casmerodius albus			p				C	G	D			
B	A029	Ardea purpurea			r	0	1	c		G	D			
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	D			
B	A081	Circus aeruginosus			r	0	1	c		M	D			
B	A026	Egretta garzetta			r	2	5	c		G	C	C	B	C
B	A229	Alcedo atthis			r	0	1	c		M	D			
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			r	0	2	c		G	D			
B	A086	Accipiter nisus			p				P	DD	D			
B	A296	Acrocephalus arundinaceus			r				P	DD	D			
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	D			
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			r				P	DD	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	D			
B	A226	Apus apus			c				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			r				P	DD	D			
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	D			
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	D			
B	A136	Charadrius dubius			r				P	DD	D			
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	D			
B	A253	Delichon urbicum			c				P	DD	D			
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	D			
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				P	DD	D			
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	D			
B	A233	Jynx torquilla			r				R	DD	D			
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	D			
B	A230	Merops apiaster			c				P	DD	D			
B	A260	Motacilla flava			c				P	DD	D			
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	D			
B	A214	Otus scops			c				P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				P	DD	D			
B	A315	Phylloscopus collybita			c				P	DD	D			
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	D			
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	D			
B	A235	Picus viridis			r				P	DD	D			
B	A118	Rallus aquaticus			r				P	DD	D			
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	D			
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				P	DD	D			
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	D			

Gruppo: A = anfibi, B = uccelli, F = pesci, I = invertebrati, M = mammiferi, P = piante, R = rettili.
 S: nell'eventualità che i dati sulle specie siano sensibili e se ne debba impedire la visione al pubblico, inserire: <<YES>>.
 NP: nell'eventualità che la specie non sia più presente nel sito, inserire <<X>> (facoltativo).
 Tipo: p = permanente, r = riproduttivo, c = concentrazione, w = svernamento (per piante e specie non migratorie, usare <<w>>).
 Unità: i = individui, p = coppie - o altre unità secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 12 e 17 (cfr. portale di riferimento).
 Categorie di abbondanza (Cat.): C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente - da compilare se la qualità dei dati è insufficiente (DD) o in aggiunta alle informazioni sulla dimensione della popolazione.
 Qualità dei dati: G = buona (per esempio: provenienti da indagini); M = media (per esempio: in base a dati parziali con alcune estrapolazioni); P = scarsa (per esempio: stima approssimativa); VP = molto scarsa (categoria da utilizzare solo in caso non sia neppure possibile effettuare una stima approssimativa della dimensione della popolazione; in questo caso, il campo relativo alla dimensione della popolazione può rimanere vuoto, ma il campo <<Categorie di abbondanza>> va compilato).

3.3 Altre specie importanti di flora e fauna (facoltativo)

Specie									Motivazione					
Gruppo	Codice	Nome scientifico	S	NP	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Allegato specie		Altre categorie			
					Min	Max			IV	V	A	B	C	D
I		<i>Sympetrum depressiusculum</i>						P			X			
P		<i>Alisma lanceolatum</i>						P						X
P		<i>Anacamptis coriophora</i>						P					X	
P		<i>Anacamptis morio</i>						P					X	
P		<i>Anacamptis papilionacea</i>						P					X	
P		<i>Anacamptis pyramidalis</i>						P					X	
P		<i>Asparagus tenuifolius</i>						P					X	
P		<i>Barlia robertiana</i>						P					X	
P		<i>Blackstonia perfoliata</i>						P					X	
P		<i>Bombus ciliaena erecta</i>						P					X	
P		<i>Campanula sibirica</i>						P						X
P		<i>Carex liparocarpos</i>						P						X
P		<i>Carex remota</i>						P						X
P		<i>Carex riparia</i>						P						X
P		<i>Cephalanthera damasonium</i>						P					X	
P		<i>Cephalanthera longifolia</i>						P					X	
P		<i>Dianthus seguieri</i>						P					X	
P		<i>Eleocharis palustris</i>						P						X
P		<i>Euphorbia nicaeensis</i>						P					X	
P		<i>Gymnadenia conopsea</i>						P					X	
P		<i>Iris pseudacorus</i>						P						X
P		<i>Lumodorum abortivum</i>						P					X	
P		<i>Loncomelos brevistylus</i>						P						X
P		<i>Lythrum junceum</i>						P						X
P		<i>Menta pulegium</i>						P						X
P		<i>Neotinea tridentata</i>						P					X	
P		<i>Ophrys apifera</i>						P					X	
P		<i>Ophrys bertolonii benacensis</i>						P					X	
P		<i>Ophrys incubacea</i>						P					X	
P		<i>Ophrys insectifera</i>						P					X	
P		<i>Ophrys sphegodes</i>						P					X	
P		<i>Orchis purpurea</i>						P					X	
P		<i>Paeonia officinalis</i>						P					X	
P		<i>Ranunculus circinatus</i>						P						X
P		<i>Ranunculus sceleratus</i>						P						X
P		<i>Reseda lutea</i>						P						X
P		<i>Rorippa amphibia</i>						P						X
P		<i>Ruscus aculeatus</i>						P						X
P		<i>Saxifraga tridactylites</i>						P					X	
P		<i>Scutellaria galericulata</i>						P					X	
P		<i>Serapias vomeracea</i>						P					X	
P		<i>Spiranthes spiralis</i>						P					X	
P		<i>Teucrium scordium</i>						P						X
P		<i>Typha latifolia</i>						P						X
P		<i>Veronica anagalloides</i>						P						X
P		<i>Viola elatior</i>						C					X	

Gruppo: A = anfibi, B = uccelli, F = pesci, Fu = funghi, I = invertebrati, L = licheni, M = mammiferi, P = piante, R = rettili.

Codice: per le specie di uccelli e le specie di cui agli allegati IV e V, deve essere utilizzato sia il codice corrispondente, reperibile sul portale di riferimento, sia il nome scientifico.

S: nell'eventualità che i dati sulle specie siano sensibili e se ne debba impedire la visione al pubblico, inserire: <<YES>>.

NP: nell'eventualità che una specie non sia più presente nel sito, inserire <<X>> (facoltativo).

Unità: != individui, p= coppie - o altre unità secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 12 e 17 (cfr. portale di riferimento).

Cat.: Categorie di abbondanza: C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente.

Categorie di motivazioni: IV, V: specie di cui all'allegato corrispondente (direttiva Habitat), A: dati della Lista Rossa nazionale; B: specie endemiche; C: convenzioni internazionali; D: altri motivi.



4. DESCRIZIONE SITO

4.1. Caratteristiche generali del sito

Codice	Classe di habitat	Copertura (%)
N06	Inland water bodies (Standing water, Running water)	5,87
N09	Dry grassland, Steppes	8,5
N12	Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	68,13
N16	Broad-leaved deciduous woodland	17,5
Copertura totale		100

Altre caratteristiche del sito

E' stata rilevata anche la presenza di alcuni habitat di interesse regionale quali: Vegetazioni annuali dei depositi emergenti (Cyperus sp.pl.) (0,28 %); Formazioni arboree artificiali (piantumazioni) (5,96 %); Formazioni miste canneto/cariceto; elofite (1,82 %); Prateria semi-igrofila (1,41 %).

4.2. Qualità e importanza

Elevata varietà di habitat: sui colli morenici si trovano prati aridi, una zona umida (Valle) circondata da recenti impianti forestali a destinazione naturalistica dove è possibile osservare una buona varietà di habitat caratteristici di ambienti umidi. Elevata è anche la ricchezza della fauna.

4.3. Minacce, pressioni e attività con impatto sul sito

Principali impatti e attività che incidono significativamente sul sito

Impatti negativi			
Grado	Minacce e pressioni (codice)	Inquinamento (facoltativo) (codice)	Interno/esterno (i o b)
H	K02		i
M	A07	X	b
M	A08	N	b
M	A08	P	b
M	F 02		i
M	I01		i

Impatti positivi			
Grado	Minacce e pressioni (codice)	Inquinamento (facoltativo) (codice)	Interno/esterno (i o b)

Grado: H = alto M = medio, L = basso

Inquinamento: N = ingresso di azoto, P = ingresso di fosforo/fosfati, A = ingresso di acidi/acidificazione, T = prodotti chimici inorganici tossici, O = prodotti chimici organici tossici, X = inquinanti vari
Interno/esterno: i = interno, o = esterno, b = sia interno che esterno

4.4. Proprietà (facoltativo)

Tipo		[%]
Pubblica	nazionale/federale	
	statale/provinciale	
	locale/municipale	38,87
	qualsiasi tipo di proprietà pubblica	
Proprietà congiunta o co-proprietà		
Privata		61,13
Sconosciuta		
Totale		100%

4.5 Documentazione (facoltativo)

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO (FACOLTATIVO)

5.1. Tipo di protezione a livello nazionale e regionale

Codice	Copertura [%]	Codice	Copertura [%]	Codice	Copertura [%]
IT11	100				

5.2. Relazione del sito descritto con altri siti (siti confinanti e siti designati secondo altre tipologie)

Codice del tipo	Nome del tipo	Tipo	Copertura [%]

Designati a livello Internazionale:

Tipo	Nome del sito	Tipo	Copertura [%]
Sito Ramsar	1		
	2		
	3		
	4		
Riserva biogenetica	1		
	2		
	3		
Sito con diploma europeo	-		
Riserva della biosfera	-		
Sito conv. di Barcellona	-		
Sito conv. di Bucarest	-		
Sito del patrimonio mondiale	-		
Sito HELCOM	-		
Sito OSPAR	-		
Zona marina protetta	-		
Altro	-		

5.3. Designazione del sito

--

6. GESTIONE DEL SITO

6.1. Organismo/i responsabile/i della gestione del sito:

Organismo: Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio
Indirizzo: Piazza Porta Giulia 10 – 46100 Mantova
Indirizzo e-mail: ambiente@parcodelmincio.it

6.2. Piano/i di gestione:

<input type="checkbox"/> Sì	Nome: <input type="text"/>	Link: <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> No, ma è in corso di preparazione		
<input checked="" type="checkbox"/> No		

6.3. Misure di conservazione (facoltativo)

<input type="text"/>

7. MAPPA DEL SITO

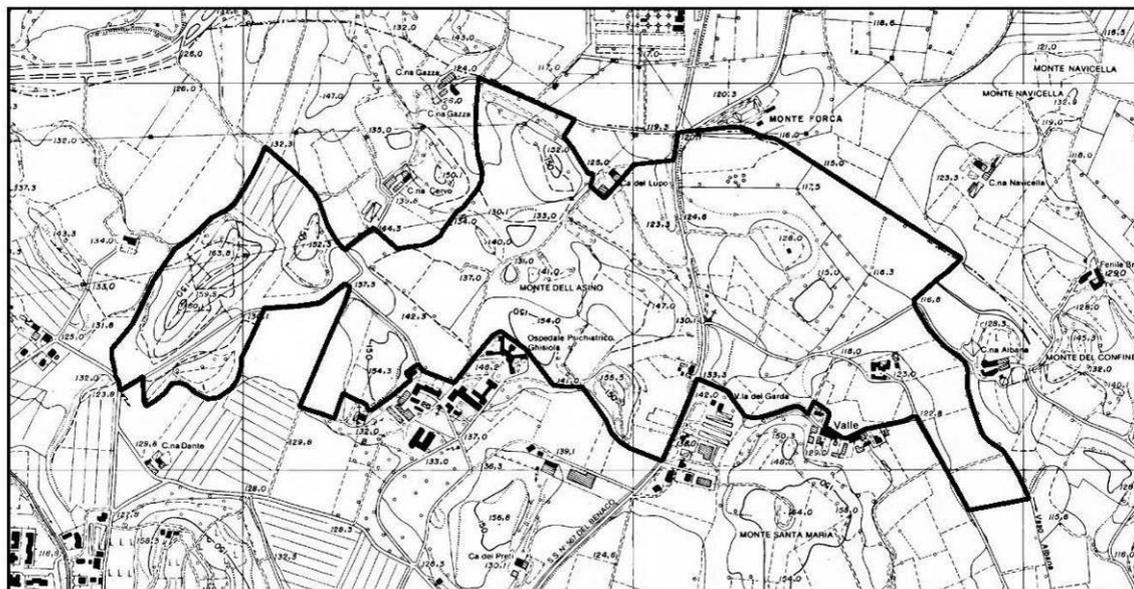
N. identificazione Inspire: <input type="text"/>
--

Mappa fornita in formato elettronico PDF (facoltativo)

<input checked="" type="checkbox"/> Sì
<input type="checkbox"/> No

Riferimento/i alla mappa originariamente usata per la digitalizzazione dei confini elettronici (facoltativo)

<input type="text"/>



IT20B0018 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere



❖ LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Ai sensi dell'Art. 6, paragrafo 3 della Direttiva Habitat "qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica."

Tale norma viene recepita a livello nazionale dal DPR n. 357/1997 e succ. mod. e a livello regionale dalla DGR n. 7/14106 del 08/08/2003 e succ. mod.

Il 7/04/2021 è stata pubblicata sul BURL (Serie Ordinaria n. 14) la DGR 29/03/2021 - n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano". Dal 7/04/2021 si applica, pertanto, quanto previsto dalla Deliberazione rispetto alle procedure di valutazione d'incidenza. La DGR n. 4488/2021 modifica e sostituisce le precedenti deliberazioni n.7/14106 del 2003, n.7/18453, n.7/18454 e n.7/19018 del 2004, n.8/1791 e n.8/3798 del 2006 e n.8/5119 del 2007 che cessano la loro efficacia con la pubblicazione sul BURL del nuovo atto.

Analogamente, cessano di avere effetto le disposizioni di cui al Decreto ERSAF n. 4444 del 11/10/2007 "Approvazione dei Criteri per l'applicazione della procedura semplificata di Valutazione d'Incidenza e per l'esclusione dalla procedura di Valutazione d'Incidenza di interventi di limitata entità interessanti i siti di Rete Natura 2000 in gestione ad ERSAF".

In sintesi, alcuni aspetti importanti contenuti nelle nuove Linee Guida regionali:

- un progetto o un piano potenzialmente interferente con un sito Natura 2000 deve essere sottoposto alla procedura di VInCA;

- la valutazione d'incidenza viene effettuata dall'ente gestore del sito interessato oppure dalla Regione Lombardia nel caso dei Piani o dei progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale regionale (VIA);
- la procedura di VInCA viene affrontata attraverso tre livelli di valutazione/fasi procedurali:
 - i. Screening d'incidenza
 - ii. Valutazione appropriata
 - iii. Misure di Compensazione

1. Il primo livello "Screening" (Linee guida, Cap. 2) costituisce la fase speditiva che valuta se possono esserci incidenze significative sul sito.

Lo "Screening" è parte integrante della procedura VInCA e non una fase preliminare alla stessa. Il procedimento di Screening si deve concludere con l'espressione, da parte dell'Ente Gestore (EG), di un parere motivato obbligatorio e vincolante senza prescrizioni/misure di mitigazione. Eventuali incertezze devono condurre all'avvio del Livello II di Valutazione Appropriata.

A. P/P/P//A "Prevalutati" da Regione Lombardia (All. C della DGR 4488/2021).

Per i P/P/P//A che sono stati già oggetto di preavalutazione, lo Screening di incidenza è considerato esperito e non vi dovranno essere ulteriori valutazioni, se non la verifica di corrispondenza svolta dall'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale. Sono oggetto di possibile preavalutazione i seguenti 16 casi specifici:

1. Interventi edilizi di piccola entità e/o in centri urbani
2. Pannelli fotovoltaici/solari
3. Impianti di illuminazione nelle pertinenze degli edifici
4. Viabilità, segnaletica, percorsi ciclo-pedonali e sentieristica
5. Manufatti per fruizione turistico-didattica
6. Potature e ripristino vegetazione lungo sentieri e strade poderali e interpoderali
7. Tagli boschivi
8. Manutenzione ordinaria e pulizia di canali, rogge e opere idrauliche
9. Prelievi d'acqua per singole abitazioni o piccoli nuclei
10. Rinnovo concessioni di occupazione spazio acque
11. Ripetitori, antenne, linee telefoniche ed elettriche esistenti
12. Rinnovo appostamenti fissi di caccia, zone addestramento cani
13. Manifestazioni di vario tipo
14. Interventi previsti da Piano di Gestione/Misure di conservazione
15. Interventi previsti da Piani già valutati positivamente
16. Piani e Programmi di competenza provinciale (PGT)

B. P/P/P//A con recepimento di Condizioni d'Obbligo (C.O.) (All. D della DGR 4488/2021)

I P/P/P//A che prevedono "indicazioni" atte a mantenere basso o nullo il livello di significatività dell'incidenza e che sono riconducibili alle Condizioni d'Obbligo approvate da Regione con DGR. 4488/2021, possono affrontare la sola fase di Screening di incidenza.

In entrambi i casi, è il Valutatore (Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale) che stabilisce la conclusione della procedura VInCA con la fase di Screening oppure la prosecuzione al livello successivo di Valutazione appropriata.

2. Il secondo livello "Valutazione appropriata" (Linee guida, Cap. 3) viene affrontato con la presentazione di uno Studio d'Incidenza da parte del proponente del P/P/P//A. Lo Studio dovrà avere i contenuti minimi dell'Allegato G al DPR 357/97 che nel documento delle Linee guida (sottocap. 3.4) vengono affrontati con approfondimenti molto utili.

3. Il terzo livello "Misure di Compensazione" (Linee guida, Cap. 5) viene affrontato qualora, dopo aver valutato anche possibili soluzioni alternative a un P/P/P/I/A con esito negativo della valutazione appropriata, si sia in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, opportunamente motivati e documentati, e si intenda proseguire nell'attuazione del P/P/P/I/A nonostante gli impatti negativi (vedi art. 6 comma 4 Direttiva Habitat).

❖ **ALL. D DELLA DGR 4488/2021**

Allegato D

Condizioni d'obbligo

Le seguenti Condizioni d'obbligo, individuate in collaborazione con gli Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 e le altre Autorità competenti per la Valutazione di Incidenza, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel P/P/P/I/A sottoposto a Screening, selezionandole sulla base delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle indicazioni fornite dall'Ente gestore o dall'Autorità competente allo Screening di Incidenza.

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI A TUTTI GLI INTERVENTI/ATTIVITÀ

1. il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo* al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
5. il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
6. nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze; **
7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;

** l'ente gestore specificherà con proprio atto il periodo in riferimento allo specifico/i Sito/i Natura 2000 considerato/i in base agli obiettivi di conservazione e alle caratteristiche ambientali del Sito gestito. L'ente potrà inoltre definire laddove sia necessario, gli orari di attività*

*** l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti*

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER CANTIERISTICA

9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
15. per mitigare impatti di tipo visivo/acustico/di emissioni polverose verrà realizzata una siepe arboreo/arbustiva con specie autoctone a rapido accrescimento; le piantumazioni dovranno essere realizzate utilizzando esclusivamente elementi arborei/arbustivi di specie autoctone, come indicato nella Dgr 48740/2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica"; la cortina avrà carattere permanente e sarà sottoposta a cure di manutenzione, con sostituzione delle eventuali fallanze; saranno sempre ammessi solo gli interventi necessari per garantire la sicurezza delle costruzioni e delle persone (per esempio il taglio di alberi o rami pericolanti); i tratti di scavo saranno immediatamente ricoperti dopo la posatura della tubazione e in tempi brevi inerbiti tramite utilizzo di specie adeguate al contesto ambientale locale;
16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER COMPETIZIONI SPORTIVE COMPETITIVE E NON COMPETITIVE E ALTRE MANIFESTAZIONI ED EVENTI

17. la gara/manifestazione si svolgerà esclusivamente su sentieri/tracciati esistenti;
18. verranno rimossi, a gara conclusa, gli eventuali rifiuti abbandonati, la segnaletica temporanea connessa all'evento (nastri, tabelle ecc.);
19. l'Organizzatore adotterà iniziative di sensibilizzazione dei partecipanti e del pubblico per evitare il disturbo e/o il danneggiamento della fauna, della vegetazione e in generale delle aree coinvolte dalla manifestazione;
20. l'Organizzatore sorveglierà il buon comportamento sia dei partecipanti sia del pubblico, affinché si prevenivano danni agli habitat circostanti, ai sentieri e/o l'abbandono rifiuti di qualsiasi genere. Il risarcimento di eventuali danni sarà a carico dell'Organizzatore;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER INTERVENTI SU CORPI IDRICI

21. prima dell'esecuzione di interventi in alveo sarà effettuata la messa in salvo delle popolazioni ittiche presenti; ove non possibile, saranno adottate misure cantieristiche che limitino il disturbo alle popolazioni ittiche presenti;
22. lungo le sponde interessate dagli interventi di progetto su entrambi i lati saranno assicurate fasce di vegetazione arbustiva di essenze autoctone da concordare con l'ente gestore del sito, anche al fine di garantire una adeguata continuità ecologica.

22. lungo le sponde interessate dagli interventi di progetto su entrambi i lati saranno assicurate fasce di vegetazione arbustiva di essenze autoctone da concordare con l'ente gestore del sito, anche al fine di garantire una adeguata continuità ecologica.
23. sarà garantita l'irregolarità del fondo e delle sponde al fine di mantenere un'ideale diversificazione degli ambienti;
24. l'intervento sarà programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie ittiche ed evitando il danneggiamento delle aree di frega;
25. in fase di sostituzione delle componenti impiantistiche di derivazioni idroelettriche esistenti, ove tecnicamente possibile, verranno adottati sistemi *fish friendly* per minimizzare l'impatto sulla fauna ittica come dissuasori, turbine *fish friendly*, griglie *COANDA*, deflettori;
26. gli interventi/attività non prevedranno modifiche del regime idrico (in approvvigionamento e/o in scarico) per le aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER TAGLI BOSCHIVI

27. le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
28. gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
29. gli alberi da lasciare all'invecchiamento indefinito saranno scelti in numero di uno ogni mille metri quadrati, o loro frazione, nelle aree interessate dal taglio, tra i soggetti dominanti e di maggior diametro tra le specie autoctone privilegiando le meno rappresentate;
30. sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi;
31. sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale e la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
32. gli alberi morti, di diametro superiore ai 20 cm, salvo che possano costituire pericolo per la fruizione dei sentieri o della viabilità o che siano nei pressi di immobili, non dovranno essere abbattuti;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DI SPECIE INVASIVE NELL'AREA DI INTERVENTO

33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. *Solidago gigantea*, *Buddleja davidii*, *Reynoutria japonica* ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (<https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/>);
34. i soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER OPERE EDILI

35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;

36. i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi;
37. l'illuminazione esterna sarà limitata e non indirizzata dal basso verso l'alto e non sarà radente ai muri o alle pareti;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER VARIANTI PUNTUALI AL PGT

38. negli ambiti di trasformazione che confinino con spazi aperti sarà prevista la realizzazione di fasce arboreo-arbustive, di almeno 10 metri di larghezza ed esclusivamente di specie autoctone, lungo tali margini. Le fasce saranno realizzate internamente all'area oggetto di trasformazione;
39. sarà garantito il mantenimento delle aree a prato stabile nell'intorno dell'edificato e, ove presenti, saranno riqualificate le aree di ecotono;
40. sarà mantenuta la continuità territoriale, attraverso la conservazione di spazi aperti e varchi tra le diverse lottizzazioni, anche prevedendo una continuità tra le aree di verde pertinenziale e riducendo il più possibile la costruzione, al contorno delle proprietà, di muretti e recinzioni impermeabili alla fauna, ai quali preferire la realizzazione di siepi e/o staccionate;
41. sarà garantita la qualificazione ecologica del verde pertinenziale, anche privato, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto;
42. in caso di diffusa presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'ambito di trasformazione, si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
43. in caso di trasformazioni in prossimità di corsi d'acqua, sarà previsto il mantenimento, con continuità, delle fasce boscate ripariali esistenti, prevedendo, se necessario, il potenziamento e la riqualificazione;
44. nella realizzazione di schermature alberate, sarà prevista la costituzione di filari arborei-arbustivi multispecie e sarà garantito il mantenimento delle specie arboree già presenti, qualora autoctone e coerenti con il contesto.

CONCLUSIONI

Sub	Tema oggetto di variante	Distanza dal sito IT20B0018 "Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere"
01	<p>lo strumento urbanistico vigente di Lonato d/G prevede un ambito, sito in Viale Roma, definito come "Area di Decollo". L'ambito in analisi è classificato dal Piano dei Servizi come SP04-01/05 "Impianti sportivi – Campo sportivo comunale"; la scheda di riferimento ne prevede la dismissione. L'ambito è stato individuato come area di decollo con la DCC n. 5 del 27/01/2015 e ne è stata prevista l'alienazione con DCC n. 55 del 06/09/2011.</p> <p>Il Piano delle Regole assoggetta l'area alla disciplina dell'articolo 42 "Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale (C1)" e prevede la seguente disposizione particolare: <i>"7. Per l'ambito individuato come "Area di Decollo" è previsto un credito volumetrico pari a 12.000,00 mc da trasferirsi negli ambiti individuati dal Piano delle Regole e dal Documento di Piano.</i></p> <p><i>L'altezza consentita per il comparto "Campo sportivo di Viale Roma" va misurata all'estradosso dei pannelli di tamponamento in caso di copertura piana, all'imposta della gronda in caso di copertura a falda."</i></p> <p>Con la presente variante al Piano dei Servizi si provvede a ricollocare l'individuazione di "Area di decollo" ed a stralciare l'indicazione di servizio pubblico esistente SP04-01/05. Contestualmente l'area di decollo viene traslata su una nuova area, classificata dal PGT vigente sempre come impianti sportivi di progetto, identificata dalla sigla SP04-01/20.</p> <p>Viene altresì dato riscontro agli atti notarili di cessione di volumetria effettuati da parte del Comune di Lonato del Garda a favore di privati; in recepimento dei succitati atti si variano le Norme di Piano al fine di decurtare dalla cifra complessiva</p>	<p>Da area di decollo vigente: 6 km</p> <p>Da area di decollo proposta: 6,5 km</p>

	dei credici volumetrici quanto già ceduto. In data 14/04/2023 il Dirigente dell'Area Patrimonio del Comune di Lonato d/G, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2023 e della propria determinazione n. 353 del 14/04/2023, ha avvertito che il 1/06/2023 si è tenuta un'asta pubblica per la vendita dell'area.	
02	si intende apportare variazione al Piano dei Servizi individuando un parcheggio di destinazione di progetto. L'area, avente una consistenza di circa 1.835 m2, è classificata dal PdR vigente come "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica."	8,4 km
03	si intende variare la classificazione urbanistica del mappale 186, foglio 16 da "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale" a "SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo". Nello specifico l'area non sarà più disciplinata dal Piano delle Regole ma dal Piano dei Servizi e le verrà attribuito il codice SP 08-06/06 "Strutture mortuarie, sala del commiato".	6,5 km
04	l'area oggetto di variante è già, allo stato di fatto, classificata come servizio pubblico e nello specifico è contraddistinta negli elaborati del Piano dei Servizi dalle sigle SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32, SP04-01/33 e SP04-01/34. L'ambito ospita il noto campo di tiro a volo denominato Trap Concaverde. Con la presente subvariante l'area interessata dall'impianto sportivo non subirà variazioni ma verrà proposta esclusivamente una revisione dei dati quantitativi previsti dalla norma particolare, già prevista dal PGT vigente, che interessa l'ambito. La norma particolare vigente prevede la realizzazione di una potenzialità edificatoria pari a 3.000,00 mc; con la subvariante 04 si prevede che la potenzialità edificatoria aggiuntiva alle preesistenze sia pari a 1.500,00 mq di superficie lorda. La superficie lorda di nuova previsione dovrà essere finalizzata alla realizzazione di strutture per l'attività in essere e per la realizzazione di una foresteria a servizio dei fruitori campo di tiro a volo.	450 m
05	si intende riconoscere la destinazione urbanistica dell'unità immobiliare classificata dallo strumento urbanistico vigente come "P1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva". Tale unità immobiliare è collocata al piano terreno di un complesso edilizio a destinazione artigianale, commerciale e terziaria: i locali interessati sono attualmente sede della associazione culturale "Viandanze Culture e Pratiche Teatrali". Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 21/06/2022 è stato approvato lo schema di convenzione con l'Associazione Viandanze - Culture e Pratiche Teatrali valido dal 21 giugno 2022 al 20 giugno 2025. Con la presente subvariante si intende esclusivamente riconoscere lo stato di fatto dell'utilizzo dell'immobile ovvero si prende atto che l'Associazione "Viandanze Culture e Pratiche Teatrali" ha allestito nel 2016 un proprio spazio teatrale denominato "Teatro del Tiracollo" che è nel tempo diventato un centro culturale di riferimento per tutta la zona del basso Garda. Si propone pertanto di classificare l'unità immobiliare con la sigla "SP06-03/03" Attrezzature culturali, sociali e ricreative – Teatri - Teatro Viandanze Culture e Pratiche Teatrali.	3 km
06	(modifica esclusivamente riguardante la Normativa del Piano dei Servizi). Si propone la ridefinizione dell'articolo 18 "Aree per servizi pubblici e/o d'interesse pubblico – norma generale" comma 8. Nello specifico si stralcia dal succitato comma la frase "è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%". Il presente documento riporta, in seguito, la Norma comparata.	\
07	(modifica esclusivamente riguardante la Normativa del Piano dei Servizi). In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0033086 del 17/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si propone l'integrazione dell'articolo 10 "Definizioni dei parametri ed elementi stereometrici", comma 20 "SA – Superficie accessoria". L'integrazione proposta è funzionale alla disciplina degli edifici di proprietà degli Enti Pubblici. Il presente documento riporta, in seguito, la Norma comparata.	\
08	In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0031801 del 08/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende dare atto del reale stato dei luoghi del mappale 65, foglio 16. Per assonanza, anche se non oggetto di istanza la presente subvariante interessa anche i mappali 592, 593, 594 e 595, foglio 16. L'area è classificata dal Piano delle Regole vigente come "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale" mentre dal Piano dei Servizi vigente è definita come "SP06-05/05 – Centro sociale, Club discoteca". Ad oggi le strutture presenti nell'area non sono adibite a discoteca e non hanno le autorizzazioni necessarie per ospitarne una. Si ritiene pertanto necessario variare il Piano dei Servizi vigente stralciando il servizio pubblico esistente SP06-05/05 in	6,5 km

	quanto si ritiene la sua individuazione un mero errore materiale di rappresentazione cartografica.	
09	In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0032678 del 13/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende dare atto del reale stato dei luoghi del mappale 34, foglio 61. L'area è classificata dal Piano dei Servizi vigente parzialmente come servizio pubblico esistente (SP02-04/58) e parzialmente come servizio pubblico privato di progetto destinato a strutture sportive (SP04-01/22). L'area ad oggi risulta essere appartenente al sistema extraurbano e pertanto si ritiene congruo apportare modifica agli elaborati sia del PdS che del PdR classificando l'area come "AS – Aree di salvaguardia".	6,5 km
10	In parziale recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0032926 del 15/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende invertire la collocazione di servizi pubblici già previsti dallo strumento urbanistico vigente e già valutati in fase di VAS dello strumento urbanistico vigente. Il servizio pubblico di progetto SP01-05/11, avente una consistenza pari a 11.568 mq, è collocato in via Panizze mentre il servizio pubblico di progetto SP04-01/30, avente una consistenza pari a 21.000 mq, è collocato in via Piave / Via Colombare di Castiglione. Con la presente subvariante si intende prevedere nuovo verde attrezzato SP 01-05/11 in via Piave / Via Colombare di Castiglione e il nuovo impianto sportivo parzialmente (per una quota pari a 11.568 mq) in via Panizza. La presente subvariante comporta alcuna variazione né al dimensionamento di Piano né al bilancio ecologico del PGT di Lonato del Garda.	Da Via Panizze: 3 km Da Via Piave: 3 km
11	In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0033106 del 18/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende variare la classificazione urbanistica del mappale 181, foglio 21 da "R2 - Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituenti occlusione dei Nuclei di Antica Formazione" a "SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo". Nello specifico l'area non sarà più disciplinata dal Piano delle Regole ma dal Piano dei Servizi e le verrà attribuito il codice SP 08-06/07 "Strutture mortuarie, sala del commiato".	670 m

Viste le caratteristiche dei siti, le possibili vulnerabilità e la distanza che intercorre con il territorio del Comune di Lonato d/G, non si rileva alcun presupposto per il quale le aree possano entrare in contatto dal punto di vista corografico ed idrografico.

Quindi si conclude sottolineando come la posizione geografica del Comune di Lonato del Garda rispetto ai SIC novellati non comporti in alcun modo incidenze dirette ed indirette agli habitat ed alle specie.

Congiuntamente al presente documento viene predisposto l'Allegato F alla DGR 4488/2021 "Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente"

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO

4.1 Caratteristiche territoriali

Il territorio amministrativo della Città di Lonato del Garda si estende su una superficie di 70,55 kmq nella zona sud-est della Provincia di Brescia, si trova ad una distanza di 20,4 km dal capoluogo e di 44 km da Verona. La popolazione residente al 31/12/2022 è pari al 16.911 abitanti con una densità pari a 239,70 ab/kmq.

Esso confina a nord con i Comuni bresciani di Padenghe sul Garda, Calvagese della Riviera e Bedizzole, a ovest con Calcinato, a sud con Castiglione delle Stiviere e Solferino (in provincia di Mantova), a sud-est con Pozzolengo (provincia di Brescia) e Cavriana (provincia di Mantova), e ad est con Desenzano del Garda (provincia di Brescia). Per un breve tratto di 350 m circa, nel proprio settore nord-est, si affaccia sulla sponda occidentale del Lago di Garda, creando una piccola zona balneare denominata "Lido di Lonato".

Dal punto di vista geomorfologico, il territorio di Lonato d/G, inserito nella regione del Basso Garda che si estende tra le cerchie moreniche originate nel Quaternario a seguito del ritiro dei ghiacciai alpini trasfluenti dalla Valle dell'Adige e del Chiese, appartiene all'anfiteatro morenico più esteso d'Italia.

Al suo interno si riconoscono due settori a morfologia profondamente diversa: il settore occidentale, pianeggiante, formato dagli scaricatori fluvio-glaciali che riversavano le loro acque all'esterno delle cerchie moreniche, e quello orientale, caratterizzato dall'alternarsi di colline, valli allungate, depressioni e ampie superfici subpianeggianti che appartengono alla corona di cordoni morenici che si affaccia sul Lago di Garda, creando così delle suggestive terrazze panoramiche sul lago stesso e sulla pianura circostante.



Si tratta di un paese che nel corso dei secoli è riuscito a mantenere la sua vocazione agricola, anche a scapito del territorio naturale boscato. La zona sud infatti è stata fortemente antropizzata con rimodellamento dei terreni naturali e riconversione di zone boscate convertite in aree adatte alla semina.

Il paesaggio che è stato tramandato, rispecchia comunque le caratteristiche del tipico paesaggio agrario bresciano, con il sistema di cascine che costella l'intera pianura e la fitta rete di fossi e di alberature che perimetrano i campi.



Lo sviluppo edilizio si è intensificato nell'ultimo trentennio ed è avvenuto in particolar modo lungo la ferrovia - prima - e l'autostrada - poi -, definendo un continuum urbanizzato che si compone, in fregio a tali assi infrastrutturali, soprattutto di capannoni artigianali ed industriali. I numerosi nuclei storici che invece si distribuiscono entro il confine comunale hanno origine da borghi agricoli e, come tali, si sono più o meno mantenuti nel tempo, pur soggetti a numerose trasformazioni al fine di integrare nuove funzioni connesse allo sviluppo dei sistemi economici e nuovi sistemi abitativi a soddisfacimento della crescente richiesta.



Le strade storiche d'ingresso al paese sono tutt'ora utilizzate e costituiscono la trama principale di scorrimento entro i nuclei urbani; molte di queste sono pertanto soggette ad un traffico giornaliero, comunque abbastanza contenuto. Per quanto riguarda la situazione logistica attuale, la Città di Lonato è attraversata da infrastrutture significative del sistema

della mobilità, che rendono particolarmente agevole la fruibilità del territorio dalle diverse direzioni grazie anche alla miriade di strade locali che percorrono il territorio in tutte le sue direzioni, mettendo in comunicazione tutte le sue frazioni. Tra le arterie viabilistiche principali che attraversano il territorio in direzione ovest-est si annoverano la SPBS 11 "Padana Superiore", che attraversa il territorio comunale longitudinalmente e, aggirando il centro abitato del capoluogo comunale, collega il limitrofo capoluogo di Provincia con il lago di Garda; altresì, l'autostrada A4 Milano-Venezia, spostata più a sud ma parallela alla linea ferroviaria Milano-Venezia, attraversa in direzione ovest-est il territorio comunale e ne lambisce marginalmente il nucleo abitato.

Nel corso della storia, proprio per la sua posizione strategica rispetto ai territori circostanti, rispetto alle vie di comunicazione principali e alle storiche vie commerciali, Lonato è sempre stato sottoposto a numerose incursioni barbariche e a partire dal XIV al dominio di diverse famiglie del nord Italia, che hanno profondamente segnato la sua storia.

Si tratta di un passato che oggi ci viene raccontata dai numerosi beni storici, artistici e architettonici presenti questo territorio tra i quali la Rocca e la Casa del podestà.

Le principali località, frazioni e Nuclei di Antica Formazione sono: BarcuZZi, Bettola, Brodena Inferiore, Brodena Superiore, Campagna Sotto, Castel Venzago, Cominello, Drugolo, Fossa, Lago Di Garda, Lazzaretto, Madonna Scoperta, Maguzzano, Malocco Sotto, Mapella, San Cipriano, San Polo, San Tomaso, Via Mantova.



DATI GEOGRAFICI

<p>Altitudine: 188 m s.l.m. (minima: 65 - massima: 281)</p>	<p>Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote <i>minima</i> e <i>massima</i> del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.</p>
<p>Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 45° 27' 56,52" N - 10° 28' 29,64" E <i>sistema decimale</i> 45,4657° N -* 10,4749° E</p>	<p>Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est). I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (<i>Degree, Minute, Second</i>), che il sistema decimale DD (<i>Decimal Degree</i>).</p>

RISCHIO SISMICO

[Le zone sismiche assegnate al territorio comunale di Lonato del Garda per le normative edilizie. Zone sismiche. Fenomeni riscontrati. Accelerazione al suolo (ag max).]

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Lonato del Garda, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11/07/2014 n. 2129 entrata in vigore il 10/04/2016.

Zona sismica: 2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.
AgMax: 0,15926	Accelerazione massima presente all'interno del territorio comunale.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (a_g) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona sismica	Descrizione	accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [ag]	accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [ag]	numero comuni con territori ricadenti nella zona
1	Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi fortissimi terremoti.	$0,25 < a_g \leq 0,35$ g	0,35 g	740
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < a_g \leq 0,25$ g	0,25 g	2.367
3	Zona che può essere soggetta a forti terremoti ma rari.	$0,05 < a_g \leq 0,15$ g	0,15 g	3.014
4	È la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.	$a_g \leq 0,05$ g	0,05 g	1.788

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA

[La classificazione climatica del territorio comunale di Lonato del Garda per la regolamentazione degli impianti termici. Zona Climatica. Gradi Giorno.]

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Lonato del Garda, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31/10/2009.

Zona climatica: E	Periodo di accensione degli impianti termici per la <u>stagione invernale 2022/2023</u> : dal 22 ottobre al 7 aprile (13 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno: 2.399	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica. Nella tabella in basso sono riportati i nuovi limiti e orari relativi alla stagione invernale 2022-2023 per i riscaldamenti alimentati a gas naturale, come stabilito nel DM n.383 del 6/10/2022, firmato dal Ministro della Transizione Ecologica. Il periodo di accensione degli impianti è ridotto di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento è accorciato di 15 giorni, posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 la data di fine esercizio. In presenza di situazioni climatiche particolarmente severe, le autorità comunali, con proprio

provvedimento motivato, possono autorizzare l'accensione degli impianti termici alimentati a gas anche al di fuori dei periodi indicati al decreto, purché per una durata giornaliera ridotta.

Zona climatica	Gradi-giorno	Periodo	Numero di ore
A	comuni con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo 8 dicembre - 7 marzo	6 ore giornaliere 5 ore giornaliere
B	600 < comuni con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo 8 dicembre - 23 marzo	8 ore giornaliere 7 ore giornaliere
C	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo 22 novembre - 23 marzo	10 ore giornaliere 9 ore giornaliere
D	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile 8 novembre - 7 aprile	12 ore giornaliere 11 ore giornaliere
E	2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile 22 ottobre - 7 aprile	14 ore giornaliere 13 ore giornaliere
F	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

COMUNI LIMITROFI

Elenco dei comuni limitrofi a Lonato del Garda ordinati per distanza crescente, calcolata in linea d'aria dal centro urbano. Popolazione al 01/01/2023 (ISTAT).

Comuni confinanti (o di prima corona)	Distanza	Popolazione
Desenzano del Garda	4,7 km	29.106
Calcinato	4,8 km	12.862
Padenghe sul Garda	5,6 km	4.828
Bedizzole	6,4 km	12.206
Calvagese della Riviera	8,0 km	3.666
Castiglione delle Stiviere (MN)	8,3 km	23.556
Solferino (MN)	12,9 km	2.610
Pozzolengo	14,0 km	3.582
Cavriana (MN)	16,3 km	3.733

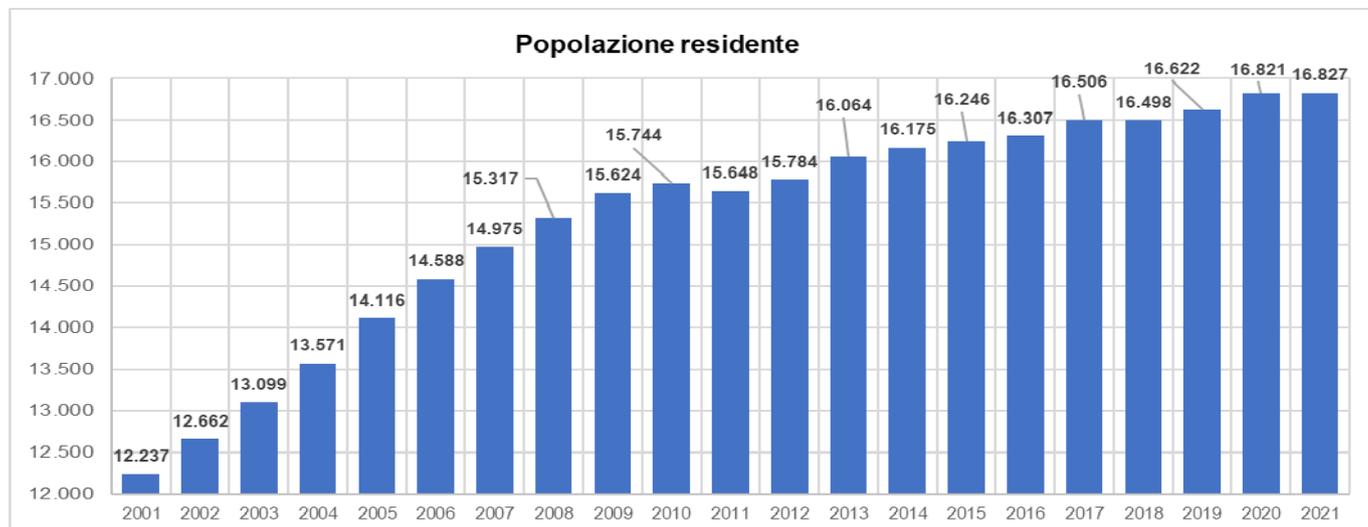
Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)	Distanza	Popolazione
Soiano del Lago	7,6 km	1.911
Moniga del Garda	8,5 km	2.614
Montichiari	8,5 km	26.116
Mazzano	9,8 km	12.635
Polpenazze del Garda	9,9 km	2.710
Sirmione	10,3 km	8.248
Prevalle	10,4 km	6.781
Muscoline	10,9 km	2.691
Nuvolera	11,1 km	4.709
Nuvolento	11,3 km	3.864
Carpenedolo	11,6 km	12.945
Castenedolo	13,9 km	11.572
Medole (MN)	15,9 km	4.148
Peschiera del Garda (VR)	17,1 km	10.961
Ponti sul Mincio (MN)	17,5 km	2.295
Guidizzolo (MN)	18,1 km	5.949
Castel Goffredo (MN)	18,5 km	12.622

Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)	Distanza	Popolazione
Monzambano (MN)	19,1 km	4.816
Lazise (VR)	21,2 km	6.852
Bardolino (VR)	21,5 km	6.919
Volta Mantovana (MN)	21,7 km	7.220
Goito (MN)	28,0 km	10.027

Comuni capoluogo della Lombardia	Distanza	Popolazione
BRESCIA	20,4 km	196.446
MANTOVA	42,0 km	48.653
CREMONA	50,5 km	70.637
BERGAMO	67,8 km	119.534
LODI	77,7 km	44.709
SONDRIO	91,3 km	21.066
LECCO	93,9 km	46.871
MONZA	94,3 km	121.799
MILANO	100,9 km	1.354.196
PAVIA	107,3 km	70.636
COMO	114,4 km	83.184
VARESE	134,7 km	78.409

4.2 Inquadramento demografico

La popolazione residente all'interno del territorio comunale al 31/12/2022 (fonte: Istat) è pari a 16.911 abitanti; come si può analizzare dal grafico, il numero degli abitanti a partire dal 2001 è stato caratterizzato da un andamento crescente. Il numero delle famiglie è passato da 5.083 nel 2003 a 7.028 nel 2019 (ultimo dato disponibile). I componenti per famiglia a Lonato del Garda nel 2003 erano 2,56 mentre nel 2019 erano 2,35.



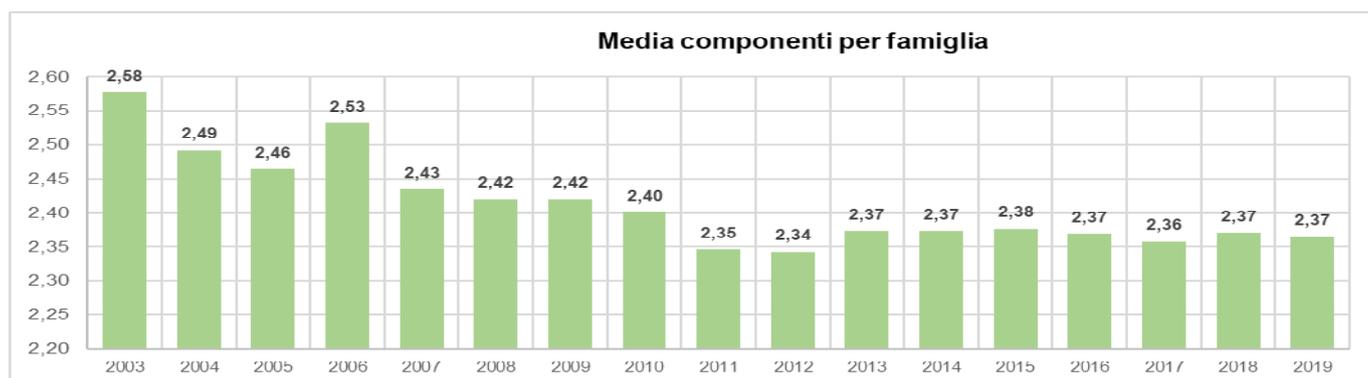
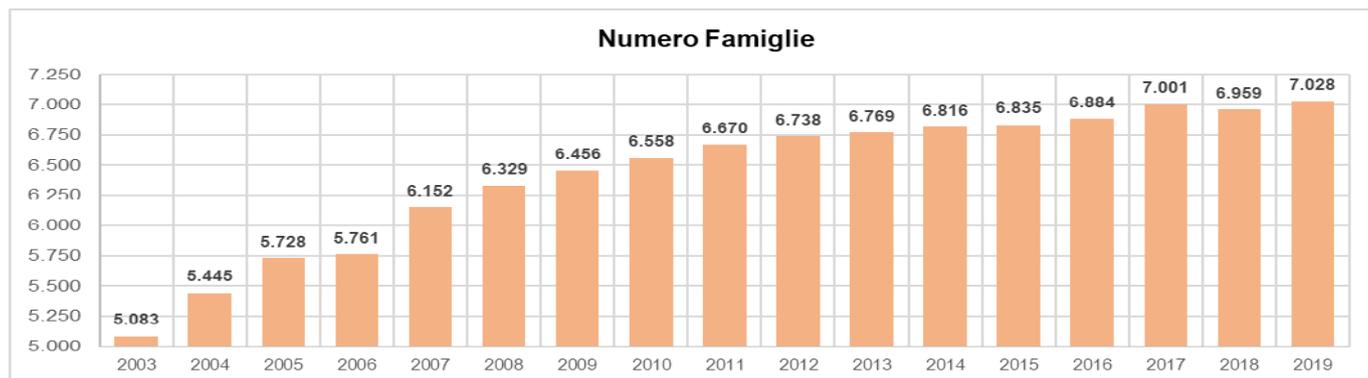
La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	12.237	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2002	12.662	425	3,47%	n.d.	n.d.
2003	13.099	437	3,45%	5.083	2,58
2004	13.571	472	3,60%	5.445	2,49
2005	14.116	545	4,02%	5.728	2,46
2006	14.588	472	3,34%	5.761	2,53
2007	14.975	387	2,65%	6.152	2,43
2008	15.317	342	2,28%	6.329	2,42
2009	15.624	307	2,00%	6.456	2,42
2010	15.744	120	0,77%	6.558	2,40
2011	15.648	-96	-0,61%	6.670	2,35
2012	15.784	136	0,87%	6.738	2,34
2013	16.064	280	1,77%	6.769	2,37
2014	16.175	111	0,69%	6.816	2,37
2015	16.246	71	0,44%	6.835	2,38
2016	16.307	61	0,38%	6.884	2,37
2017	16.506	199	1,22%	7.001	2,36
2018	16.498	-8	-0,05%	6.959	2,37
2019	16.622	124	0,75%	7.028	2,37
2020	16.821	199	1,20%	n.d.	n.d.
2021	16.827	6	0,04%	n.d.	n.d.

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

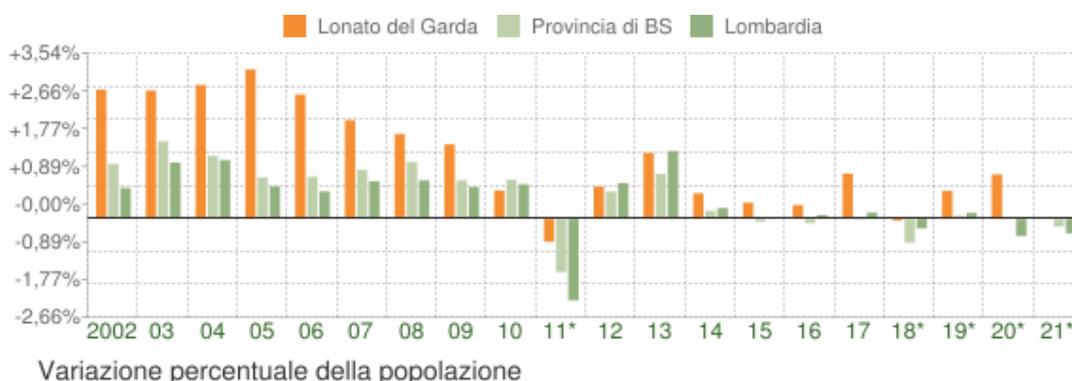
La popolazione residente a Lonato del Garda durante il Censimento 2011, rilevata il 9/10/2011, è risultata ammontare a 15.559 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 15.830, evidenziando una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 271 unità (-1,71%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.



VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

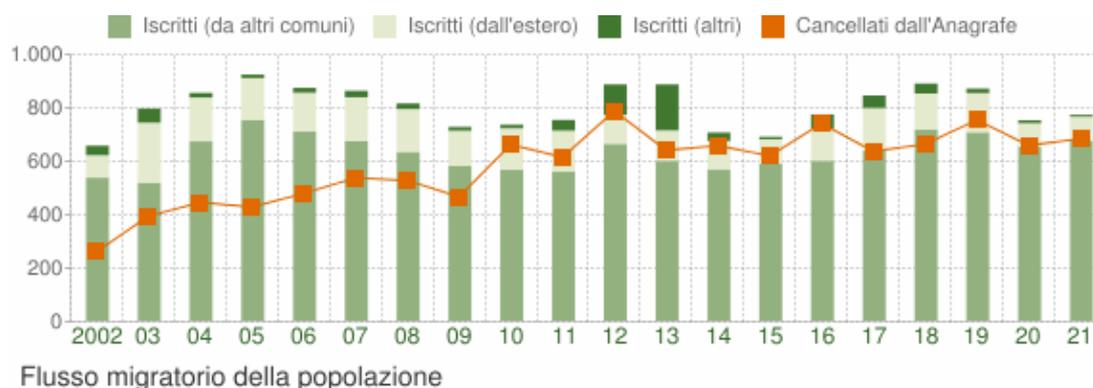
Le variazioni annuali della popolazione di Lonato del Garda espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brescia e della regione Lombardia.



FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

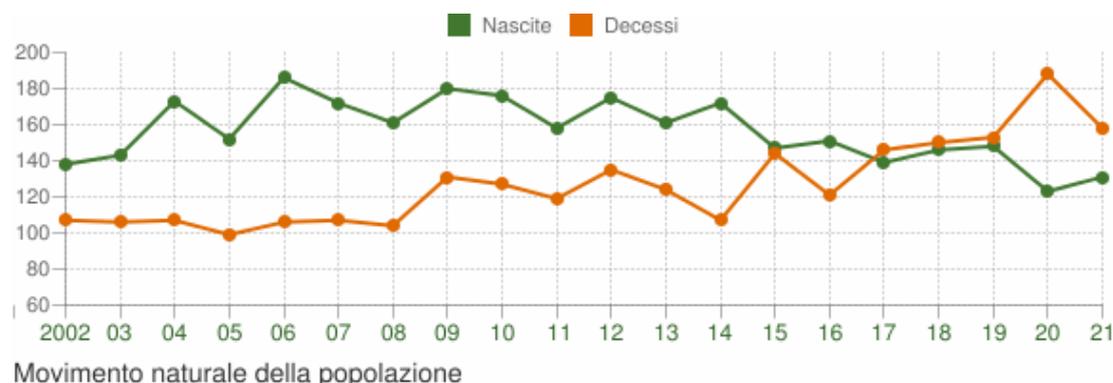
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Lonato del Garda negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del Comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

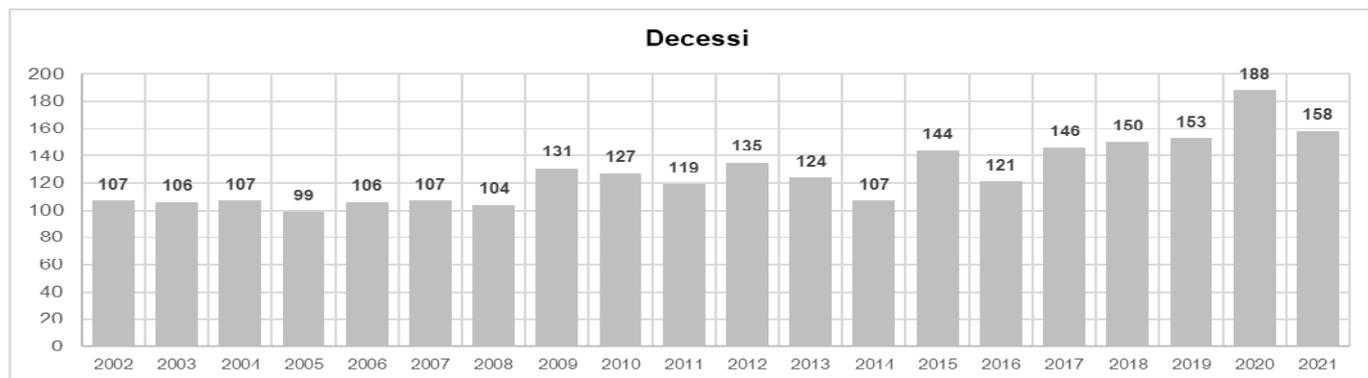
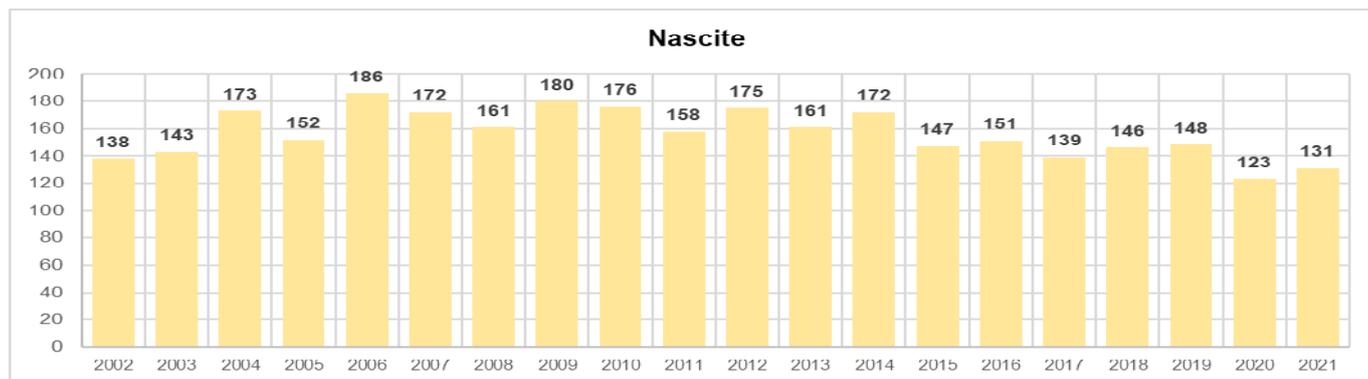
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021 (*bilancio demografico dal 1° gennaio al 31 dicembre per ogni anno*).

Anno	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	138	107	31
2003	143	106	37
2004	173	107	66
2005	152	99	53
2006	186	106	80
2007	172	107	65
2008	161	104	57
2009	180	131	49
2010	176	127	49
2011	158	119	39
2012	175	135	40
2013	161	124	37
2014	172	107	65
2015	147	144	3
2016	151	121	30
2017	139	146	-7
2018	146	150	-4

Anno	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2019	148	153	-5
2020	123	188	-65
2021	131	158	-27



STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2003 AL 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

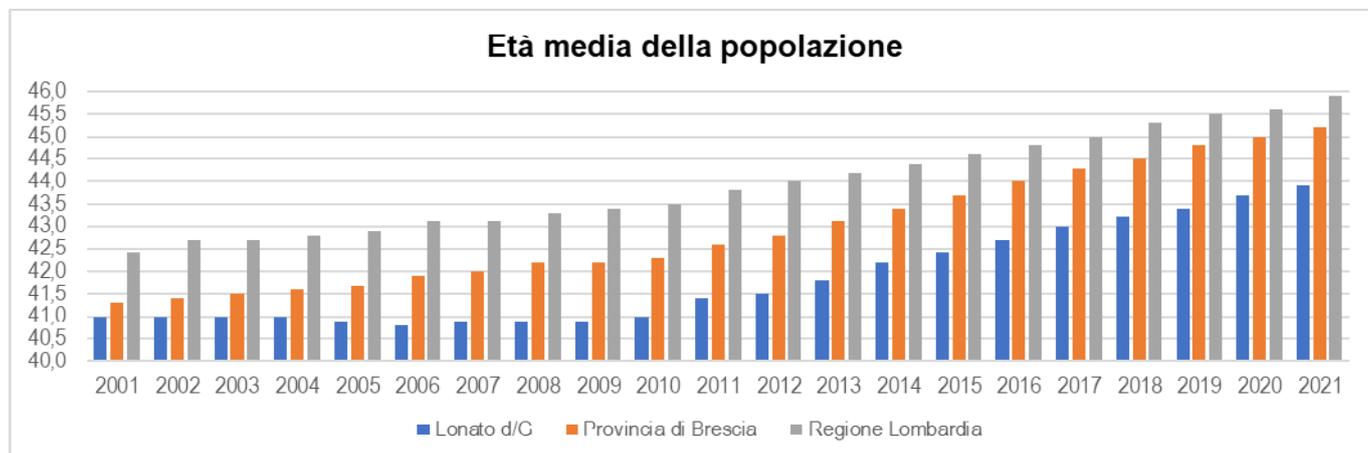


Età media della popolazione			
Anno	Lonato d/G	Provincia di Brescia	Regione Lombardia
2001	41,0	41,3	42,4
2002	41,0	41,4	42,7
2003	41,0	41,5	42,7
2004	41,0	41,6	42,8
2005	40,9	41,7	42,9
2006	40,8	41,9	43,1

Età media della popolazione			
Anno	Lonato d/G	Provincia di Brescia	Regione Lombardia
2007	40,9	42,0	43,1
2008	40,9	42,2	43,3
2009	40,9	42,2	43,4
2010	41,0	42,3	43,5
2011	41,4	42,6	43,8
2012	41,5	42,8	44,0

Età media della popolazione			
Anno	Lonato d/G	Provincia di Brescia	Regione Lombardia
2013	41,8	43,1	44,2
2014	42,2	43,4	44,4
2015	42,4	43,7	44,6
2016	42,7	44,0	44,8
2017	43,0	44,3	45,0

Età media della popolazione			
Anno	Lonato d/G	Provincia di Brescia	Regione Lombardia
2018	43,2	44,5	45,3
2019	43,4	44,8	45,5
2020	43,7	45,0	45,6
2021	43,9	45,2	45,9



COMUNI CON MAGGIORE CRESCITA DEMOGRAFICA AL CENSIMENTO 2021

I primi 30 comuni in provincia di Brescia con maggior incremento percentuale della popolazione. Il Comune di Lonato del Garda è al sedicesimo posto fra i comuni con maggior incremento della popolazione in provincia di Brescia.

	Comune	Censimento		Var
		2011	2021	%
1	Azzano Mella	2.969	3.398	14,45%
2	Padenghe sul Garda	4.276	4.773	11,62%
3	Rodengo Saiano	8.795	9.797	11,39%
4	Sirmione	7.438	8.257	11,01%
5	Manerba del Garda	4.902	5.415	10,47%
6	Montichiari	23.734	26.088	9,92%
7	Polpenazze del Garda	2.468	2.705	9,60%
8	Paratico	4.464	4.884	9,41%
9	Rovato	17.562	19.198	9,32%
10	Soiano del Lago	1.785	1.949	9,19%
11	Mazzano	11.487	12.519	8,98%
12	San Gervasio Bresciano	2.469	2.685	8,75%
13	Desenzano del Garda	26.793	29.093	8,58%
14	Comezzano-Cizzago	3.717	4.029	8,39%
15	Brandico	1.611	1.744	8,26%

	Comune	Censimento		Var
		2011	2021	%
16	Lonato del Garda	15.559	16.827	8,15%
17	Ospitaletto	13.579	14.663	7,98%
18	Brione	685	737	7,59%
19	Pian Camuno	4.400	4.733	7,57%
20	Moniga del Garda	2.436	2.603	6,86%
21	Berlingo	2.582	2.752	6,58%
22	Puegnago del Garda	3.263	3.464	6,16%
23	Castrezzato	7.083	7.494	5,80%
24	Losine	591	625	5,75%
25	Concesio	14.813	15.623	5,47%
26	Calvagese della Riviera	3.461	3.644	5,29%
27	Muscoline	2.547	2.680	5,22%
28	Bienno	3.574	3.760	5,20%
29	Bassano Bresciano	2.224	2.333	4,90%
30	Mairano	3.329	3.492	4,90%

CAPACITÀ DEGLI ESERCIZI RICETTIVI ALBERGHIERI ED EXTRA ALBERGHIERI PER TIPO DI ALLOGGIO (fonte dati: ISTAT)

Al Lonato d/G non vi sono né esercizi alberghieri "5 stelle e 5 stelle lusso" né residenze turistico alberghiere.

ANNO	ESERCIZI ALBERGHIERI																			
	4 STELLE				3 STELLE				2 STELLE				1 STELLA				Totale Alberghi			
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni
2002	1	123	62	62	1	20	10	10	\	\	\	\	1	16	8	8	3	159	80	80
2003	1	123	62	62	1	20	10	10	\	\	\	\	1	16	8	8	3	159	80	80
2004	1	123	62	62	1	20	10	10	2	31	19	19	1	16	8	8	5	190	99	99
2005	1	123	62	62	1	20	10	10	2	31	19	19	1	16	8	8	5	190	99	99
2006	1	123	62	62	1	25	13	13	2	33	19	19	2	35	19	19	6	216	113	113
2007	1	123	62	62	1	25	13	13	2	33	19	19	2	35	19	19	6	216	113	113
2008	1	123	62	62	1	25	13	13	1	13	7	7	2	35	19	19	5	196	101	101
2009	1	123	62	62	1	25	13	13	1	13	7	7	2	35	19	19	5	196	101	101
2010	1	123	62	62	1	25	13	13	3	41	26	26	1	25	12	12	6	214	113	113
2011	1	123	62	62	1	25	13	13	3	41	26	26	1	25	12	12	6	214	113	113
2012	1	123	62	62	1	25	13	13	3	41	26	26	1	25	12	12	6	214	113	113
2013	1	123	62	62	1	25	13	13	3	41	26	26	\	\	\	\	5	189	101	101
2014	1	125	63	63	1	25	13	13	3	41	26	26	\	\	\	\	5	191	102	102
2015	1	125	63	63	1	25	13	13	3	41	26	26	\	\	\	\	5	191	102	102
2016	1	125	63	63	1	25	13	13	3	41	26	26	\	\	\	\	5	191	102	102
2017	1	125	63	63	1	25	13	13	2	29	15	14	\	\	\	\	4	179	91	90
2018	1	125	63	63	1	25	13	13	1	16	8	7	\	\	\	\	3	166	84	83
2019	1	125	63	63	1	25	13	13	2	29	15	14	\	\	\	\	4	179	91	90
2020	1	125	63	63	1	25	13	13	2	29	15	14	\	\	\	\	4	179	91	90
2021	1	125	63	63	1	25	13	13	2	29	15	14	\	\	\	\	4	179	91	90

Al Lonato del Garda non vi sono campeggi/villaggi, ostelli per la gioventù e case per ferie.

ANNO	ESERCIZI EXTRA ALBERGHIERI							
	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Bed & Breakfast		Totale esercizi extra-alberghieri	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2002	4	39	6	124	1	6	11	169
2003	4	39	7	140	1	6	12	185
2004	4	39	8	144	3	12	15	195
2005	5	51	8	156	3	16	16	223
2006	6	65	7	230	4	20	17	315
2007	6	65	9	198	4	20	19	283
2008	7	65	10	225	3	13	20	303
2009	6	63	9	155	3	13	18	231
2010	6	63	10	190	2	10	18	263
2011	6	63	9	155	3	20	18	238
2012	6	63	9	155	5	27	20	245
2013	7	67	10	208	7	32	24	307
2014	6	63	11	212	8	42	25	317
2015	6	66	11	212	11	59	28	337
2016	18	132	11	212	12	75	41	419
2017	34	266	11	212	15	93	60	571
2018	12	113	12	220	18	125	42	458
2019	19	215	14	251	21	138	54	604
2020	20	289	14	251	19	130	53	670
2021	20	262	14	251	13	85	47	598

MOVIMENTO DEI CLIENTI (ARRIVI E PRESENZE) NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA RICETTIVA

anno	ARRIVI			PRESENZE		
	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Totale esercizi	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Totale esercizi
2014	53.175	3.268	56.443	58.448	12.081	70.529
2015	37.179	3.598	40.777	42.276	11.579	53.855
2016	52.187	5.590	57.777	57.328	18.367	75.695
2017	51.550	6.179	57.729	57.082	21.800	78.882
2018	47.681	5.151	52.832	52.652	15.615	68.267
2019	47.237	6.177	53.414	53.684	21.352	75.036
2020	29.634	2.406	32.040	34.387	8.689	43.076
2021	33.690	5.687	39.377	40.236	20.856	61.092

4.3 Inquadramento dei servizi pubblici previsti dallo strumento urbanistico comunale

Considerato che la presente variante urbanistica ha ad oggetto prevalentemente il Piano dei Servizi si ritiene opportuna riportare qui di seguito la quantificazione dei servizi pubblici presenti sul territorio comunale. I dati riportati indicano le quantità complessive, espresse in metri quadrati, a seguito del recepimento delle varianti urbanistiche succedutesi.

Strumento urbanistico	Elaborato di riferimento (PdS)	STATO DI FATTO (mq)										TOTALI
		SP01 aree naturali, verde	SP02 parcheggi	SP03 attrezzature per istruzione	SP04 attrezzature sportive	SP05 attrezzature socio-sanitarie	SP06 attrezzature culturali, sociali e ricreative	SP07 attrezzature mondo del lavoro	SP08 attrezzature amministrative	SP09 impianti urbanizzativi	SP10 mobilità	
PGT (DCC n. 15/2010)	A02a A02b	347.865	259.507	67.123	367.684	43.710	461.579	3.656	56.320	94.600	10.536	1.712.580
Variante PdS e PdR (DCC n. 2/2012)	A02a A02b	361.929	257.508	67.123	350.267	43.585	461.093	3.656	42.560	94.600	10.536	1.692.857
Varianti/rettifiche DdP, PdS e PdR (DCC n. 5/2015)	A02a A02b	352.941	255.842	78.682	400.663	43.294	464.137	3.656	49.091	94.600	10.536	1.753.442
Variante PdS e PdR – Recepimento PAV (DCC n. 28/2018)	A02 quater	287.117	252.678	78.682	400.663	43.294	463.815	3.656	49.091	94.600	10.536	1.684.132
Variante PdS e PdR (DCC n. 25/2020)	A02 quinquies	287.117	252.678	82.076	400.663	43.294	578.129	3.656	49.091	109.078	10.536	1.816.318
Variante PdS e PdR – PA Feralpi (DCC n. 56/2020)	A02.1	286.579	253.386	82.076	400.663	43.294	578.129	3.656	49.091	109.078	10.536	1.816.488
Rettifiche a PdS e PdR (DCC n. 28/2021)	A02 sexies	268.316	255.037	82.076	400.663	43.294	578.129	3.656	49.091	109.078	10.536	1.799.876

Allo stato di fatto risultano essere presenti sul territorio amministrativo di Lonato del Garda 1.799.876 mq di servizi pubblici. Come già detto nel paragrafo precedente al 31/12/2022 è pari a 16.911 abitanti.

Pertanto le aree destinate a servizio pubblico esistente per ogni abitante di Lonato d/G sono 106,43 mq/ab.

		DISMISSIONI (mq)										TOTALI
Strumento urbanistico	Elaborato di riferimento (PdS)	SP01	SP02	SP03	SP04	SP05	SP06	SP07	SP08	SP09	SP10	
		aree naturali, verde	parcheggi	attrezzature per l'istruzione	attrezzature sportive	attrezzature socio-sanitarie	attrezzature culturali, sociali e ricreative	attrezzature mondo del lavoro	attrezzature amministrative	impianti urbanizzativi	mobilità	
PGT (DCC n. 15/2010)	A02a A02b	150	1.582				35.529		14.484	100		51.845
Variante PdS e PdR (DCC n. 2/2012)	A02a A02b	5.266	1.582	1.000			37.289		2.063	100		47.300
Varianti/rettifiche DdP, PdS e PdR (DCC n. 5/2015)	A02a A02b	159.997	1.656	1.000			37.289		2.733	100		202.775
Variante PdS e PdR – Recepimento PAV (DCC n. 28/2018)	A02 quater	159.997	1.503	1.000			37.289		2.733	100		202.622
Variante PdS e PdR (DCC n. 25/2020)	A02 quinquies	161.925	1.487	1.000			37.289		2.733	100		204.534
Variante PdS e PdR – PA Feralpi (DCC n. 56/2020)	A02.1	161.925	702	1.000			37.289		2.733	100		203.749
Rettifiche a PdS e PdR (DCC n. 28/2021)	A02 sexies	161.925	702	1.000			37.289		2.733	100		203.749

Lo strumento urbanistico ad oggi vigente prevede la dismissione di servizi pubblici per un totale di aree pari a 203.749 mq.

		PROGETTO (mq)											TOTALI
Strumento urbanistico	Elaborato di riferimento (PdS)	SP01	SP02	SP03	SP04	SP05	SP06	SP07	SP08	SP09	SP10	SPXX	
		aree naturali, verde	parcheggi	attrezzature per l'istruzione	attrezzature sportive	attrezzature socio-sanitarie	attrezzature culturali, sociali e ricreative	attrezzature mondo del lavoro	attrezzature amministrative	impianti urbanizzativi	mobilità	patrimonio immobiliare	
PGT (DCC n. 15/2010)	A02a A02b	16.115	23.878		151.774	3.155	33.971			7.280	3.452		239.625
Variante PdS e PdR (DCC n. 2/2012)	A02a A02b	16.115	29.665		199.051	3.500	25.294			25.680	3.452		302.757
Varianti/rettifiche DdP, PdS e PdR (DCC n. 5/2015)	A02a A02b	26.237	30.268		210.401	3.546	9.724			25.680	3.452		309.308
Variante PdS e PdR – Recepimento PAV (DCC n. 28/2018)	A02 quater	152.613	38.268	3.918	210.401	3.546	9.653		12.945	27.350	3.452		462.146
Variante PdS e PdR (DCC n. 25/2020)	A02 quinquies	132.024	38.737	3.918	282.649	6.486	9.653		12.945	34.171	3.452	35.435	559.470
Variante PdS e PdR – PA Feralpi (DCC n. 56/2020)	A02.1	132.997	38.737	3.918	282.649	6.486	9.653		12.945	9.191	3.452	35.435	535.463
Rettifiche a PdS e PdR (DCC n. 28/2021)	A02 sexies	132.997	38.737	3.918	282.649	6.486	9.653		12.945	9.191	3.452	35.435	500.028

Lo strumento urbanistico ad oggi vigente prevede la realizzazione di servizi pubblici per un totale di aree pari a 500.028 mq. Le aree destinate a servizio pubblico di progetto per ogni abitante di Lonato d/G sono 29,57 mq/ab.

Riassumendo quanto espresso nel presente capitolo, nel Comune di Lonato d/G vi sono allo stato di fatto 1.799.876 mq di servizi pubblici esistenti; di questi se ne prevede la dismissione di 203.749 mq e contestualmente se ne prevede la realizzazione di 500.028 mq.

5. OBIETTIVI GENERALI ED ARTICOLAZIONE DELLA VARIANTE

Come anticipato in premessa, la presente variante è finalizzata al perfezionamento dello strumento urbanistico comunale vigente mediante modifiche rivolte sia a disposizioni particolare del corpus normativo (*Subvariante 01 e Subvariante 04*), sia alla variazione di previsioni puntuali sostanziate negli elaborati operativi del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole vigenti (*Subvariante 02, Subvariante 03 e Subvariante 05*).

Le singole azioni che articolano la variante cesellano lo strumento di pianificazione locale in relazione alle esigenze rilevate sia dagli organi comunali che dagli operatori privati attivi sul territorio comunale, senza modificare l'impostazione di base del PGT vigente ed aderendo alla metodologia pianificatoria vigente in quanto ritenuta efficace.

Le modifiche di variante qui proposte riguardano nel complesso azioni puntuali rivolte alla modifica degli elaborati operativi di Piano nonché funzionali all'attuazione delle previsioni di completamento e sviluppo del territorio, di sostegno dei sistemi economici locali, di adeguamento degli elaborati operativi di Piano in relazione al riconoscimento dello stato di attuazione delle previsioni urbanistiche ad oggi vigenti.

In sostanza, il complesso delle modifiche può pertanto essere ricondotto alle seguenti casistiche specifiche:

1. varianti introdotte a recepimento di istanze e richieste dei privati;
2. varianti introdotte a recepimento di puntuali necessità ravvisate dal Comune;
3. varianti rivolte, in tutto o in parte, all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale in relazione allo stato d'attuazione di previsioni vigenti.

In relazione alle caratteristiche delle modifiche introdotte, con la presente relazione si intende rendere evidenza delle variazioni apportate al PGT comunale, affrontandole ed esaminandole puntualmente, anticipando nel presente documento – per estratto – le indicazioni funzionali alle modifiche agli strumenti operativi del PGT.

Si ricorda, come già anticipato, che le singole analisi afferenti alle relative subvarianti sono opportunamente integrate dagli elementi significativi per l'espletamento delle funzioni di Rapporto Preliminare di assoggettabilità alla VAS del presente documento.

6. ANALISI DI ISTANZE PUNTUALI E MODIFICHE CORRELATE ALLE RICHIESTE ACCOLTE

Con riferimento all'articolato della variante, così come presentato ai paragrafi introduttivi della presente relazione, si riportano e si analizzano in questo paragrafo le modifiche agli atti operativi di Piano connesse a volontà dell'Amministrazione Comunale funzionalmente all'integrazione del progetto generale di Piano attraverso revisioni/previsioni di completamento e sviluppo del territorio e dei sistemi economici locali, ovvero, in generale, legate a necessità operative dell'ente comunale; in ogni caso, le modifiche proposte, sempre coerenti con l'impostazione di base dello strumento urbanistico comunale vigente, perseguono l'obiettivo di perfezionare il Piano coerenziandolo rispetto alle specifiche esigenze di operatività, applicabilità ed attuabilità delle previsioni ivi sostanziate. Anche per questa fattispecie, le singole azioni rivolte alle strategie urbanistiche sono finalizzate a favorire l'applicazione ordinaria del PGT.

Una sostanziale parte della sezione è finalizzata al perfezionamento dello strumento urbanistico comunale vigente mediante modifiche rivolte alle previsioni puntuali contenute negli elaborati operativi del Piano dei Servizi (con eventuale coordinamento ai contenuti del Piano delle Regole) vigenti. Anche in questo caso, le singole azioni di merito perfezionano lo specifico atto di Piano, in relazione alle esigenze rilevate dagli organi comunali, senza modificare l'impostazione di base del PGT vigente.

La variante al PGT propone anche la modifica degli atti di Piano al fine all'accoglimento delle istanze e delle proposte dei cittadini, degli operatori privati e dei portatori di interesse ritenute congruenti con le politiche amministrative locali e con gli obiettivi generali dello strumento urbanistico originario e della variante stessa.

In esito all'avvio del procedimento inerente alla variante in oggetto, nonché agli avvisi pubblicati ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 della LR 12/2005 e ss. mm. e ii., funzionalmente alla compartecipazione alla stesura della variante allo strumento urbanistico vigente sono pervenute al protocollo comunale **14** istanze, presentate da privati cittadini proprietari di immobili in territorio amministrativo e censuario di Lonato del Garda e da operatori privati ivi operanti. Tuttavia, in occasione della presente variante, l'Amministrazione Comunale ha inteso processare anche le richieste già protocollate presso il comune antecedentemente all'avvio della presente procedura, così come quelle pervenute oltre i termini prefissati per la preliminare fase compartecipativa alla redazione del Piano in variante.

In genere, tutte le istanze hanno posto all'attenzione dell'Amministrazione comunale le esigenze puntuali dei richiedenti, i quali hanno provveduto a sostanziare nelle richieste stesse prevalentemente modifiche puntuali agli atti operativi di Piano atte ad ammettere gli interventi ritenuti necessari al soddisfacimento di esigenze abitative o di recupero di edifici preesistenti, ovvero connesse al potenziamento ed allo sviluppo delle realtà produttive ed economiche insediate sul territorio.

In merito a ciò, si riportano a seguire le modifiche al PGT proposte in accoglimento, totale o parziale, delle istanze pervenute al protocollo comunale durante la fase compartecipativa della redazione della presente variante e ritenute congrue, condivisibili e sostenibili.

PROT. COMUNALE	DATA	RIASSUNTO RICHIESTA	ESITO/NOTE
22493	11/05/2023	Si chiede che il mappale 179, foglio 65 venga riclassificato come edificabile al fine di compensare la realizzazione del parcheggio interessante il mappale 152, foglio 65.	<u>Istanza non pertinente</u>
28721	20/06/2023	Si chiede l'individuazione di un nuovo servizio pubblico al fine di realizzare una nuova casa del commiato.	SUBVARIANTE 03
30705	03/07/2023	Si chiede di aver assegnata una superficie di ampliamento pari a 2.000 mq.	SUBVARIANTE 04
31613	07/07/2023	Si chiede che l'area di proprietà venga riclassificata come edificabile ai fini residenziale o che venga assegnata una potenzialità edificatoria sempre ai fini residenziale.	<u>Istanza non pertinente</u>
31800	08/07/2023	Si chiede che il fabbricato, identificato dalla sigla "azienda agricola", venga riconosciuto come "azienda agricola dismessa" o "residenza".	<u>Istanza non pertinente</u>
31801	08/07/2023	Si chiede lo stralcio del servizio pubblico denominato "SP 06-05/05".	SUBVARIANTE 08
32194	11/07/2023	Si chiede, per l'immobile oggetto di istanza, di stralciare l'indicazione "r* - residenze ed altri edifici di valore storico-architettonico. Beni di interesse archeologico (L 44/2004 art. 10, 11, 12).	<u>Istanza non pertinente</u>
32678	13/07/2023	Si chiede che il mappale 34, foglio 61 venga stralciato dalla perimetrazione del servizio pubblico SP 04/01-22 in quanto facente parte dell'attività commerciale/produttiva adiacente	SUBVARIANTE 09
32693	13/07/2023	Si chiede che il fabbricato, identificato dalla sigla "azienda agricola", venga riconosciuto come "azienda agricola dismessa" o "residenza".	<u>Istanza non pertinente</u>
32695	13/07/2023	Si chiede la possibilità, per il fabbricato n. 7 – isolato 68, di recuperare le volumetrie e di eseguire il sovrizzo.	<u>Istanza non pertinente</u>
32926	15/07/2023	Si chiede che parte dell'area classificata come SP04-01/30 venga trasferita sull'area SP01-05/11. Contestualmente si chiede che all'area SP02-04/71 venga assegnata la destinazione SP04-01/30.	SUBVARIANTE 10
33052	17/07/2023	Si chiede che l'area di proprietà venga inclusa nel Centro Abitato.	<u>Istanza non pertinente</u>
33086	17/07/2023	Si chiede l'integrazione dell'articolo "Definizioni dei parametri ed elementi stereometrici" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole	SUBVARIANTE 07
33106	18/07/2023	Si chiede che l'immobile acquistato in virtù del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari venga classificato come servizio pubblico e nello specifico come casa del commiato di progetto.	SUBVARIANTE 11

6.1 Subvariante 01

L'articolo 11 "Compensazione, perequazione ed incentivazione urbanistica" della LR 12/05 e s. m. e i. dispone:

"3. Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, commi da 21 a 24, della legge 15 dicembre 2004, n. 308, alle aree destinate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico o generale, non disciplinate da piani e da atti di programmazione, possono essere attribuiti, a compensazione della loro cessione gratuita al comune, aree in permuta o diritti edificatori trasferibili su aree edificabili previste dagli atti di PGT anche non soggette a piano attuativo. In alternativa a tale attribuzione di diritti edificatori, sulla base delle indicazioni del piano dei servizi il proprietario può realizzare direttamente gli interventi di interesse pubblico o generale, mediante accreditamento o stipulazione di convenzione con il comune per la gestione del servizio.

4. I diritti edificatori attribuiti a titolo di perequazione e di compensazione, nonché, per i comuni sopra i 5.000 abitanti, quelli attribuiti ai sensi del comma 5, sono commerciabili e vengono collocati privilegiando gli ambiti di rigenerazione urbana. I comuni istituiscono il registro delle cessioni dei diritti edificatori, aggiornato e reso pubblico secondo modalità stabilite dagli stessi comuni. [...] Al fine di favorirne la realizzazione, i comuni possono attribuire a tali aree un incremento massimo del 20 per cento degli indici di edificabilità, da perequare entro tre anni dall'individuazione delle aree nel PGT, prioritariamente negli ambiti di rigenerazione urbana. Tali diritti edificatori acquisiscono efficacia, previo inserimento nel registro comunale istituito ai sensi dell'articolo 11, comma 4, ad avvenuta cessione delle aree.

5. Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente l'indice di edificabilità massimo previsto dal PGT è incrementato fino al 20 per cento, sulla base di criteri definiti dalla Giunta regionale che attribuisce ai comuni la facoltà di modulare tale incremento, [...]"

Oggetto della Subvariante 01 è un ambito, sito in Viale Roma, definito come "Area di Decollo" dallo strumento urbanistico comunale vigente.

L'ambito è stato individuato come "Area di Decollo" con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 27/01/2015 e ne è stata prevista l'alienazione con DCC n. 55 del 06/09/2011.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA DI DECOLLO *VIGENTE*









L'area in esame è ubicata lungo la ex SS 11 Milano-Venezia, lato sinistro direzione Brescia, ovvero della principale strada di accesso al nucleo di antica formazione di Lonato d/G, nel tratto denominata Viale Roma. L'ambito si colloca nell'immediata periferia ovest rispetto al centro abitato della cittadina.

Per decenni quest'area è stata destinata a campo sportivo comunale, utilizzata per tale scopo dalle locali squadre di calcio a livello dilettantistico.

L'area ha una conformazione planimetrica rettangolare ed una configurazione orografica completamente pianeggiante. È interamente delimitata sui quattro lati: ad est, a sud ed a ovest da recinzione metallica, a nord da un muro in mattoni dell'altezza di circa 2,00 m.

L'area attualmente è direttamente accessibile dalla pubblica via tramite due accessi carrai che necessitano però di un adeguamento nel caso di utilizzo a fini edificatori dell'area.

Sull'area insistono due manufatti in muratura destinati a spogliatoio e servizi annessi per atleti ed arbitri.

La zona ove è ubicata l'area è completamente urbanizzata e servita dai principali sottoservizi quali: fognatura acque bianche e nere, acquedotto, gasdotto, energia elettrica, pubblica illuminazione, rete telefonica.

Inoltre nelle immediate vicinanze dell'area vi è una fermata del trasporto pubblico e, poco distante, alcune zone destinate a parcheggi privati ad uso pubblico.

L'area in esame ha una superficie fondiaria pari a 9.928,00 mq; in considerazione degli indici urbanistici di zona la potenzialità edificatoria di quest'area risulta essere la seguente:

- SL - Superficie lorda: $9.928,00 \text{ mq} \times 0,75 \text{ mq/mq} = \text{mq. } 7.446,00$
- SCOP - Superficie coperta: $9.928,00 \text{ mq} \times 50\% \text{ ST} = \text{mq. } 4.964,00$

INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA DI DECOLLO VIGENTE

L'Ambito è identificato dal NCT al foglio 27 mappali 33, 35 e 36. I mappali 33 e 35 risultano essere interni al mappale 36. Alla data di redazione del presente documento l'area è di proprietà del Comune di Loanto d/G.

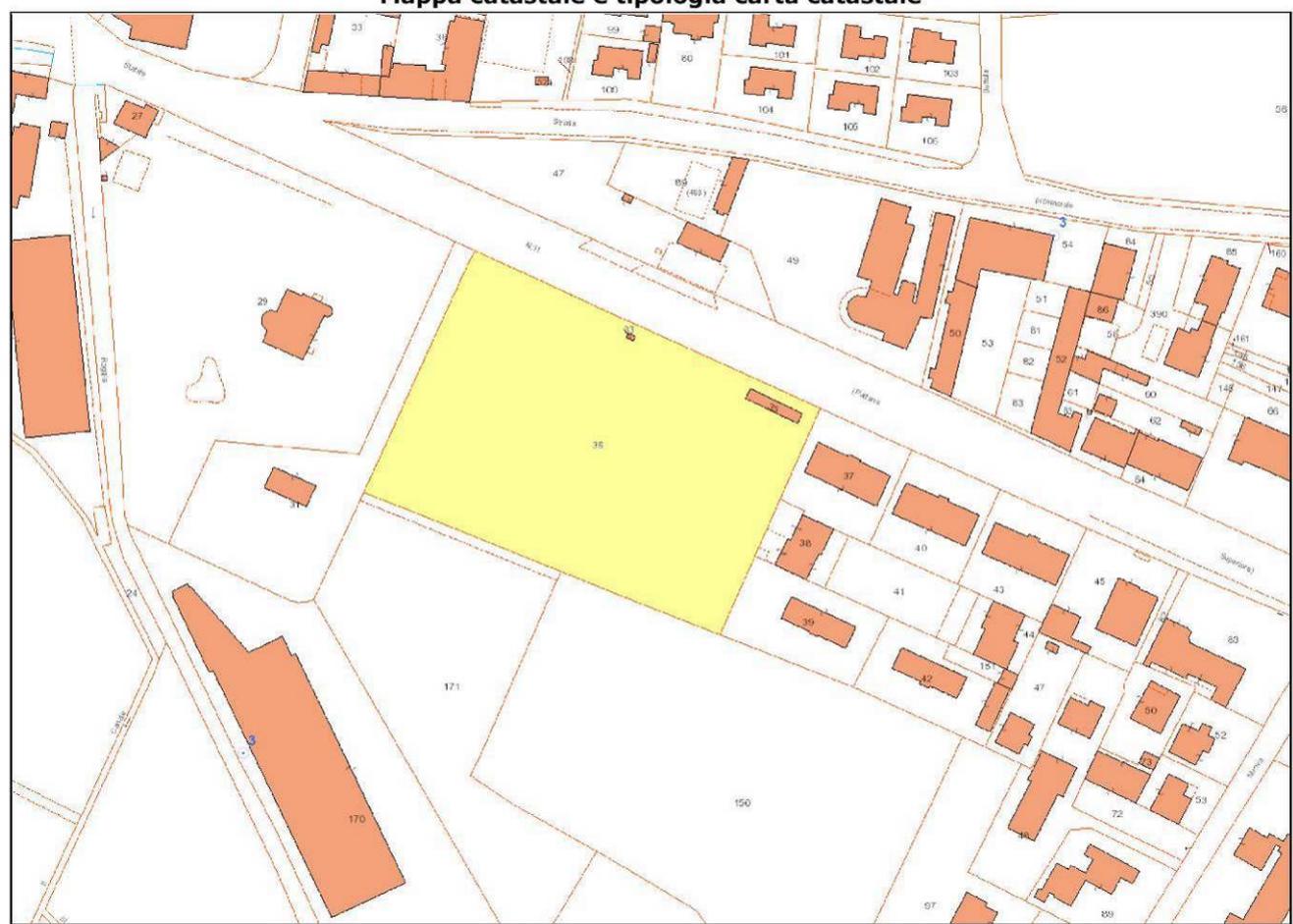
Ufficio provinciale di: BRESCIA Territorio												
Comune di: LONATO DEL GARDA Codice: M312												
Foglio: 27 Particella: 36												
Immobili individuali: 1												
Elenco Immobili												
	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni ¹
●	27	36		FU D ACCERT		0	96	80				
Elenco immobili per diritti e quote												
	Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Partita	Altri Dati ¹
○	T	Proprietà' per 1000/1000	LONATO DEL GARDA(BS)	27	36		FU D ACCERT		9680	R.D. Euro: R.A. Euro:		
○	T	Proprietà' per 1000/1000	LONATO DEL GARDA(BS)	27	35		FU D ACCERT		64	R.D. Euro: R.A. Euro:		
○	T	Proprietà' per 1000/1000	LONATO DEL GARDA(BS)	27	33		FU D ACCERT		4	R.D. Euro: R.A. Euro:		



GeoPortale della Provincia di Brescia



Mappa catastale e tipologia carta catastale



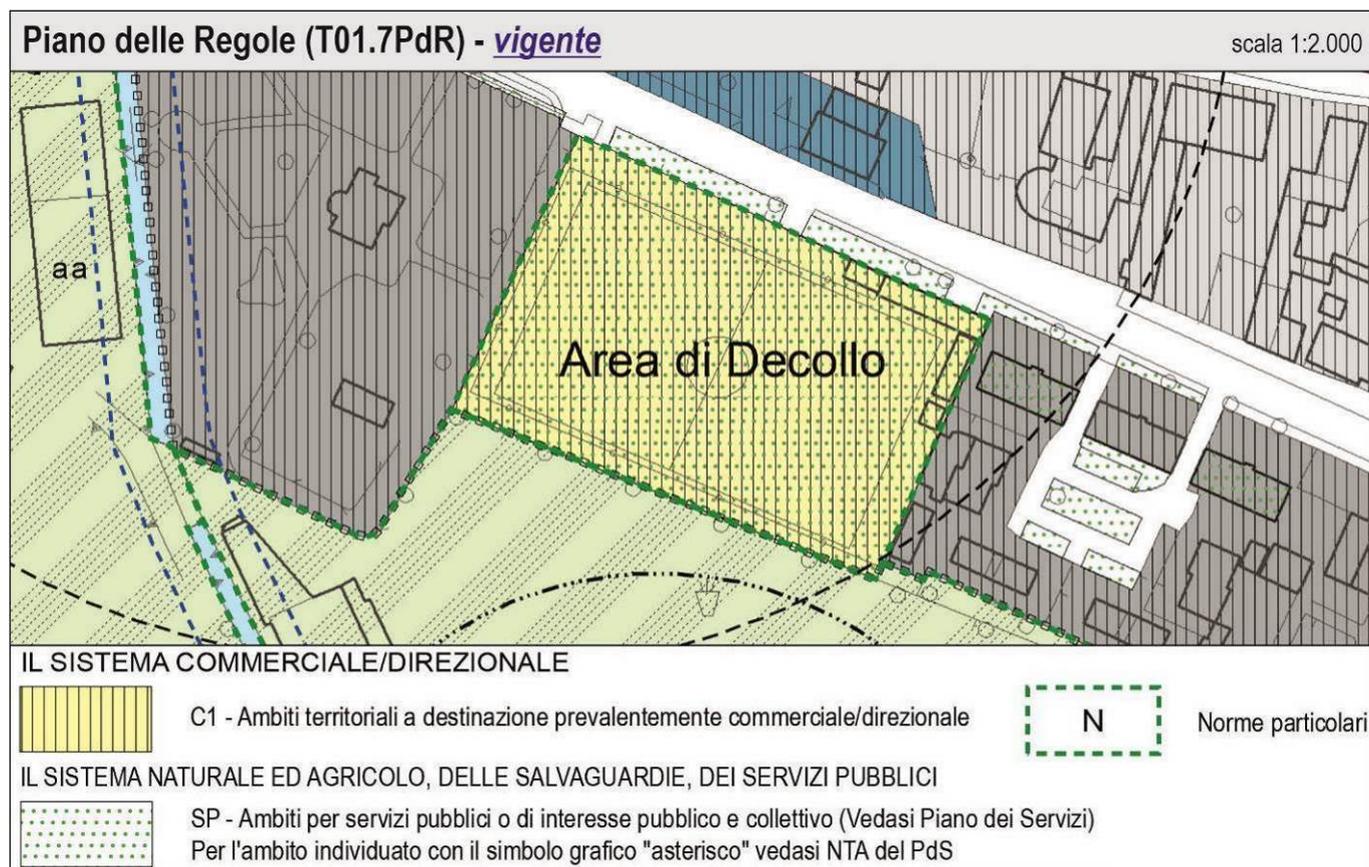
60m

1:2.000

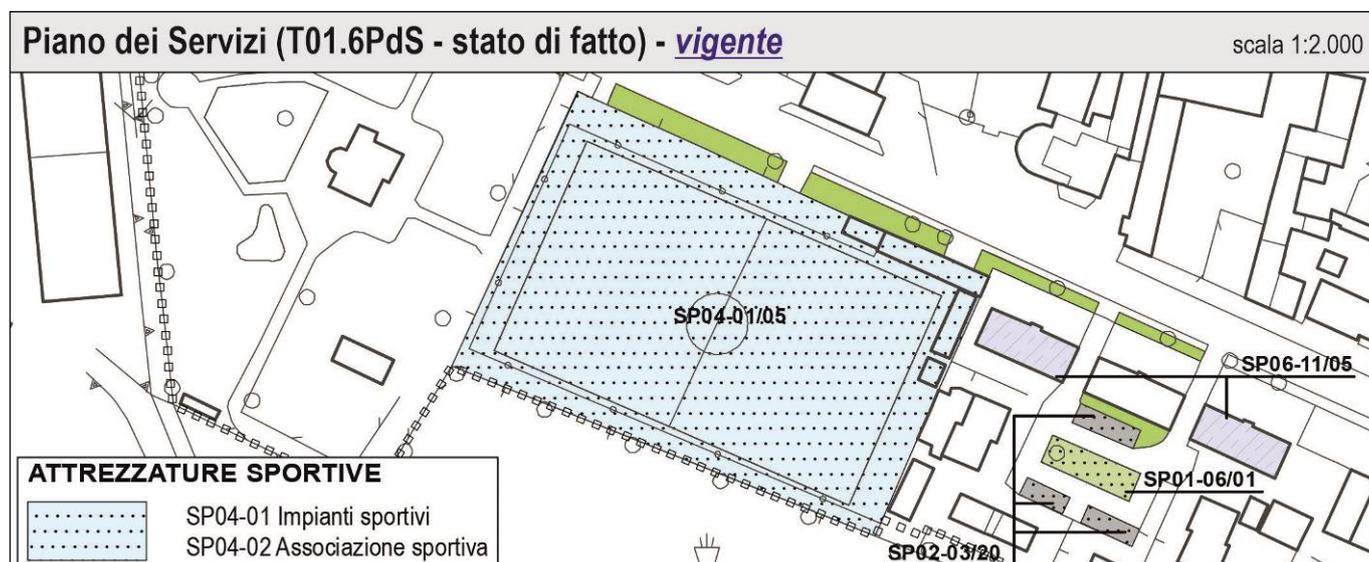
SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DI DECOLLO VIGENTE

Il PdR classifica all'area come "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale". Le Norme Tecniche di Attuazione del PdR disciplinano l'ambito con l'articolo 42 "Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale (C1)", comma 3 "Ambiti sottoposti a disposizioni particolari" punto 7 dando la seguente prescrizione: "Per l'ambito individuato come "Area di Decollo" è previsto un credito volumetrico pari a 12.000,00 mc da trasferirsi negli ambiti individuati dal Piano delle Regole e dal Documento di Piano.

L'altezza consentita per il comparto "Campo sportivo di Viale Roma" va misurata all'estradosso dei pannelli di tamponamento in caso di copertura piana, all'imposta della gronda in caso di copertura a falda."



L'area è classificata dal Piano dei Servizi come SP04-01/05 "Impianti sportivi – Campo sportivo comunale" e la scheda di riferimento ne prevede la dismissione.



Scheda **vigente** del Servizio Pubblico SP04-01/05 di cui si prevede lo stralcio.

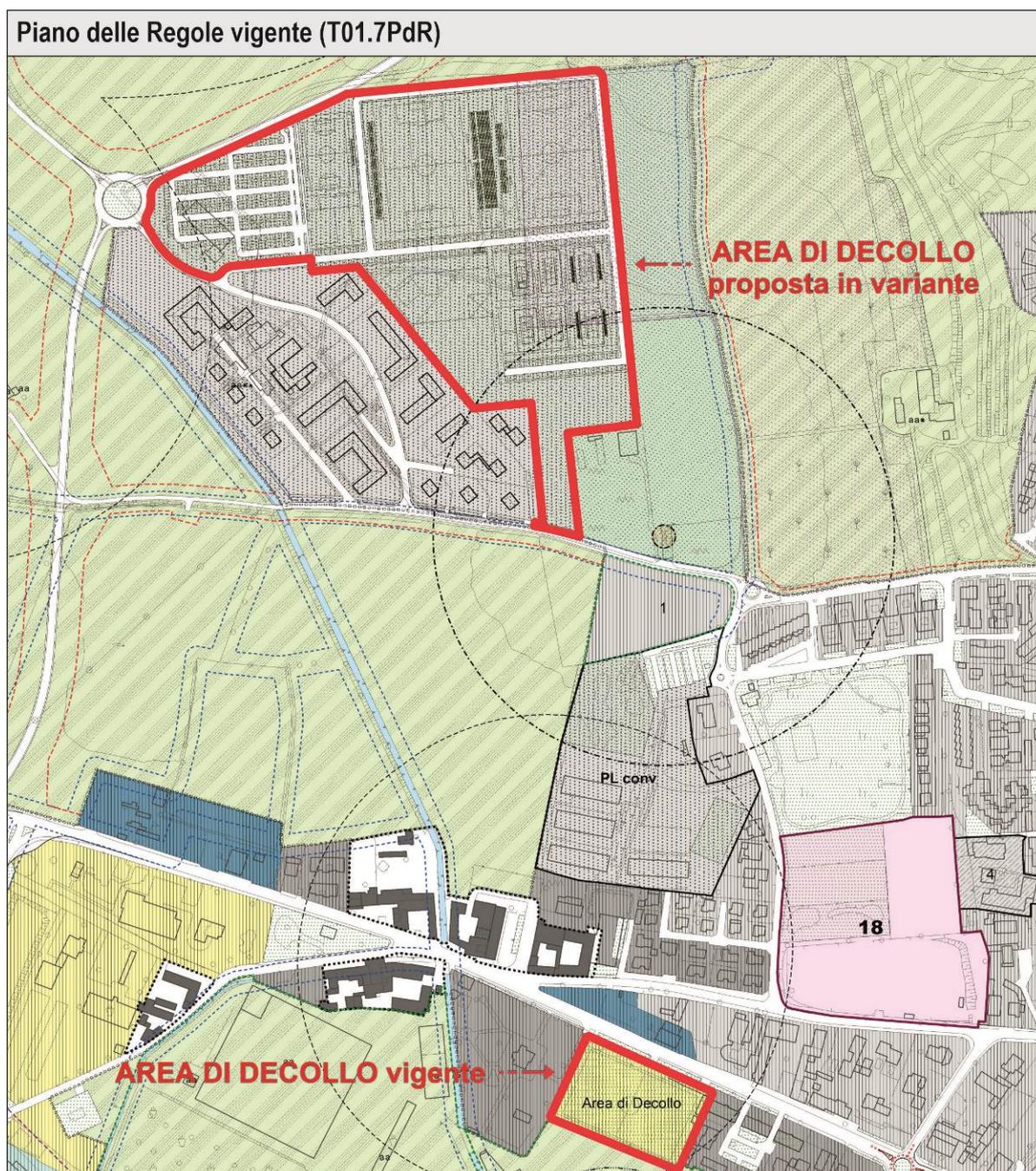
Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
5	Campo sportivo Comunale - v.le ROMA					
SP04-01-0005-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà	pubblica		Comune di Città di Lonato del Garda			
modalità fruizione	giornaliera					
elementi integrativi			schede			
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	9.229	0	9.229	0	9.229	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
	buona		regolare		pianeggiante	
stato di conservazione	necessità di manutenzione					
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					
	barriere architettoniche		situazione adeguata			
	sicurezza antincendio					
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana principale		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana secondaria		<input type="checkbox"/>			
	urbana di scorrimento		<input type="checkbox"/>			
	urbana di quartiere		<input type="checkbox"/>			
	urbana ed extraurbana locale		<input type="checkbox"/>			
analisi generale	urbanizzazione di tipo		secondario			
	interesse di tipo		sovralocale (ambito SUS)			
	utenza di tipo		generico			
	destinazione prevalente		residenziale			
	realizzazione					
obbiettivi	servizio da dismettere					
gestione	gestione diretta					
costo di gestione						euro *
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n.					
note						

RIASSUNTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Con la presente modificazione allo strumento urbanistico comunale si propone la ricollocazione dell'Area di Decollo prevista dal PGT vigente, lo stralcio del servizio pubblico esistente denominato SP04-01/05 e la ridefinizione del credito volumetrico in recepimento degli atti notarili di cessione avvenuti negli anni 2021 e 2023.

1. Come già detto, ad oggi, l'Area di Decollo insistente sui mappali 33, 35 e 36, foglio 27. Con la presente subvariante si intende ridefinirne la collocazione andando ad individuare come nuova Area di Decollo la porzione dell'ambito denominata "PA conv 8" (convenzione del 30/11/11, n. 49474/20478), ovvero ex AdT 02, destinata alla realizzazione di servizi pubblici e nello specifico "impianti sportivi di progetto", identificati nel Piano dei Servizi dalla sigla SP04-01/20.

I mappali 33, 35 e 36, foglio 27, pertanto, vengono esclusivamente assoggettati alla disciplina del Piano delle Regole riconfermando la classificazione "C1 – Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale"; si propone altresì di stralciare la norma riportata all'articolo 42, comma 3, punto 7.



2. Con al Subvariante 01 si intende altresì stralciare definitivamente il servizio pubblico denominato SP04-01/05. L'area di proprietà Comunale potrà essere commercializzata come ambito destinato alla realizzazione di attività a prevalente destinazione commerciale e/o direzionale.

3. Secondo il PGT vigente i diritti edificatori derivanti dall'Area di Decollo possono essere trasferiti negli Ambiti di Trasformazione previsti dal Documento di Piano ed in tutti gli ambiti consentiti dal Piano delle Regole nei limiti prescritti dalla Normativa di Piano. Con il presente punto della Subvariante 01 si intende dare riscontro degli atti notarili di cessione di volumetria effettuati da parte del Comune di Lonato del Garda a favore di privati: In recepimento dei succitati atti si rettifica la Normativa di Piano al fine di decurtare dalla cifra complessiva dei credici volumetrici quanto già ceduto. Il credito volumetrico previsto dal PGT vigente è pari a 12.000,00 mc.

In data 03/08/2021 presso il Notaio Dott.ssa Selina Generali con il n. 3612 di Repertorio e n. 3002 di Raccolta è stata formalizzata la cessione di volumetria da parte del Comune di Lonato d/G in favore del Sig. Mirko Viola in qualità di amministratore unico della società "M. Group srl"; la volumetria ceduta è pari a 236,22 mc.

In data 03/04/2023 presso il Notaio Dott.ssa Chiara Grazioli con il n. 21701 di Repertorio e n. 8740 di Raccolta è stata formalizzata la cessione di volumetria da parte del Comune di Lonato d/G in favore dei Sig. Franco Marconi e Sig.ra Melania Brera in qualità di soci amministratori della società "Salaorni immobiliare snc di Brera Melania & C."; la volumetria ceduta è pari a 101,35 mc.

Soc. acquirente	data atto cessione	volumetria acquistata (mc)	Area di atterraggio	
			dati catastali	destinazione urbanistica vigente
M. Group srl	03/08/2021	236,22	foglio 48 mappali 302 - 317	R3 – Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con i nuclei di rilevanza ambientale e paesistica
Salaorni immobiliare snc di Brera M. & C.	03/04/2023	101,35	foglio 5 mappali 113 - 158	R3 – Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con i nuclei di rilevanza ambientale e paesistica
		337,57		

In recepimento dei dati riportati nel presente capitolo la Norma in variante dovrà riportare la seguente prescrizione: "Per l'ambito individuato come "Area di Decollo" è previsto un credito volumetrico pari a **11.662,43 mc** da trasferirsi negli ambiti individuati dal Piano delle Regole e dal Documento di Piano"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA DI DECOLLO **PROPOSTA IN VARIANTE**

La nuova Area di Decollo proposta con la Subvariante 01 è un ambito sito in località Fenil Novo Molini.











[immagini 2019]

INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA DI DECOLLO PROPOSTA IN VARIANTE

L'Ambito è identificato dal Nuovo Catasto Terreni al foglio 17 mappali 67 parte, 68 parte, 69 parte, 565, 640 parte, 642, 644, 646, 666 parte, 669, 683, 687, 699, 702, 875 parte, 876 parte, 880 parte, 881 parte, 886 parte, 887 parte e 904 parte. Da una visura aggiornata, allo stato attuale, i mappali risultano essere totalmente di proprietà del Comune di Loanto del Garda.

Ufficio provinciale di: BRESCIA Territorio

Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni ¹
●	17	67		SEMINATIVO	3	0	17	50	Euro: 7,68	Euro: 9,94		
●	17	68		SEMIN IRRIG	1	1	5	90	Euro: 109,39	Euro: 87,51		
●	17	69		SEMINATIVO	3	0	28	50	Euro: 12,51	Euro: 16,19		
●	17	565		FU D ACCERT		0	9	2				
●	17	640		BOSCO CEDUO	3	0	6	0	Euro: 1,08	Euro: 0,06		
●	17	642		SEMIN IRRIG	2	0	32	60	Euro: 28,62	Euro: 23,57		
●	17	644		SEM IRR ARB	1	1	31	20	Euro: 142,29	Euro: 108,41		
●	17	646		SEMIN IRRIG	1	0	56	40	Euro: 48,94 (*)	Euro: 46,61		
●	17	666		SEMINATIVO	3	0	31	56	Euro: 13,85	Euro: 17,93		
●	17	669		SEMIN IRRIG	1	0	12	60	Euro: 10,93 (*)	Euro: 10,41		
●	17	683		SEMIN IRRIG	1	0	19	55	Euro: 16,96 (*)	Euro: 16,15		
●	17	687		SEMIN IRRIG	1	0	61	95	Euro: 53,75 (*)	Euro: 51,19		
●	17	699		SEMINATIVO	3	0	55	44	Euro: 24,34	Euro: 31,50		
●	17	702		SEMINATIVO	3	0	2	15	Euro: 0,94	Euro: 1,22		
●	17	875		SEMINATIVO	3	1	32	54	Euro: 58,18	Euro: 75,30		
●	17	876		SEMINATIVO	3	0	7	35	Euro: 3,23	Euro: 4,18		
●	17	880		VIGNETO	1	0	52	7	Euro: 76,64	Euro: 36,30		
●	17	881		VIGNETO	1	0	6	27	Euro: 9,23	Euro: 4,37		
●	17	886		SEMIN IRRIG	1	0	75	4	Euro: 77,51	Euro: 62,01		
●	17	887		SEMIN IRRIG	1	0	25	69	Euro: 26,54	Euro: 21,23		
●	17	904(*)		RELIT STRAD		0	0	72			RS	

(*) L'immobile appartiene alla partita speciale di tipo: Relitti di strada pubblica

Ufficio provinciale di: BRESCIA Territorio

Elenco immobili per diritti e quote

	Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Partita	Altri Dati ¹
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	67		SEMINATIVO	03	1750	R.D. Euro: 7,68 R.A. Euro: 9,94		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	666		SEMINATIVO	03	3156	R.D. Euro: 13,85 R.A. Euro: 17,93		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	669		SEMIN IRRIG	01	1260	R.D. Euro: 10,93 (*) R.A. Euro: 10,41		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	683		SEMIN IRRIG	01	1955	R.D. Euro: 16,96 (*) R.A. Euro: 16,15		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	687		SEMIN IRRIG	01	6195	R.D. Euro: 53,75 (*) R.A. Euro: 51,19		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	699		SEMINATIVO	03	5544	R.D. Euro: 24,34 R.A. Euro: 31,50		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	702		SEMINATIVO	03	215	R.D. Euro: 0,94 R.A. Euro: 1,22		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	646		SEMIN IRRIG	01	5640	R.D. Euro: 48,94 (*) R.A. Euro: 46,61		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	565		FU D ACCERT		902	R.D. Euro: R.A. Euro:		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	68		SEMIN IRRIG	01	10590	R.D. Euro: 109,39 R.A. Euro: 87,51		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	69		SEMINATIVO	03	2850	R.D. Euro: 12,51 R.A. Euro: 16,19		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	640		BOSCO CEDUO	03	600	R.D. Euro: 1,08 R.A. Euro: 0,06		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	642		SEMIN IRRIG	02	3260	R.D. Euro: 28,62 R.A. Euro: 23,57		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	644		SEM IRR ARB	01	13120	R.D. Euro: 142,29 R.A. Euro: 108,41		

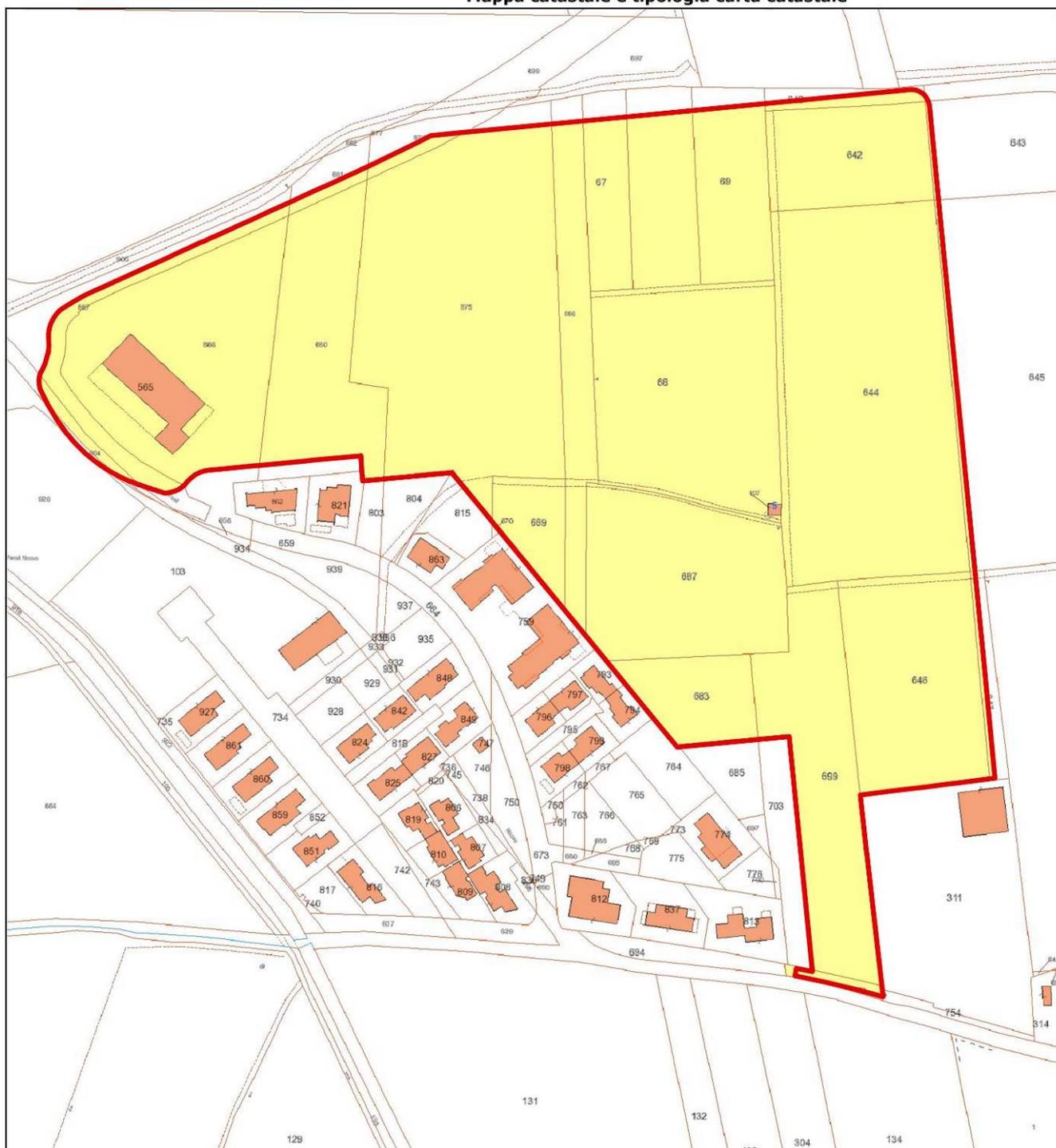
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	875	SEMINATIVO	03	13254	R.D. Euro: 58,18 R.A. Euro: 75,30		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	876	SEMINATIVO	03	735	R.D. Euro: 3,23 R.A. Euro: 4,18		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	880	VIGNETO	01	5207	R.D. Euro: 76,64 R.A. Euro: 36,30		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	881	VIGNETO	01	627	R.D. Euro: 9,23 R.A. Euro: 4,37		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	886	SEMIN IRRIG	01	7504	R.D. Euro: 77,51 R.A. Euro: 62,01		
○	T	Proprieta' per 1/1	LONATO DEL GARDA(BS)	17	887	SEMIN IRRIG	01	2569	R.D. Euro: 26,54 R.A. Euro: 21,23		



GeoPortale della Provincia di Brescia



Mappa catastale e tipologia carta catastale



60m

1:2.000

ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Come già anticipato, la presente Subvariante 01 apporta modifica ai seguenti elaborati:

PIANO DELLE REGOLE

Allegati

A01PdR: Norme Tecniche di Attuazione (articolo 33 e 42)

Tavole

T01.07PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)

T02.01PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)

T02.03PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica del Piano dei Servizi

Tavole

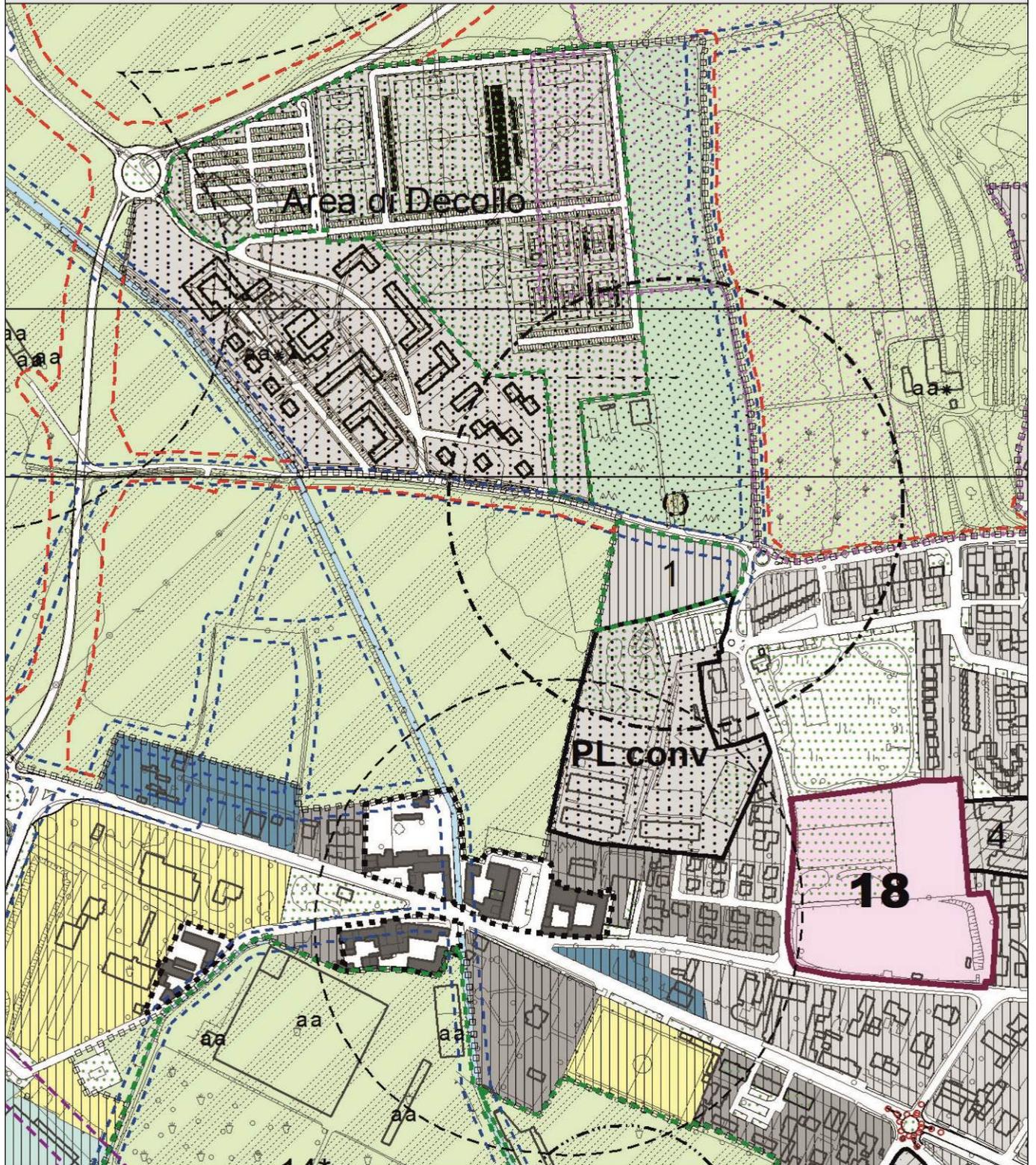
T01.06PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, stato di fatto (scala 1:2.000)

Di seguito vengono riportati in estratto gli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi variati a seguito della proposta di variante.

PIANO DELLE REGOLE, ELABORATO CARTOGRAFICO **VARIATO**

Piano delle Regole (T02.01PdR e T02.03PdR) - **variato**

scala 1:5.000



IL SISTEMA RESIDENZIALE

RR-REEP conv R4 - Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale interessati da pianificazione attuativa in itinere

IL SISTEMA COMMERCIALE/DIREZIONALE

C1 C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale

IL SISTEMA NATURALE ED AGRICOLO, DELLE SALVAGUARDIE, DEI SERVIZI PUBBLICI

SP SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo (Vedasi Piano dei Servizi). Per l'ambito individuato con il simbolo grafico "asterisco" vedasi NTA del PdS

N Norme particolari

PIANO DELLE REGOLE, NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIATE

Comune di Lonato del Garda
(Provincia di Brescia)

VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 9.14 ED ART. 10.6 LR 12/05 E S.M. E.I. - 2023
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE

**ART. 33 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE INTERESSATI DA
PIANIFICAZIONE ATTUATIVA IN ITINERE (R4)**

33.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono ambiti destinati prevalentemente alla funzione residenziale già vincolati da specifica convenzione urbanistica definita in sede di pianificazione attuativa, ovvero approvati dal Consiglio Comunale, antecedentemente alla data d'adozione delle presenti norme.
2. Per ogni ambito soggetto a pianificazione attuativa convenzionata o approvata sono fatte salve le prescrizioni (tra cui le tipologie edilizie insediabili ed i parametri dimensionali) di cui alle specifiche convenzioni fino al termine di scadenza definito dalle stesse. A tutti gli ambiti di cui al presente articolo si applicano le norme tecniche di attuazione vigenti al momento della stipula della convenzione o del provvedimento di approvazione.
3. Le presenti norme si applicano nel caso di nuovo convenzionamento a seguito di variante al piano attuativo già approvato o convenzionato, oppure successivamente alla decadenza dei termini temporali definiti nelle singole convenzioni urbanistiche o siano state collaudate favorevolmente le opere di urbanizzazione convenzionate.
4. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del 15% del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e del Documento di Piano alle aree definite "Aree di Decollo".

33.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	(secondo specifica convenzione)
	IF	mc/mq	(secondo specifica convenzione)
	Volume predefinito	mc	(secondo specifica convenzione)
SL	IT	mq/mq	(secondo specifica convenzione)
	IF	mq/mq	(secondo specifica convenzione)
	Superficie lorda predefinita	mq	(secondo specifica convenzione)
SCOP	IC	% ST	(secondo specifica convenzione)
		% SF	(secondo specifica convenzione)
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.20	% SL	150
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.20	% SL	50
	SA3, punto 7 art. 10.20 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.20 – corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	(secondo specifica convenzione)
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	(secondo specifica convenzione)
	H3 - altezza urbanistica	m	3,00

1. Piani attuativi convenzionati, approvati o adottati alla data di adozione delle presenti NTA:

- a) PA conv. 24 "Corte della Spiga" (convenzione del 23/10/02);
- b) PL "Fenil nuovo - Molini" conv. (convenzione del 14/04/04);
- c) PA conv. 23 "La Bruciata" (convenzione del 01/02/05);
- d) PA conv. 25 "Borgo San Pietro" (convenzione del 27/03/08);
- e) PA conv. 22 "Le ville di Centenaro" (convenzione del 16/04/08);
- f) PA conv. 26 "Venzaghetto" (convenzione del 16/09/08);
- g) PA conv. 4 "Boletti Sedena" (convenzione del 12/05/09);
- h) PA conv. 5 "La Sorgiva" (convenzione del 22/05/09);
- i) PA conv. 18 "Il Parco 1" (convenzione del 29/12/09);

- l) PA-PII 28 "Ambrosi" (convenzione del 29/09/09);
 - m) PA conv. 17 "Borgo al Monte" (convenzionamento del 25/03/10);
 - n) PL "Solaria" (convenzione 39567/13137 del 06/07/2010);
 - o) PR "La Serra" (DGC n. 209 del 17/12/2013);
 - p) PA conv 8 (convenzione del 30/11/11, n. 49474/20478);
 - q) PII 1a/1b "ex Acciaierie Busi" conv. (convenzione del 24/07/07 - per la parte residenziale).
2. Per tutti i piani attuativi scaduti alla data di adozione delle presenti norme che non avessero ancora assolto a cessioni e collaudi delle opere pubbliche o di interesse pubblico sono ammesse esclusivamente, fino a tale adempimento, interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.
3. Per il **Piano Attuativo 22** (convenzionato in data 16/04/08) in caso di riconvenzionamento vi è la possibilità di applicare un indice fondiario pari a 1,00 mc/mq, mantenendo comunque inalterati gli altri parametri previsti dalla convenzione precedente.
4. Per il **Piano Attuativo convenzionato n. 8**, in caso di nuovo convenzionamento o di variante, dovranno essere inserite, quali aree di mitigazione, quelle di cui ai mappali 311, 314, 643, 645, 647, 648, 649, 650, 651, 652 e 653 del foglio 17 NCT.
5. Per l'ambito individuato come **"Area di Decollo"** è previsto un credito volumetrico pari a 11.662,43 mc da trasferirsi negli ambiti individuati dal Piano delle Regole e dal Documento di Piano.

~~I testi soppressi sono in blu corsivo barrato~~

I testi di nuova previsione sono in rosso

ART. 42 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE COMMERCIALE/DIREZIONALE (C1)

42.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono ambiti territoriali già occupati da attività prevalentemente commerciali delle quali si prevede il completamento edificatorio per lo sviluppo funzionale delle singole realtà in ambiti urbanisticamente consoni al sistema di contesto.
2. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del 15% del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e del Documento di Piano alle aree definite "Aree di Decollo".

42.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	
	IF	mc/mq	
	Volume predefinito	mc	
SL	IT	mq/mq	
	IF	mq/mq	0,75
	Superficie lorda predefinita	mq	
SCOP	IC	% ST	
		% SF	50
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.20	% SL	150
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.20	% SL	50
	SA3, punto 7 art. 10.20 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.20 – corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	20
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	9,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	12,67
	H3 - altezza urbanistica	m	3,00

1. Gli ambiti vengono dichiarati zone di recupero ai sensi dell'art. 27 della L 457/78.

42.3 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

1. Agli ambiti appositamente individuati dal piano di seguito normati si applicano gli specifici indici e parametri in deroga alle disposizioni generali di cui al presente articolo.
2. Per l'ambito contrassegnato con il numero **2** (via C.Battisti), in caso di interventi relativi alla destinazione "5d", è prescritta la posa in opera, a cura e spese dell'operatore privato, di idonee barriere di abbattimento dell'inquinamento acustico prodotto dall'attività artigianale/industriale stessa. Le strutture mitigative dovranno essere costituite (o mascherate) da elementi arborei e arbustivi di specie autoctona.

3. Ambito 1

(località: via Fonte del Fabbro)

- SL: preesistente alla data di adozione delle presenti norme, incrementabile del 20%
- H massima: 9,50 m
- Destinazione: commerciale/turistico-alberghiera
- Modalità attuativa: PdCc
- Standard indotto: ex art. 23 delle presenti norme
- Standard di qualità: /
- Altre norme: la destinazione 1d è ammessa nel limite di 150 mq SL.

4. Ambito 4

Sub comparto 4A:

l'indice generale di zona si applica all'intero sub-comparto perimetrato con linea tratteggiata verde, compresa l'area indicata come servizio di interesse pubblico (SP01-03). Il peso insediativo (SL) ammissibile sul comparto potrà essere trasferito in tutto o in parte sul sub comparto 4B. il trasferimento di superficie lorda dovrà essere assentito con unico Piano Attuativo relativo ai sub comparti 4A e 4B. Il Piano Attuativo costituirà variante alla convenzione urbanistica del 10/12/2013 (PL Campagnoli). Nella nuova convenzione verranno scomputati, relativamente al contributo di costruzione, gli oneri di urbanizzazione primaria mentre gli oneri di urbanizzazione secondaria e il costo di costruzione saranno corrisposti al rilascio del permesso di costruire delle nuove superfici lorde. Per quanto riguarda lo standard indotto, dovrà essere verificata la dotazione prevista nella convenzione urbanistica stipulata in data 09/05/07; qualora tale dotazione fosse già stata reperita soddisfacendo la nuova superficie commerciale, non vi è l'obbligo di un ulteriore reperimento; in caso contrario, dovrà essere reperita la quota mancante.

Sub comparto 4B:

nel sub-comparto oggetto di convenzione urbanistica del 10/12/2013 (PL Campagnoli) si applicano gli indici generali di zona con possibilità di incremento dovuto al trasferimento di superficie lorda dal sub-comparto 4A. Il trasferimento di SL dovrà essere assentito con unico Piano Attuativo relativo ai sub-comparti 4a e 4b. il Piano Attuativo costituirà variante alla convenzione urbanistica del 10/12/2013 (PL Campagnoli). Nella nuova convenzione verranno scomputati, relativamente al contributo di costruzione, gli oneri di urbanizzazione primaria mentre gli oneri di urbanizzazione secondaria e il costo di costruzione saranno corrisposti al rilascio del permesso di costruire delle nuove superfici lorde. Per quanto riguarda lo standard indotto, dovrà essere verificata la dotazione prevista nella convenzione urbanistica stipulata in data 09/05/07; qualora tale dotazione fosse già stata reperita soddisfacendo la nuova superficie commerciale non vi è l'obbligo di un ulteriore reperimento; in caso contrario, dovrà essere reperita la quota mancante.

Sub comparto 4C:

nel sub-comparto si applicano gli indici generali di zona relativi ai lotti saturi. L'edificazione potrà essere assentita in aderenza all'edificato del sub-comparto 4B. Potranno essere ridistribuite le superfici di standard urbanistico, sia già cedute all'Amministrazione Comunale (previo specifico provvedimento amministrativo da parte del Consiglio Comunale), sia assoggettate all'uso pubblico ed, eventualmente, compensate con la superficie da destinare a servizi pubblici prevista nel sub-comparto 4A.

5. Relativamente all'ambito n. 5, per la determinazione del peso insediativo (volume, SL e SC) è fatto salvo quanto stabilito al punto 42.1 del presente articolo. Derogando a quanto definito al punto 42.3 del presente articolo, si ammette la destinazione commerciale legata ai prodotti dell'agricoltura. Contestualmente, si ammettono tutte le destinazioni di tipo turistico, ad eccezione delle destinazioni 2e e 2f.

6. Per l'ambito contrassegnato con il numero 6 è ammessa, in deroga a quanto definito al punto 3 del presente articolo, la destinazione d'uso "1a - residenza extra agricola" per una quota pari al 50% della SL massima ammissibile.

~~7. Per l'ambito individuato come "Area di Decollo" è previsto un credito volumetrico pari a 12.000,00 mc da trasferirsi negli ambiti individuati dal Piano delle Regole e dal Documento di Piano.~~

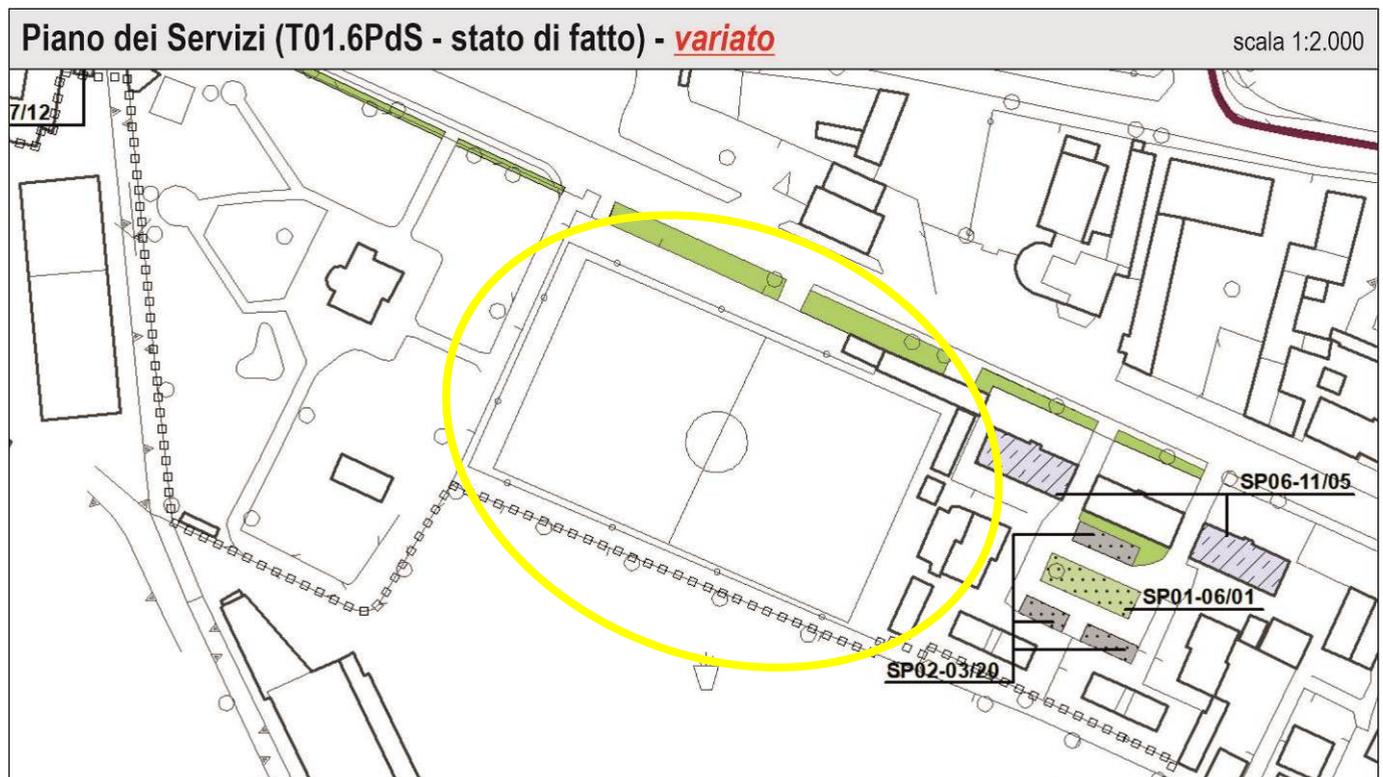
~~L'altezza consentita per il comparto "Campo sportivo di Viale Roma" va misurata all'estradosso dei pannelli di tamponamento in caso di copertura piana, all'imposta della gronda in caso di copertura a falda.~~

I testi soppressi sono in blu corsivo barrato

I testi di nuova previsione sono in rosso

PIANO DEI SERVIZI, ELABORATI CARTOGRAFICI **VARIATI**

Viene stralciato il servizio pubblico SP04-01/05.



PIANO DEI SERVIZI, A02 SEPTIES PDS: ADDENDUM 2023 ALLA RELAZIONE TECNICA (**ELABORATO DI NUOVA PREVISIONE**)

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
5	Campo sportivo Comunale - v.le ROMA					
SP04-01-0005-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà	pubblica	Comune di Città di Lonato del Garda				
modalità fruizione	giornaliera					
elementi integrativi		schede				
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	9.229	0	9.229	0	9.229	0
caratteristiche morfologiche	esposizione	conformazione		acclività		
	buona	regolare		pianeggiante		
stato di conservazione	necessità di manutenzione					
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					
	barriere architettoniche	situazione adeguata				
	sicurezza antincendio					
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada					
	extraurbana principale					
	extraurbana secondaria					
	urbana di scorrimento					
	urbana di quartiere					
	urbana ed extraurbana locale					
analisi generale	urbanizzazione di tipo	secondario				
	interesse di tipo	sovralocale (ambito SUS)				
	utenza di tipo	generico				
	destinazione prevalente	residenziale				
	realizzazione					
obiettivi	servizio da dismettere					
gestione	gestione diretta					
costo di gestione						euro *
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n. <input type="text"/>					
note						

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)

SP04	attrezzature sportive
1	impianto sportivo
20	Centro sportivo
SP04-01-0020-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile

<i>proprietà</i>	pubblica	Comune di Città di Lonato del Garda				
<i>modalità fruizione</i>						
<i>dimensioni del progetto</i>	<i>area lotto mq</i>	<i>SCoperta - mq</i>	<i>pertinenza mq</i>	<i>SLP - mq</i>	<i>totale servizio</i>	<i>lunghezza m.</i>
<i>acquisizione</i>	73.070		73.070		73.070	
<i>interventi sulla viabilità</i>	<i>autostrada</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana principale</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana secondaria</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di scorrimento</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di quartiere</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana ed extraurbana locale</i>	<input type="checkbox"/>				
<i>analisi generale</i>	<i>urbanizzazione di tipo</i>	secondario				
	<i>interesse di tipo</i>	locale				
	<i>utenza di tipo</i>	generico				
	<i>destinazione prevalente</i>	residenziale				
	<i>realizzazione</i>	pubblica				
<i>gestione</i>	gestione diretta					
<i>sviluppo di gestione</i>		dal	2018		<i>euro</i>	50.000
<i>investimenti</i>			in carico al privato/altro ente		in carico al comune	
	<i>acquisizione area</i>	nel	2014	<i>euro</i>	0	1.227.672
	<i>realizzazione</i>	nel	2014	<i>euro</i>	0	1.500.000
	<i>realizzazione</i>	nel	2016	<i>euro</i>	0	1.100.000
	<i>realizzazione</i>	nel	2018	<i>euro</i>	0	3.150.000
totale investimenti					0	6.977.672
<i>ambito</i>	ambito n.					
<i>note</i>	Per l'ambito individuato come "Area di Decollo" è previsto un credito volumetrico pari a 11.662,43 mc da trasferirsi negli ambiti individuati dal Piano delle Regole e dal Documento di Piano.					

6.2 Subvariante 02

Oggetto della Subvariante 02 è un ambito, sito in località Lido di Lonato, disciplinato dal Piano delle Regole vigente come “Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica”.

Con la presente si intende assoggettare i mappali 137, 327 parte e 342 parte, foglio 7 alla disciplina del Piano dei Servizi.



Nello specifico si propone di individuare un nuovo parcheggio di destinazione da realizzarsi lungo Via Catullo. L'area presente una consistenza di circa 1.835 m².

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA









L'area in esame è ubicata lungo via Catullo; tratto viario con affaccio diretto al Lago di Garda. L'ambito di intervento si colloca a nord est del territorio amministrativo, ha una conformazione planimetrica rettangolare ed una configurazione orografica pianeggiante; attualmente è direttamente accessibile dalla pubblica via.

La zona ove è ubicata l'area è completamente urbanizzata e servita dai principali sottoservizi quali: fognatura acque bianche e nere, acquedotto, gasdotto, energia elettrica, pubblica illuminazione, rete telefonica.

L'ambito confina a nord con Via Catullo, a est con il Comune di Desenzano del Garda, a sud con "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica" ed a ovest con "Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato (R1)".

A nord dell'area attraversando Via Catullo a soli 13 metri da quest'ultima si trovano i servizi pubblici SP06-09/03 "Impianto turistico - Spiaggia con chiosco comunale" e SP01-01/01 "Spiaggia lacustre o fluviale - Spiaggia".

In prossimità dell'area vi sono due parcheggi privati esistenti SP02-04/01, SP02-04/01 ed un parcheggio di previsione, sempre di proprietà privata, identificato negli elaborati del Piano dei Servizi dalla sigla SP 02/04/74 (rif. Variante al DdP, PdS, PdR e Studio Geologico comunale - Recepimento dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico, DCC n. 3/2022)

Le NTA del PdR per la definizione degli "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica" richiamano le disposizioni di cui all'articolo 48 delle NTA del DdP del PGT.

In questi ambiti il Piano persegue l'obiettivo di tutela e valorizzazione sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale e storico-monumentale nonché prescrive che debbano essere sottoposti ad uno studio approfondito dei luoghi, comprese le preesistenze architettoniche, per definire un progetto di tutela e valorizzazione che consideri gli aspetti urbanistici, territoriali, paesaggistici, ambientali, naturalistici e simbolici dei siti.

Si ricorda che all'interno dell'area oggetto della Subvariante 02, allo stato di fatto, non sono presenti né manufatti né essenze arboree di alcun tipo.

INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA

L'Ambito è identificato dal Nuovo Catasto Terreni al foglio 7 mappali 137, 237 parte e 342. Da una visura aggiornata, allo stato attuale, i mappali risultano essere di tre proprietà distinte.

Ufficio provinciale di: BRESCIA Territorio

Elenco Immobili												
	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni ¹
●	7	137		SEMIN IRRIG	2	0	0	90	Euro: 0,70 (*)	Euro: 0,65		

Elenco Intestati							
	Nominativo o denominazione			Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
●	PANIZZA VITTORIO nato a TRENZANO (BS) il 04/09/1927			PNZVTR27P04L380M	Proprieta'	1/1	

Elenco Immobili												
	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni ¹
●	7	327		AREA		0	2	20			0000002	

(*) L'immobile appartiene alla partita speciale di tipo: Accessori comuni ad enti rurali ed urbani

Elenco Immobili												
	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni ¹
●	7	342		SEMIN IRRIG	2	1	7	90	Euro: 83,59 (*)	Euro: 78,02		

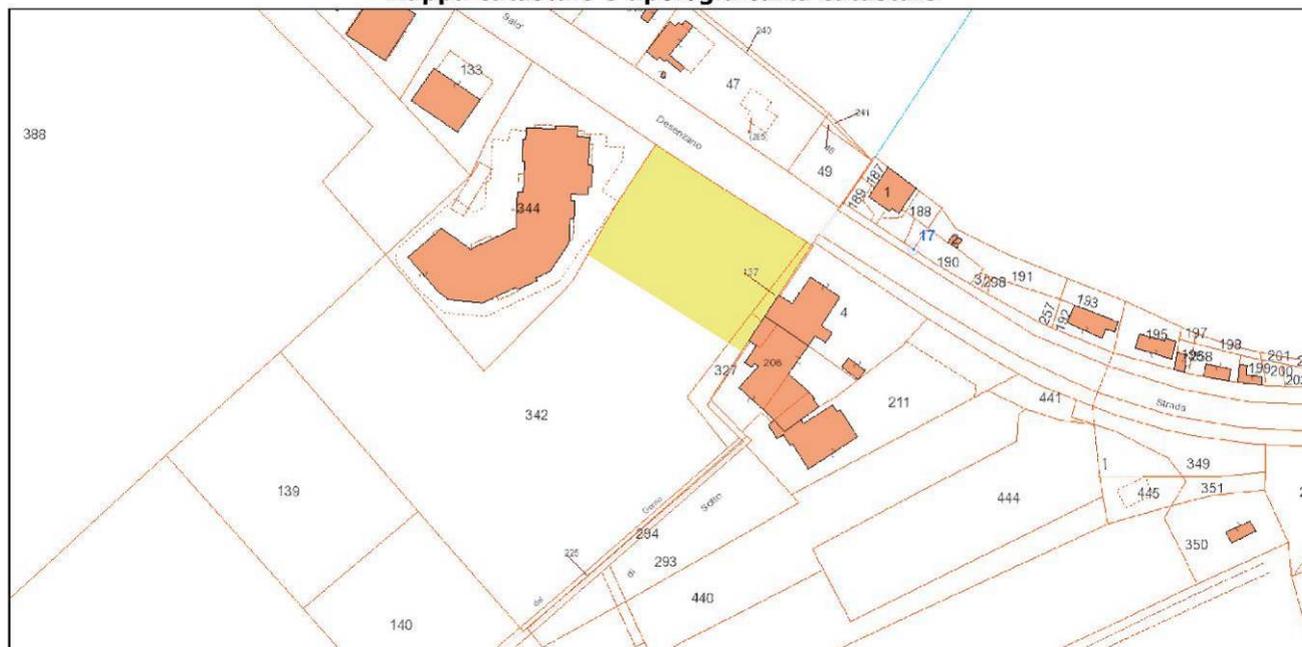
Elenco Intestati							
	Nominativo o denominazione			Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
●	URBANI S.R.L. con sede in BUSSOLENGO (VR)			02297880235	Proprieta'	1/1	



GeoPortale della Provincia di Brescia



Mappa catastale e tipologia carta catastale



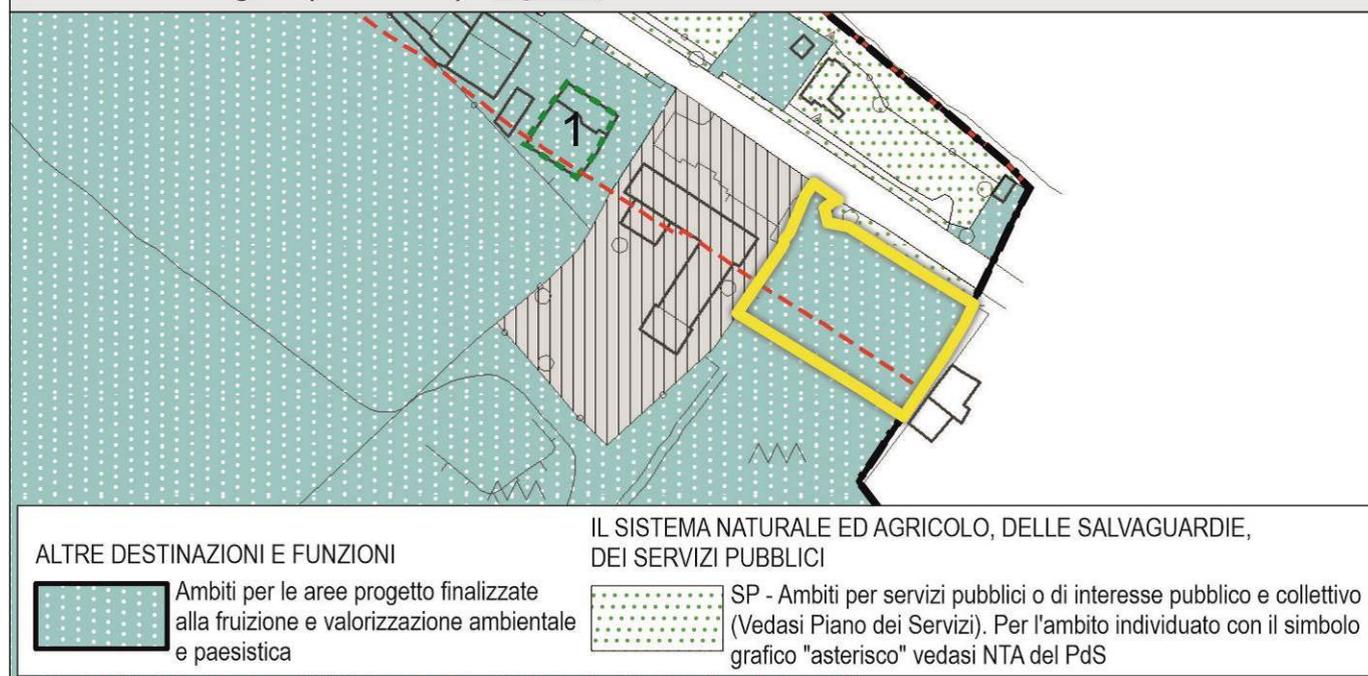
1:2.000

SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA VIGENTE

Il Piano delle Regole classifica all'area come "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica".

Piano delle Regole (T01.5PdR) - vigente

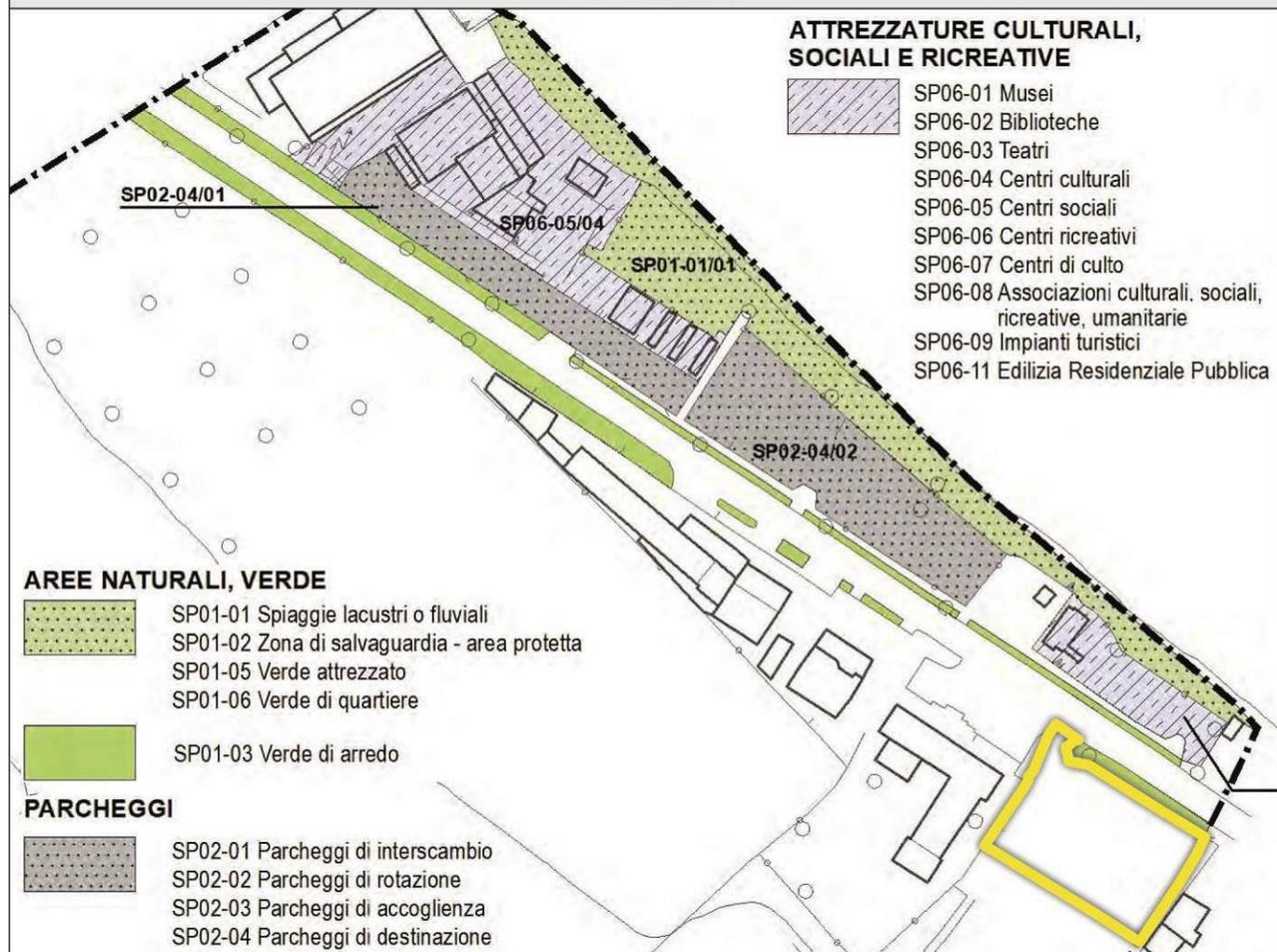
scala 1:2.000



Allo stato di fatto l'area non è interessata dalla presenza di servizi pubblici. A nord di quest'ultima si segnala la previsione di un verde di arredo (SP01-03), di servizi pubblici privati destinati a parcheggio nonché di spiagge.

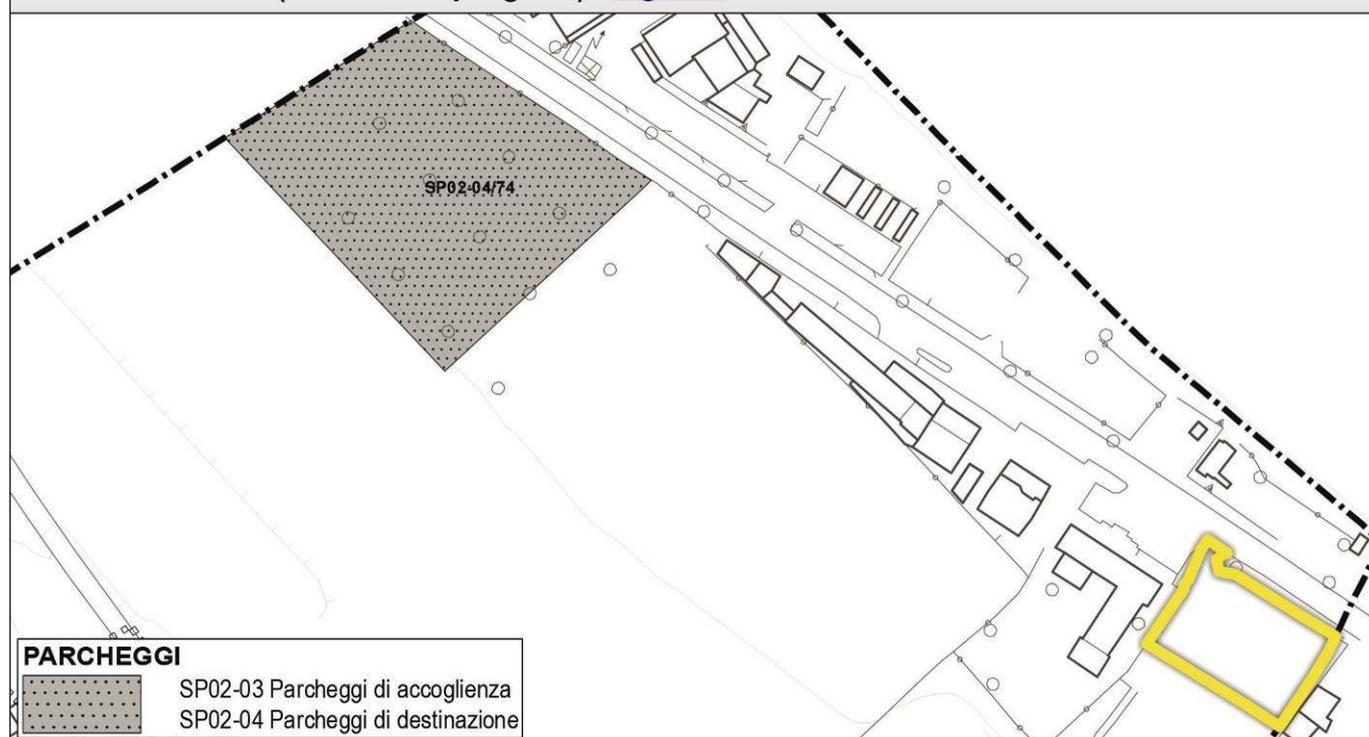
Piano dei Servizi (T01.4PdS - stato di fatto) - *vigente*

scala 1:2.000



Piano dei Servizi (T02.2PdS - progetto) - *vigente*

fuori scala



ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito vengono elencati gli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi che subiranno modificazione in recepimento della proposta di variante. Come già anticipato, la presente Subvariante 02 apporta modifica ai seguenti elaborati:

PIANO DELLE REGOLE

Tavole

T01.05PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)

T02.02PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)

PIANO DEI SERVIZI

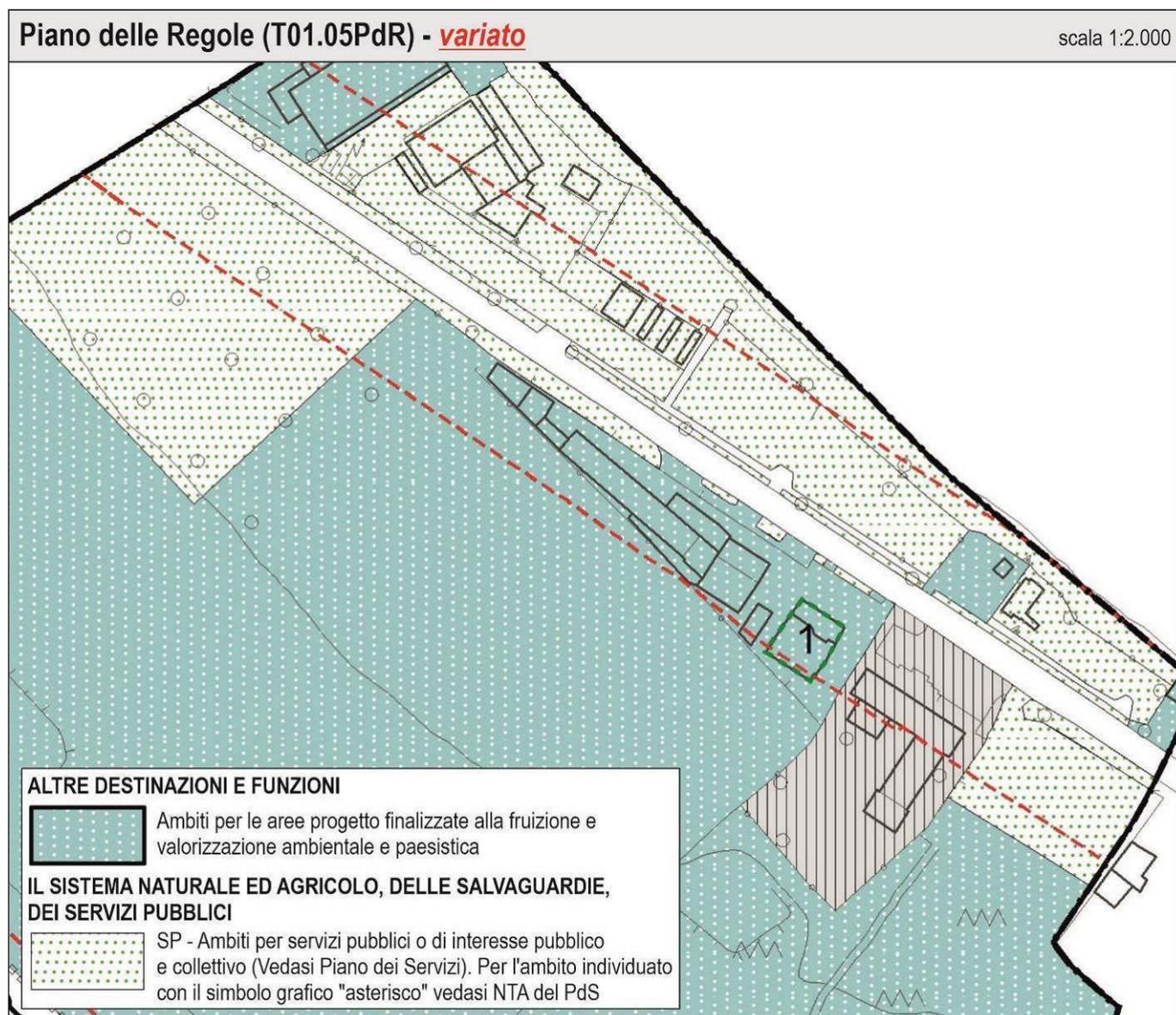
Allegati

A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica del Piano dei Servizi

Tavole

T02.02PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)

PIANO DELLE REGOLE, ELABORATO CARTOGRAFICO **VARIATO**

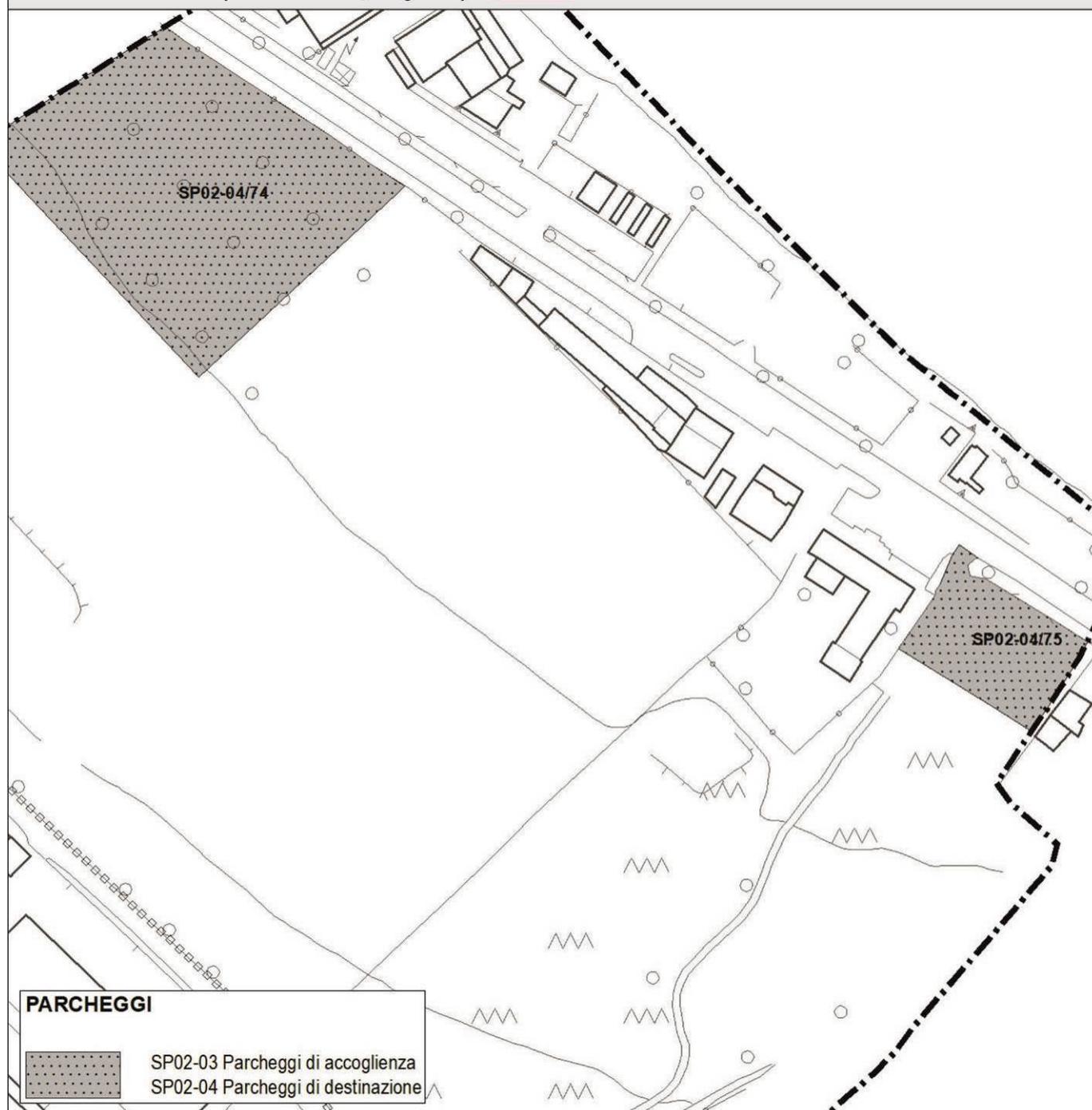


PIANO DEI SERVIZI, ELABORATI CARTOGRAFICI *VARIATI*

Viene individuato il nuovo servizio pubblico di progetto **SP02-04/75**.

Piano dei Servizi (T02.2PdS - progetto) - *variato*

scala 1:2.000



PIANO DEI SERVIZI, A02 SEPTIES PDS: ADDENDUM 2023 ALLA RELAZIONE TECNICA (ELABORATO DI NUOVA PREVISIONE)

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SP02	parcheggi					
4	parcheggio di destinazione					
75	Parcheggio - Via Catullo, Loc. Lido di Lonato					
SP02-04-0075 - P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile					
<i>proprietà</i>	pubblica					
<i>modalità fruizione</i>						
dimensioni del progetto	<i>area lotto mq</i>	<i>SCoperta - mq</i>	<i>pertinenza mq</i>	<i>SLP - mq</i>	<i>totale servizio</i>	<i>lunghezza m.</i>
<i>acquisizione</i>	1.835		1.835		1.835	
<i>interventi sulla viabilità</i>	<i>autostrada</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana principale</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana secondaria</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di scorrimento</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di quartiere</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana ed extraurbana locale</i>	<input type="checkbox"/>				
<i>analisi generale</i>	<i>urbanizzazione di tipo</i>	primario				
	<i>interesse di tipo</i>	locale				
	<i>utenza di tipo</i>	generico				
	<i>destinazione prevalente</i>	residenziale				
	<i>realizzazione</i>	pubblica				
<i>gestione</i>						

6.3 Subvariante 03

Le attrezzature amministrative, identificate dal Piano dei Servizi con la sigla SP08, sono spazi sia pubblici che privati, con gestione accreditata e riservati all'accoglimento, ad esempio, di: enti pubblici, mercati, istituzioni/fondazioni che operano a carattere privato nell'interesse della collettività, autorità preposte alla pubblica sicurezza o alla difesa della nazione.

In tali ambiti del PdS sono incluse le "strutture mortuarie (SP08-06)".

Per queste aree è prevista l'attuazione mediante interventi diretti da parte dell'Amministrazione Comunale e/o con interventi convenzionati da parte di imprese, consorzi d'impresa, enti preposti e/o privati.

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi vigente, all'articolo 16, comma 1, punto 8 definiscono:

"SP08-06 Strutture mortuarie"

S'intendono i complessi edilizi, gli edifici, i locali deputati all'inumazione, alla sepoltura, alla cremazione ed a tutte le necessità legate al trattamento post mortem di qualsiasi individuo."

Con la Subvariante 03 si intende individuare un nuovo ambito da assoggettare alla disciplina del Piano dei Servizi; l'area in oggetto è catastalmente individuata al foglio 16, mappa 186.

Allo stato attuale l'ambito è disciplinato dal Piano delle Regole ed è classificato come "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale". La modifica qui proposta comporterà variazione sia agli elaborati del Piano delle Regole e sia a quelli del Piano dei Servizi.

L'area in esame è ubicata all'incrocio fra Via Molini e Via Ilaria Alpi, nell'immediata periferia ovest rispetto al centro abitato della cittadina, e si posiziona a pochi metri dalla principale strada di accesso al nucleo di antica formazione Centro di Lonata d/G.

Il mappale 186, avente una conformazione planimetrica rettangolare ed una configurazione orografica completamente pianeggiante, è interessato dalla presenza di un fabbricato. L'ambito è direttamente accessibile dalla pubblica via. Confina a sia a nord che a sud con la viabilità e con verde e parcheggi pubblici, a est con ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale mentre a ovest con un ambito verde di arredo e con la pubblica via.

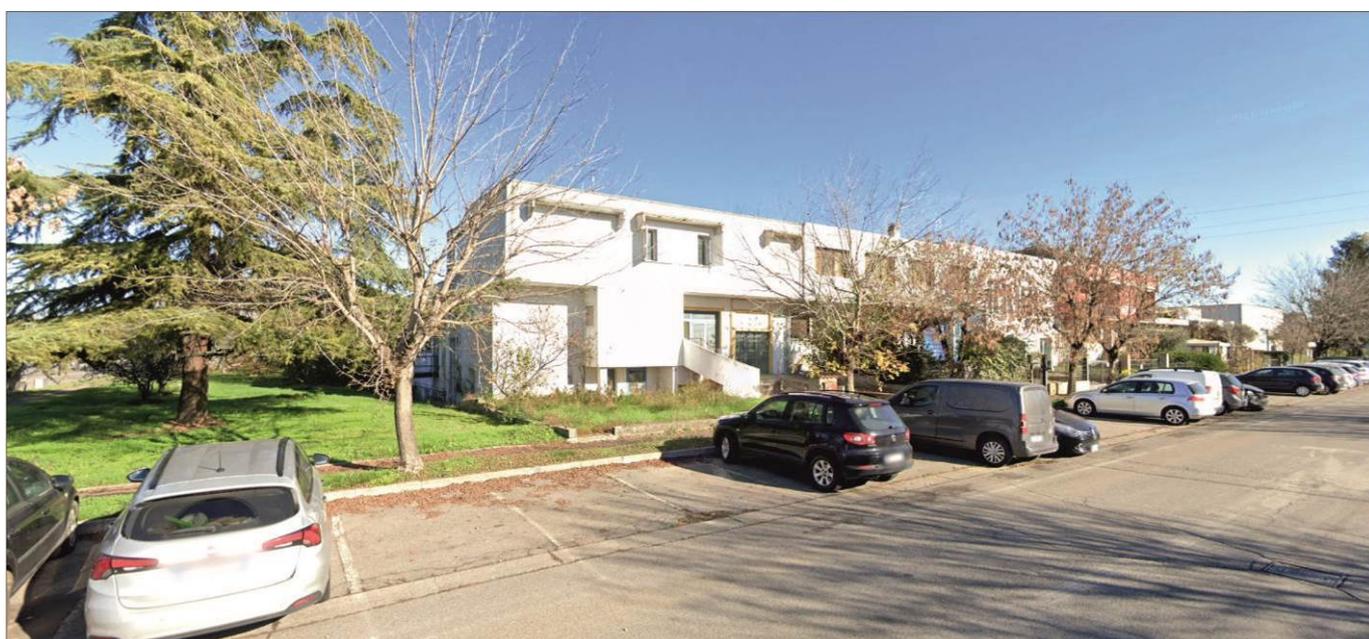
L'area in esame ha una superficie fondiaria pari a 1.136 mq e su di essa insiste una superficie lorda stimabile in circa 610 mq (*I dati relativi alla SL non sono vincolanti ai fini della rilevazione dello stato di fatto che dovrà essere dimostrato con specifico rilievo in sede di rilascio del titolo abilitativo*).



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA









INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA

L'Ambito è identificato dal Nuovo Catasto Terreni al foglio 7 mappale 186.

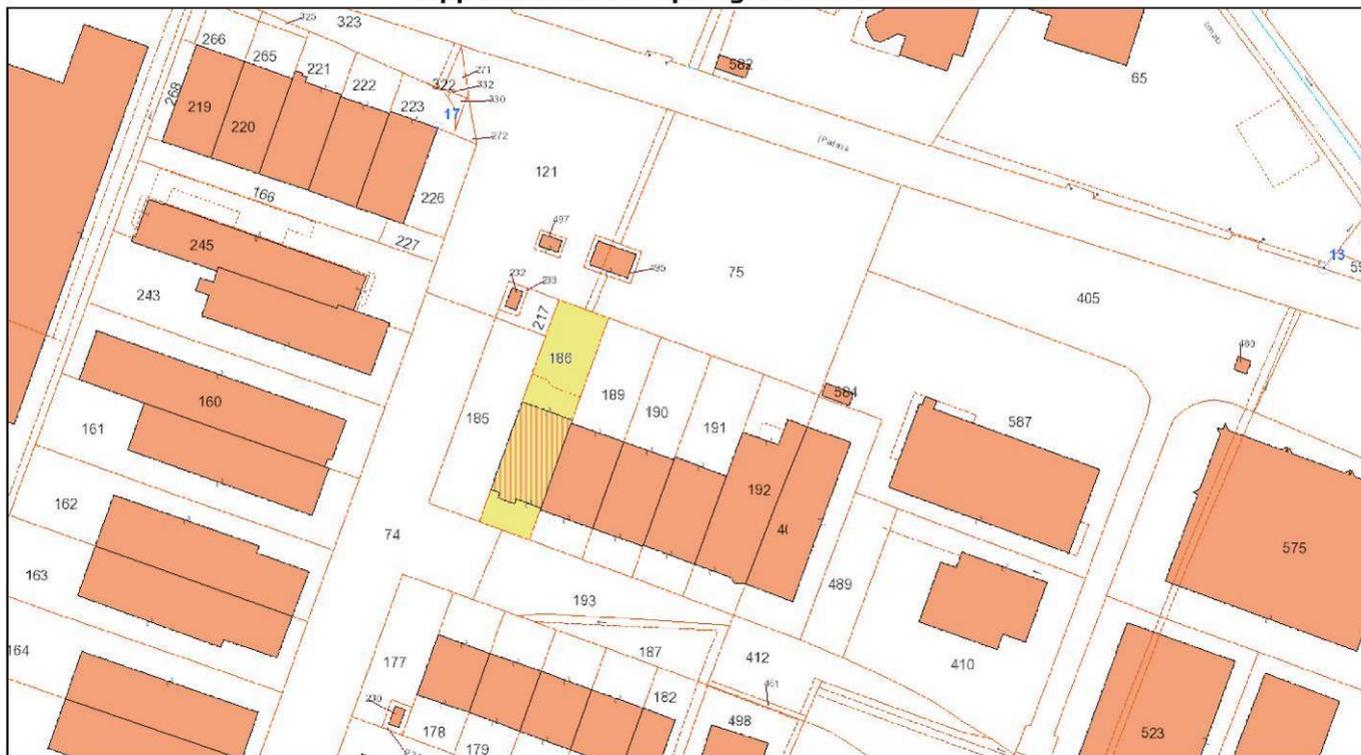
Da una visura aggiornata, allo stato attuale, i mappali risultano essere intestati alla medesima società privata.



GeoPortale della Provincia di Brescia



Mappa catastale e tipologia carta catastale



Ufficio provinciale di: BRESCIA Territorio

Catasto: **Terreni**

Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
<input checked="" type="radio"/>	16	186		ENTE URBANO		0	11	50			0000001	

Catasto: **Fabbricati**

Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Partita	Altri Dati
<input type="radio"/>	NCT/16	186	4	VIA MOLINI n. 17 Piano S1-T		C03	02	470 m ²	R.Euro:582,57		
<input type="radio"/>	NCT/16	186	5	VIA MOLINI n. 17 Piano S1		C06	05	18 m ²	R.Euro:26,96		
<input type="radio"/>	NCT/16	186	504	VIA MOLINI n. 17 Piano T		D08			R.Euro:4018,03		
<input type="radio"/>	NCT/16	186	505	VIA MOLINI n. 17 Piano T-1		A02	02	5,5 vani	R.Euro:298,25		

Catasto: **Fabbricati** Comune: **LONATO DEL GARDA** Codice: **M312** Sezione urbana: **NCT**
Foglio: **16** Particella: **186** Subalterno: **4**

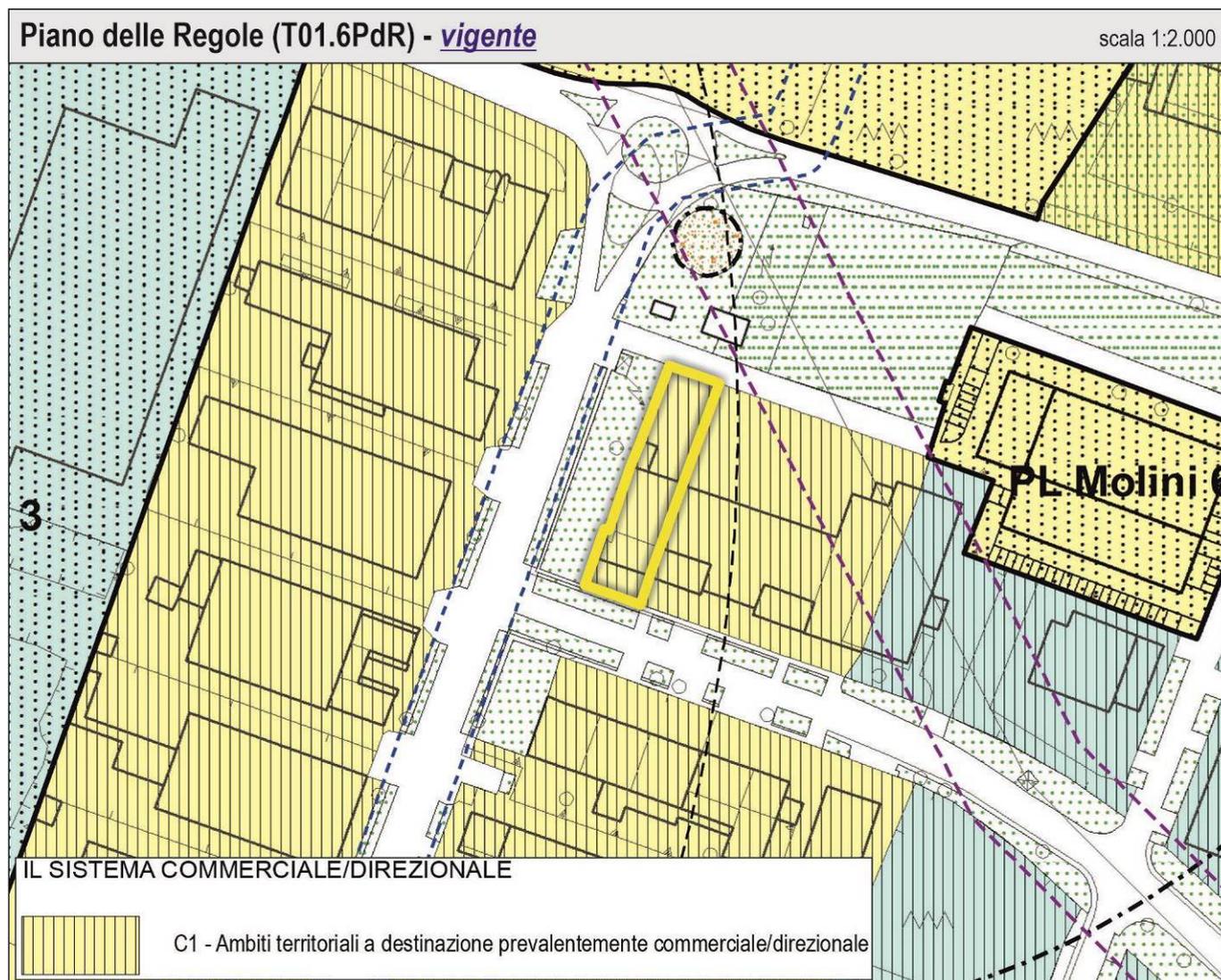
Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
<input checked="" type="radio"/>	FIN MOLINO S.R.L. con sede in BRESCIA (BS)	03497160170	Proprieta'	1/1	

Catasto: Fabbricati Comune: LONATO DEL GARDA Codice: M312 Sezione urbana: NCT Foglio: 16 Particella: 186 Subalterno: 5					
Elenco Intestati					
	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
●	FIN MOLINO S.R.L. con sede in BRESCIA (BS)	03497160170	Proprieta'	1/1	
Catasto: Fabbricati Comune: LONATO DEL GARDA Codice: M312 Sezione urbana: NCT Foglio: 16 Particella: 186 Subalterno: 504					
Elenco Intestati					
	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
●	FINMOLINO S.R.L. con sede in BRESCIA (BS)	03497160170	Proprieta'	1/1	
Catasto: Fabbricati Comune: LONATO DEL GARDA Codice: M312 Sezione urbana: NCT Foglio: 16 Particella: 186 Subalterno: 505					
Elenco Intestati					
	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
●	FINMOLINO S.R.L. con sede in BRESCIA (BS)	03497160170	Proprieta'	1/1	

SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA VIGENTE

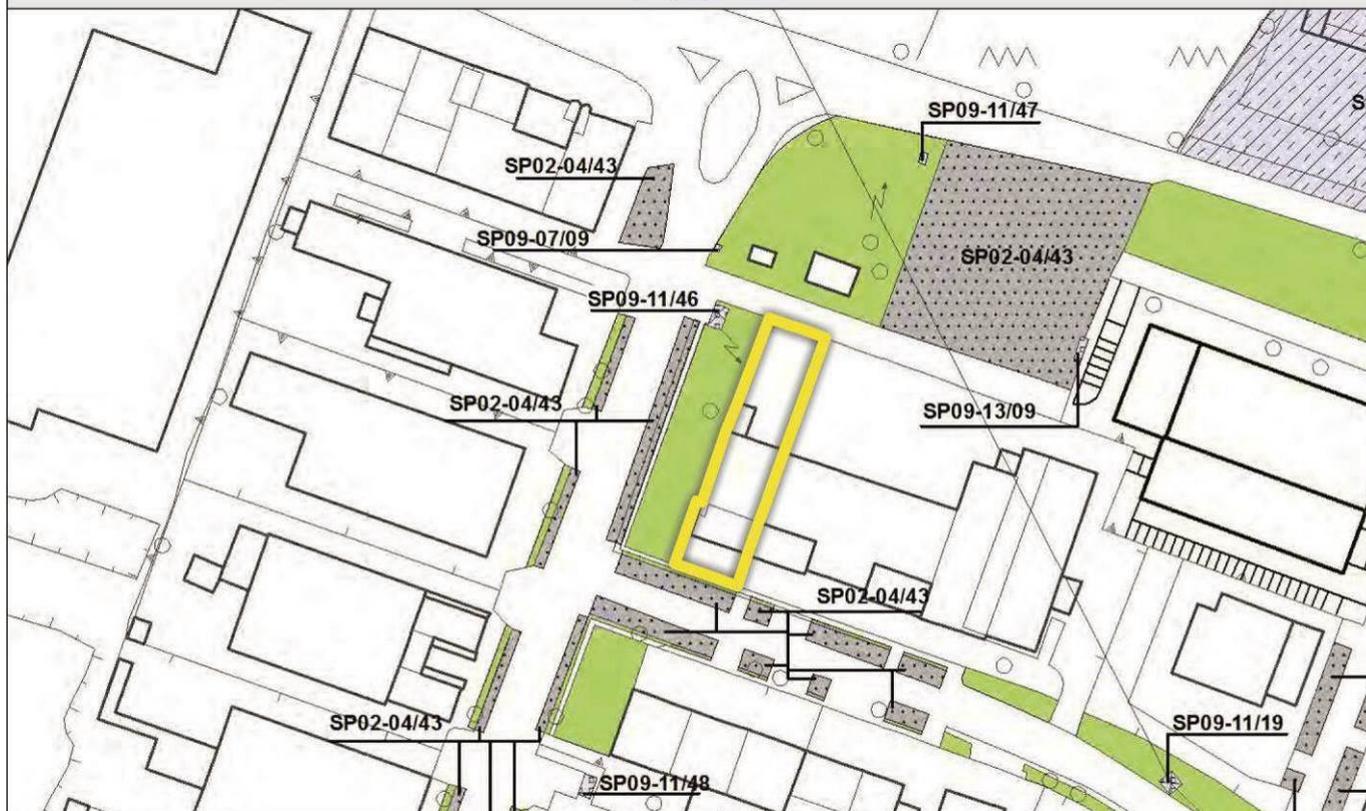
Il Piano delle Regole classifica all'area come "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale".



L'area confina a nord con Via Walter Tobagi e con i servizi pubblici SP01-03 "verde di arredo" e SP02-04 "parcheggi di destinazione"; a sud con Via Ilaria Alpi e con i e con i servizi pubblici SP01-03 "verde di arredo" e SP02-04 "parcheggi di destinazione"; a ovest con un ampio verde pubblico di arredo, con parcheggi di destinazione e con Via Molini; a est con una zona prevalentemente commerciale/direzionale.

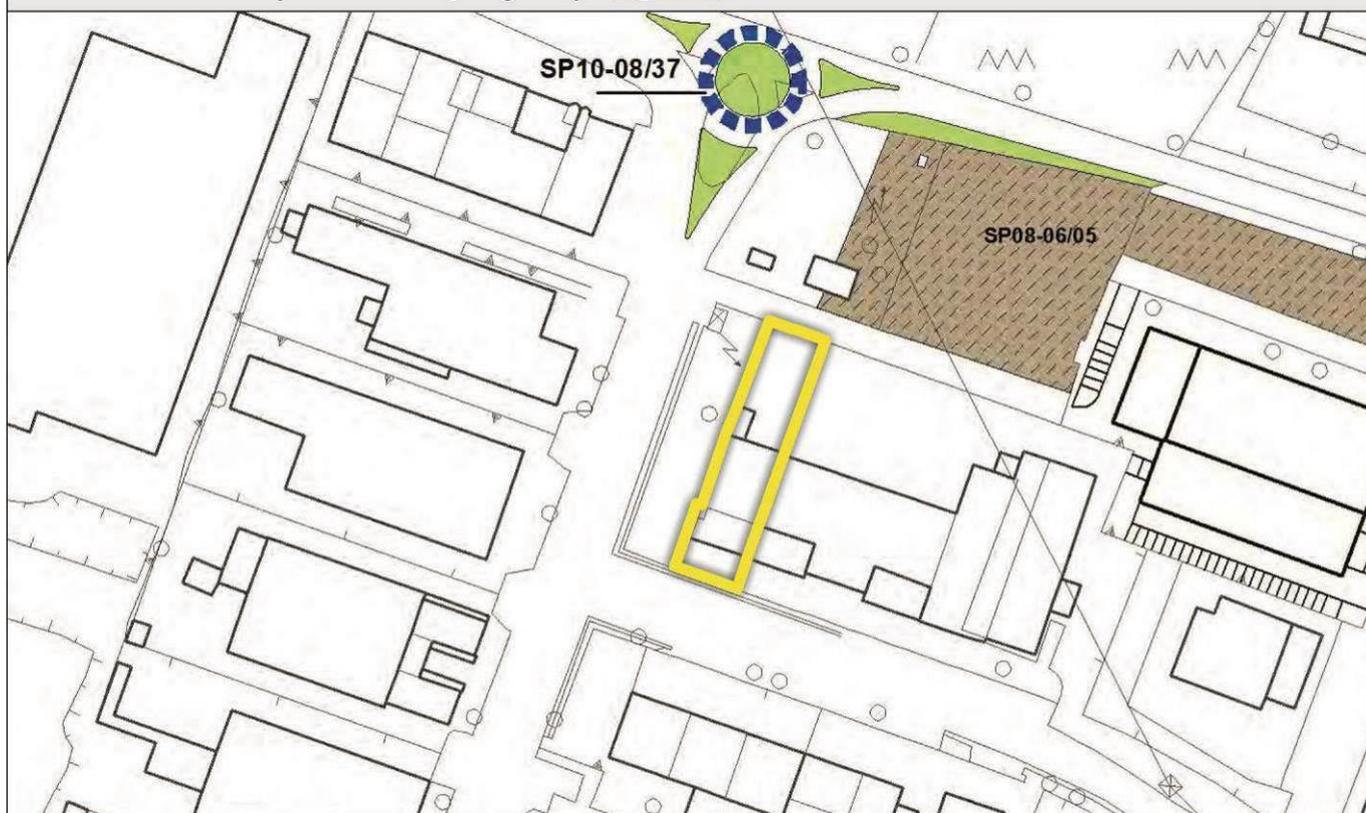
Piano dei Servizi (T01.5PdS - stato di fatto) - *vigente*

scala 1:2.000



Piano dei Servizi (T02.5PdS - progetto) - *vigente*

scala 1:2.000



ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi che subiscono modifica in recepimento della subvariante 03. Come già anticipato, la presente Subvariante 03 apporta modifica ai seguenti elaborati:

PIANO DELLE REGOLE

Tavole

T01.06PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)

T02.03PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)

PIANO DEI SERVIZI

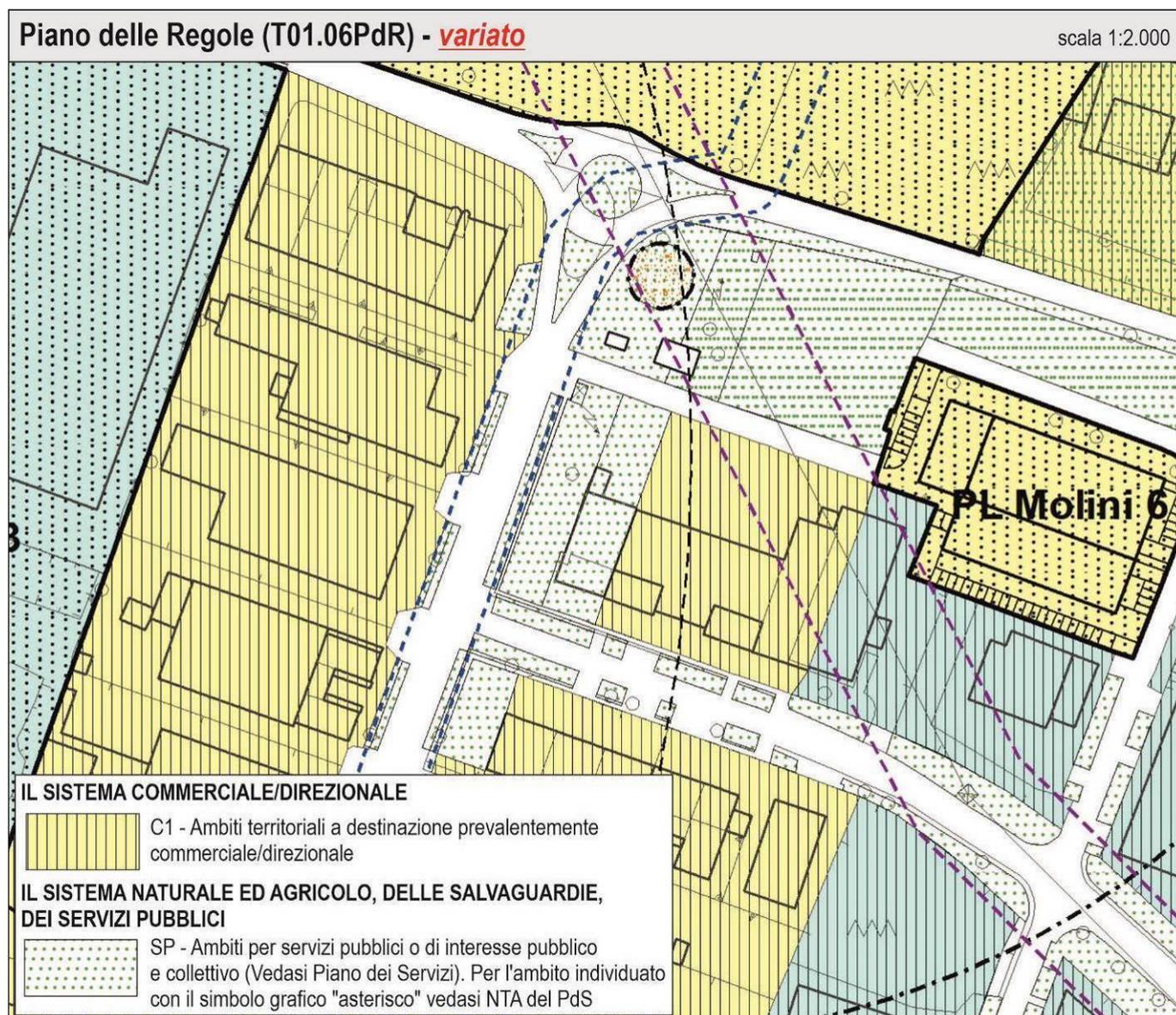
Allegati

A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica

Tavole

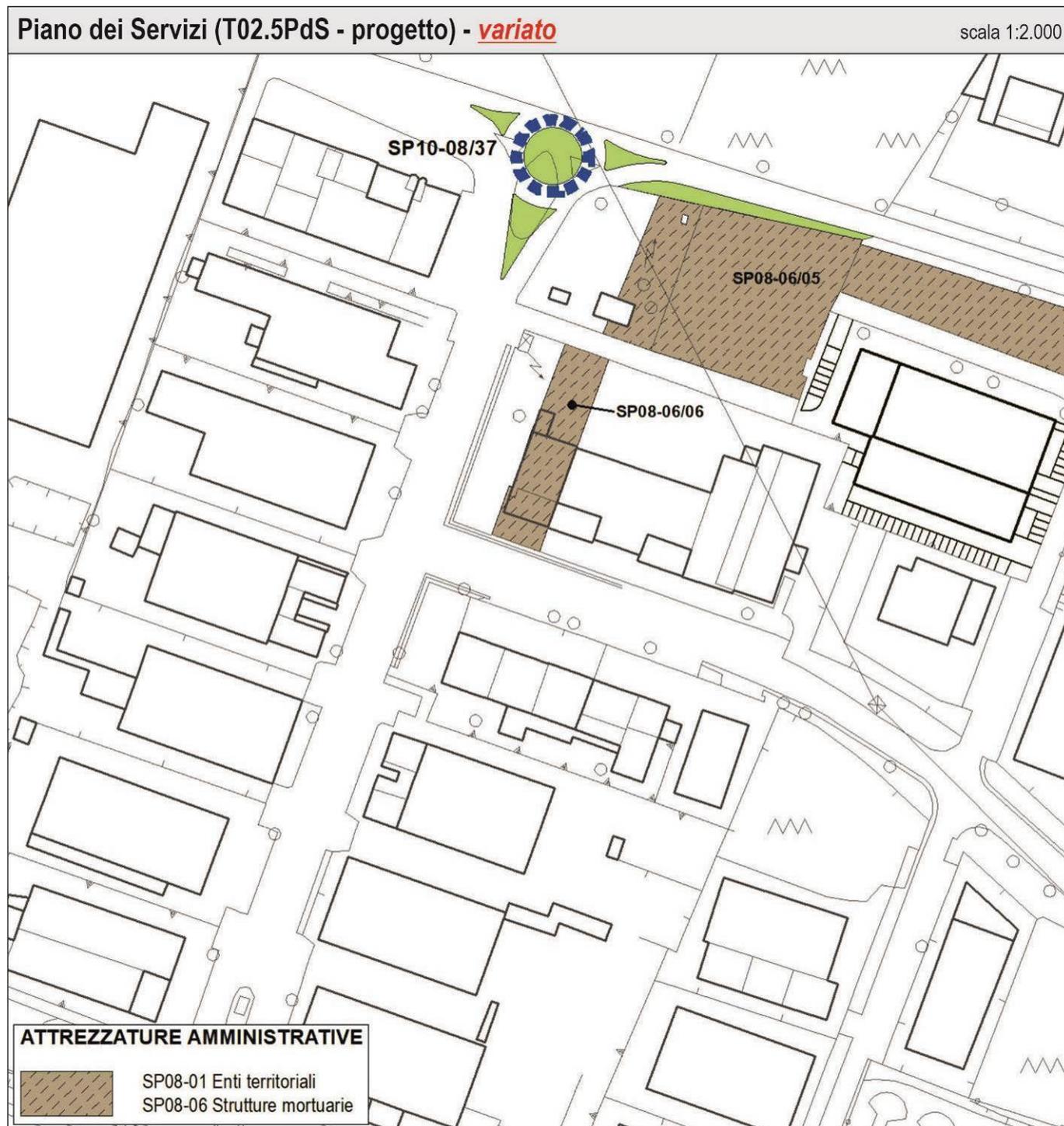
T02.05PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)

PIANO DELLE REGOLE, ELABORATO CARTOGRAFICO **VARIATO**



PIANO DEI SERVIZI, ELABORATI CARTOGRAFICI VARIATI

Viene individuato il nuovo servizio pubblico di progetto **SP08-06/08**.



PIANO DEI SERVIZI, A02 SEPTIES PDS: ADDENDUM 2023 ALLA RELAZIONE TECNICA (ELABORATO DI NUOVA PREVISIONE)

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SP08	attrezzature amministrative					
6	strutture mortuarie					
06	Casa nel commiato - via Molini / via Alpi / via Tobagi					
SP08-06-0006-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile					
<i>proprietà</i>	privata	privata				
<i>modalità fruizione</i>						
<i>dimensioni del progetto</i>	<i>area lotto mq</i>	<i>SCoperta - mq</i>	<i>pertinenza mq</i>	<i>SLP - mq</i>	<i>totale servizio</i>	<i>lunghezza m.</i>
<i>acquisizione</i>	1.136	465	671	610	1.281	
<i>interventi sulla viabilità</i>	<i>autostrada</i>		<input type="checkbox"/>			
	<i>extraurbana principale</i>		<input type="checkbox"/>			
	<i>extraurbana secondaria</i>		<input type="checkbox"/>			
	<i>urbana di scorrimento</i>		<input type="checkbox"/>			
	<i>urbana di quartiere</i>		<input type="checkbox"/>			
	<i>urbana ed extraurbana locale</i>		<input type="checkbox"/>			
<i>analisi generale</i>	<i>urbanizzazione di tipo</i>		secondario			
	<i>interesse di tipo</i>		locale			
	<i>utenza di tipo</i>		generico			
	<i>destinazione prevalente</i>		residenziale			
	<i>realizzazione</i>		privata			
<i>gestione</i>						
<i>ambito</i>			ambito n.			
<i>note</i>						

6.4 Subvariante 04

Le attrezzature sportive, identificate dal Piano dei Servizi con la sigla SP04, sono spazi, sia pubblici che privati con gestione accreditata e riservati ad attività sportive in strutture ovvero in spazi attrezzati a cielo aperto.

In tali ambiti del PdS sono inclusi gli “impianti sportivi (SP04-01)”.

Per queste aree è prevista l'attuazione mediante interventi diretti da parte dell'Amministrazione Comunale e/o con interventi convenzionati da parte di imprese, consorzi d'impresa, enti preposti, privati.

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi vigente, all'articolo 16, comma 1, punto 4 definiscono:

“SP04-01 “Impianti sportivi”

S'intendono le strutture (e le relative pertinenze) specificamente dedicate allo svolgimento di attività e manifestazioni sportive e, a tal scopo, adeguatamente attrezzate. Possono configurare ambiti particolari peculiarmente dedicati ad uno sport specifico, ovvero plessi sportivi multifunzionali integrati.”

L'area oggetto di variante è già, allo stato di fatto, classificata come servizio pubblico e nello specifico è contraddistinta, negli elaborati del Piano dei Servizi, dalle sigle SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32, SP04-01/33 e SP04-01/34. L'ambito ospita il noto campo di tiro a volo denominato Trap Concaverde.

La struttura occupa una superficie di circa venti ettari ed è situata in mezzo alle colline moreniche del basso Garda in una posizione strategica sia per quanto riguarda l'immediata vicinanza ai principali tratti viari sia per la vicinanza al Lago di Garda. L'impianto sportivo, sito in Via Slossaroli, è costituito da dodici campi di tiro. La struttura è dotata di: parcheggio pertinenziale, bar, ristorante e self service (con capacità di circa 200 coperti), club house, segreteria e armeria.



Le discipline sportive di tiro a volo sono chiaramente collegate all'esercizio venatorio e, per loro natura e caratteristiche, sono svolte in ambienti aperti a stretto contatto con la natura. Gli impianti sportivi per il tiro a volo si compongono di pedane di tiro, di macchine per il lancio dei bersagli (piattelli) e di aree nell'intorno adeguatamente attrezzate. Esse devono avere dimensioni e caratteristiche tali da garantire la sicurezza dei tiratori e degli spettatori nei confronti dell'utilizzo delle armi e, nel contempo, assicurare la possibilità di una corretta gestione degli impatti ambientali originati dall'attività.

Il tiro a volo è uno sport rumoroso da cui vengono originati residui solidi in conseguenza diretta delle attività di tiro. Tenendo conto dell'insieme di più fattori, nella realizzazione della struttura oggi esistente, è stata adottata una soluzione tecnica finalizzata alla minimizzazione degli impatti ovvero è stata realizzata una barriera in terra rivestita con teli disposta di fronte alle pedane di tiro lungo tutto il profilo longitudinale dell'impianto. La barriera consente di: mitigare il rumore prodotto dagli spari nella direzione di massima propagazione, definire uno spazio confinato completamente visibile, controllabile, intercettare e raccogliere con facilità i pallini e tutti gli altri residui prodotti dal tiro (rottami di piattelli, borre e bossoli). Il risultato della soluzione tecnica adottata è di estrema importanza in quanto permette di soddisfare tutti i requisiti richiesti dalle norme vigenti in materia di impatto acustico e di sicurezza ambientale

L'impianto è stato progettato e realizzato eliminando ogni barriera architettonica ed ospita con regolarità eventi sportivi organizzati dal Comitato Italiano Paralimpico.

Lo strumento urbanistico comunale vigente prevede per i servizi pubblici identificati dalle sigle SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32 e SP04-01/33, all'articolo 23.3.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi, una norma particolare che dispone:

“6. In aggiunta agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per gli ambiti classificati come di seguito meglio specificato, è ammessa la realizzazione/potenziamento di strutture per l'attività in essere (tiro al piattello); le volumetrie previste sono da intendersi aggiuntive delle strutture esistenti alla data di adozione delle presenti norme.

<i>Servizio esistente</i>	<i>Volumetria insediabile</i>
<i>SP04-01/28</i>	<i>400,00 mc</i>
<i>SP04-01/29</i>	<i>0,00 mc</i>
<i>SP04-01/32</i>	<i>1.000,00 mc</i>
<i>SP04-01/33</i>	<i>1.000,00 mc</i>
<i>SP04-01/34</i>	<i>600,00 mc</i>

Con la presente subvariante 04 non si propone la variazione quantitativa delle aree ma l'esclusiva ridefinizione della norma particolare disposta dalle NTA del Piano dei Servizi vigente. Quanto enunciato comporta che la presente subvariante non varierà alcuna tavola del PGT.

La nuova norma particolare sarà formulata come di seguito proposto.

“6. In aggiunta agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per l'insieme degli ambiti classificati come SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32 e SP04-01/33 è ammessa la realizzazione/potenziamento delle strutture per l'attività in essere (tiro al piattello); pertanto, si ammette una SL pari a 1.500,00 mq. La superficie lorda prevista è da intendersi aggiuntiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle presenti norme.

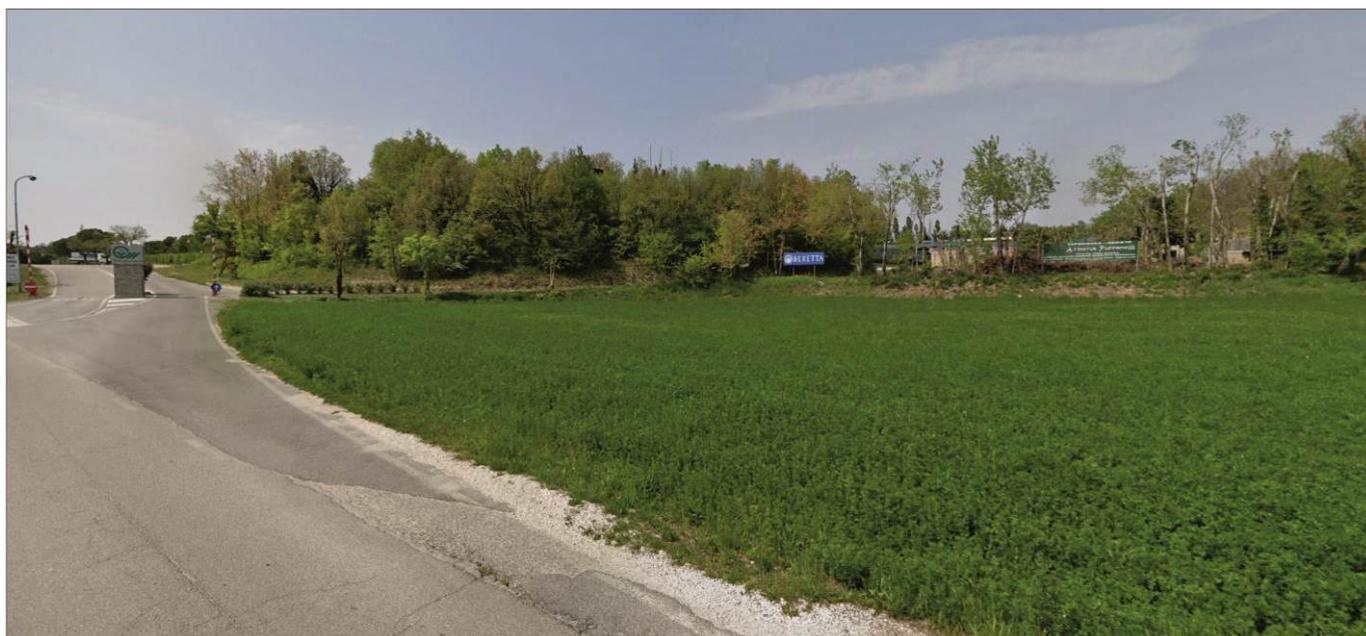
È ammessa altresì, sempre nei limiti di superficie lorda prevista dalla presente norma, la realizzazione di un fabbricato ad uso “foresteria”, pertinenziale all'impianto sportivo, secondo gli standard di una struttura ricettiva destinata ad ospitare giornalmente i fruitori dell'impianto.

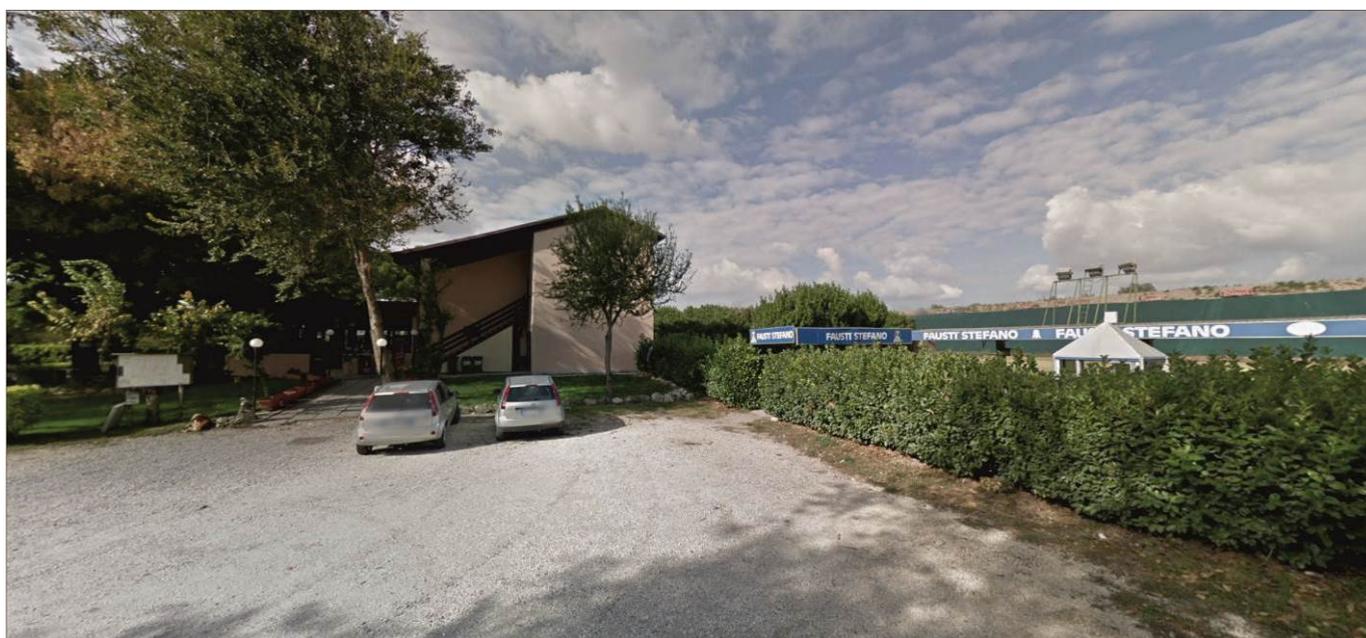
La norma proposta verrà altresì recepita nelle schede dei singoli servizi e pertanto la subvariante 04 integra l'allegato “A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica”.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA









INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA

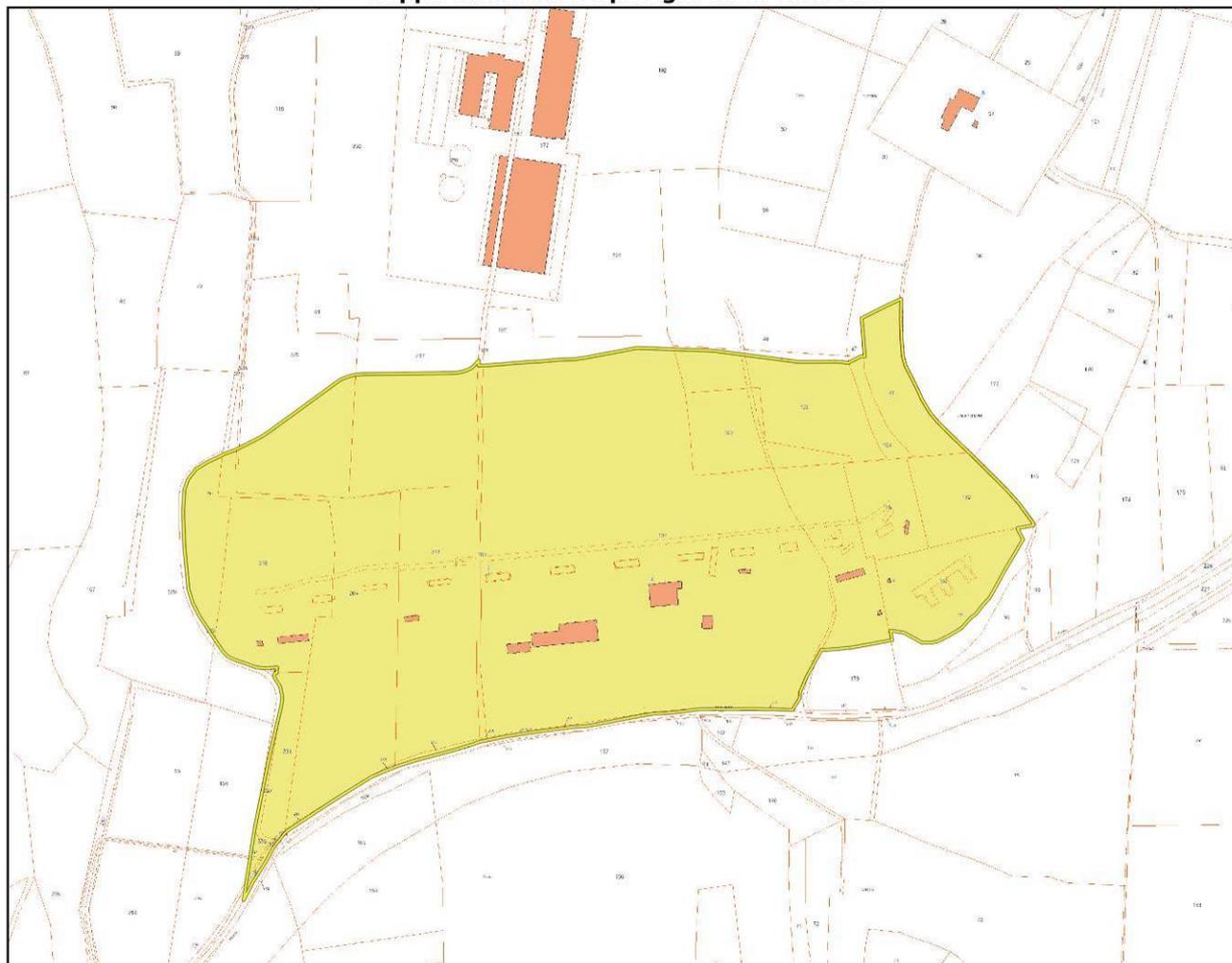
L'Ambito è identificato dal Nuovo Catasto Terreni ai fogli 60 e 61. Da una visura aggiornata, allo stato attuale, i mappali risultano essere di proprietà distinte.



GeoPortale della Provincia di Brescia



Mappa catastale e tipologia carta catastale



150m

1:5.000

I mappali interessati dai servizi pubblici SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32, SP04-01/33 e SP04-01/34 sono i seguenti.

FOGLIO	MAPPALE
60	201
60	240
60	241
60	243
60	244
60	245

FOGLIO	MAPPALE
60	264
60	265
60	266
60	276
60	285
61	48

FOGLIO	MAPPALE
61	56
61	58 parte
61	102
61	103 parte
61	104 parte
61	136

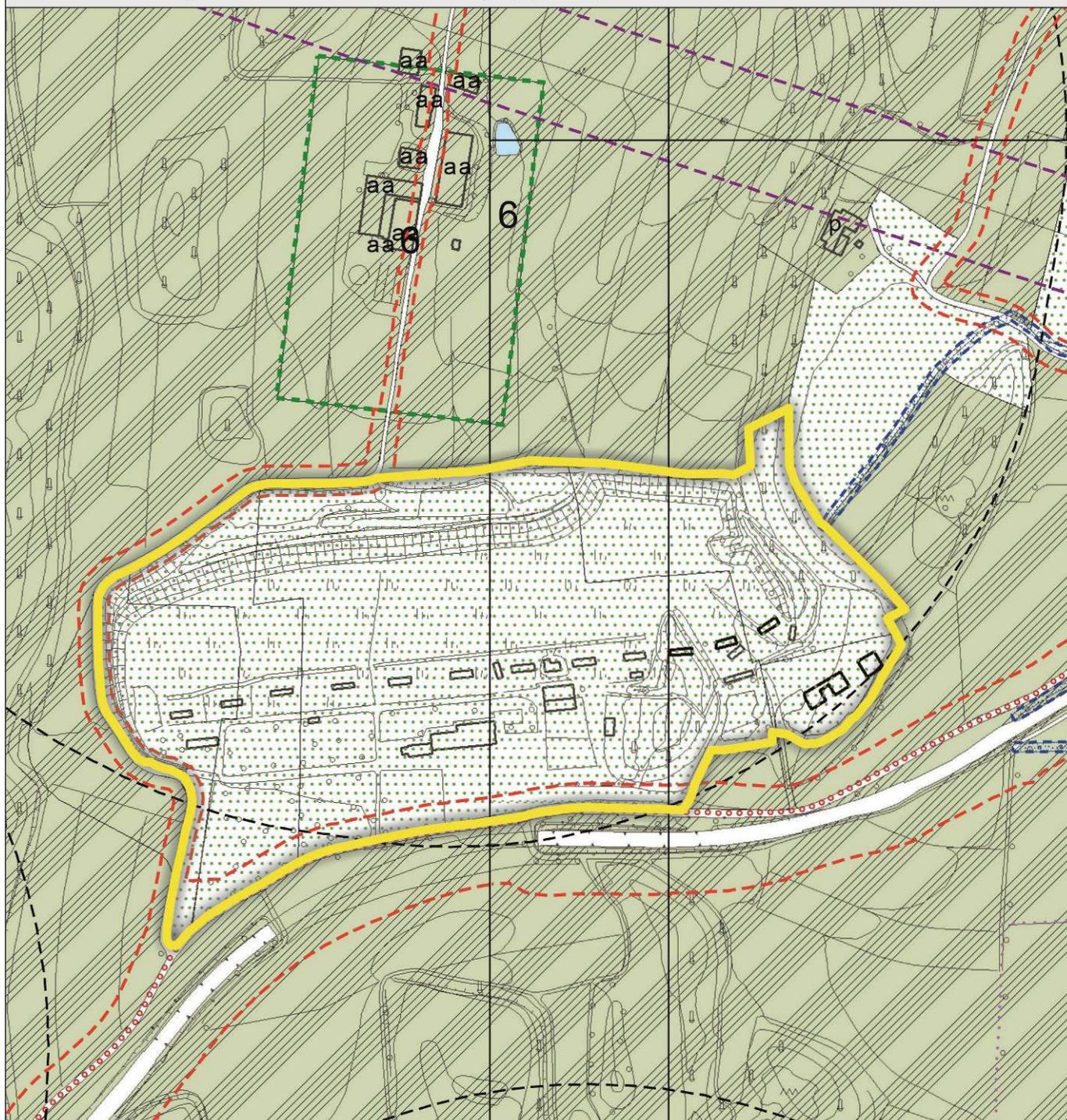
FOGLIO	MAPPALE
61	137 parte
61	138
61	180

SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA VIGENTE

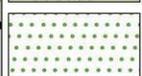
Allo stato di fatto l'area è già totalmente classificata come servizi pubblici e confina con ambiti classificati dal Piano delle Regole come "AS - Aree di salvaguardia". Via Slossaroli si snoda lungo il perimetro dell'area; a sud di quest'ultima vi è il tracciato viario SP567 Via Mantova. La Subvariante 04 NON modifica gli elaborati cartografici del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Piano delle Regole (T02.5PdR / T02.6PdR) - vigente

scala 1:5.000

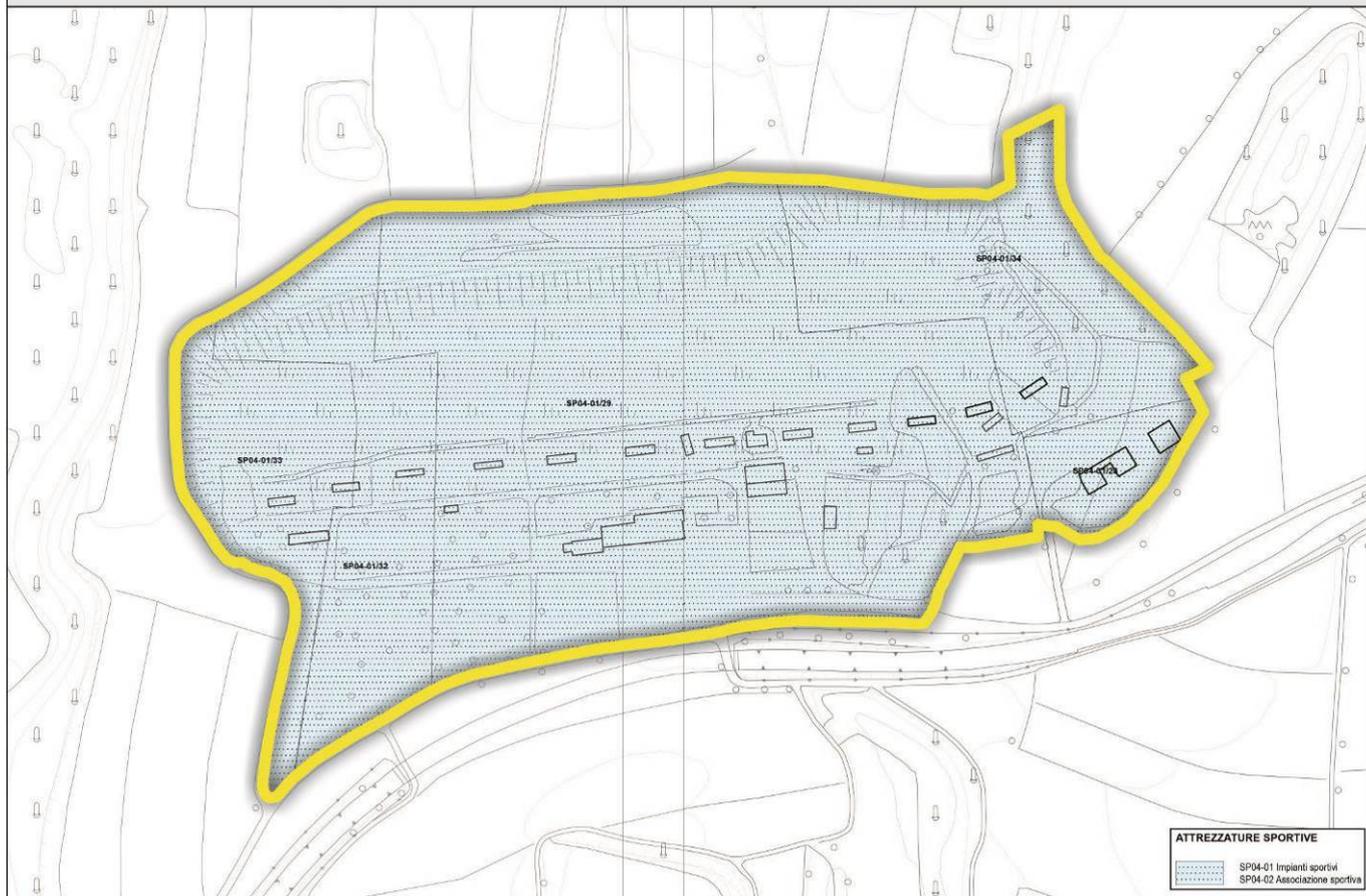


IL SISTEMA NATURALE ED AGRICOLO, DELLE SALVAGUARDIE, DEI SERVIZI PUBBLICI

-  AS - Aree di salvaguardia
-  SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo (Vedasi Piano dei Servizi)
Per l'ambito individuato con il simbolo grafico "asterisco" vedasi NTA del PdS

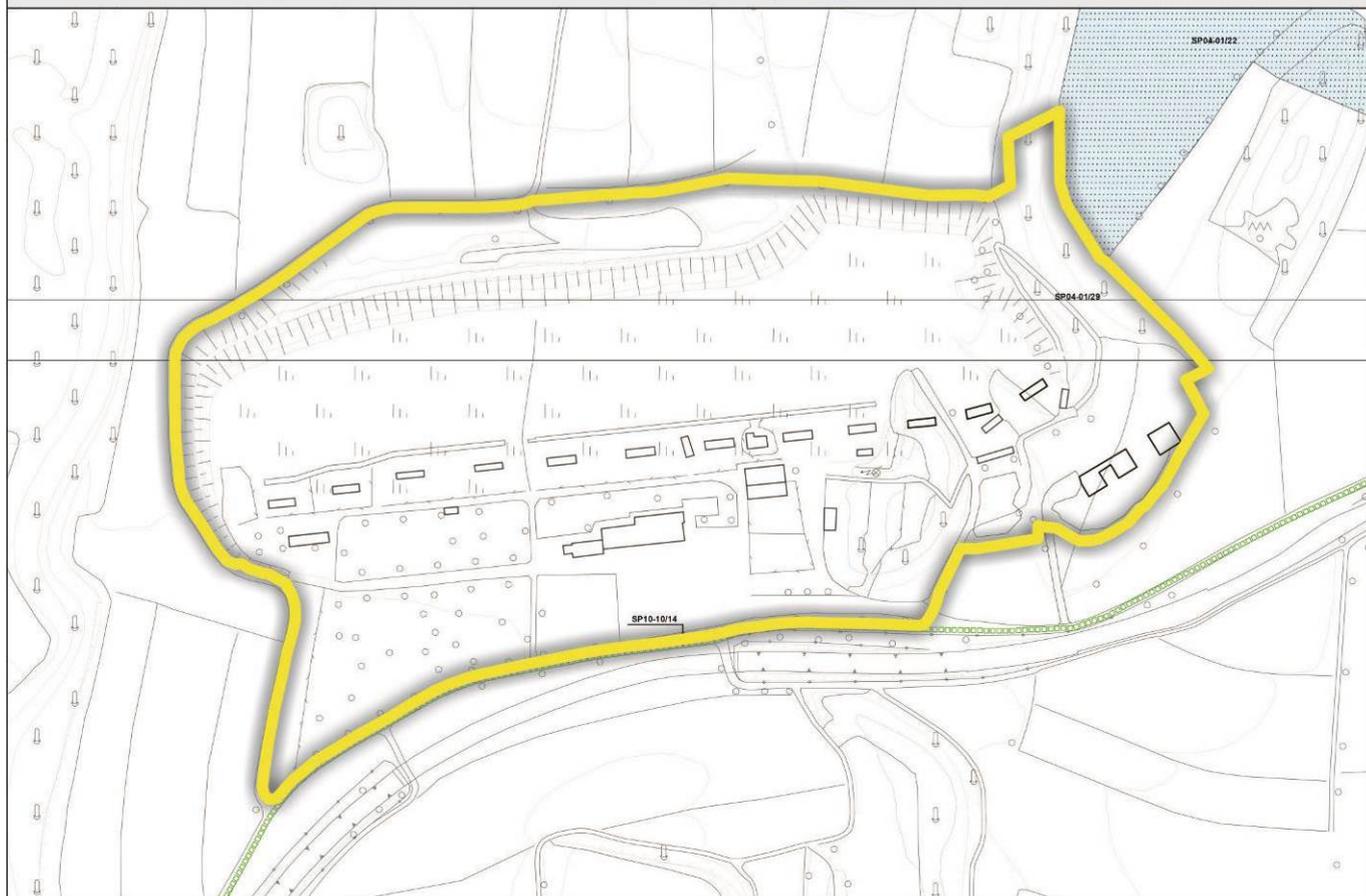
Piano dei Servizi (T01.14PdS / T01.15PdS - stato di fatto) - vigente

scala 1:5.000



Piano dei Servizi (T02.13PdS / T02.15PdS - progetto) - vigente

scala 1:5.000



Schede **vigenti** SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32, SP04-01/33 e SP04-01/34. di cui si propone l'integrazione.

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
28	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI					
SP04-01-0028-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà						
modalità fruizione						
elementi integrativi						schede
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	6.665	0	6.665	0	6.665	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
stato di conservazione						
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					
	barriere architettoniche					
	sicurezza antincendio					
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana principale		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana secondaria		<input type="checkbox"/>			
	urbana di scorrimento		<input type="checkbox"/>			
	urbana di quartiere		<input type="checkbox"/>			
	urbana ed extraurbana locale		<input type="checkbox"/>			
analisi generale	urbanizzazione di tipo		secondario			
	interesse di tipo		superiore (oltre ambito SUS)			
	utenza di tipo		generico			
	destinazione prevalente		residenziale			
	realizzazione					
obiettivi	servizio da mantenere					
gestione						
costo di gestione						euro *
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n.					
note						

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)	
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it	
SP04	attrezzature sportive
1	impianto sportivo
29	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI
SP04-01-0029-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile

proprietà							
modalità fruizione							
elementi integrativi					schede		
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest			
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.	
esistente	101.136	0	101.136	0	101.136	0	
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività		
stato di conservazione							
interventi per adeguamento	sicurezza impianti						
	barriere architettoniche						
	sicurezza antincendio						
interventi ambientali	zonizzazione acustica						
	sensibilità paesistica						
	fattibilità geologica						
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>					
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>					
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>					
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>					
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>					
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>					
analisi generale	urbanizzazione di tipo	secondario					
	interesse di tipo	superiore (oltre ambito SUS)					
	utenza di tipo	generico					
	destinazione prevalente	residenziale					
	realizzazione						
obbiettivi	servizio da mantenere						
gestione							
costo di gestione						euro	*
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio							
ambito	ambito n.						
note							

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
32	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI					
SP04-01-0032-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà	<input type="text"/>					
modalità fruizione	<input type="text"/>					
elementi integrativi	<input type="text"/>					schede <input type="text"/>
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest	<input type="text"/>	
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	23.530	0	23.530	0	23.530	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
stato di conservazione	<input type="text"/>					
interventi per adeguamento	sicurezza impianti		<input type="text"/>			
	barriere architettoniche		<input type="text"/>			
	sicurezza antincendio		<input type="text"/>			
interventi ambientali	zonizzazione acustica		<input type="text"/>			
	sensibilità paesistica		<input type="text"/>			
	fattibilità geologica		<input type="text"/>			
interventi sulla viabilità	autostrada		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana principale		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana secondaria		<input type="checkbox"/>			
	urbana di scorrimento		<input type="checkbox"/>			
	urbana di quartiere		<input type="checkbox"/>			
	urbana ed extraurbana locale		<input type="checkbox"/>			
analisi generale	urbanizzazione di tipo		<input type="text" value="secondario"/>			
	interesse di tipo		<input type="text" value="superiore (oltre ambito SUS)"/>			
	utenza di tipo		<input type="text" value="generico"/>			
	destinazione prevalente		<input type="text" value="residenziale"/>			
	realizzazione		<input type="text"/>			
obbiettivi	<input type="text" value="servizio da mantenere"/>					
gestione	<input type="text"/>					
costo di gestione						euro <input type="text" value="*"/>
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n.		<input type="text"/>			
note	<input type="text"/>					

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
33	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI					
SP04-01-0033-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà	<input type="text"/>					
modalità fruizione	<input type="text"/>					
elementi integrativi	<input type="text"/>					schede <input type="text"/>
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest	<input type="text"/>	
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	17.692	0	17.692	0	17.692	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
stato di conservazione	<input type="text"/>					
interventi per adeguamento	sicurezza impianti		<input type="text"/>			
	barriere architettoniche		<input type="text"/>			
	sicurezza antincendio		<input type="text"/>			
interventi ambientali	zonizzazione acustica		<input type="text"/>			
	sensibilità paesistica		<input type="text"/>			
	fattibilità geologica		<input type="text"/>			
interventi sulla viabilità	autostrada		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana principale		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana secondaria		<input type="checkbox"/>			
	urbana di scorrimento		<input type="checkbox"/>			
	urbana di quartiere		<input type="checkbox"/>			
	urbana ed extraurbana locale		<input type="checkbox"/>			
analisi generale	urbanizzazione di tipo		<input type="text" value="secondario"/>			
	interesse di tipo		<input type="text" value="superiore (oltre ambito SUS)"/>			
	utenza di tipo		<input type="text" value="generico"/>			
	destinazione prevalente		<input type="text" value="residenziale"/>			
	realizzazione		<input type="text"/>			
obbiettivi	servizio da mantenere					
gestione	<input type="text"/>					
costo di gestione						euro <input type="text" value="*"/>
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n.		<input type="text"/>	<input type="text"/>		
note	<input type="text"/>					

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
34	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI					
SP04-01-0034-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà						
modalità fruizione						
elementi integrativi						schede
funzioni al contorno	nord	sud		est	ovest	
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	28.451	0	28.451	0	28.451	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
stato di conservazione						
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					
	barriere architettoniche					
	sicurezza antincendio					
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo		secondario			
	interesse di tipo		superiore (oltre ambito SUS)			
	utenza di tipo		generico			
	destinazione prevalente		residenziale			
	realizzazione					
obbiettivi	servizio da mantenere					
gestione						
costo di gestione						euro *
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n.					
note						

Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi *vigente* di cui si propone la variazione.

Comune di Lonato del Garda
(Provincia di Brescia)

RECEPIMENTO DELL'ASSETTO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO A I SENSI DELL'ART. 8,1, LR 12/05 E S.M. E.I.
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

ART. 23 SP04 "ATTREZZATURE SPORTIVE"

23.1

1. Sono spazi, sia pubblici che privati con gestione accreditata e riservati ad attività sportive in strutture ovvero in spazi attrezzati a cielo aperto (palestre, stadi, etc.); con gli ambiti SP04 il PdS individua:

a) impianti sportivi (SP04-01);

b) associazioni sportive (SP04-02).

2. E' prevista l'attuazione mediante interventi diretti da parte dell'Amministrazione Comunale e/o con interventi convenzionati da parte di imprese, consorzi d'impresa, enti preposti, privati.

3. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale e nello specifico a quanto indicato dall'allegato "A01REC – Relazione".

23.2 Indici

			SP04-01	SP04-02
Volume	IT	mc/mq	\	\
	IF	mc/mq	\	\
	Volume predefinito	mc	P+10%P	P+10%P
SL	IT	mq/mq	\	\
	IF	mq/mq	\	\
	Superficie lorda predefinita	mq	\	\
SCOP	IC	% ST	\	\
		% SF	\	\
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	11,50	P
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	15,33	P
	H3 - altezza urbanistica	m	3,00	3,00

1. Con P si intendono i relativi valori esistenti alla data di adozione delle presenti norme.

2. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del 15% del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e del Documento di Piano alle aree definite "Aree di Decollo".

23.3 Norme particolari

1. Esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/20** nelle tavole grafiche del PdS, valgono le disposizioni riportate nelle NTA del DdP in merito all'Ambito di trasformazione 2.

2. Esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/22** nelle tavole grafiche del PdS, è consentita l'applicazione di un indice fondiario pari a 1,50 mc/mq ed una altezza massima di 7,50 m.

3. Esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/23** nelle tavole grafiche del PdS, valgono le disposizioni riportate nelle NTA del DdP in merito all'Ambito di trasformazione 17.

4. Esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/25** nelle tavole grafiche del PdS, è consentita l'applicazione di un indice fondiario pari a 1,50 mc/mq ed una altezza massima di 9,00 m.

5. In deroga agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/26**, è ammessa la realizzazione di strutture per l'attività in essere (campo di volo); pertanto, si ammette una SL pari a 500,00 mq comprensiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle presenti norme per il ricovero degli aerei (angar) e 100,00 mq di slp per uffici e servizi a supporto dell'attività.

6. In aggiunta agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per gli ambiti classificati come di seguito meglio specificato, è ammessa la realizzazione/potenziamento di strutture per l'attività in essere (tiro al

piattello); le volumetrie previste sono da intendersi aggiuntive delle strutture esistenti alla data di adozione delle presenti norme.

<i>Servizio esistente</i>	<i>Volumetria insediabile</i>
SP04-01/28	400,00 mc
SP04-01/29	0,00 mc
SP04-01/32	1.000,00 mc
SP04-01/33	1.000,00 mc
SP04-01/34	600,00 mc

7. In deroga agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/30**, è consentita l'applicazione di un IF pari a 0,65 mq/mq ed un rapporto di copertura pari al 50% nel rispetto di tutti gli altri parametri definiti dal presente articolo. Contestualmente si ammette la possibilità di realizzare la destinazione d'uso 4f delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole nella misura massima del 20% del peso insediativo massimo ammissibile.

8. Per l'edificio classificato dal PdS come **SP 04-01/08** esistente in attesa della completa trasformazione in struttura sportiva è consentito l'uso delle parti agricole dismesse come artigianato, nel rispetto di tutti i parametri edilizi preesistenti alla data di adozione delle presenti norme.

9. Per l'ambito classificato come **SP 04-01/26** si prevede la possibilità di realizzare destinazioni complementari quali piscine e attrezzature sportive come campi da bocce e/o da tennis a servizio del conduttore ovvero ad uso privato.

ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati che la Subvariante 04 modifica e/o integra.

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

A01PdS: Norme Tecniche di Attuazione

A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica del Piano dei Servizi

PIANO DEI SERVIZI, NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIATE

Comune di Lonato del Garda
(Provincia di Brescia)

Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi - 2023
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

ART. 23 SP04 “ATTREZZATURE SPORTIVE”

23.1

1. Sono spazi, sia pubblici che privati con gestione accreditata e riservati ad attività sportive in strutture ovvero in spazi attrezzati a cielo aperto (palestre, stadi, etc.); con gli ambiti SP04 il PdS individua:

- a) impianti sportivi (SP04-01);
- b) associazioni sportive (SP04-02).

2. E' prevista l'attuazione mediante interventi diretti da parte dell'Amministrazione Comunale e/o con interventi convenzionati da parte di imprese, consorzi d'impresa, enti preposti, privati.

3. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale e nello specifico a quanto indicato dall'allegato “A01REC – Relazione”.

23.2 Indici

			SP04-01	SP04-02
Volume	IT	mc/mq	\	\
	IF	mc/mq	\	\
	Volume predefinito	mc	P+10%P	P+10%P
SL	IT	mq/mq	\	\
	IF	mq/mq	\	\
	Superficie lorda predefinita	mq	\	\
SCOP	IC	% ST	\	\
		% SF	\	\
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	11,50	P
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	15,33	P
	H3 - altezza urbanistica	m	3,00	3,00

- 1. Con P si intendono i relativi valori esistenti alla data di adozione delle presenti norme.
- 2. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del 15% del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e del Documento di Piano alle aree definite “Aree di Decollo”.

23.3 Norme particolari

- 1. Esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/20** nelle tavole grafiche del PdS, valgono le disposizioni riportate nelle NTA del DdP in merito all'Ambito di trasformazione 2.
- 2. Esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/22** nelle tavole grafiche del PdS, è consentita l'applicazione di un indice fondiario pari a 1,50 mc/mq ed una altezza massima di 7,50 m.
- 3. Esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/23** nelle tavole grafiche del PdS, valgono le disposizioni riportate nelle NTA del DdP in merito all'Ambito di trasformazione 17.
- 4. Esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/25** nelle tavole grafiche del PdS, è consentita l'applicazione di un indice fondiario pari a 1,50 mc/mq ed una altezza massima di 9,00 m.
- 5. In deroga agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/26**, è ammessa la realizzazione di strutture per l'attività in essere (campo di volo); pertanto, si ammette una SL pari a 500,00 mq comprensiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle presenti norme per il ricovero degli aerei (angar) e 100,00 mq di slp per uffici e servizi a supporto dell'attività.
- 6. ~~In aggiunta agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per gli ambiti classificati come di seguito meglio specificato, è ammessa la realizzazione/potenziamento di strutture per l'attività in essere (tiro al~~

~~piattello); le volumetrie previste sono da intendersi aggiuntive delle strutture esistenti alla data di adozione delle presenti norme.~~

<i> Servizio esistente</i>	<i> Volumetria insediabile</i>
 SP04-01/28	 400,00 mc
 SP04-01/29	 0,00 mc
 SP04-01/32	 1.000,00 mc
 SP04-01/33	 1.000,00 mc
 SP04-01/34	 600,00 mc

In aggiunta agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per l'insieme degli ambiti classificati come **SP04-01/28**, **SP04-01/29**, **SP04-01/32** e **SP04-01/33** è ammessa la realizzazione/potenziamento delle strutture per l'attività in essere (tiro al piattello); pertanto, si ammette una SL pari a 1.500,00 mq. La superficie lorda prevista è da intendersi aggiuntiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle presenti norme.

È ammessa altresì, sempre nei limiti di superficie lorda prevista dalla presente norma, la realizzazione di un fabbricato ad uso "foresteria", pertinenziale all'impianto sportivo, secondo gli standard di una struttura ricettiva destinata ad ospitare giornalmente i fruitori dell'impianto

7. In deroga agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per l'ambito classificato come **SP 04-01/30**, è consentita l'applicazione di un IF pari a 0,65 mq/mq ed un rapporto di copertura pari al 50% nel rispetto di tutti gli altri parametri definiti dal presente articolo. Contestualmente si ammette la possibilità di realizzare la destinazione d'uso 4f delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole nella misura massima del 20% del peso insediativo massimo ammissibile.

8. Per l'edificio classificato dal PdS come **SP 04-01/08** esistente in attesa della completa trasformazione in struttura sportiva è consentito l'uso delle parti agricole dismesse come artigianato, nel rispetto di tutti i parametri edilizi preesistenti alla data di adozione delle presenti norme.

9. Per l'ambito classificato come **SP 04-01/26** si prevede la possibilità di realizzare destinazioni complementari quali piscine e attrezzature sportive come campi da bocce e/o da tennis a servizio del conduttore ovvero ad uso privato.

~~I testi soppressi sono in blu corsivo barrato~~

I testi di nuova previsione sono in rosso

PIANO DEI SERVIZI, A02 SEPTIES PdS: ADDENDUM 2023 ALLA RELAZIONE TECNICA (ELABORATO DI NUOVA PREVISIONE)

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)

SP04	attrezzature sportive
1	impianto sportivo
28	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI
SP04-01-0028-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile

proprietà							
modalità fruizione							
elementi integrativi				schede			
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest			
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.	
esistente	6.665	0	6.665	0	6.665	0	
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività		
stato di conservazione							
interventi per adeguamento	sicurezza impianti						
	barriere architettoniche						
	sicurezza antincendio						
interventi ambientali	zonizzazione acustica						
	sensibilità paesistica						
	fattibilità geologica						
interventi sulla viabilità	autostrada		<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale		<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria		<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento		<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere		<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale		<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo		secondario				
	interesse di tipo		superiore (oltre ambito SUS)				
	utenza di tipo		generico				
	destinazione prevalente		residenziale				
	realizzazione						
obiettivi	servizio da mantenere						
gestione							
costo di gestione						euro	*
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio							
ambito	ambito n.						

note

In aggiunta agli indici generali di cui all'art. 23.2 delle NTA del PdS, esclusivamente per l'insieme degli ambiti classificati come SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32 e SP04-01/33 è ammessa la realizzazione/potenziamento delle strutture per l'attività in essere (tiro al piattello); pertanto, si ammette una SL pari a 1.500,00 mq. La superficie lorda prevista è da intendersi aggiuntiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle NTA del PdS. È ammessa altresì, sempre nei limiti di superficie lorda prevista dalla presente prescrizione, la realizzazione di un fabbricato ad uso "foresteria", pertinenziale all'impianto sportivo, secondo gli standard di una struttura ricettiva destinata ad ospitare giornalmente i fruitori dell'impianto.

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)

SP04	attrezzature sportive
1	impianto sportivo
29	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI
SP04-01-0029-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile

proprietà							
modalità fruizione							
elementi integrativi					schede		
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest			
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.	
esistente	101.136	0	101.136	0	101.136	0	
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività		
stato di conservazione							
interventi per adeguamento	sicurezza impianti						
	barriere architettoniche						
	sicurezza antincendio						
interventi ambientali	zonizzazione acustica						
	sensibilità paesistica						
	fattibilità geologica						
interventi sulla viabilità	autostrada		<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale		<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria		<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento		<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere		<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale		<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo		secondario				
	interesse di tipo		superiore (oltre ambito SUS)				
	utenza di tipo		generico				
	destinazione prevalente		residenziale				
	realizzazione						
obbiettivi	servizio da mantenere						
gestione							
costo di gestione						euro	*

* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio

ambito	ambito n.	
--------	-----------	--

In aggiunta agli indici generali di cui all'art. 23.2 delle NTA del PdS, esclusivamente per l'insieme degli ambiti classificati come SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32 e SP04-01/33 è ammessa la realizzazione/potenziamento delle strutture per l'attività in essere (tiro al piattello); pertanto, si ammette una SL pari a 1.500,00 mq. La superficie lorda prevista è da intendersi aggiuntiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle NTA del PdS. È ammessa altresì, sempre nei limiti di superficie lorda prevista dalla presente prescrizione, la realizzazione di un fabbricato ad uso "foresteria", pertinenziale all'impianto sportivo, secondo gli standard di una struttura ricettiva destinata ad ospitare giornalmente i fruitori dell'impianto.

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)

SP04	attrezzature sportive
1	impianto sportivo
32	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI
SP04-01-0032-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile

proprietà						
modalità fruizione						
elementi integrativi					schede	
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	23.530	0	23.530	0	23.530	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
stato di conservazione						
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					
	barriere architettoniche					
	sicurezza antincendio					
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo	secondario				
	interesse di tipo	superiore (oltre ambito SUS)				
	utenza di tipo	generico				
	destinazione prevalente	residenziale				
	realizzazione					
obiettivi	servizio da mantenere					
gestione						
costo di gestione						euro *

* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio

ambito	ambito n.	
--------	-----------	--

note
In aggiunta agli indici generali di cui all'art. 23.2 delle NTA del PdS, esclusivamente per l'insieme degli ambiti classificati come SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32 e SP04-01/33 è ammessa la realizzazione/potenziamento delle strutture per l'attività in essere (tiro al piattello): pertanto, si ammette una SL pari a 1.500,00 mq. La superficie lorda prevista è da intendersi aggiuntiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle NTA del PdS. È ammessa altresì, sempre nei limiti di superficie lorda prevista dalla presente prescrizione, la realizzazione di un fabbricato ad uso "foresteria", pertinenziale all'impianto sportivo, secondo gli standard di una struttura ricettiva destinata ad ospitare giornalmente i fruitori dell'impianto.

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)

SP04	attrezzature sportive
1	impianto sportivo
33	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI
SP04-01-0033-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile

proprietà						
modalità fruizione						
elementi integrativi					schede	
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	17.692	0	17.692	0	17.692	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
stato di conservazione						
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					
	barriere architettoniche					
	sicurezza antincendio					
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo	secondario				
	interesse di tipo	superiore (oltre ambito SUS)				
	utenza di tipo	generico				
	destinazione prevalente	residenziale				
	realizzazione					
obbiettivi	servizio da mantenere					
gestione						
costo di gestione						euro *

* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio

ambito	ambito n.	
--------	-----------	--

In aggiunta agli indici generali di cui all'art. 23.2 delle NTA del PdS, esclusivamente per l'insieme degli ambiti classificati come SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32 e SP04-01/33 è ammessa la realizzazione/potenziamento delle strutture per l'attività in essere (tiro al piattello); pertanto, si ammette una SL pari a 1.500,00 mq. La superficie lorda prevista è da intendersi aggiuntiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle NTA del PdS. È ammessa altresì, sempre nei limiti di superficie lorda prevista dalla presente prescrizione, la realizzazione di un fabbricato ad uso "foresteria", pertinenziale all'impianto sportivo, secondo gli standard di una struttura ricettiva destinata ad ospitare giornalmente i fruitori dell'impianto.

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)

SP04	attrezzature sportive
1	impianto sportivo
34	Tiro al piattello - via SLOSSAROLI
SP04-01-0034-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile

proprietà						
modalità fruizione						
elementi integrativi					schede	
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	28.451	0	28.451	0	28.451	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
stato di conservazione						
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					
	barriere architettoniche					
	sicurezza antincendio					
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo	secondario				
	interesse di tipo	superiore (oltre ambito SUS)				
	utenza di tipo	generico				
	destinazione prevalente	residenziale				
	realizzazione					
obiettivi	servizio da mantenere					
gestione						
costo di gestione						euro *

* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio

ambito	ambito n.	
--------	-----------	--

In aggiunta agli indici generali di cui all'art. 23.2 delle NTA del PdS, esclusivamente per l'insieme degli ambiti classificati come SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32 e SP04-01/33 è ammessa la realizzazione/potenziamento delle strutture per l'attività in essere (tiro al piattello); pertanto, si ammette una SL pari a 1.500,00 mq. La superficie lorda prevista è da intendersi aggiuntiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle NTA del PdS. È ammessa altresì, sempre nei limiti di superficie lorda prevista dalla presente prescrizione, la realizzazione di un fabbricato ad uso "foresteria", pertinenziale all'impianto sportivo, secondo gli standard di una struttura ricettiva destinata ad ospitare giornalmente i fruitori dell'impianto.

6.5 Subvariante 05

La compagnia teatrale “Viandanze” nasce con l’obiettivo di creare e rafforzare il rapporto Teatro-Territorio: nel 2017 si trasferisce dal Comune di Desenzano del Garda in Via Mantova 8/M a Lonato del Garda, in uno spazio che ha l’obiettivo di diventare un centro culturale di riferimento per la comunità basso gardesana. Ed è così, che nel 2021, col sostegno di un bando GAL e del crowdfunding “Una casa per Viandanze” prende forma il “Teatro del Tiracollo”.

I principali laboratori teatrali che vengono proposti sono: scuola di teatro, corsi per scuole primarie e secondaria, teatro e disabilità (in collaborazione con Anffas di Desenzano d/G e Centro Bresciani Down).

Con la Subvariante 05 si intende riconoscere la destinazione urbanistica dell’unità immobiliare, sita in Via Mantova n. 8/M, individuata catastalmente dal mappale 469 - sub. 86, foglio 47 NCT, e classificata dallo strumento urbanistico vigente come “P1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva”.

Tale unità immobiliare è collocata al piano terreno di un complesso edilizio a destinazione artigianale, commerciale e terziaria: i locali interessati sono attualmente sede della associazione culturale “Viandanze Culture e Pratiche Teatrali”.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 21/06/2022 è stato approvato lo schema di convenzione con l’Associazione Viandanze - Culture e Pratiche Teatrali valido dal 21 giugno 2022 al 20 giugno 2025.



Con la presente subvariante si intende esclusivamente riconoscere lo stato di fatto dell’utilizzo dell’immobile ovvero si prende atto che l’Associazione “Viandanze Culture e Pratiche Teatrali” ha allestito nel 2016, in via Mantova a Lonato del Garda, un proprio spazio teatrale denominato “Teatro del Tiracollo” che è nel tempo diventato un centro culturale di riferimento per tutta la zona del basso Garda.

Il Piano dei Servizi con la sigla SP06 identifica gli “spazi, sia pubblici che privati con gestione accreditata riservati allo svolgimento di attività culturali, sociali e ricreative.”

Si propone pertanto di classificare l’unità immobiliare con la sigla “SP06-03/03” Attrezzature culturali, sociali e ricreative – Teatri - Teatro Viandanze Culture e Pratiche Teatrali.

Si propone altresì di prevedere una nuova scheda di progetto identificata con la sigla SP06-10/03 “Servizi culturali, sociali e ricreativi (non cartografabili) - Viandanze Culture e Pratiche Teatrali”

Con la sigla SP06/10 “*s’intendono tutti i servizi offerti in relazione alle attività culturali, sociali e ricreative erogati a favore della cittadinanza (residente e fluttuante) che comportano un’incidenza nel bilancio pubblico, ma non si sostanziano in elementi materiali immobili [...]*”

Come già anticipato l’immobile che ospita gli spazi della compagnia teatrale è classificato dal PGT come “P1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva” ed assoggettato alla norma particolare 1.

L’articolo 37, comma 3, punto 4 delle NTA del Piano delle Regole così dispone:

ART. 37 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA (P1)

37.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

...Omissis...

37.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	
	IF	mc/mq	
	Volume predefinito	mc	
SL	IT	mq/mq	
	IF	mq/mq	1,00
	Superficie lorda predefinita	mq	
SCOP	IC	% ST	
		% SF	50
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.20	% SL	40
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.20	% SL	20
	SA3, punto 7 art. 10.20 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.20 – corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	10
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	12,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	16,67
	H3 - altezza urbanistica	m	3,00

37.3 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

...Omissis...

4. Ambito 1

(località: Traversino)

Volume massimo:

ex punto 37.2

H massima:

ex punto 37.2

Destinazione:

produttiva, direzionale (complesso per uffici)

Modalità attuativa:

PdCc

Standard indotto:

20%SL

Standard di qualità:

/

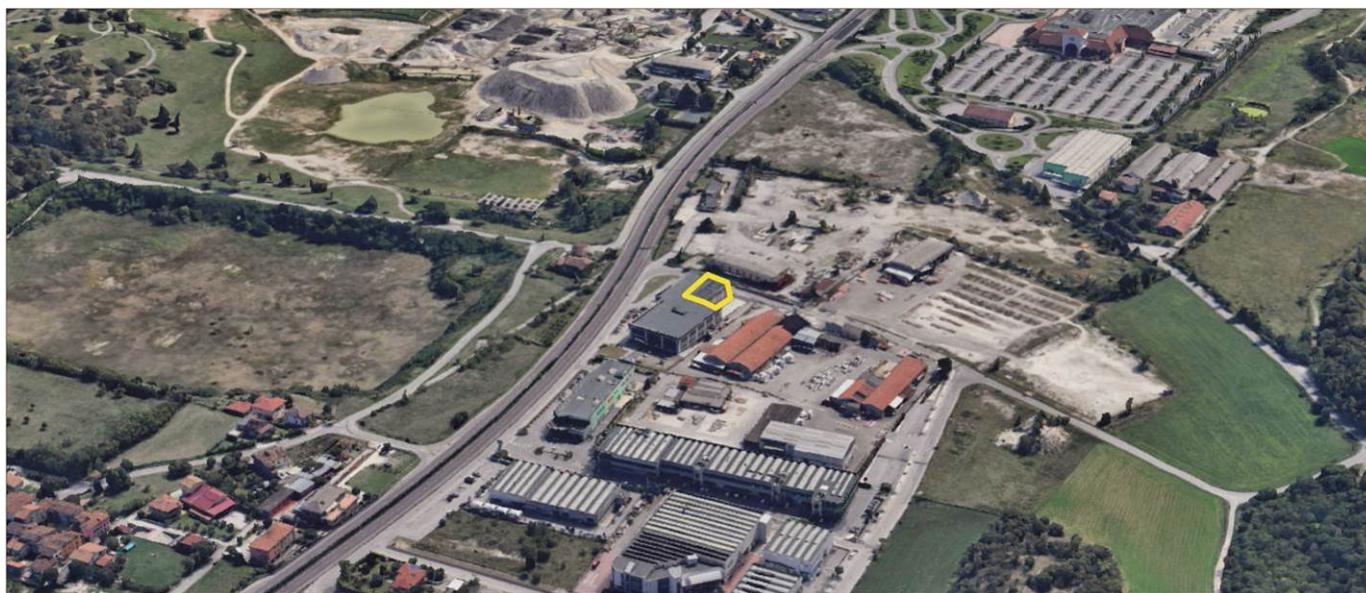
Altre norme:

il 100% della SL relativa al primo piano dei fabbricati può essere destinato a complessi per uffici (vedasi simbolo nota in calce alla tabella del successivo punto 37.4 delle presenti norme), con perequazione predefinita di 80 €/mq SL. Valgono tutti gli altri parametri ed indici del presente articolo.

Verificato che l'associazione "Viandanze Culture e Pratiche Teatrali" ed i locali di pertinenza sono al piano terra del fabbricato ubicato in Via Mantova si ritiene che la presente subvariante non apporti modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e che implicitamente la normativa qui riportata non debba essere oggetto della presente variante.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA









ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi che subiscono modifica in recepimento della subvariante 05. Come già anticipato, la presente Subvariante 05 apporta modifica ai seguenti elaborati:

PIANO DELLE REGOLE

Tavole

T01.14PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)

T02.04PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica del Piano dei Servizi

Tavole

T01.12PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, stato di fatto (scala 1:2.000)

INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA

Come già anticipato la Subvariante 05 ha ad oggetto l'unità immobiliare individuata catastalmente dal mappale 469 - sub. 86, foglio 47 NCT.



GeoPortale della Provincia di Brescia



Mappa catastale e tipologia carta catastale



60m

1:2.000

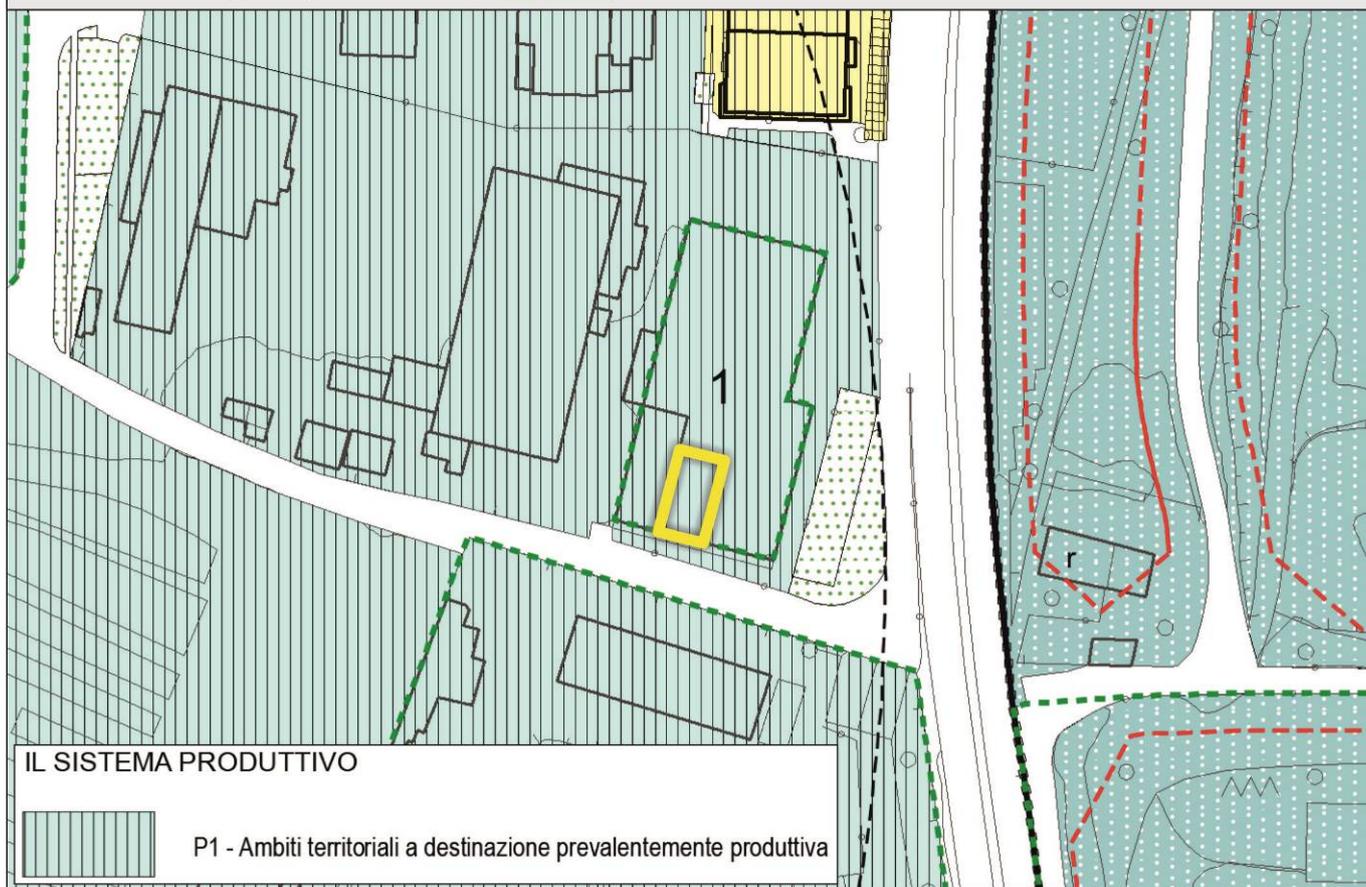
SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA **VIGENTE**

Il Piano delle Regole classifica all'area come "P1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva".

L'immobile confina a nord, a est ed a ovest con ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva mentre a sud con Via Mantova.

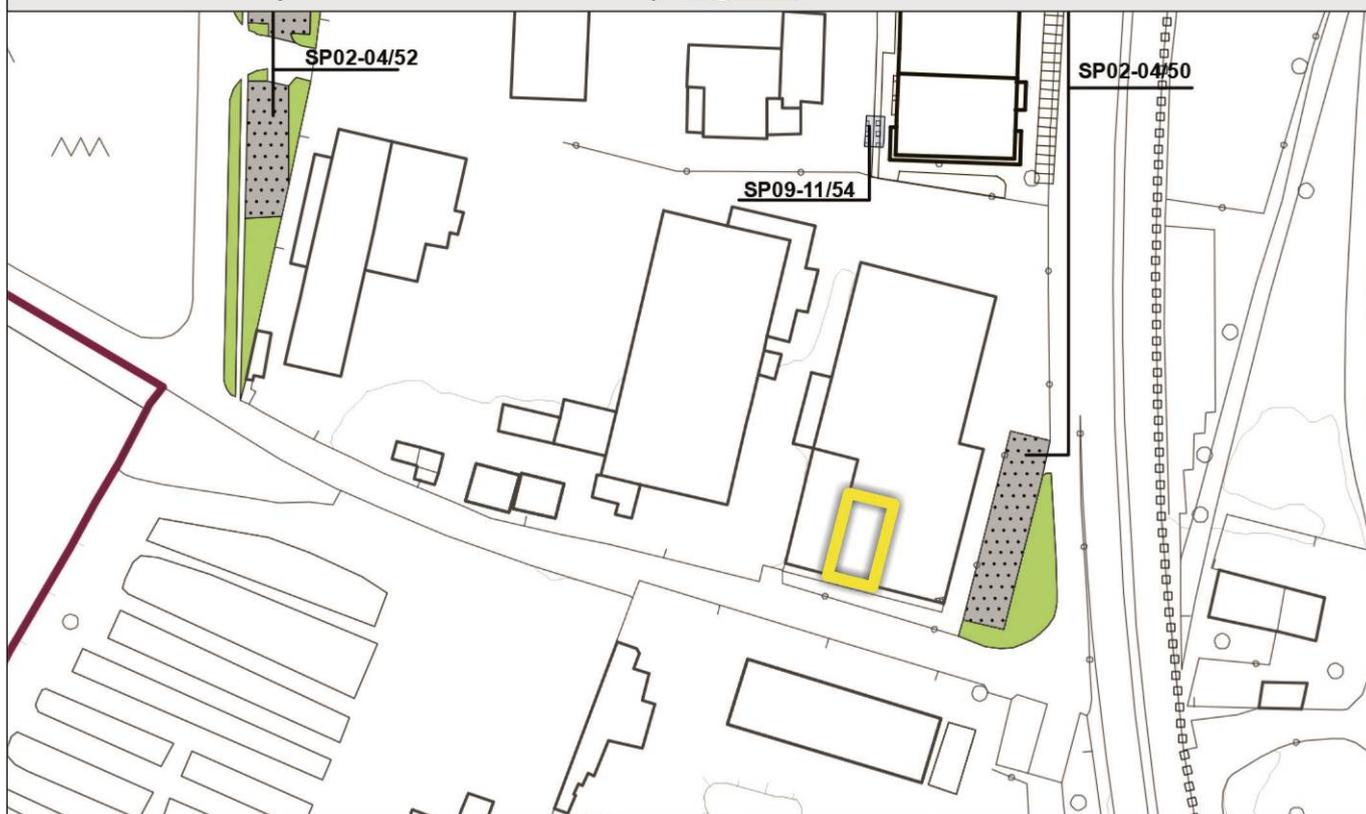
Piano delle Regole (T01.14PdR) - *vigente*

scala 1:2.000



Piano dei Servizi (T01.12PdS - stato di fatto) - *vigente*

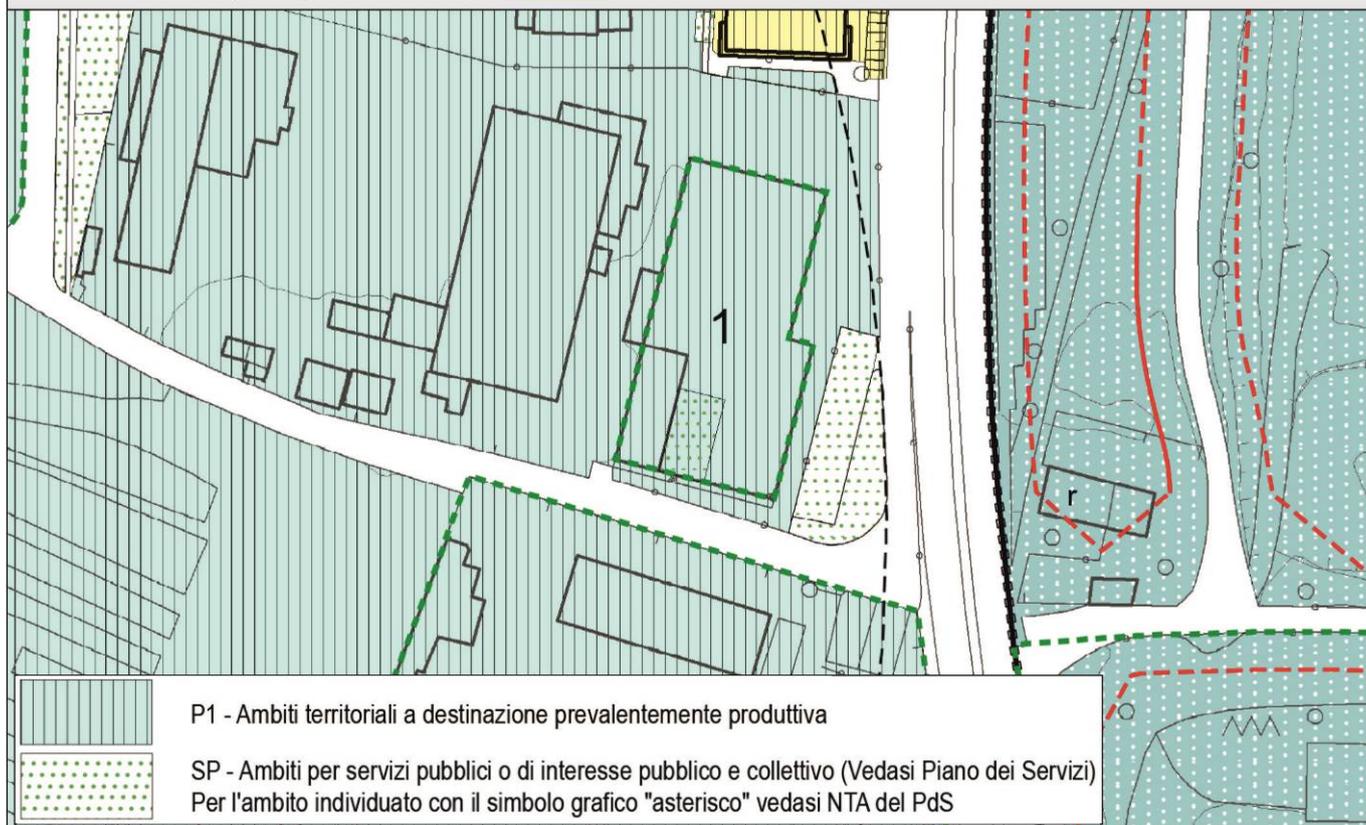
scala 1:2.000



PIANO DELLE REGOLE, ELABORATO CARTOGRAFICO VARIATO

Piano delle Regole (T01.14PdR) - variato

scala 1:2.000

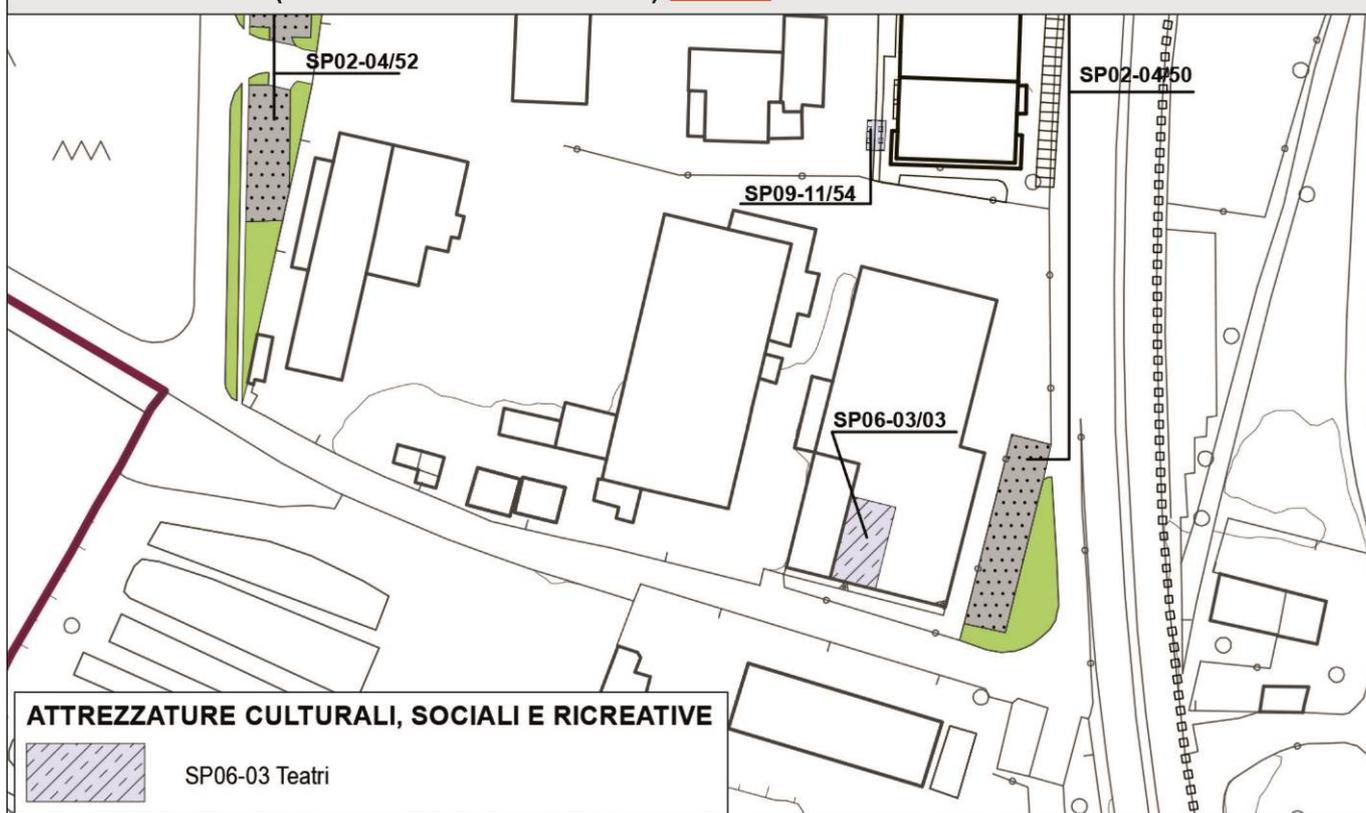


PIANO DEI SERVIZI, ELABORATI CARTOGRAFICI VARIATI

Viene individuato il nuovo servizio pubblico di progetto **SP06-03/03**.

Piano dei Servizi (T01.12PdS - stato di fatto) variato

scala 1:2.000



PIANO DEI SERVIZI, A02 SEPTIES PDS: ADDENDUM 2023 ALLA RELAZIONE TECNICA (ELABORATO DI NUOVA PREVISIONE)

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SP06	attrezzature culturali, sociali e ricreative					
3	teatro					
3	Teatro del Tiracollo "Viandanze Culture e Pratiche Teatrali" - via MANTOVA					
SP06-03-0003-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà	privata	Viandanze Culture e Pratiche Teatrali				
modalità fruizione	giornaliera					
elementi integrativi		schede				
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
	produttiva artigianale	viabilità	produttiva artigianale	produttiva artigianale		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	275	275	0	275	275	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
	buona		compatta		pianeggiante	
stato di conservazione	buono stato generale					
interventi per adeguamento	sicurezza impianti		situazione adeguata			
	barriere architettoniche		situazione adeguata			
	sicurezza antincendio		situazione adeguata			
interventi ambientali	zonizzazione acustica		situazione adeguata			
	sensibilità paesistica		situazione adeguata			
	fattibilità geologica		situazione adeguata			
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo		secondario			
	interesse di tipo		sovralocale (ambito SUS)			
	utenza di tipo		generico			
	destinazione prevalente		residenziale			
	realizzazione		privata			
obbiettivi	servizio da mantenere					
gestione	gestione convenzionata					
costo di gestione						euro *
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n.					
note						

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SP06	attrezzature culturali, sociali e ricreative					
10	servizi culturali, sociali e ricreativi (non cartografabili)					
3	Viandanze Culture e Pratiche Teatrali - via MANTOVA					
SP06-10-0003-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà						
modalità fruizione	giornaliera					
elementi integrativi						schede
funzioni al contorno	nord	sud		est	ovest	
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	0	0	0	0	0	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
stato di conservazione						
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					
	barriere architettoniche					
	sicurezza antincendio					
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana principale		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana secondaria		<input type="checkbox"/>			
	urbana di scorrimento		<input type="checkbox"/>			
	urbana di quartiere		<input type="checkbox"/>			
	urbana ed extraurbana locale		<input type="checkbox"/>			
analisi generale	urbanizzazione di tipo		secondario			
	interesse di tipo		sovralocale (ambito SUS)			
	utenza di tipo		generico			
	destinazione prevalente		residenziale			
	realizzazione		privata			
obiettivi						
gestione	gestione convenzionata					
costo di gestione						euro *
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n.					
note						

6.6 Subvariante 06

Si propone la ridefinizione dell'articolo 18 "Aree per servizi pubblici e/o d'interesse pubblico – norma generale" comma 8. Nello specifico si stralcia dal succitato comma la frase "*è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%*".

ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati che la Subvariante 06 modifica e/o integra.

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

A01PdS: Norme Tecniche di Attuazione

PIANO DEI SERVIZI, NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE **VARIATE**

Comune di Lonato del Garda
(Provincia di Brescia)

Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi - 2023
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

ART. 18 AREE PER SERVIZI PUBBLICI E/O D'INTERESSE PUBBLICO – NORMA GENERALE

1. Il PdS comunale regola, attraverso le disposizioni di cui ai successivi articoli delle presenti norme, le attività sulle aree classificate come servizi pubblici o di interesse pubblico o collettivo.

2. In ragione dell'assetto territoriale locale così come definito alla data d'adozione delle presenti norme, nonché del progetto di piano, il PdS comunale individua le seguenti tipologie di aree per servizi pubblici:

1. tipologia: SP01
sottocategorie: 01 (Spiagge lacustri o fluviali);
02 (Zone di salvaguardia – Aree protette);
03 (Verde di arredo);
05 (Verde attrezzato);
06 (Verde di quartiere);
2. tipologia: SP02
sottocategorie: 01 (Parcheggi di interscambio);
02 (Parcheggi di rotazione);
03 (Parcheggi di accoglienza);
04 (Parcheggi di destinazione);
3. tipologia: SP03
sottocategorie: 01 (Asili nido);
02 (Scuole dell'infanzia);
03 (Scuole primarie);
04 (Scuole secondarie di primo grado);
05 (Scuole secondarie di secondo grado);
09 (Alta formazione artistica, musicale, coreutica);
4. tipologia: SP04
sottocategorie: 01 (Impianti sportivi);
02 (Associazioni sportive);
5. tipologia: SP05
sottocategorie: 01 (Distretti ATS);
02 (Centri di assistenza primaria);
03 (Centri di assistenza secondaria);
05 (Centri per anziani);
08 (Ambulatori, cliniche veterinarie, ricoveri per animali)
09 (Farmacie);
10 (Associazioni socio-sanitarie);
6. tipologia: SP06
sottocategorie: 01 (Musei);
02 (Biblioteche);
03 (Teatri);
04 (Centri culturali);
05 (Centri sociali);
06 (Centri ricreativi);
07 (Centri di culto);

Comune di Lonato del Garda
(Provincia di Brescia)

Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi - 2023
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

- 08 (Associazioni culturali, sociali, ricreative, umanitarie);
- 09 (Impianti turistici);
- 11 (Edilizia residenziale pubblica);
- 7. tipologia: SP07
 - sottocategorie: 06 (Servizi di supporto al mondo del lavoro);
- 8. tipologia: SP08
 - sottocategorie: 01 (Enti territoriali);
 - 02 (Strutture urbanizzative per il commercio);
 - 03 (Istituzioni, enti, fondazioni);
 - 04 (Sicurezza del cittadino);
 - 05 (Difesa);
 - 06 (Strutture mortuarie);
 - 07 (Spazi aggregativi a cielo aperto);
- 9. tipologia: SP09
 - sottocategorie: 01 (Rete di distribuzione dell'acqua potabile);
 - 02 (Rete di distribuzione dell'acqua ad uso non potabile);
 - 03 (Rete di distribuzione dell'energia elettrica);
 - 04 (Rete di smaltimento dei reflui urbani);
 - 06 (Rete di distribuzione dell'ossigeno);
 - 07 (Rete per servizi di telecomunicazione);
 - 08 (Rete di illuminazione pubblica);
 - 09 (Strutture tecnologiche dell'acquedotto potabile);
 - 10 (Strutture tecnologiche dell'acquedotto ad uso non potabile);
 - 11 (Strutture tecnologiche delle reti di distribuzione dell'energia elettrica);
 - 13 (Strutture tecnologiche delle reti di distribuzione del gas);
 - 17 (Attrezzature tecnologiche);
- 10. tipologia: SP10
 - sottocategorie: 03 (Strade extraurbane secondarie);
 - 08 (Strade locali (urbane ed extraurbane);
 - 10 (Percorsi pedonali o ciclabili);
 - 13 (Strutture per il trasporto pubblico locale);
 - 14 (Strutture per la mobilità ferroviaria);
- 11. tipologia: XX
 - sottocategorie: 01 (Acquisizione di aree edificabili).

3. Dei servizi di cui al comma precedente il PdS attesta le caratteristiche e fornisce i dati necessari al completamento del quadro generale di fattibilità, anche in relazione ai fattori economici coinvolti nell'assetto generale di piano.

4. I singoli interventi che interessano le aree di cui al precedente comma 2 individuate nelle tavole grafiche del PdS dovranno essere preceduti da un apposito studio planivolumetrico esteso a tutto l'ambito di ogni servizio pubblico.

- 5.** E' prevista l'acquisizione da parte del Comune o l'assoggettamento all'uso pubblico di tutte le aree delle zone SP, ad eccezione degli edifici di culto e per servizi parrocchiali (e le relative pertinenze) o di servizi gestiti da privati e specificatamente individuati nel PdS.
- 6.** In caso di opere d'iniziativa privata, le previsioni relative agli ambiti SP si attuano mediante permesso di costruire convenzionato o piano attuativo, a seconda dei casi previsti (per ogni singolo ambito) dal DdP, dal PdR ovvero dalle schede tecniche del PdS.
- 7.** Gli asili nido (SP 03-01) e le scuole dell'infanzia (SP 03-02) di iniziativa privata sono ammessi in tutti gli ambiti regolamentati dal PdR aventi destinazione prevalentemente residenziale, commerciale-direzionale, turistico-ricettiva. La loro attuazione, nei limiti degli indici definiti dai rispettivi articoli normativi del PdR e nel rispetto di tutti gli ulteriori parametri stereometrici, è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%.
- 8.** Gli impianti sportivi (SP 04-01) di iniziativa privata sono ammessi in tutti gli ambiti regolamentati dal PdR aventi destinazione produttiva e/o commerciale-direzionale. La loro attuazione, nei limiti degli indici definiti dai rispettivi articoli normativi del PdR e nel rispetto di tutti gli ulteriori parametri stereometrici, ~~è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%.~~
- 9.** In tutti gli ambiti del territorio comunale è ammesso l'allestimento temporaneo di spazi aggregativi all'aperto per sagre, feste popolari e manifestazioni sportive. Tali allestimenti, in caso di iniziative private, saranno in ogni caso soggetti alle opportune prassi autorizzative previste dal Comune. Qualsiasi manufatto posto in essere per lo svolgersi di attività temporanee non specificamente ammesso dalle relative norme di piano deve essere rimosso a distanza di 24 ore dalla conclusione dell'evento a cura dei promotori.
- 10.** Le disposizioni specifiche di cui all'analisi paesistica comunale allegata al PGT per farne parte integrante e sostanziale integrano le singole norme afferenti ad indici e parametri urbanistici.

6.7 Subvariante 07

In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0033086 del 17/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si propone l'integrazione dell'articolo 10 "Definizioni dei parametri ed elementi stereometrici", comma 20 "SA – Superficie" prevedendo la seguente nota esplicativa:

"NOTA ESPLICATIVA PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DI ENTE PUBBLICO:

È consentita la costruzione di pergolati (sia in legno che in ferro) esclusi dal conteggio della superficie coperta e del volume a condizione che:

- *non abbiano altezza massima superiore a 2,50 m;*
- *i pilastri del pergolato siano ad almeno 1,50 m dai confini di proprietà, salvo convenzione registrata e trascritta con la proprietà confinante;*

È consentita la chiusura con materiali traslucidi amovibili.

Per tutti gli edifici esistenti alla data d'adozione delle presenti norme aventi destinazione di pubblico esercizio e turistico-ricettiva in genere, è consentita la realizzazione di strutture in metallo o legno con soprastante copertura opaca amovibile sia manualmente che meccanicamente, sia a sbalzo che con supporti a terra. Tali strutture non rientrano nel computo della superficie coperta e del volume."

ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati che la Subvariante 07 modifica e/o integra.

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

A01PdS: Norme Tecniche di Attuazione

PIANO DEI SERVIZI, NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIATE

20.SA – Superficie accessoria

Superficie di pavimento degli spazi di un edificio aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione medesima, misurata al lordo di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre.

La superficie accessoria ricomprende:

1. i portici e le gallerie pedonali;
2. i ballatoi, le logge, i balconi e le terrazze;
3. le tettoie e le pensiline con profondità superiore a m 1,50; le tettoie e le pensiline aventi profondità uguale o inferiore a m. 1,50 sono escluse dal computo delle superfici accessoria utile e lorda;
4. le cantine poste al piano interrato, seminterrato o al primo piano fuori terra, e i vani e locali interrati e seminterrati, anche destinati ad autorimesse, tutti privi dei requisiti per la permanenza continuativa di persone, e i relativi corridoi di servizio aventi un'altezza utile interna massima di 2,50 m;
5. i sottotetti accessibili e praticabili per la sola porzione con altezza pari o superiore a m 1,50, ad esclusione dei sottotetti che presentino i requisiti richiesti per i locali abitabili che costituiscono superficie lorda; i sottotetti accessibili e praticabili con altezza inferiore a 1,50 m sono da intendersi esclusi dal computo delle superfici accessorie, utile e lorda;
6. i vani scala interni alle unità immobiliari computati in proiezione orizzontale, per ciascun livello;
7. spazi o locali destinati alla sosta, anche fuori terra, alla manovra e al ricovero degli autoveicoli ad esclusione delle autorimesse che costituiscono attività imprenditoriale;
8. i corridoi ai piani delle camere per le strutture ricettive alberghiere come definite dalla specifica norma regionale;

9. i volumi tecnici;

10. le parti comuni, quali i locali di servizio condominiale in genere, i depositi, gli spazi comuni di collegamento orizzontale, come ballatoi o corridoi. Gli spazi comuni di collegamento verticale quali rampe, montacarichi, scale, ascensori e relativi sbarchi e gli androni condominiali, sono esclusi dal computo delle superfici accessoria, utile e lorda.

Le murature divisorie tra le superfici accessorie e le superfici lorde saranno considerate tali sino alla mezzeria del muro comune.

Fatta eccezione per le aree appartenenti ai Nuclei d'Antica Formazione, è consentita la costruzione di pergolati (sia in legno che in ferro) esclusi dal conteggio della superficie coperta a condizione che:

- non abbiano altezza massima superiore a 2,50 m;
- interessino una superficie non superiore al 20% della superficie coperta dell'edificio di cui il pergolato costituisce pertinenza;
- abbiano almeno un lato addossato all'edificio principale;
- la superficie opaca della struttura di copertura non sia superiore al 30% della superficie complessiva del pergolato;
- i pilastri del pergolato siano ad almeno 1,50 m dai confini di proprietà;
- non prevedano occlusioni in vetro o materiali traslucidi delle pareti, ad eccezione di pergolati di pertinenza di strutture ristorative, per i quali è consentita la chiusura con materiali traslucidi amovibili.

E' consentita, per ogni singolo lotto, la realizzazione di gazebo in ferro esclusi dal conteggio della superficie coperta a condizione che:

- la struttura sia isolata rispetto all'edificio principale e con altezza massima di 2,40 m;
- sia aperta su tutti i lati e coperta unicamente da teli;
- la superficie di proiezione della struttura del gazebo non sia superiore a 9,00 mq;
- la struttura sia posta ad almeno 1,50 m dal confine di proprietà, salvo convenzione registrata e trascritta con la proprietà confinante.

NOTA ESPLICATIVA PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DI ENTE PUBBLICO:

E' consentita la costruzione di pergolati (sia in legno che in ferro) esclusi dal conteggio della superficie coperta e del volume a condizione che:

- non abbiano altezza massima superiore a 2,50 m;
- i pilastri del pergolato siano ad almeno 1,50 m dai confini di proprietà, salvo convenzione registrata e trascritta con la proprietà confinante;
- interessino una superficie non superiore al 20% della superficie lorda dell'edificio di cui il pergolato costituisce pertinenza;

Per tutti gli edifici esistenti aventi destinazione di pubblico esercizio e turistico-ricettiva in genere, è consentita la realizzazione di strutture in metallo o legno con soprastante copertura opaca amovibile sia manualmente che meccanicamente, sia a sbalzo che con supporti a terra. Tali strutture non rientrano nel computo della superficie coperta, della superficie lorda e della superficie accessoria e del volume fino al 30% della superficie lorda.

I testi soppressi sono in blu corsivo barrato

I testi di nuova previsione sono in rosso

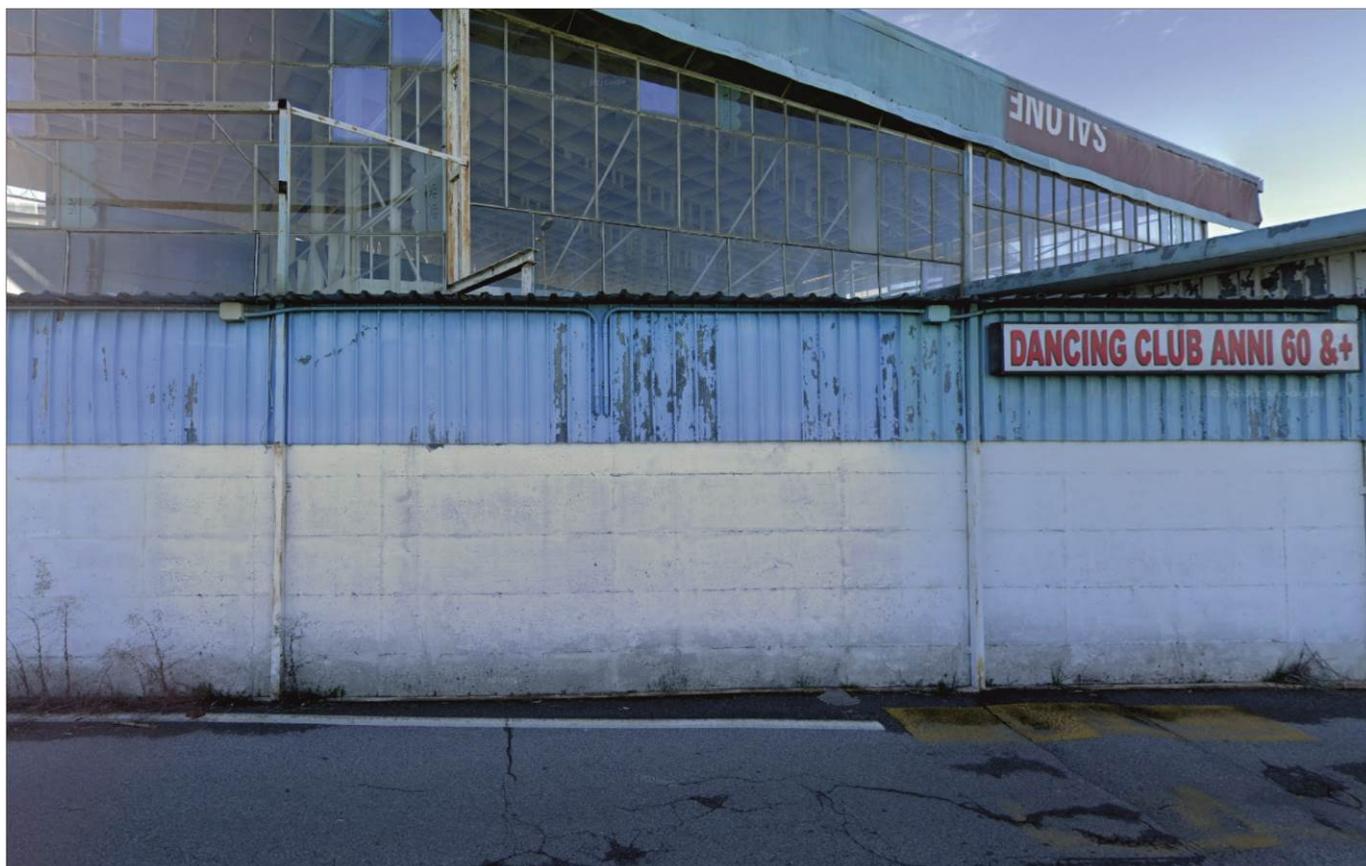
6.8 Subvariante 08

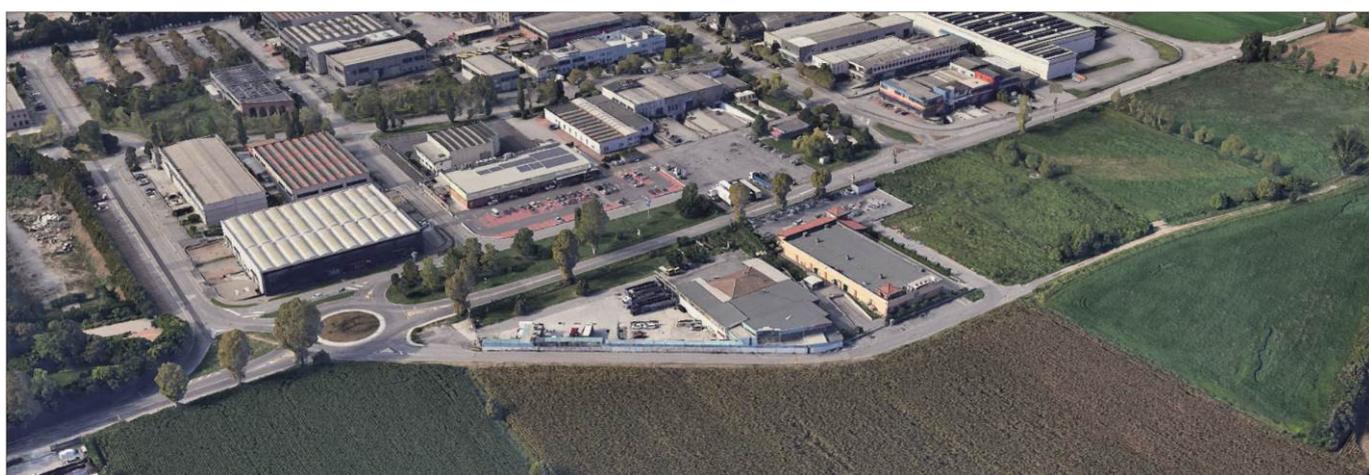
In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0031801 del 08/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende dare atto del reale stato dei luoghi del mappale 65, foglio 16. Per assonanza, anche se non oggetto di istanza, la presente subvariante interessa anche i mappali 592, 593, 594 e 595, foglio 16.

L'area è classificata dal Piano delle Regole vigente come "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale" mentre dal Piano dei Servizi vigente è definita come "SP06-05/05 – Centro sociale, Club discoteca". Ad oggi le strutture presenti nell'area non sono adibite a discoteca e non hanno le autorizzazioni necessarie per ospitarne una. Si ritiene pertanto necessario variare il Piano dei Servizi vigente stralciando il servizio pubblico esistente SP06-05/05 in quanto si ritiene la sua individuazione un mero errore materiale di rappresentazione cartografica.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA







ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi che subiscono modifica in recepimento della subvariante 08.

Come già anticipato, la presente Subvariante 08 apporta modifica ai seguenti elaborati:

PIANO DELLE REGOLE

Tavole

T01.06PdR: Piano delle Regole	(scala 1:2.000)
T01.07PdR: Piano delle Regole	(scala 1:2.000)
T02.03PdR: Piano delle Regole	(scala 1:5.000)

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica del Piano dei Servizi

Tavole

T01.05PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, stato di fatto	(scala 1:2.000)
--	-----------------

INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA

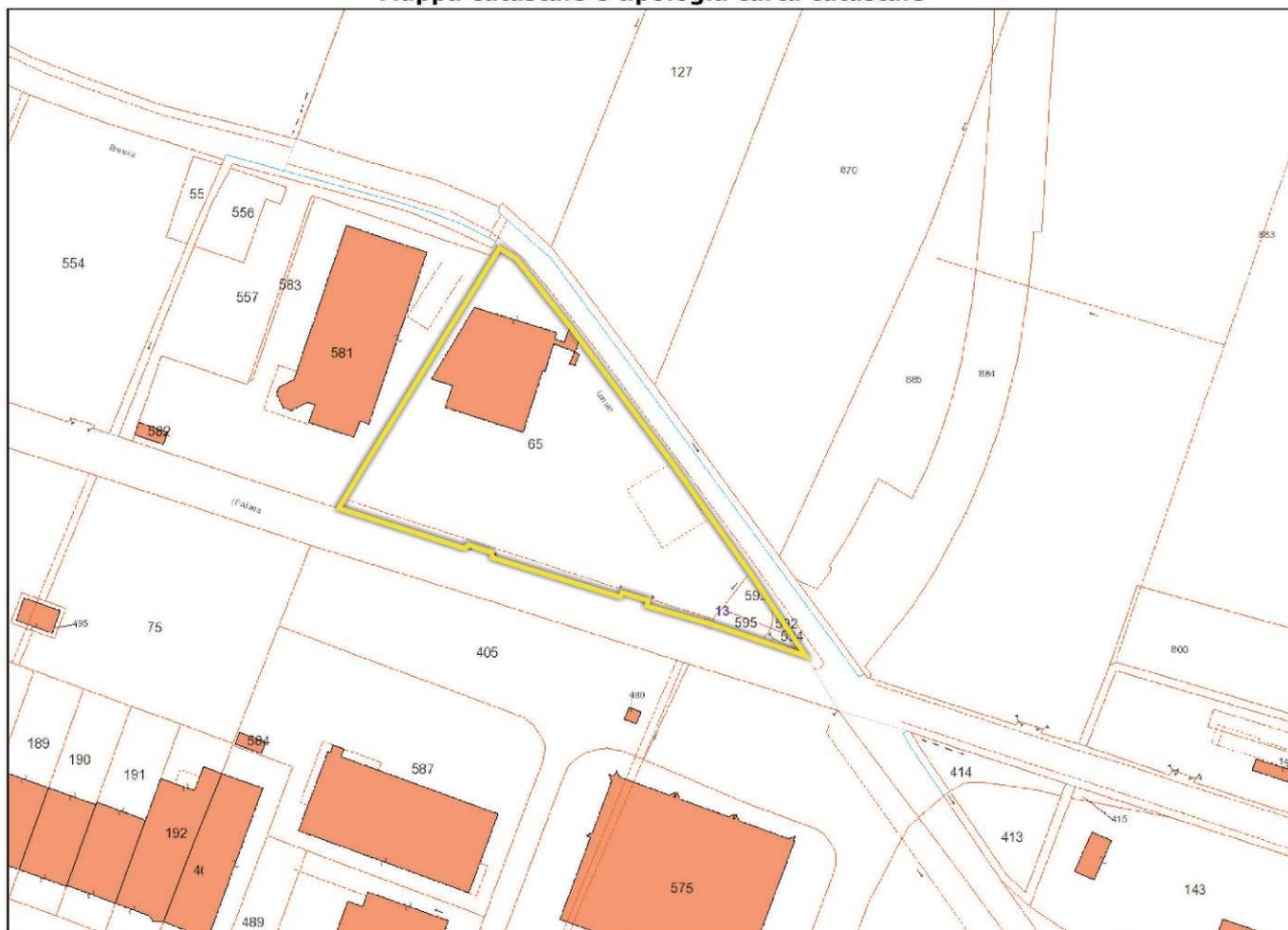
Come già anticipato la Subvariante 08 ha ad oggetto l'unità immobiliare individuata catastalmente dal mappale 65, foglio 16 NCT.



GeoPortale della Provincia di Brescia



Mappa catastale e tipologia carta catastale



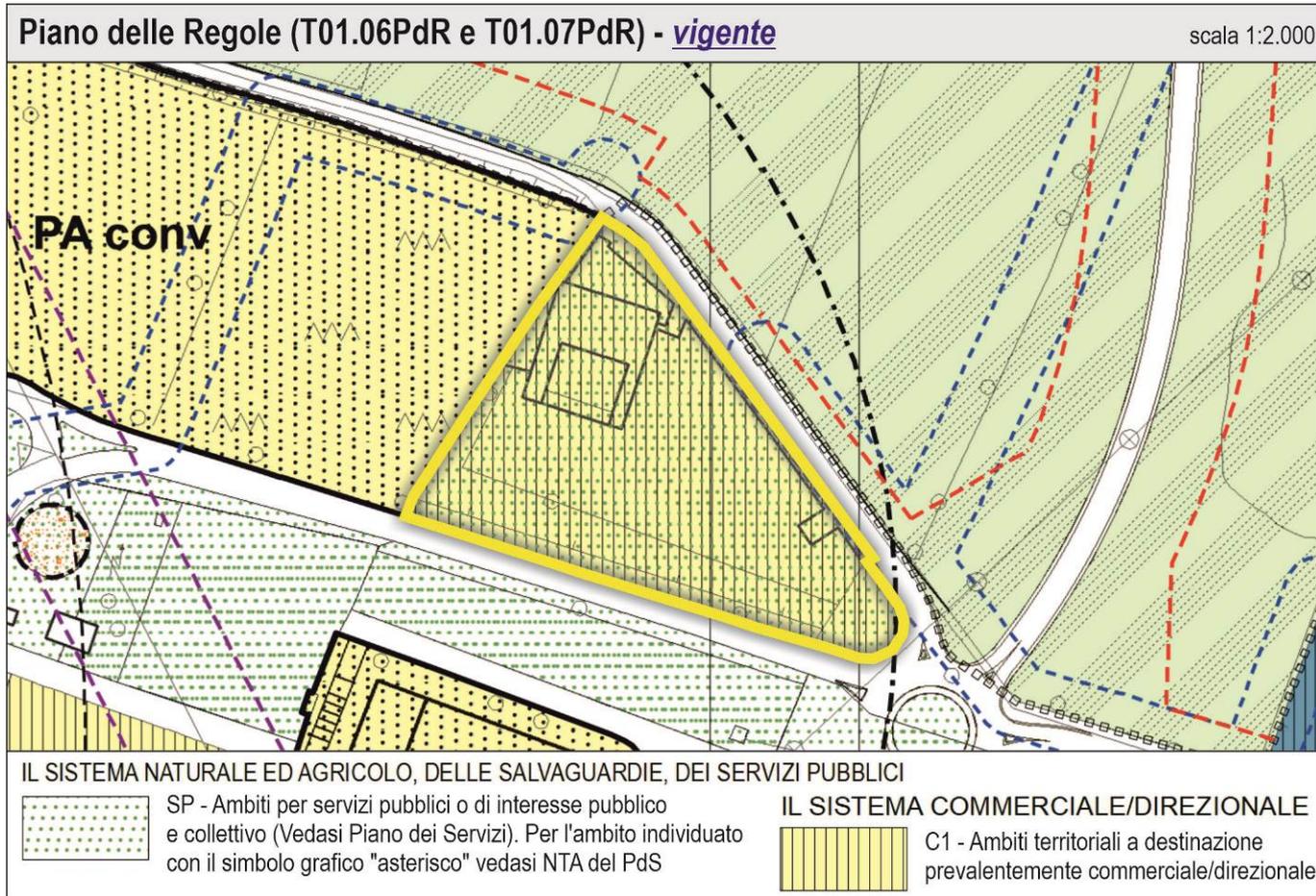
60m

1:2.000

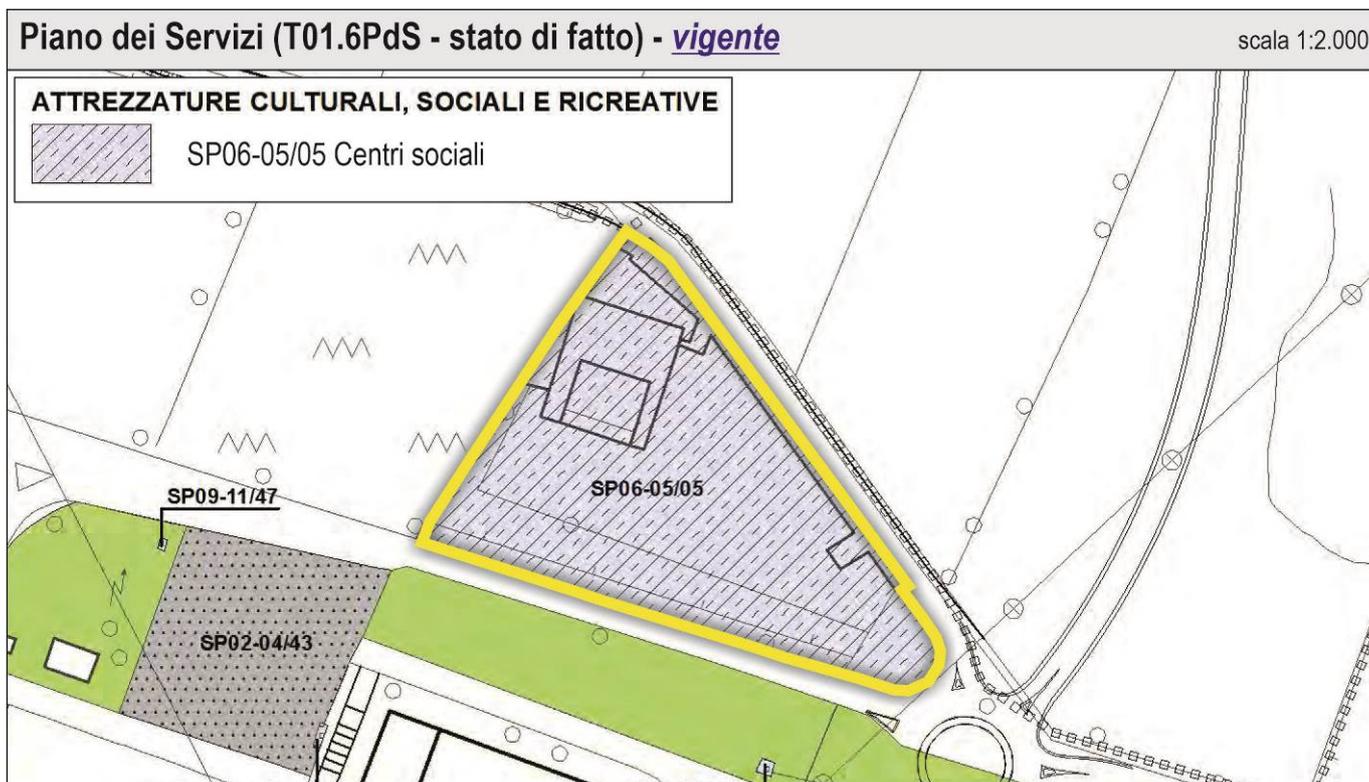
SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA **VIGENTE**

Il Piano delle Regole classifica all'area come "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale". L'immobile confina a nord ed a est con Via Opifici, a sud con Via Molini e ad ovest con un Piano Attuativo convenzionato a destinazione commerciale.

Come già detto in premessa, l'area è totalmente individuata dal Piano dei Servizi come servizio pubblico esistente.



Viene stralciato il servizio pubblico esistente **SP06-05/05**.



PIANO DEI SERVIZI, A02 SEPTIES PDS: ADDENDUM 2023 ALLA RELAZIONE TECNICA (ELABORATO DI NUOVA PREVISIONE)

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it						
SP06	attrezzature culturali, sociali e ricreative					
5	centro sociale					
5	Club discoteca - via MOLINI					
SP06-05-0005-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà	privata	Privata ad uso pubblico				
modalità fruizione	serale					
elementi integrativi		schede				
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	7.995	0	7.995	0	7.995	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
	buona		irregolare		pianeggiante	
stato di conservazione	necessità di manutenzione					
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					
	barriere architettoniche		situazione adeguata			
	sicurezza antincendio					
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana principale		<input type="checkbox"/>			
	extraurbana secondaria		<input type="checkbox"/>			
	urbana di scorrimento		<input type="checkbox"/>			
	urbana di quartiere		<input type="checkbox"/>			
	urbana ed extraurbana locale		<input type="checkbox"/>			
analisi generale	urbanizzazione di tipo		secondario			
	interesse di tipo		locale			
	utenza di tipo		generico			
	destinazione prevalente		residenziale			
	realizzazione		privata			
obbiettivi						
gestione						
costo di gestione						euro *
ambito	ambito n.					
note						

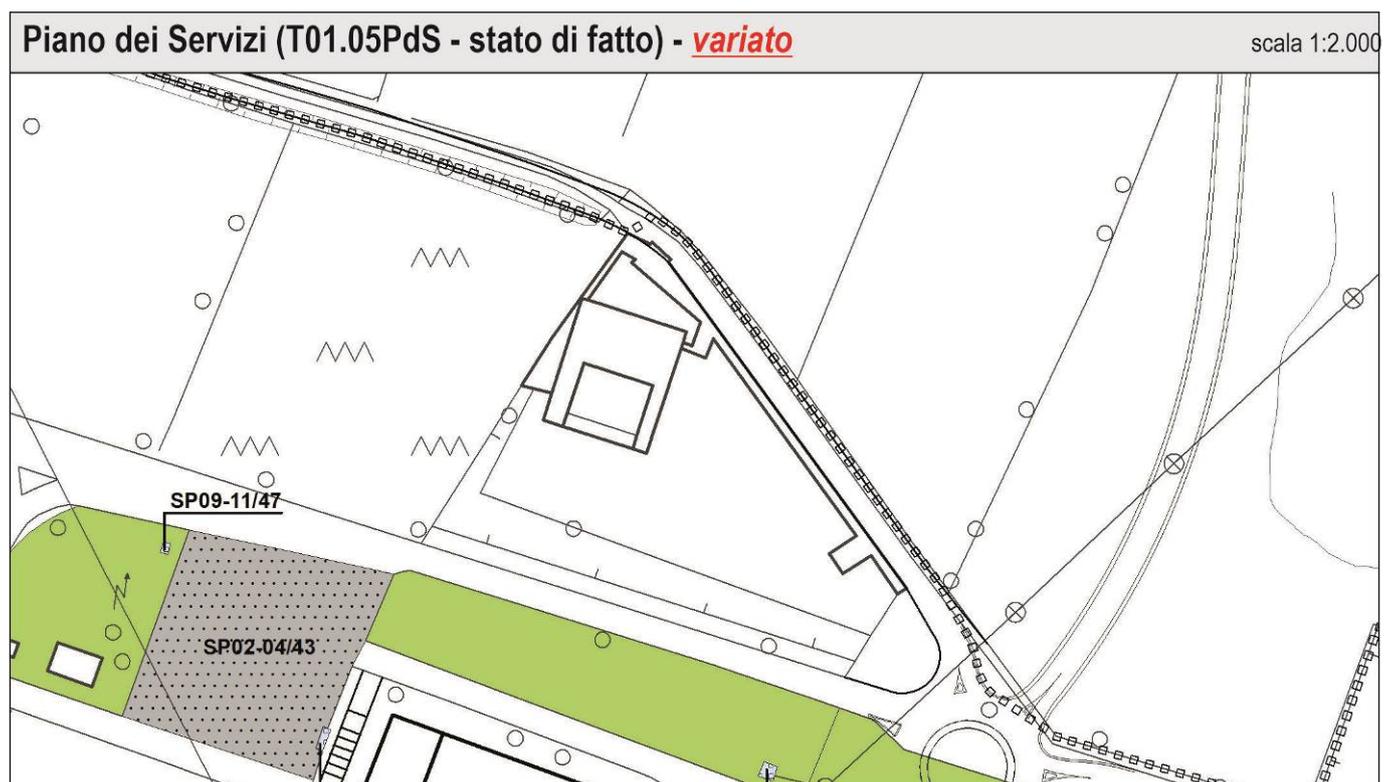
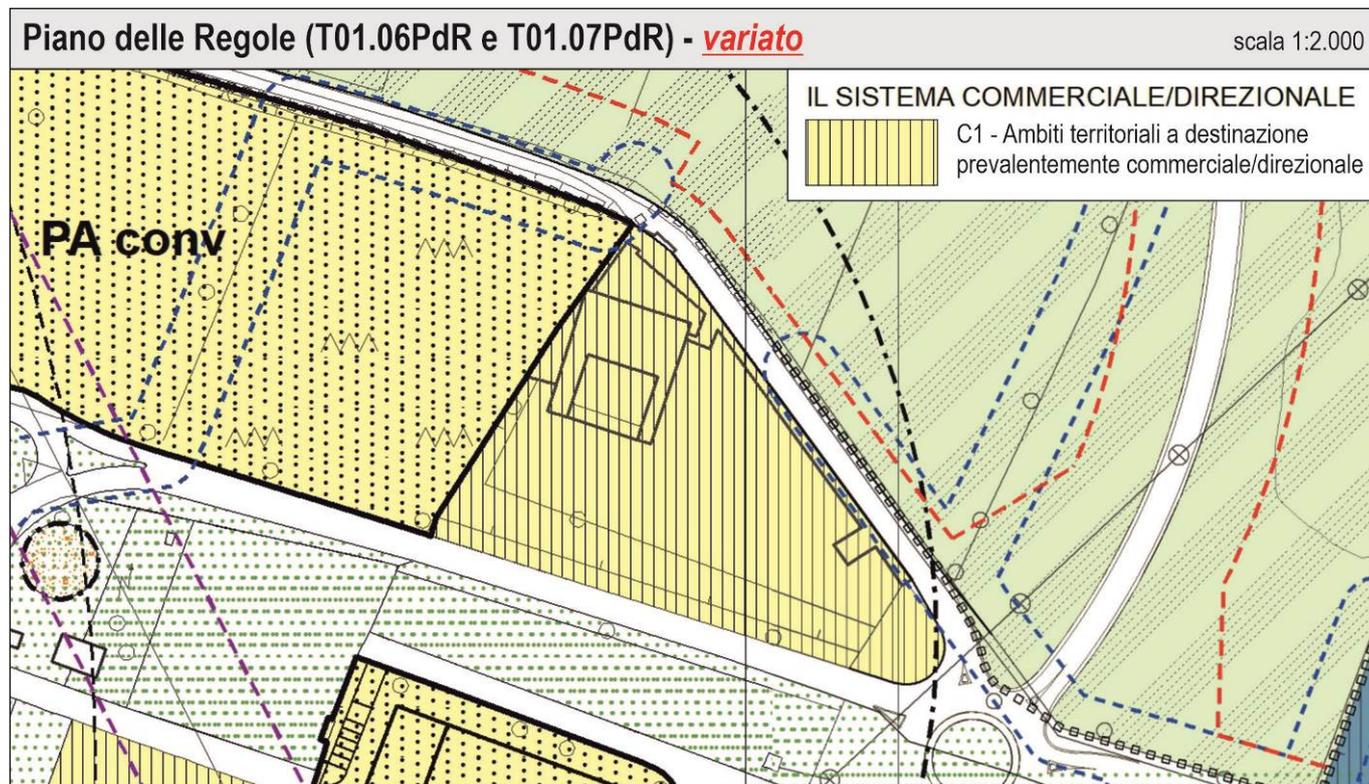
SCHEDE STRALCIATE

* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio

SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA *VARIANTE*

L'area viene classificate esclusivamente come "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale" e pertanto assoggettata esclusivamente alla disciplina del Piano delle Regole. L'indicazione di servizio pubblico viene cassata da tutti gli atti costituenti il Piano dei Servizi.

Ai fini del calcolo del dimensionamento di Piano la presente subvariante comporta una riduzione di servizi pubblici pari a -7.995 mq.



6.9 Subvariante 09

In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0032678 del 13/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende dare atto del reale stato dei luoghi variando la classificazione assegnata dal PGT vigente al mappale 34, foglio 61.

L'area è classificata dal Piano dei Servizi vigente parzialmente come servizio pubblico esistente (SP02-04/58) e parzialmente come servizio pubblico privato di progetto destinato a strutture sportive (SP04-01/22).

L'area ad oggi risulta essere appartenente al sistema extraurbano e pertanto si ritiene congruo apportare modifica agli elaborati sia del PdS che del PdR classificando l'area come "AS – Aree di salvaguardia".



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA





ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi che subiscono modifica in recepimento della subvariante 09.

Come già anticipato, la presente Subvariante 09 apporta modifica ai seguenti elaborati:

PIANO DELLE REGOLE

Tavole

- T01.17PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)
T02.06PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica del Piano dei Servizi

Tavole

- T01.15PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, stato di fatto (scala 1:2.000)
T02.13PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)

INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA

Come già anticipato la Subvariante 08 ha ad oggetto l'unità immobiliare individuata catastalmente dal mappale 34, foglio 61 NCT.

Ufficio provinciale di: BRESCIA Territorio

Dati della ricerca

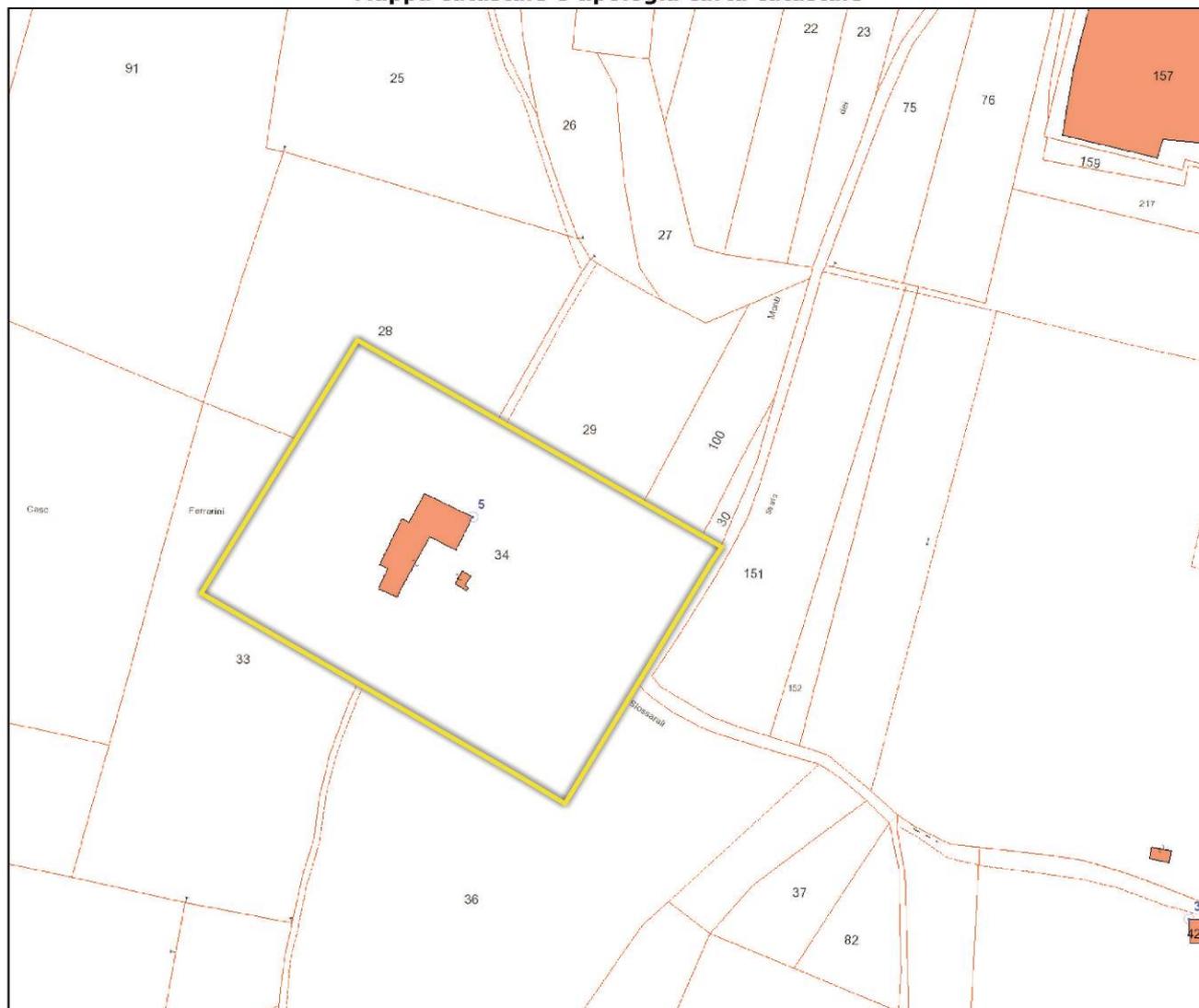
Catasto: **Terreni**
Comune di: **LONATO DEL GARDA** Codice: **M312**
Foglio: **61** Particella: **34**
Immobili individuati: **1**

Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni ¹
<input checked="" type="radio"/>	61	34		ENTE URBANO		1	39	50			0000001	



Mapa catastrale e tipologia carta catastrale



60m

1:2.000

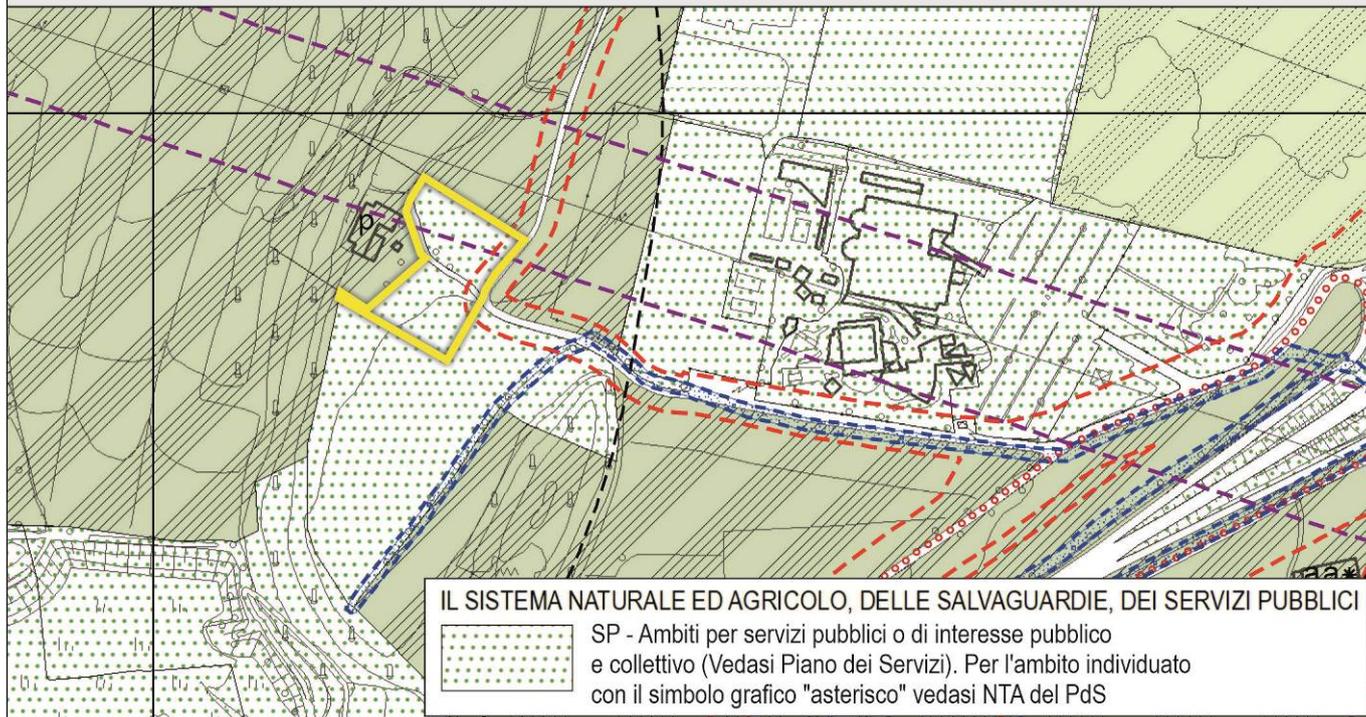
SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA **VIGENTE**

Come già detto in premessa, l'area è totalmente individuata dal Piano dei Servizi come servizio pubblico esistente ovvero la porzione nord del mappale è totalmente inclusa nel servizio pubblico esistente identificato con la sigla SP02/04/58 (parcheggi) e la parte sud, per 2.747 mq, è inclusa nel servizio pubblico di progetto SP04-01/22 (impianti sportivi).

La ridefinizione dell'area comporta una variazione del calcolo del consumo di suolo del Comune di Lonato del Garda; nello specifico con la presente subvariante vi è una riduzione di consumo di suolo pari a 5.540 mq (2.793 mq SP02/04/58 e 2.747 mq SP04-01/22).

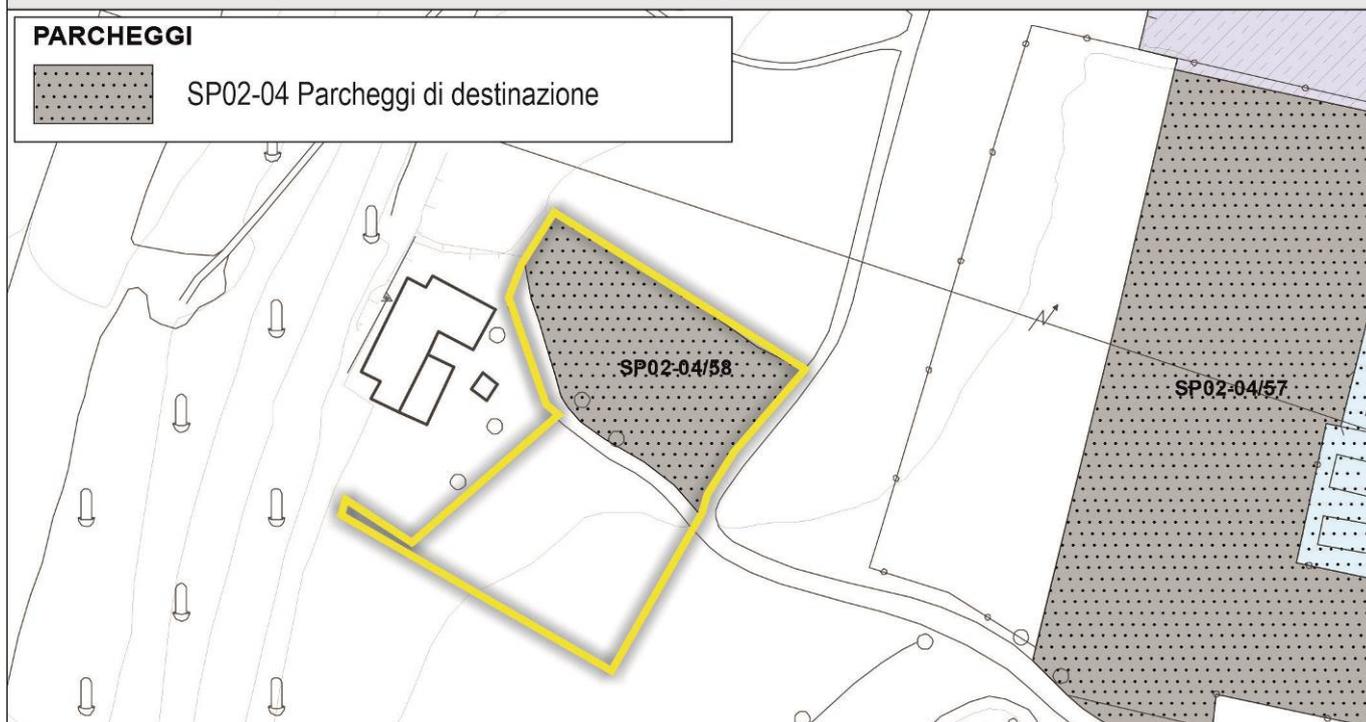
Piano delle Regole (T02.06PdR) - *vigente*

scala 1:5.000



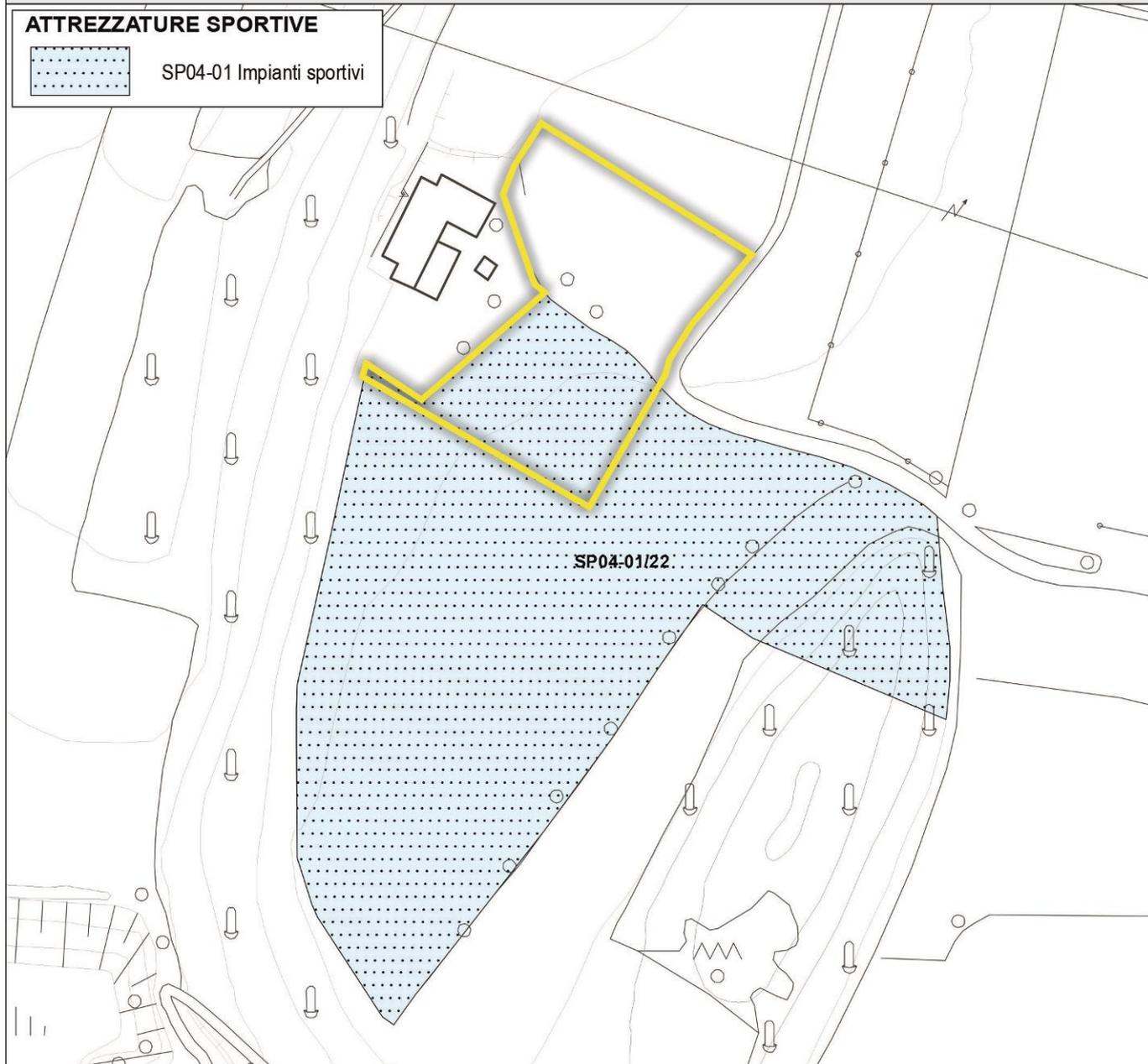
Piano dei Servizi (T01.15PdS - stato di fatto) - *vigente*

scala 1:2.000



Piano dei Servizi (T02.13PdS - progetto) - *vigente*

scala 1:2.000



Scheda **vigente** SP02-04/58 di cui si propone lo stralcio.

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it						
SP02	parcheggi					
4	parcheggio di destinazione					
58	Parcheggio - via CORTE FERRARINI					
SP02-04-0058-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà	privata		privato ad uso pubblico			
modalità fruizione	giornaliera					
elementi integrativi						schede
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	2.793	0	2.793	0	2.793	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
	buona		regolare		pianeggiante	
	stato di conservazione					
interventi per adeguamento	sicurezza impianti					valutazione non necessaria
	barriere architettoniche					necessità di adeguamento con (...specificare)
	sicurezza antincendio					valutazione non necessaria
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada <input type="checkbox"/>					
	extraurbana principale <input type="checkbox"/>					
	extraurbana secondaria <input type="checkbox"/>					
	urbana di scorrimento <input type="checkbox"/>					
	urbana di quartiere <input type="checkbox"/>					
	urbana ed extraurbana locale <input type="checkbox"/>					
analisi generale	urbanizzazione di tipo		primario			
	interesse di tipo		locale			
	utenza di tipo		pregresso			
	destinazione prevalente		residenziale			
	realizzazione		privata			
obbiettivi	servizio da mantenere					
gestione						
costo di gestione						euro *
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n.					
note						

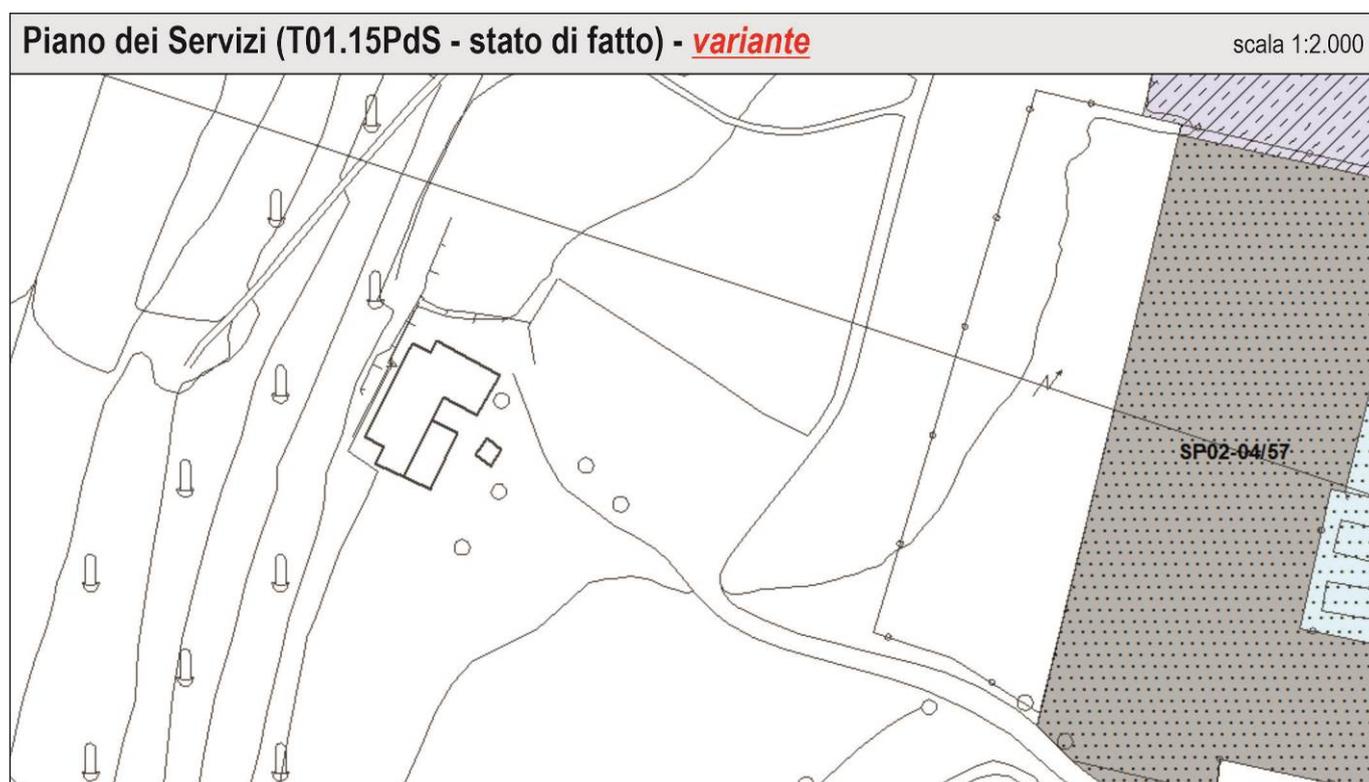
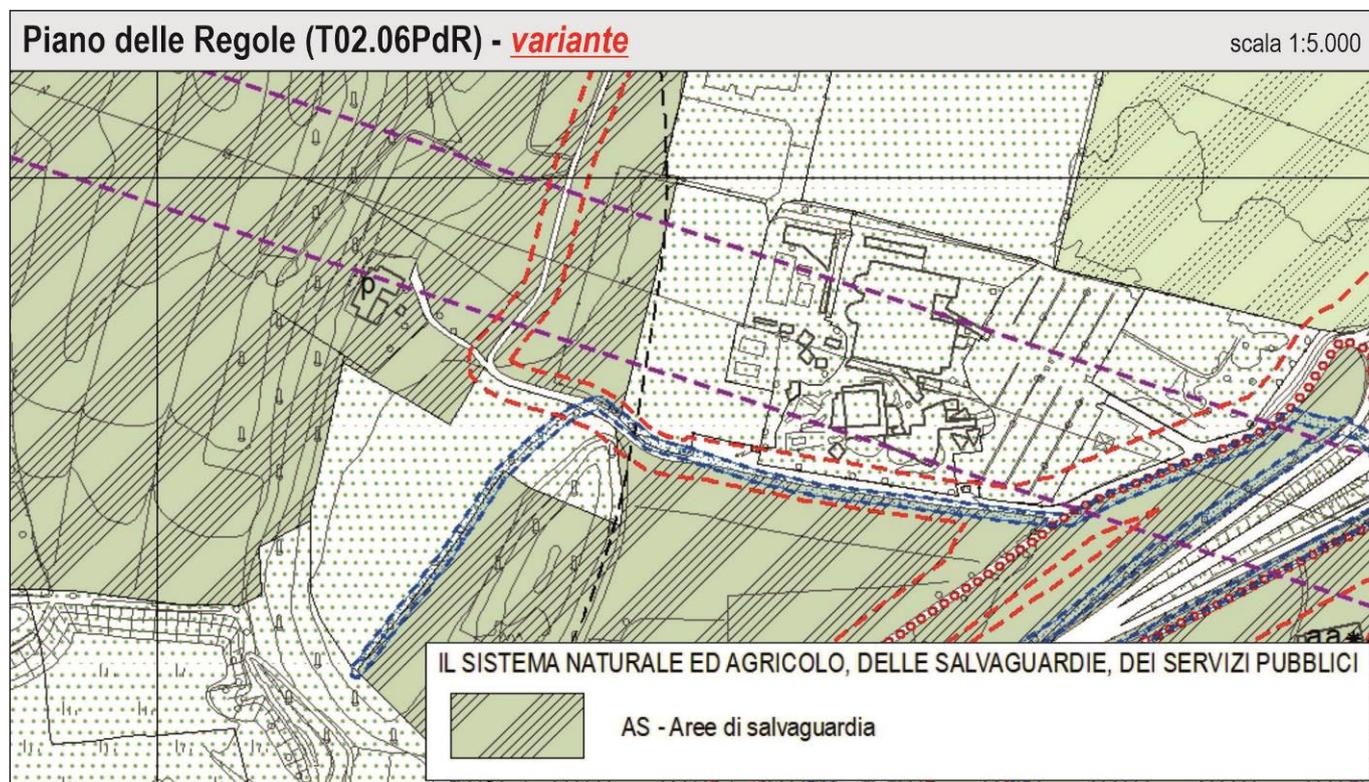
Scheda **vigente** SP04-01/22 di cui si propone la variazione quantitativa.

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
<small>SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it</small>						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
22	Strutture sportive - via CORTE FERRARINI					
SP04-01-0022-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile					
proprietà	privata		privata			
modalità fruizione						
dimensioni del progetto	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
acquisizione	23.650		23.650		23.650	
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo	secondario				
	interesse di tipo	locale				
	utenza di tipo	futuro				
	destinazione prevalente	residenziale				
	realizzazione	privata				
gestione						
investimenti			in carico al privato/altro ente		in carico al comune	
	realizzazione	nel	2016	euro	2.000.000	0
	totale investimenti				2.000.000	0
ambito	ambito n.					
note						

SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA *VARIANTE*

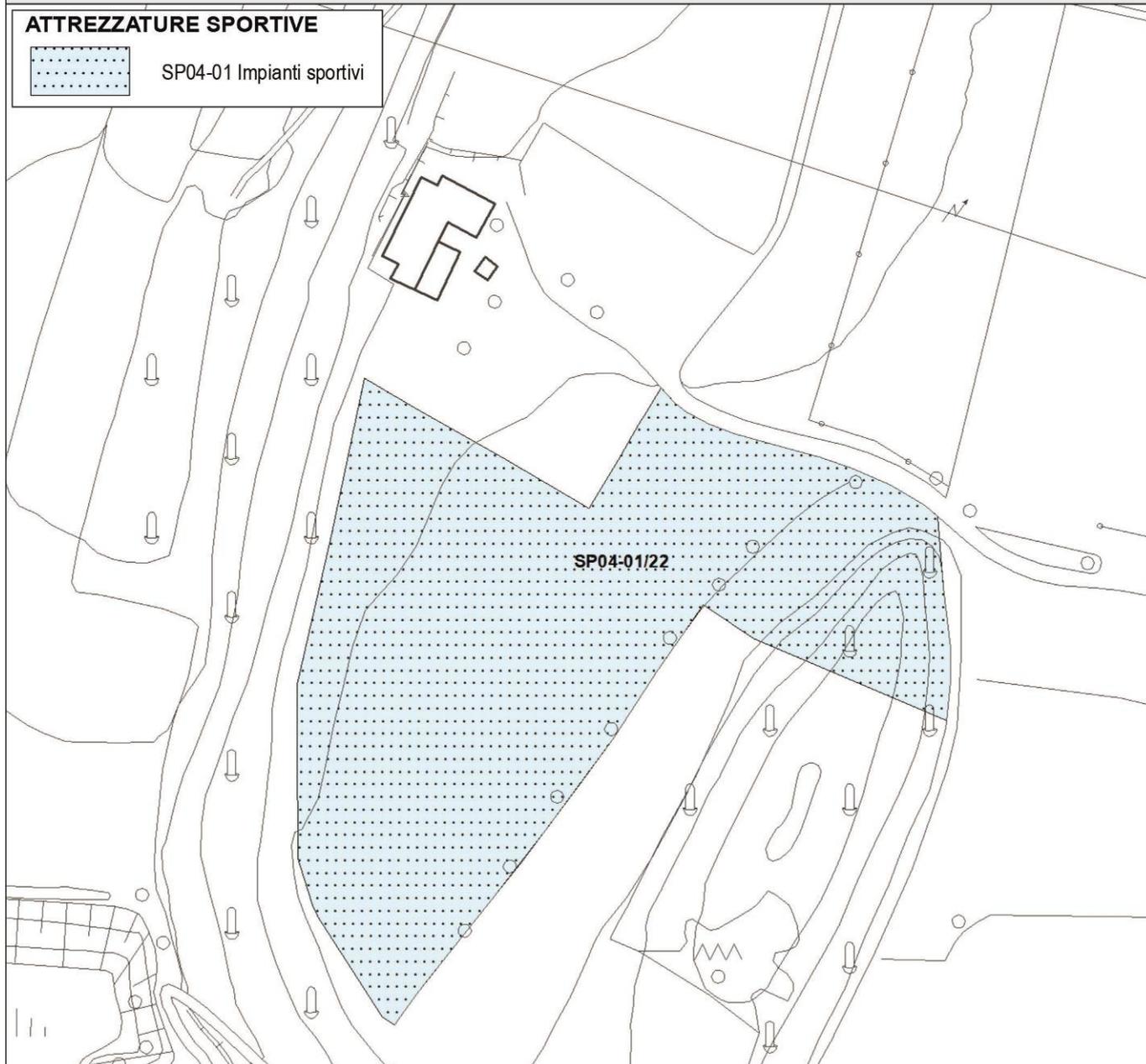
L'area viene classificate come "AS – Aree di salvaguardia" e pertanto assoggettata esclusivamente alla disciplina del Piano delle Regole. L'indicazione di servizio pubblico viene cassata da tutti gli atti costituenti il Piano dei Servizi.

Ai fini del calcolo del dimensionamento di Piano la presente subvariante comporta una riduzione di servizi pubblici pari a – 5.540 mq ed un bilancio ecologico positivo pari + 5.540.



Piano dei Servizi (T02.13PdS - progetto) - **variante**

scala 1:2.000



PIANO DEI SERVIZI, A02 SEPTIES PDS: ADDENDUM 2023 ALLA RELAZIONE TECNICA (ELABORATO DI NUOVA PREVISIONE)

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail: info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it						
SP02	parcheggi					
4	parcheggio di destinazione					
58	Parcheggio - via CORTE FERRARINI					
SP02-04-0058-E-0	STATO DI FATTO - servizio cartografabile					
proprietà	privata	privato ad uso pubblico				
modalità fruizione	giornaliera					
elementi integrativi						schede
funzioni al contorno	nord	sud	est	ovest		
dimensioni del servizio	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
esistente	2.793	0	2.793	0	2.793	0
caratteristiche morfologiche	esposizione		conformazione		acclività	
	buona		regolare		pianeggiante	
stato di conservazione	necessità di manutenzione					
interventi per adeguamento	sicurezza impianti		valutazione non necessaria			
	barriere architettoniche		necessità di adeguamento con (...specificare)			
	sicurezza antincendio		valutazione non necessaria			
interventi ambientali	zonizzazione acustica					
	sensibilità paesistica					
	fattibilità geologica					
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo	primario				
	interesse di tipo	locale				
	utenza di tipo	pregresso				
	destinazione prevalente	residenziale				
	realizzazione	privata				
obiettivi	servizio da mantenere					
gestione						
costo di gestione						euro *
* Non esiste il valore di dettaglio (singolo servizio), ma è compreso nel valore totale della tipologia di servizio						
ambito	ambito n.					
note						

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
22	Strutture sportive - via CORTE FERRARINI					
SP04-01-0022-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile					
proprietà	privata		privata			
modalità fruizione						
dimensioni del progetto	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
acquisizione	20.903		20.903		20.903	
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo	secondario				
	interesse di tipo	locale				
	utenza di tipo	futuro				
	destinazione prevalente	residenziale				
	realizzazione	privata				
gestione						
investimenti			in carico al privato/altro ente		in carico al comune	
	realizzazione	nel	euro	2.000.000	0	
	totale investimenti			2.000.000	0	
ambito	ambito n.					
note						

6.10 Subvariante 10

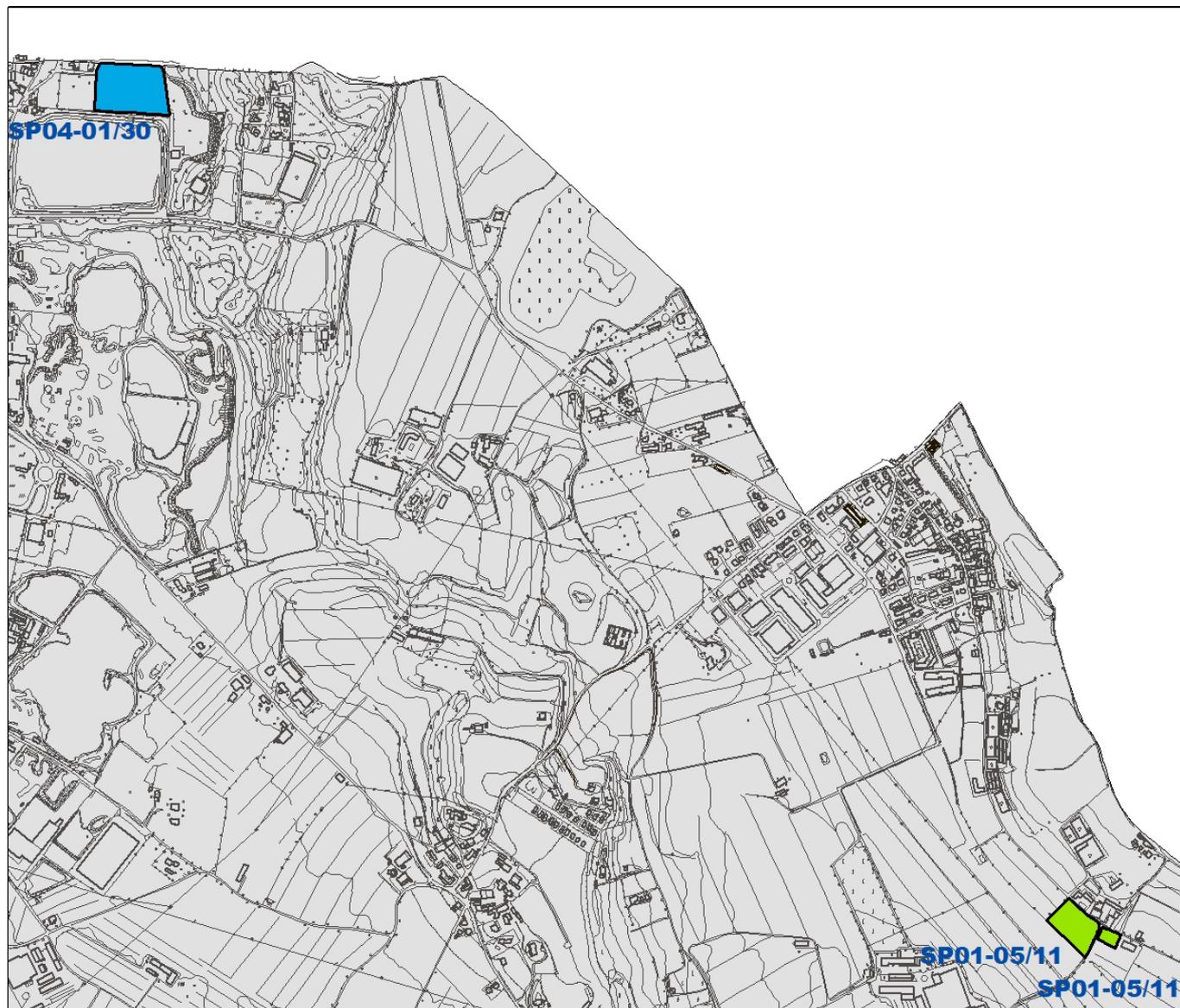
In parziale recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0032926 del 15/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende invertire la collocazione di servizi pubblici di nuova previsione già previsti dallo strumento urbanistico vigente.

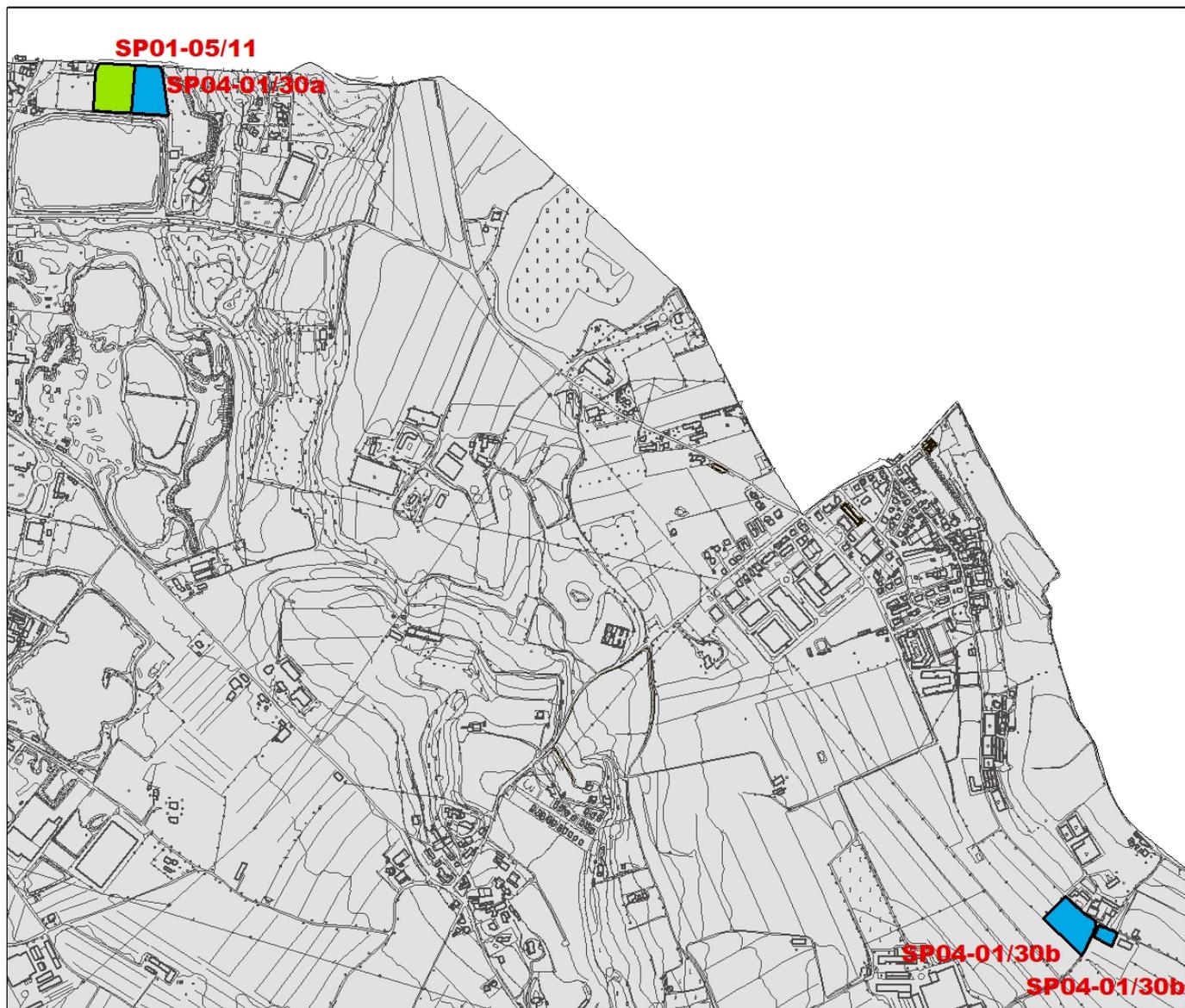
Il servizio pubblico di progetto SP01-05/11, avente una consistenza pari a 11.568 mq, è collocato in via Panizze mentre il servizio pubblico di progetto SP04-01/30, avente una consistenza pari a 21.000 mq, è collocato in via Piave / Via Colombare di Castiglione.

Con la presente subvariante si intende traslare la previsione di nuovo verde attrezzato SP 01-05/11 in via Piave / Via Colombare di Castiglione mentre il nuovo impianto sportivo si intende spostarlo parzialmente (per una quota pari a 11.568 mq) in via Panizza. La presente subvariante con comporta alcuna variazione né al dimensionamento di Piano né al bilancio ecologico del PGT di Lonato del Garda.

Di seguito si riporta uno schema esemplificativo al fine di meglio chiarire quanto oggetto della subvariante 10.

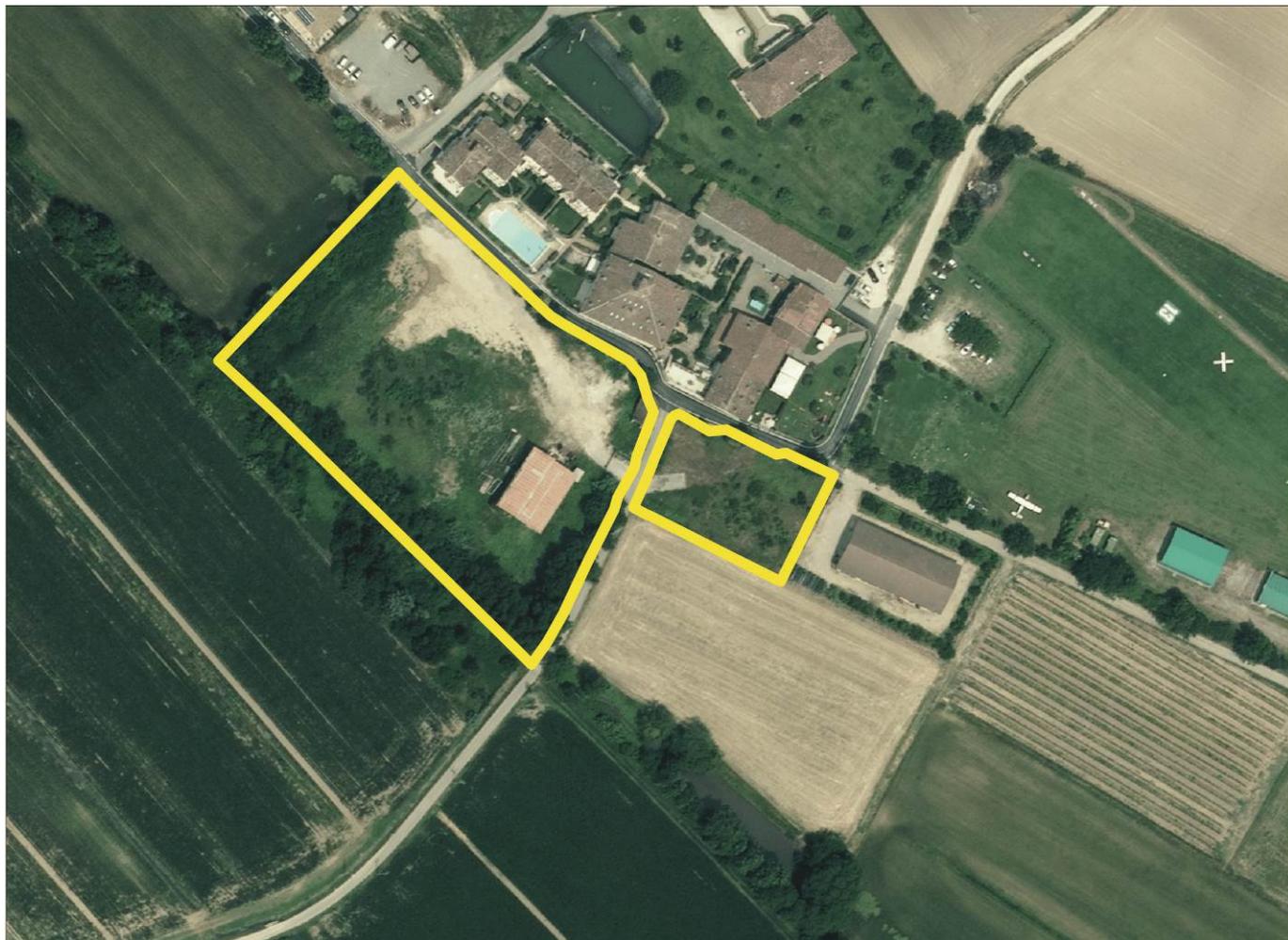
COLLOCAZIONE SERVIZI PUBBLICI IN OGGETTO PREVISTI DAL PGT VIGENTE:





DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA SITA IN VIA PANIZZE







DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA SITA IN VIA PIAVE / VIA COLOMBARE DI CASTIGLIONE





ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati del Piano dei Servizi che subiscono modifica in recepimento della subvariante 10. Si ricorda che la subvariante 10 non introduce variazioni agli elaborati costituenti il Piano delle Regole.

Come già anticipato, la presente Subvariante 10 apporta modifica ai seguenti elaborati:

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica del Piano dei Servizi

Tavole

T02.11PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)

T02.17PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)

INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA SITA IN VIA PANIZZE

Ufficio provinciale di: BRESCIA Territorio

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
●	65	55		SEMIN IRRIG	2	0	82	96	Euro: 64,27 (*)	Euro: 59,98		

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
●	65	111		ENTE URBANO		0	3	17			0000001	

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
●	65	112		ENTE URBANO		0	1	27			0000001	

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
●	66	72		SEMIN IRRIG	2	0	1	30	Euro: 1,01 (*)	Euro: 0,94		

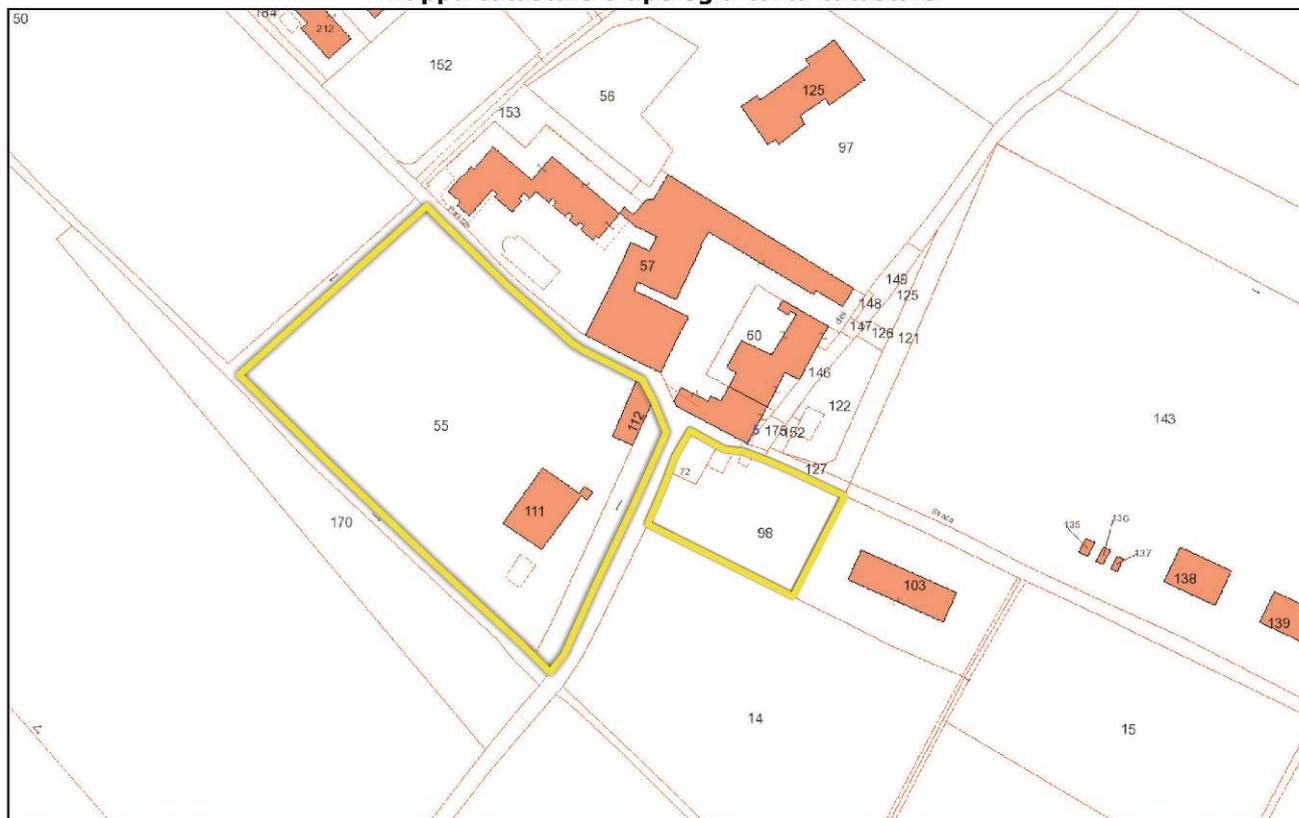
	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
●	66	98		SEMIN IRRIG	2	0	15	97	Euro: 12,37 (*)	Euro: 11,55		



GeoPortale della Provincia di Brescia



Mappa catastale e tipologia carta catastale

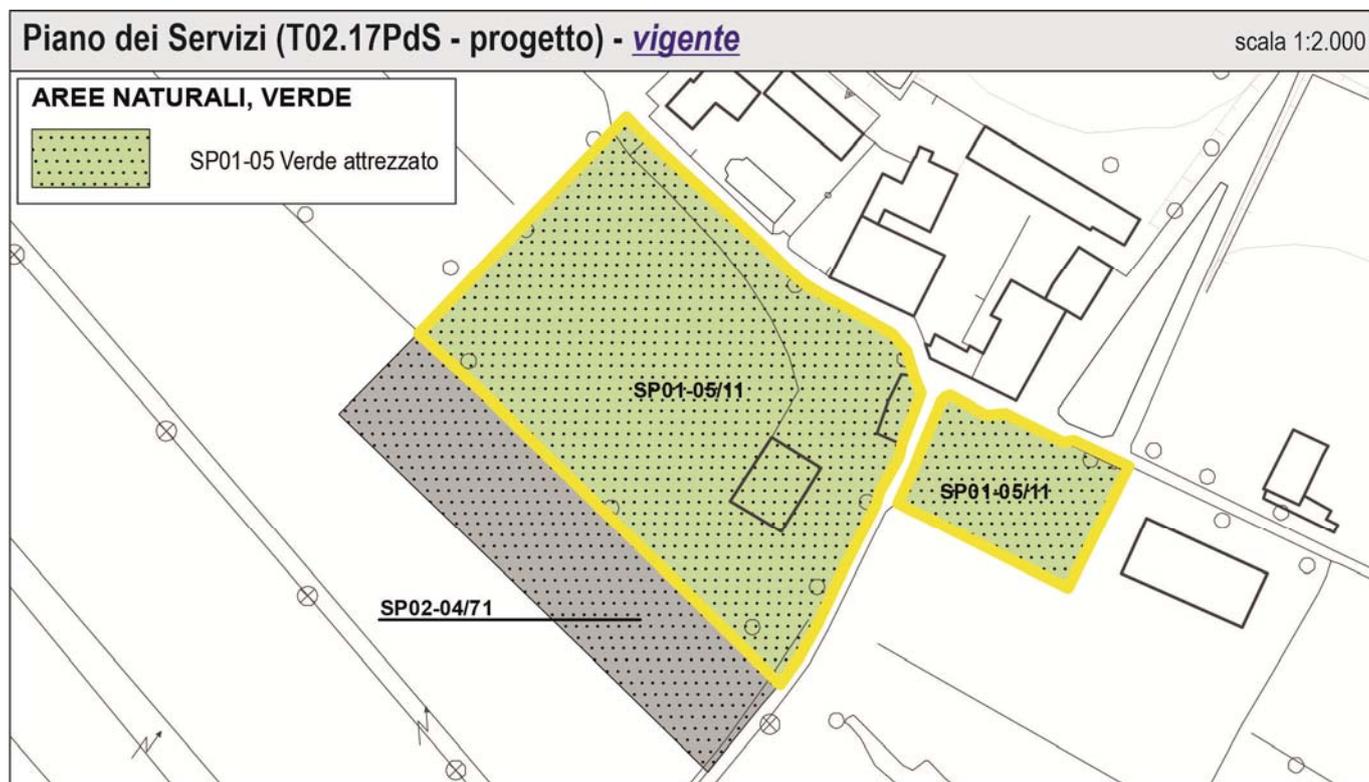
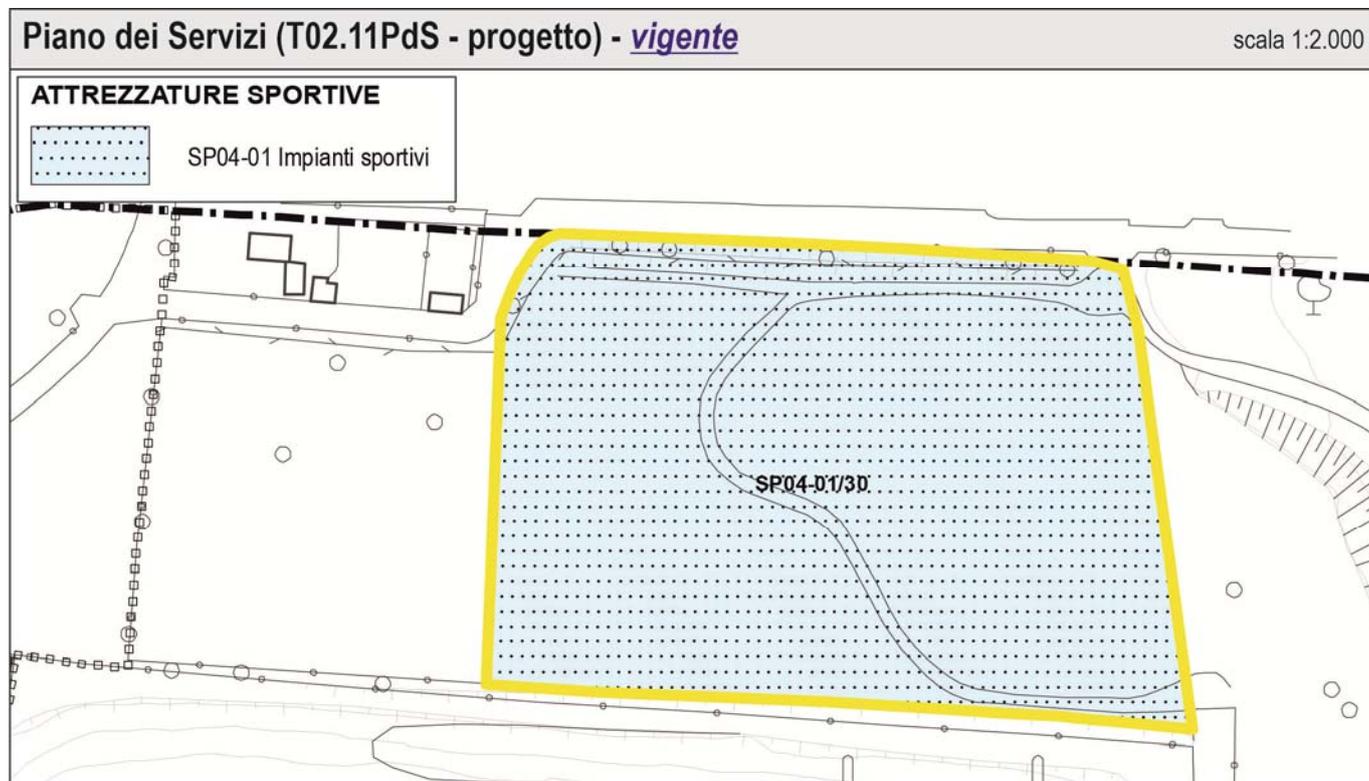


60m

1:2.000

SITUAZIONE URBANISTICA DELLE AREE VIGENTE

Come già detto in premessa, le aree sono totalmente disciplinate dal Piano dei Servizi come servizi pubblici di progetto. La ridefinizione delle aree non comporta una variazione del calcolo del consumo di suolo del Comune di Lonato del Garda né del bilancio ecologico complessivo comunale.



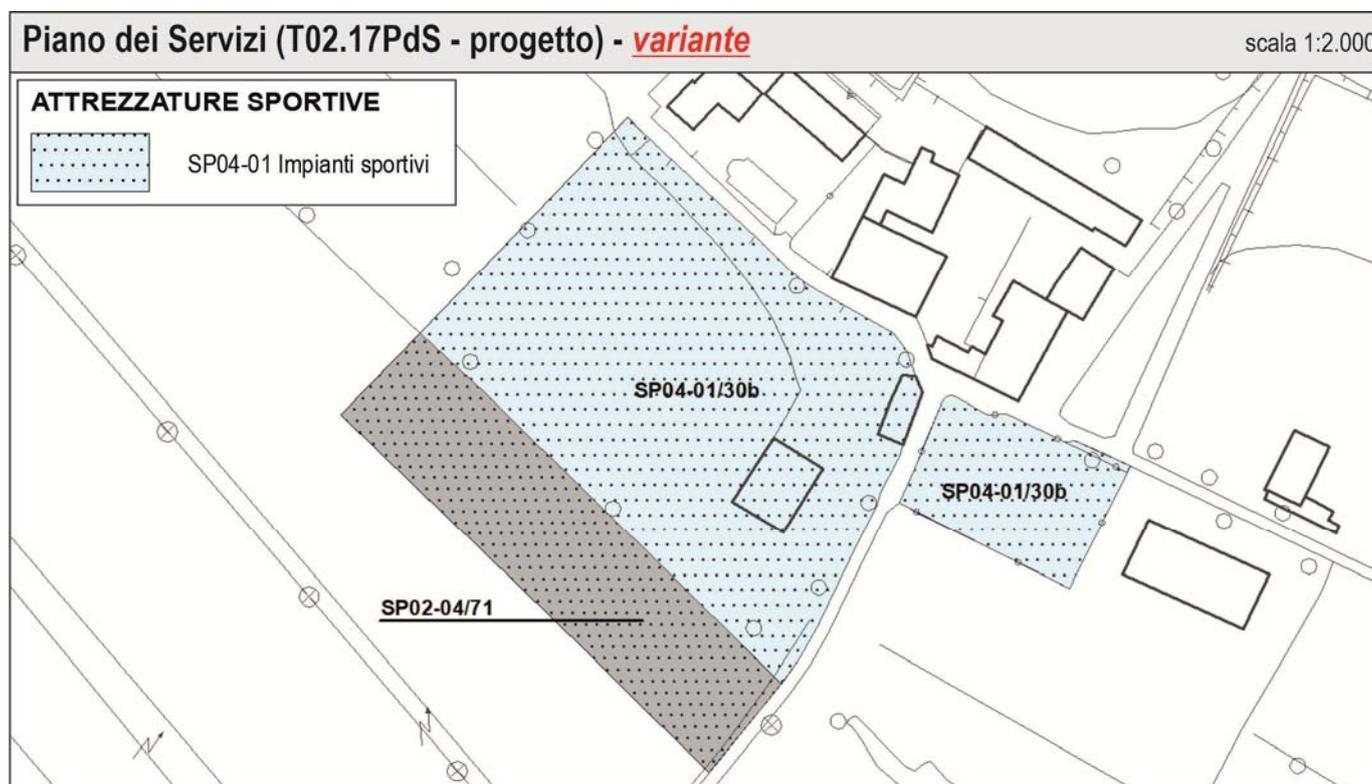
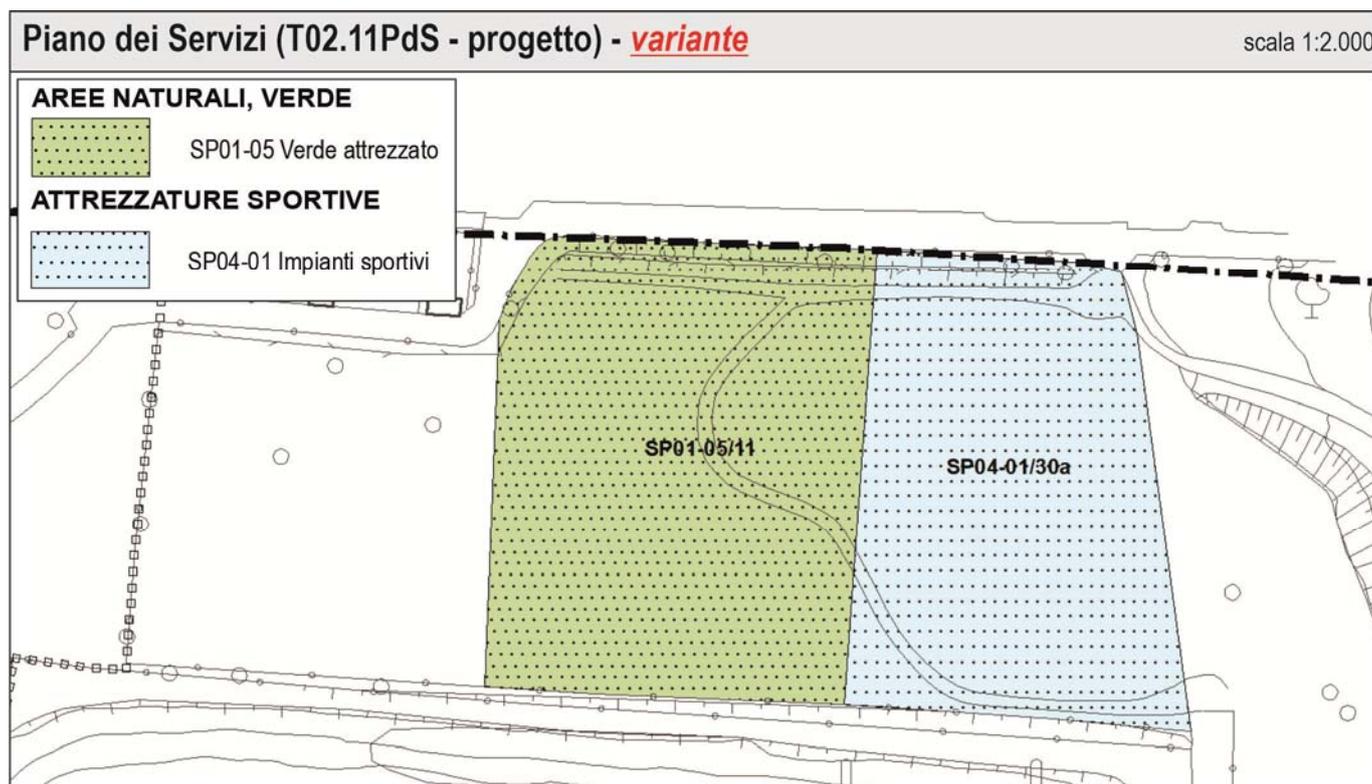
Scheda **vigente** SP01-05/11 di cui si propone lo spostamento in Via Piave / Via Colombare di Castiglione.

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
<small>SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail. info@buzziassociati.it - web. www.buzziassociati.it</small>						
SP01	aree naturali, verde					
5	verde attrezzato					
11	Verde attrezzato - via PANIZZE					
SP01-05-0011-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile					
proprietà						
modalità fruizione						
dimensioni del progetto	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
acquisizione	11.568		11.568		11.568	
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo	primario				
	interesse di tipo	locale				
	utenza di tipo	generico				
	destinazione prevalente	residenziale				
	realizzazione	privata				
gestione						
sviluppo di gestione			dal	2017	euro	1.500
investimenti			in carico al privato/altro ente		in carico al comune	
	realizzazione	nel	2017	euro	0	1.156.800
	totale investimenti				0	1.156.800
ambito	ambito n.					
note						

Scheda **vigente** SP04-01/30 di cui si propone il parziale spostamento in via Panizze.

Piano dei Servizi 2014/2018 - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
<small>SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL - via Bellini, 7/9 25077 ROÈ VOLCIANO - (BS) - tel. 0365.58591 - e-mail info@buzziassociati.it - web: www.buzziassociati.it</small>						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
30	Impianto sportivo via COLOMBARE DI CASTIGLIONE					
SP04-01-0030-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile					
<i>proprietà</i>	privata		privata ad uso pubblico			
<i>modalità fruizione</i>						
<i>dimensioni del progetto</i>	<i>area lotto mq</i>	<i>SCoperta - mq</i>	<i>pertinenza mq</i>	<i>SLP - mq</i>	<i>totale servizio</i>	<i>lunghezza m.</i>
<i>acquisizione</i>	21.000		21.000		21.000	
<i>interventi sulla viabilità</i>	<i>autostrada</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana principale</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana secondaria</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di scorrimento</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di quartiere</i>	<input type="checkbox"/>				
<i>analisi generale</i>	<i>urbanizzazione di tipo</i>	secondario				
	<i>interesse di tipo</i>	locale				
	<i>utenza di tipo</i>	generico				
	<i>destinazione prevalente</i>	residenziale				
<i>realizzazione</i>						
<i>gestione</i>						
<i>ambito</i>	ambito n.					
<i>note</i>						

SITUAZIONE URBANISTICA DELLE AREA ***variante***



PIANO DEI SERVIZI, A02 SEPTIES PDS: ADDENDUM 2023 ALLA RELAZIONE TECNICA (ELABORATO DI NUOVA PREVISIONE)

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)							
SP01	aree naturali, verde						
5	verde attrezzato						
11	Verde attrezzato : via COLOMBARE DI CASTIGLIONE						
SP01-05-0011-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile						
proprietà							
modalità fruizione							
dimensioni del progetto	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.	
acquisizione	11.568		11.568		11.568		
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>					
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>					
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>					
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>					
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>					
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>					
analisi generale	urbanizzazione di tipo	primario					
	interesse di tipo	locale					
	utenza di tipo	generico					
	destinazione prevalente	residenziale					
	realizzazione	privata					
gestione							
sviluppo di gestione			dal	2017	euro	1.500	
investimenti						in carico al privato/altro ente	in carico al comune
	realizzazione			nel	2017	euro	0
	totale investimenti					0	1.156.800
ambito			ambito n.				
note							

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
30a	Impianto sportivo - via COLOMBARE DI CASTIGLIONE					
SP04-01-0030a-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile					
<i>proprietà</i>	privata		privata ad uso pubblico			
<i>modalità fruizione</i>						
<i>dimensioni del progetto</i>	<i>area lotto mq</i>	<i>SCoperta - mq</i>	<i>pertinenza mq</i>	<i>SLP - mq</i>	<i>totale servizio</i>	<i>lunghezza m.</i>
<i>acquisizione</i>	9.432		9.432		9.432	
<i>interventi sulla viabilità</i>	<i>autostrada</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana principale</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana secondaria</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di scorrimento</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di quartiere</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana ed extraurbana locale</i>	<input type="checkbox"/>				
<i>analisi generale</i>	<i>urbanizzazione di tipo</i>	secondario				
	<i>interesse di tipo</i>	locale				
	<i>utenza di tipo</i>	generico				
	<i>destinazione prevalente</i>	residenziale				
	<i>realizzazione</i>					
<i>gestione</i>						
<i>ambito</i>	ambito n.					
<i>note</i>						

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SP04	attrezzature sportive					
1	impianto sportivo					
30b	Impianto sportivo - via PANIZZE					
SP04-01-0030b-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile					
<i>proprietà</i>	privata		privata ad uso pubblico			
<i>modalità fruizione</i>						
<i>dimensioni del progetto</i>	<i>area lotto mq</i>	<i>SCoperta - mq</i>	<i>pertinenza mq</i>	<i>SLP - mq</i>	<i>totale servizio</i>	<i>lunghezza m.</i>
<i>acquisizione</i>	11.568		11.568		11.568	
<i>interventi sulla viabilità</i>	<i>autostrada</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana principale</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>extraurbana secondaria</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di scorrimento</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana di quartiere</i>	<input type="checkbox"/>				
	<i>urbana ed extraurbana locale</i>	<input type="checkbox"/>				
<i>analisi generale</i>	<i>urbanizzazione di tipo</i>	secondario				
	<i>interesse di tipo</i>	locale				
	<i>utenza di tipo</i>	generico				
	<i>destinazione prevalente</i>	residenziale				
	<i>realizzazione</i>					
<i>gestione</i>						
<i>ambito</i>	ambito n.					
<i>note</i>						

6.11 Subvariante 11

In recepimento dell'istanza (rif. Prot. Comunale n. 0033106 del 18/07/2023) presentata durante la fase partecipativa si intende variare la classificazione urbanistica del mappale 181, foglio 21 da "R2 - Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituenti occlusione dei Nuclei di Antica Formazione" a "SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo". Nello specifico l'area non sarà più disciplinata dal Piano delle Regole ma dal Piano dei Servizi e le verrà attribuito il codice SP 08-06/07 "Strutture mortuarie, sala del commiato".

Le attrezzature amministrative, identificate dal Piano dei Servizi con la sigla SP08, sono spazi sia pubblici che privati, con gestione accreditata e riservati all'accoglimento, ad esempio, di: enti pubblici, mercati, istituzioni/fondazioni che operano a carattere privato nell'interesse della collettività, autorità preposte alla pubblica sicurezza o alla difesa della nazione. In tali ambiti del PdS sono incluse le "strutture mortuarie (SP08-06)". Per queste aree è prevista l'attuazione mediante interventi diretti da parte dell'Amministrazione Comunale e/o con interventi convenzionati da parte di imprese, consorzi d'impresa, enti preposti e/o privati. Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi vigente, all'articolo 16, comma 1, punto 8 definiscono:

"SP08-06 Strutture mortuarie"

S'intendono i complessi edilizi, gli edifici, i locali deputati all'inumazione, alla sepoltura, alla cremazione ed a tutte le necessità legate al trattamento post mortem di qualsiasi individuo."

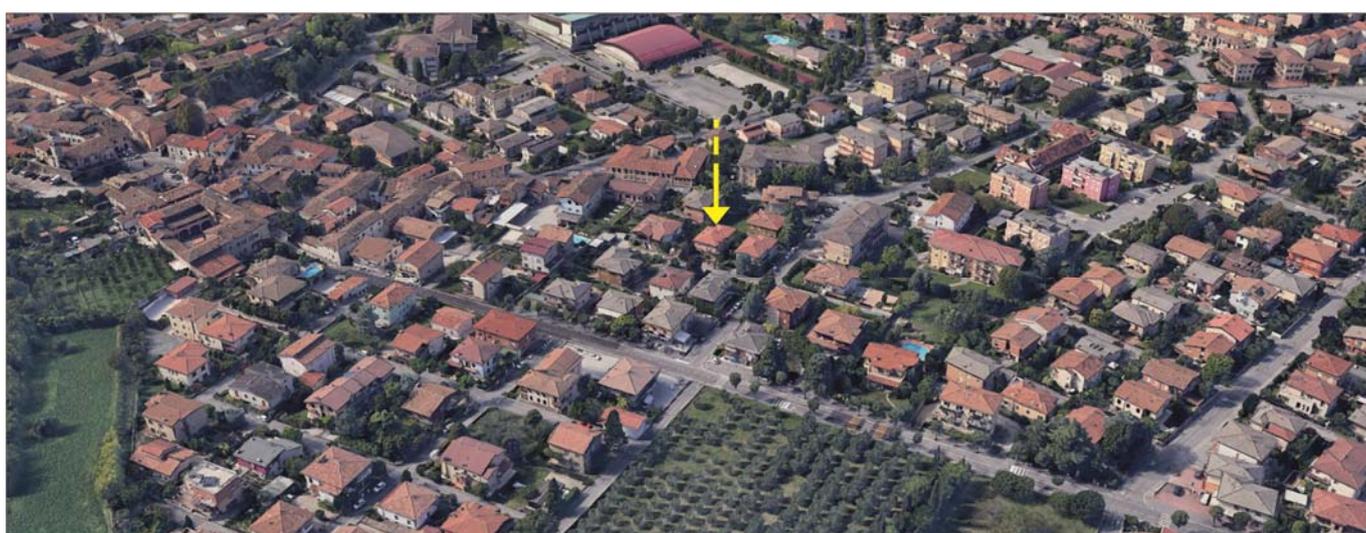
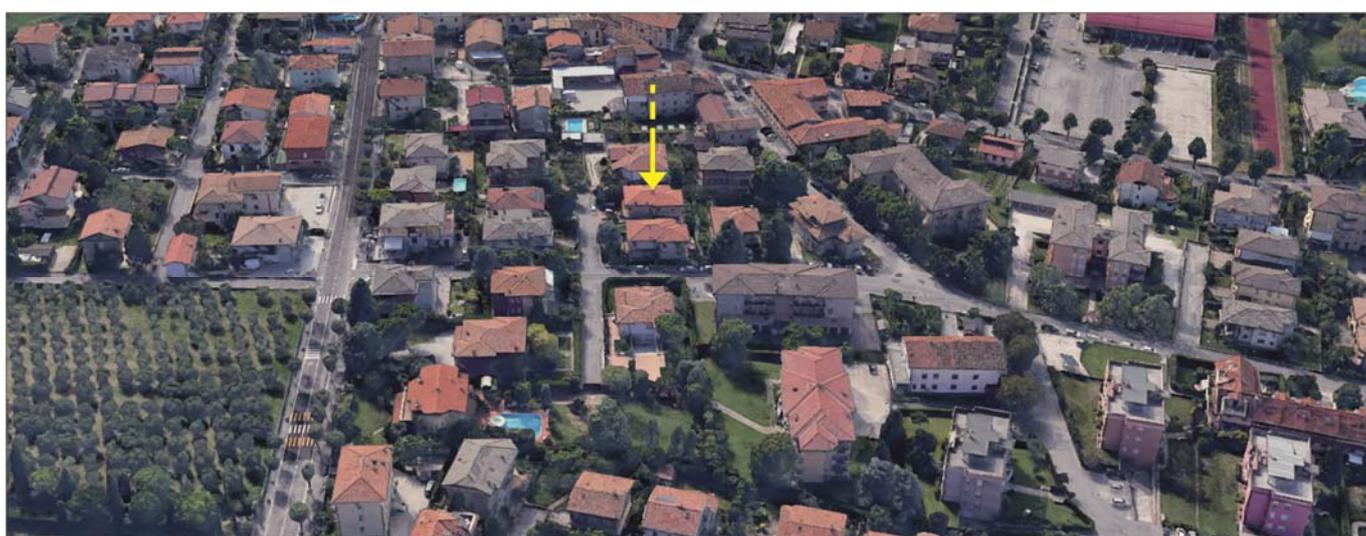
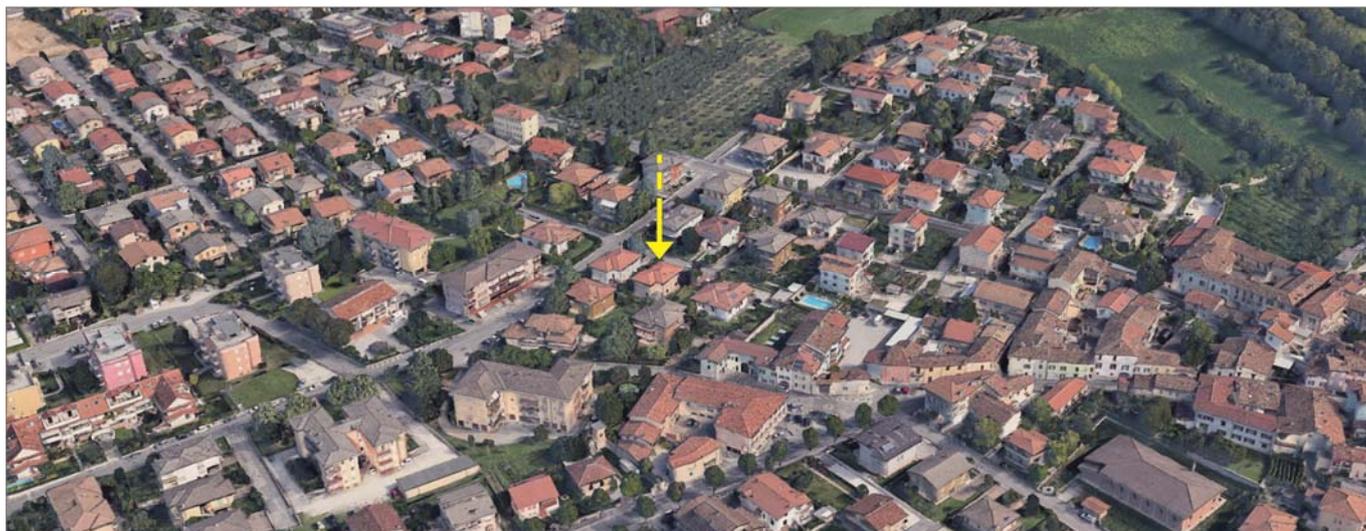
Con la Subvariante 11 si intende individuare un nuovo ambito da assoggettare alla disciplina del Piano dei Servizi; l'area in oggetto è catastalmente individuata al foglio 21, mappale 181. Allo stato attuale l'ambito è disciplinato dal Piano delle Regole ed è classificato come "R2 - Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituenti occlusione dei Nuclei di Antica Formazione" anche se ad oggi il fabbricato risulta essere già la sede delle "Onoranze Funebri Nerino Zamboni". La modifica qui proposta comporterà variazione sia agli elaborati del Piano delle Regole e sia a quelli del Piano dei Servizi.

L'area in esame è ubicata in Via Cav. V. Veneto al civico 17, a nord rispetto al Nucleo di Antica Formazione centrale di Lonato d/G, e si posiziona a pochi metri dalle principali arterie viarie. Il mappale 181, avente una conformazione planimetrica rettangolare ed una configurazione orografica completamente pianeggiante, è interessato dalla presenza di un fabbricato. L'ambito è direttamente accessibile dalla pubblica via. Confina a nord, a sud ed a ovest con ambiti territoriali a destinazione residenziale mentre ad est con la già citata Via Cav. V. Veneto.

L'area in esame ha una superficie fondiaria pari a 496 mq e su di essa insiste una superficie lorda stimabile in circa 768 mq (I dati relativi alla SL non sono vincolanti ai fini della rilevazione dello stato di fatto che dovrà essere dimostrato con specifico rilievo in sede di rilascio del titolo abilitativo).



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA





INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'AREA

L'Ambito è identificato dal Nuovo Catasto Terreni al foglio 21 mappale 181.



GeoPortale della Provincia di Brescia



Mapa catastale e tipologia carta catastale



Ufficio provinciale di: BRESCIA Territorio

Catasto: **Terreni**

Comune di: **LONATO DEL GARDA** Codice: **M312**

Foglio: **21** Particella: **181**

Immobili individuati: **1**

Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni ¹
⊙	21	181		ENTE URBANO		0	5	10			0000001	

Catasto: **Fabbricati**

Comune di: **LONATO DEL GARDA** Codice: **M312**

Foglio: **21** Particella: **181**

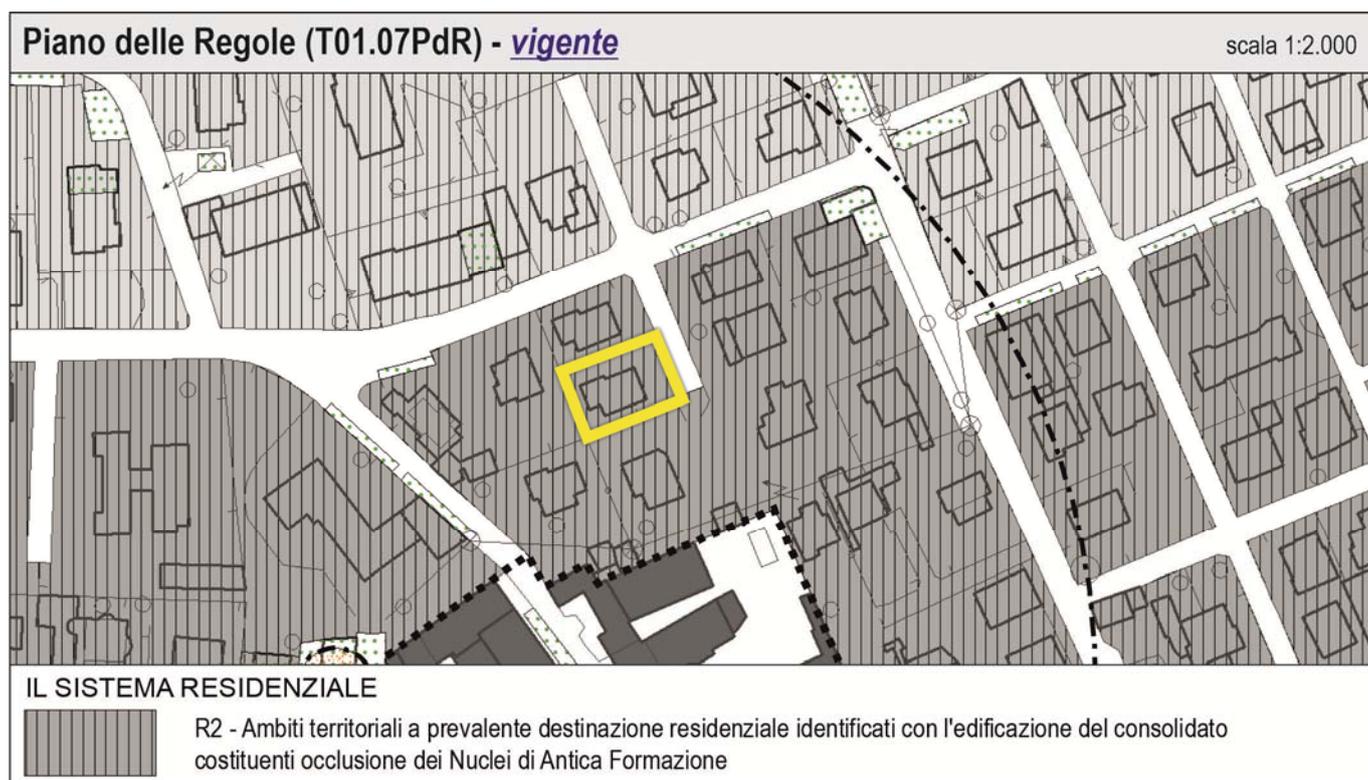
Immobili individuati: **4**

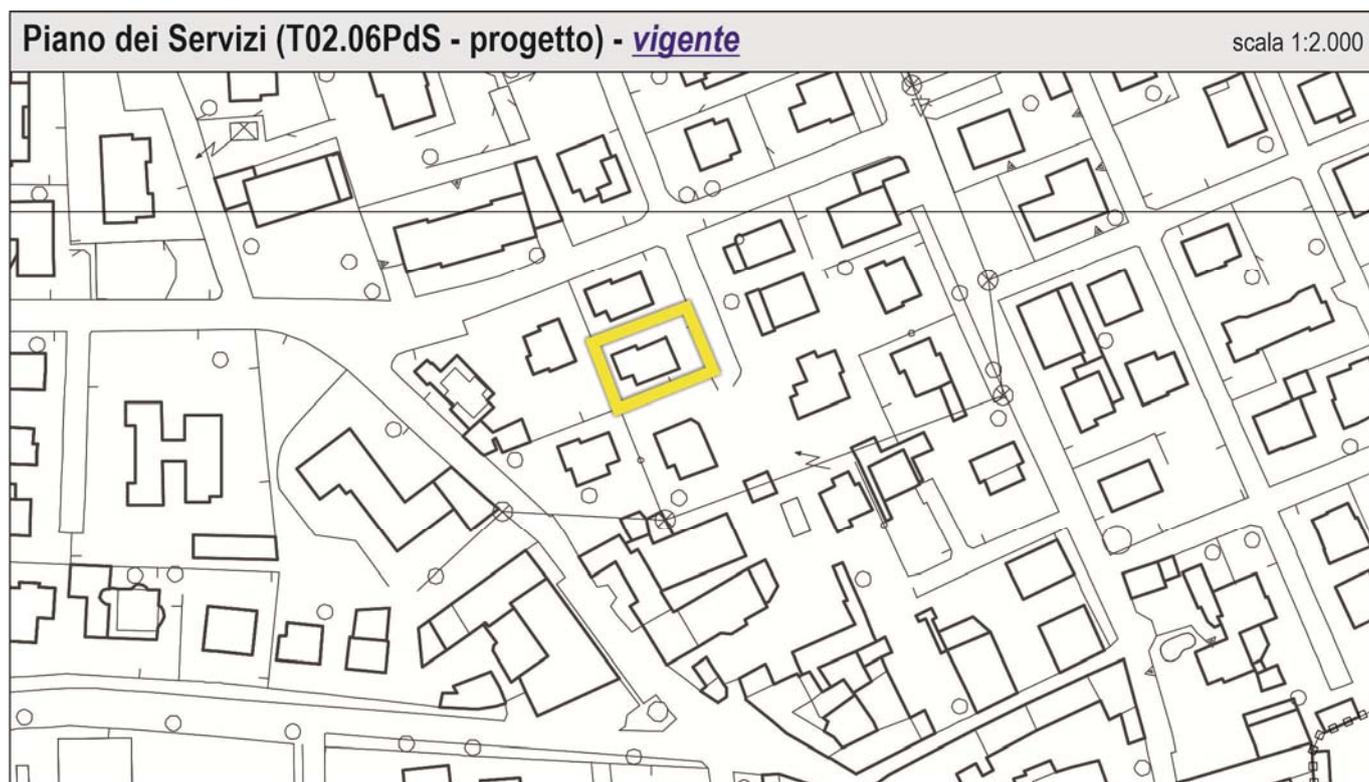
Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Partita	Altri Dati ¹
○	NCT/21	181	11	VIA CAV. VITTORIO VENETO Piano T					R.Euro:	Bene comune non censibile	
○	NCT/21	181	7	VIA CAV. VITTORIO VENETO Piano T		F01		92 m ²	R.Euro:		
○	NCT/21	181	9	VIA CAV. VITTORIO VENETO n. 17 Piano T		C01	06	95 m ²	R.Euro:961,64		
○	NCT/21	181	10	VIA CAV. VITTORIO VENETO n. 19 Piano T-1		A02	03	6 vani	R.Euro:387,34		

SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA **VIGENTE**

Il Piano delle Regole classifica all'area come "R2 - Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituente occlusione dei Nuclei di Antica Formazione".





ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi che subiscono modifica in recepimento della subvariante 11. Come già anticipato, la presente Subvariante 03 apporta modifica ai seguenti elaborati:

PIANO DELLE REGOLE

Tavole

T01.07PdR: Piano delle Regole (scala 1:2.000)

T02.03PdR: Piano delle Regole (scala 1:5.000)

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

A02 septies PdS: Addendum 2023 alla Relazione Tecnica

Tavole

T02.06PdS: Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico, progetto (scala 1:2.000)

PIANO DELLE REGOLE, ELABORATO CARTOGRAFICO VARIATO



PIANO DEI SERVIZI, ELABORATI CARTOGRAFICI VARIATI

Viene individuato il nuovo servizio pubblico di progetto **SP08-06/07**.



PIANO DEI SERVIZI, A02 SEPTIES PDS: ADDENDUM 2023 ALLA RELAZIONE TECNICA (ELABORATO DI NUOVA PREVISIONE)

Piano dei Servizi - Comune di CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (Brescia)						
SP08	attrezzature amministrative					
6	strutture mortuarie					
07	Casa nel commiato - Via Cav. V. Veneto					
SP08-06-0007-P-1	PROGETTO NUOVO - servizio cartografabile					
proprietà	privata		privata			
modalità fruizione						
dimensioni del progetto	area lotto mq	SCoperta - mq	pertinenza mq	SLP - mq	totale servizio	lunghezza m.
acquisizione	496	384	112	768	880	
interventi sulla viabilità	autostrada	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana principale	<input type="checkbox"/>				
	extraurbana secondaria	<input type="checkbox"/>				
	urbana di scorrimento	<input type="checkbox"/>				
	urbana di quartiere	<input type="checkbox"/>				
	urbana ed extraurbana locale	<input type="checkbox"/>				
analisi generale	urbanizzazione di tipo	secondario				
	interesse di tipo	locale				
	utenza di tipo	generico				
	destinazione prevalente	residenziale				
	realizzazione	privata				
gestione						
ambito	ambito n.					
note						

7. INTERFERENZE DELLE SUBVARIANTI CON LA PIANIFICAZIONE SOVRALocale

7.1 Pianificazione regionale

RETE ECOLOGICA REGIONALE

SUB.	ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER	ELEMENTI DI SECONDO LIVELLO DELLA RER	VARCHI DELLA RER	CORRIDOI REGIONALI PRIMARI AD ALTA ANTROPIZZAZIONE	CORRIDOI REGIONALI PRIMARI A BASSA O MODERATA ANTROPIZZAZIONE	GANGLI DELLA RER
04	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	parzialmente inclusa	(*)

(*) nessuna interferenza

Le Subvarianti 01, 02, 03, 05, 08, 09, 10 e 11, data la tipologia d'intervento, non presentano alcuna interferenza con il progetto della Rete Ecologica Regionale. La Subvariante 04 risulta essere totalmente inclusa negli "Elementi di I° livello della RER" e solo parzialmente nei "Corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione". Data la tipologia d'intervento proposto ovvero la lieve potenzialità d'ampliamento prevista, delle già esistenti strutture, si ritiene che la Subvariante 04 non comporti interferenza con il progetto di RER.

Anche la Subvariante 09 rientra negli "Elementi di I° livello della RER"; si ricorda che con la modifica in parola si propone lo stralcio di un servizio pubblico e la riclassificazione delle aree come "AS – Aree di salvaguardia".

Contestualmente si rileva che parte (servizi pubblici collocati in Via Panizze) della Subvariante 10 interessa gli "Elementi di I° livello della RER"; data la tipologia di modifica proposta si ritiene quanto contenuto dalla Subvariante compatibile con il progetto complessivo della Rete Ecologica Regionale.

Quanto proposto con la presente variante risulta essere compatibile con le indicazioni contenute nella Rete Ecologica Regionale.

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE - INDIRIZZI DI TUTELA PARTE I, II, III

Il Comune di Lonato del Garda rientra nell'Ambiti di criticità "Morene del Garda e Fiume Chiese". Le subvarianti qui proposte coinvolgono le "Fasce e Unità del Paesaggio" denominate:

- Fascia della bassa pianura - Paesaggi della pianura cerealicola;
- Fascia prealpina -Paesaggi dei laghi insubrici
- Fascia collinare - Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche

Quanto proposto con la presente variante risulta essere compatibile con le indicazioni contenute nel PPR stante anche l'entità delle subvarianti proposte; si ritiene che l'attuazione di quanto illustrato nel presente documento non presenti impatti a livello né regionale né provinciale.

PTR - TAVOLA 2 - ZONE DI PRESERVAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Non si rilevano interferenze con i "Geositi" e/o con il "Sistema dei navigli" definiti dal Piano Territoriale Regionale e pertanto in merito al tema trattato e quanto proposto con la presente variante risulta essere compatibile con la tavola 2 del PTR.

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO (P.A.I.)

SUB.	AREA DI FRANA ATTIVA NON PERIMETRATA (Fa)/MODIFICHE E INTEGRAZIONI	AREA DI FRANA QUIESCENTE NON PERIMETRATA (Fo)/MODIFICHE E INTEGRAZIONI	AREA A PERICOLOSITÀ ELEVATA NON PERIMETRATA (Eb)/MODIFICHE E INTEGRAZIONI	AREA A PERICOLOSITÀ MEDIA O MODERATA NON PERIMETRATA (Em)/MODIFICHE E INTEGRAZIONI	AREA A PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA NON PERIMETRATA (Ee)/MODIFICHE E INTEGRAZIONI	AREA A PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA O ELEVATA NON PERIMETRATA (Va)/MODIFICHE E INTEGRAZIONI
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

SUB.	LIMITE FASCIA A	LIMITE FASCIA B	LIMITE FASCIA C	AREE RME	DISSESTI
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	marginalmente lungo il lato nord: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cm)/Modifiche e integrazioni
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

Per quanto riguarda le Subvarianti 01 (vigente), 02, 03, 04 e 05 non si rilevano interferenze in merito al tema trattato e pertanto quanto proposto risulta essere compatibile con le indicazioni contenute nel PAI.

Anche per quanto riguarda le Subvarianti 08, 09, 10 e 11 si ritiene che la loro attuazione non sia in contrasto con le indicazioni contenute nel PAI- si ricorda che la Subvariante 10 tratta aree la cui trasformazione è già stata oggetto di Valutazione Ambientale Strategica in occasione della redazione dello strumento urbanistico comunale vigente.

Per quanto riguarda l'interferenza registrata per la Subvariante 01 (proposta) si rimanda alle considerazioni riportate nel presente capitolo per lo Studio Geologico Comunale. Si anticipa che i contenuti della Subvariante ovvero individuazione di nuova Area di decollo priva di potenzialità edificatoria da realizzarsi in loco fanno sì che quanto proposto sia compatibile con i contenuti del PAI.

DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE - REVISIONE 2022

	SUB 01 VIGENTE	SUB 01 PROPOSTA	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05
AREE A POTENZIALE RISCHIO SIGNIFICATIVO APSFR	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
PERICOLOSITÀ ACL	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
PERICOLOSITÀ RP	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
PERICOLOSITÀ RSCM	(*)	marginalmente lungo il lato nord	(*)	(*)	(*)	(*)
PERICOLOSITÀ RSP	(*)	marginalmente lungo il lato nord/ovest	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)

SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
--------	--------	--------	--------

	SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
AREE A POTENZIALE RISCHIO SIGNIFICATIVO APSFR	(*)	(*)	(*)	(*)
PERICOLOSITÀ ACL	(*)	(*)	(*)	(*)
PERICOLOSITÀ RP	(*)	(*)	(*)	(*)
PERICOLOSITÀ RSCM	(*)	(*)	(*)	(*)
PERICOLOSITÀ RSP	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

Per quanto riguarda le Subvarianti 01 (vigente), 02, 04, 05, 09, 10 e 11 non si rilevano interferenze in merito al tema trattato e pertanto quanto proposto risulta essere compatibile con le indicazioni contenute nella Direttiva Alluvioni 2007/60/CE.

Per quanto riguarda l'interferenza registrata per la Subvariante 01 (proposta) si ricorda che questa consta esclusivamente nell'individuazione di nuova Area di decollo priva di potenzialità edificatoria da realizzarsi in loco e pertanto si ritiene che quanto proposto sia compatibile con i contenuti della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE.

Per quanto riguarda l'interferenza registrata per la Subvariante 03 (proposta) si rimanda alle considerazioni riportate nel presente capitolo per lo Studio Geologico Comunale.

Per quanto riguarda l'interferenza registrata per la Subvariante 08 si ricorda che tema della subvariante è esclusivamente lo stralcio dell'individuazione di un servizio pubblico che allo stato di fatto risulta non esistere.

MOSAICO DELLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA DI REGIONE LOMBARDIA

SUB 01 VIGENTE	Classe 1 – Fattibilità senza limitazioni
SUB 01 PROPOSTA	Classe 1 - Fattibilità senza limitazioni Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni (marginalmente in lato nord)
SUB 02	Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni Classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni
SUB 03	Classe 1 - Fattibilità senza limitazioni
SUB 04	Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni
SUB 05	Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni
SUB 08	Classe 1 – Fattibilità senza limitazioni
SUB 09	Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni
SUB 10	Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni Classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni
SUB 11	Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni (marginalmente in lato nord)

Si rimanda all'analisi dello Studio Geologico Comunale riportata nel presente capitolo.

MICROZONAZIONE SISMICA

SUB.	ELEMENTI GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI, MORFOLOGICI	ELEMENTI MORFOLOGICI STRUTTURALI LINEARI	AREE DI ATTENZIONE PER INSTABILITÀ DEL VERSANTE	FORME DEL PAESAGGIO	COPERTURA SUBSTRATO GEOLOGICO
01 VIG.	(*)	(*)	(*)	(*)	Ghiaie pulite con granulometria ben assortita, miscela di ghiaia e sabbie
01 PROP.	(*)	(*)	(*)	Conoide alluvionale (marginalmente in lato nord)	Ghiaie pulite con granulometria ben assortita, miscela di ghiaia e sabbie
02	(*)	(*)	(*)	(*)	Sabbie limose, miscela di sabbia e limo; Sabbie pulite e ben assortite, sabbie ghiaiose; Ghiaie pulite con granulometria ben assortita, miscela di ghiaia e sabbie
03	(*)	(*)	(*)	(*)	Ghiaie pulite con granulometria ben assortita, miscela di ghiaia e sabbie
04	(*)	Cresta; Traccia della sezione geologica	(*)	(*)	Argille inorganiche di medio-bassa plasticità, argille ghiaiose o sabbiose, argille limose, argille magre; Ghiaie pulite con granulometria ben assortita, miscela di ghiaia e sabbie; Sabbie limose, miscela di sabbia e limo; Sabbie pulite e ben assortite, sabbie ghiaiose; Terreni contenenti resti di attività antropica
05	(*)	(*)	(*)	(*)	Sabbie pulite e ben assortite, sabbie ghiaiose
08					Ghiaie pulite con granulometria ben assortita, miscela di ghiaia e sabbie
09					Sabbie limose, miscela di sabbia e limo, Argille inorganiche di medio-bassa plasticità, argille ghiaiose o sabbiose, argille limose, argille magre;
10					Limi inorganici, farina di roccia, sabbie fini limose o argillose, limi argillosi di bassa plasticità, Sabbie pulite e ben assortite, sabbie ghiaiose, Ghiaie pulite con granulometria ben assortita, miscela di ghiaia e sabbie, Terreni contenenti resti di attività antropica
11					Sabbie pulite e ben assortite, sabbie ghiaiose

(*) nessuna interferenza

ELEMENTI D'ATTENZIONE

	SUB 01 VIGENTE	SUB 01 PROPOSTA	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05
AIA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
SITI DI BONIFICA E SITI CONTAMINATI	(*)	La porzione sud è interessata da un sito bonificato (smaltimento non autorizzato – abbandono rifiuti)	(*)	(*)	(*)	(*)

	SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
AIA	(*)	(*)	(*)	(*)
SITI DI BONIFICA E SITI CONTAMINATI	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

CARTA FORESTALE

SUB 01 VIGENTE	SUB 01 PROPOSTA	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05
(*)	(*)	(*)	(*)	Una ridotta parte della porzione nord è interessata dalla presenza di querceti di cerro; Una ridotta parte della porzione nord è interessata dalla presenza di querceti di roverella	(*)

SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
(*)	La porzione est è interessata dalla presenza di querceti di roverella	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

ZONIZZAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (Il provvedimento regionale di riferimento è la DGR.2605/11)

SUB 01 VIG.	SUB 01 PROP.	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05	SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione									

ZONE VULNERABILI AI NITRATI

	SUB 01 VIG.	SUB 01 PROP.	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05	SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
FASCIA A PAI	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA	totalmente inclusa									

(*) nessuna interferenza

USO E COPERTURA DEL SUOLO 2021 (DUSAF 7.0)

SUB. 01 VIGENTE	1421 - Impianti sportivi	nessuna interferenza con i filari
SUB. 01 PROPOSTA	Seminativi semplici, Tessuto residenziale discontinuo, Insedimenti produttivi agricoli, Aree verdi incolte	nessuna interferenza con i filari
SUB. 02	Tessuto residenziale rado e nucleiforme, Campeggi e strutture turistiche e ricettive, Seminativi semplici	nessuna interferenza con i filari
SUB. 03	Insedimenti industriali, artigianali, commerciali	nessuna interferenza con i filari
SUB. 04	Impianti sportivi, Seminativi semplici, Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	Si rileva la presenza di filari
SUB. 05	Insedimenti industriali, artigianali, commerciali	nessuna interferenza con i filari
SUB. 08	Insedimenti industriali, artigianali, commerciali	
SUB. 09	Seminativi semplici, Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	
SUB. 10	Via Piave: Parchi e giardini; Via Panizze: Tessuto residenziale rado e nucleiforme, Insedimenti produttivi agricoli, Vigneti	Si rileva la presenza di filari nella porzione ovest del servizio pubblico sito in Via Panizze
SUB. 11	Tessuto residenziale discontinuo	

RAPPORTO DELLA SUBVARIANTE CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE

Le subvarianti in disamina risultano conformi alla metodologia analitico-pianificatoria del PGT vigente, già positivamente valutato con l'espressione del parere di compatibilità rispetto agli strumenti urbanistici gerarchicamente superiori. In ragione di ciò si ritiene che le modifiche introdotte con le subvarianti 01, 03, 04, 05, 08, 09, 10 e 11 non rendano manifeste incongruenze con i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Si ritiene che le modifiche introdotte con la subvariante 02, volte anche al miglioramento della fruizione del territorio rivierasco mediante l'implementazione di spazi idonei alla sosta, non rendano manifeste incongruenze con i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati.

7.2 Pianificazione provinciale

PTCP – T 1 STRUTTURA E MOBILITÀ

	SUB 01 VIGENTE	SUB 01 PROPOSTA	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05
<i>FERMATE TPL:</i>	in prossimità	in prossimità	/	in prossimità	/	/
<i>RETE DELLA VIABILITÀ LOCALE</i>	in prossimità	/	in prossimità	in prossimità	in prossimità	in prossimità

	SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
<i>FERMATE TPL:</i>	/	/	/	in prossimità
<i>RETE DELLA VIABILITÀ LOCALE</i>	in prossimità	in prossimità	in prossimità	in prossimità

PTCP – T 2.1 UNITÀ DI PAESAGGIO

SUB 01 VIGENTE	SUB 01 PROPOSTA	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05
Alta pianura asciutta da Montichiari a Bedizzole	Alta pianura asciutta da Montichiari a Bedizzole	Fascia rivierasca e colline moreniche del Garda	Alta pianura asciutta da Montichiari a Bedizzole	Fascia rivierasca e colline moreniche del Garda	Fascia rivierasca e colline moreniche del Garda

SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
Alta pianura asciutta da Montichiari a Bedizzole	Fascia rivierasca e colline moreniche del Garda	Fascia rivierasca e colline moreniche del Garda	Alta pianura asciutta da Montichiari a Bedizzole

PTCP – T 2.2 AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO

SUB.	SITI UNESCO	SIC/ZPS	RISERVE NATURALI	MONUMENTI NATURALI	PARCHI NATURALI, NAZIONALI, REGIONALI	PLIS	ZONE UMIDE	GEOSITI, FONTANILI
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	confina, in lato est, con il Parco del Corridoio Morenico del Basso Garda Bresciano	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

SUB.	PARCHI ARCHEOLOGICI	PUNTI OSSERVAZIONE PAESAGGIO LOMBARDO	PUNTI PANORAMICI RILEVANZA PROVINCIALE	BELVEDERE, VISUALI SENSIBILI	AMBITI DI ELEVATO VALORE PERCETTIVO	AMBITI DI ELEVATA NATURALITÀ
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

SUB.	SITI DI VALORE ARCHEOLOGICO	LUOGHI DI RILEVANZA PAESISTICA	AMBITO DI SALVAGUARDIA DELLO SCENARIO LACUALE
01 VIGENTE	nelle vicinanze (Viale Roma, Ex Cava Lorenzoni, ora prop. Liberini)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	nelle immediate vicinanze (Colombera, Pozze, tra Cascina Pozze e Fienile Schena (mapp.655,811,654, 1284,283); la porzione est dell'ambito ricade in aree archeologiche	(*)	(*)
02	nelle immediate vicinanze (Comune di Desenzano d/G. Lido di Lonato, Cascina Como di Sotto)	(*)	Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale
03	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)
10	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)

SUB.	SIEPI E FILARI	ALBERI MONUMENTALI	CORSI IDRICI PRINCIPALI – AREE ADIACENTI AI CORSI IDRICI PRINCIPALI	RETICOLO IDRICO MINORE	CRINALI	PISTE CICLABILI
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	lungo il confine nord	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	lungo il confine nord – est -sud	(*)	(*)	(*)	(*)	Piste ciclabili provinciali
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	lungo il confine ovest	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	Via Panizze: lungo il confine sud - est	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

SUB.	TRACCIATI STRADALI	CORDONI MORENICI, MORFOLOGIE GLACIALI, MORFOLOGIE LACUSTRI	SISTEMI SOMMITALI DEI CORDONI MORENICI DEL SEBINO E DEL GARDA
01 VIGENTE	Strade storiche principali	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	la porzione sud/est ricade nei sistemi sommitali dei cordoni morenici del Sebino e del Garda
02	Tracciati stradali di riferimento; Strade panoramiche	Cordoni morenici, morfologie glaciali, morfologie lacustri	(*)
03	(*)	(*)	(*)
04	Tracciati stradali di riferimento; Strade panoramiche	Cordoni morenici, morfologie glaciali, morfologie lacustri	la porzione sud/est ricade parzialmente nei sistemi sommitali dei cordoni morenici del Sebino e del Garda
05	Tracciati stradali di riferimento	(*)	(*)
08	Strade storiche principali	(*)	(*)
09	Strade del vino, Strade storiche secondarie	Cordoni morenici, morfologie glaciali, morfologie lacustri	la porzione nord ricade parzialmente nei sistemi sommitali dei cordoni morenici del Sebino e del Garda
10	Strade storiche secondarie	Via Panizze: Cordoni morenici, morfologie glaciali, morfologie lacustri	(*)
11	Strade storiche secondarie	(*)	(*)

SUB.	Testimonianze estensive dell'antica centuriazione	Aree agricole di valenza paesistica	Varchi	Visuali panoramiche
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

PTCP – T 2.3 FENOMENI DI DEGRADO DEL PAESAGGIO (AREALI A RISCHIO DI DEGRADO DIFFUSO)

	SUB 01 VIGENTE	SUB 01 PROPOSTA	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05
AREE RURALI A RISCHIO DI CONURBAZIONE	(*)	la quasi totalità ricade nelle Aree rurali a rischio di conurbazione	(*)	(*)	(*)	(*)
CONURBAZIONI LINEARI NEGLI AMBITI LACUALI E LUNGO LE SPONDE	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)

	SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
AREE RURALI A RISCHIO DI CONURBAZIONE	(*)	(*)	(*)	(*)
CONURBAZIONI LINEARI NEGLI AMBITI LACUALI E LUNGO LE SPONDE	(*)	(*)	Via Piave: totalmente inclusa	(*)

(*) nessuna interferenza

PTCP – T 2.4 FENOMENI DI DEGRADO DEL PAESAGGIO (ELEMENTI PUNTUALI E AREALI DEGRADATI E A RISCHIO DI DEGRADO)

SUB.	AREE INTERESSATE DA BONIFICA	R/R	AREE DISMESSE	DISCARICHE	ATE	ALTRE AREE SOGGETTE A DEGRADI O ABBANDONO	RISCHI DERIVATI DAL DEGRADO DEL CLIMA ACUSTICO	FASCE PAI (A – B – C)
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	Via Piave: a sud dell'area ma esternamente	(*)	(*)	Via Piave: totalmente interessata	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

SUB.	RISCHIO DI DEGRADO DERIVATI DA EMISSIONI GASSOSE	LINEE ELETTRICHE AEREE (E RELATIVE FASCE DI RISPETTO)	INSEDIAMENTI INSISTENTI SU AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO SU FASCE PAI	INSEDIAMENTI INSISTENTI SU AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO: AREE ALLUVIONALI	INSEDIAMENTI INSISTENTI SU AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO: AREE SU CONOIDE	VULNERABILITÀ DELLA FALDA (NITRATI): PTUA 2006	AREE FRANOSE O SOGGETTE A CROLLI, FRANOSITÀ E SPROFONDAMENTI
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	a nord si registra la presenza della linea elettrodotto	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	a ovest si registra la presenza della linea elettrodotto	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	a nord si registra la presenza della linea elettrodotto	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	Via Panizze: a nord si registra la presenza della linea elettrodotto	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

PTCP – T 2.5 PAESAGGI DEI LAGHI INSUBRICI

SUB.	BELVEDERE	MANUFATTI TERRITORIALI	SISTEMA RURALE	FASCE DEI LAGHI	PAESAGGIO DEL BASSO LAGO DI GARDA COLLINARE
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	nelle immediate vicinanze si rileva la presenza di Architetture rurali – cascine (Fienile Nuovo)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	Ambiti rurali a naturalità diffusa;	primo affaccio	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	Ambiti rurali a naturalità diffusa	secondo affaccio	(*)
05	(*)	(*)	(*)	secondo affaccio	(*)

(*) nessuna interferenza

PTCP – T 2.6 RETE VERDE PAESAGGISTICA

SUB.	ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER	MARGINI DELLE CONURBAZIONI	ITINERARI CICLO-PEDONALI REGIONALI E PROVINCIALI	ORDITURE SIGNIFICATIVE DEI PAESAGGI AGRICOLI	AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALE	CORRIDOI ECOLOGICI DI SECONDO LIVELLO	AMBITI RURALI DI FRANGIA URBANA
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	totalmente inclusa	(*)	a sud: piste ciclabili di livello provinciale	(*)	buona parte ricade nel tema trattato	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)
10	Via Panizze: totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	Via Panizze: inclusa solo la porzione est	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

SUB.	AMBITI DEI PAESAGGI RURALI TRADIZIONALI	AMBITI DEI PAESAGGI RURALI DI TRANSIZIONE	AMBITI DI ELEVATO VALORE NATURALISTICO	AREE NATURALI DI COMPLETAMENTO	CORRIDOI ECOLOGICI PRIMARI	ELEMENTI DI RILEVANZA PAESISTICA
01 VIGENTE	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
02	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
04	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	si rileva la presenza lungo il lato sud ed ovest	(*)
05	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

PTCP – T 2.7 RICOGNIZIONE DELLE TUTELE E DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI

SUB.	SITI PALAFITTICOLO	BELVEDERE, VISUALI SENSIBILI, PUNTI DI OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO LOMBARDO	AMBITI DI CRITICITÀ (PPR, INDIRIZZI DI TUTELA-PARTE III)	D.Lgs 42/2004				
				PARCHI ARCHEOLOGICI	BENI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	BELLEZZE INDIVIDUE	FORESTE E BOSCHI	ZONE UMIDE
01 VIGENTE	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)		(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)		(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)		(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)		(*)	(*)	(*)	porzione nord/est	(*)
05	(*)	(*)		(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)		(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)		(*)	(*)	(*)	porzione est	(*)
10	(*)	(*)		(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)		(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

SUB.	D.Lgs 42/2004				
	BENI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO	FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA PUBBLICI E RELATIVE SPONDE	FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA PUBBLICI E RELATIVE SPONDE	BELLEZZE D'INSIEME	TERRITORI CONTERMINI AI LAGHI
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	totalmente inclusa	totalmente inclusa
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

PTCP – T 3.1 AMBIENTE E RISCHI

SUB.	FONTANILI	POZZI E SORGENTI	VULNERABILITÀ ALTA E MOLTO ALTA DELLA FALDA	AREE DI CUI ALL'ART. 9 NTA PAI	AREA DI RICARICA POTENZIALE GRUPPO A	BACINI IDRICI NATURALI	AREE DI RICARICA POTENZIALE GRUPPO B	AREE UMIDE DELLA PIANURA BRESCIANA E DEGLI ANFITEATRI MORENICI
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	totalmente inclusa	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	parzialmente nella porzione nord: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cm)		(*)		(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)		(*)		(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)		(*)	(*)	
04	(*)	(*)	(*)	(*)		(*)	(*)	
05	(*)	(*)	(*)	(*)		(*)	totalmente inclusa	
08	(*)	(*)	(*)	(*)		(*)	(*)	
09	(*)	(*)	(*)	(*)		(*)	(*)	
10	(*)	(*)	(*)	(*)		(*)	Via Piave: totalmente inclusa	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)		(*)	totalmente inclusa	(*)

(*) nessuna interferenza

PTCP – T 3.2 INVENTARIO DEI DISSESTI

	SUB 01 VIG.	SUB 01 PROP.	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05	SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
PUNTO IDENTIFICATIVO DEL FENOMENO FRANOSO	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
CONOIDI	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

PTCP – T 3.3 PRESSIONI E SENSIBILITÀ AMBIENTALI

SUB.	CORRIDOI MORENICI, MORFOLOGIE GLACIALI, MORFOLOGIE LACUSTRI	IPPC/AIA	DISCARICHE	BONIFICHE	BARRIERE INSEDIATIVE	MARGINI URBANI DEGRADATI
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	Ambiti a prevalente destinazione residenziale, turistico-ricettivi e a servizi	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)		(*)
02	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)		(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	Ambiti a prevalente destinazione commerciale	totalmente incluso: margine urbano mediamente degradato
04	quasi totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	Ambiti a prevalente destinazione residenziale, turistico-ricettivi e a servizi	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	Ambiti a prevalente destinazione residenziale, turistico-ricettivi e a servizi	(*)
09	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	Ambiti a prevalente destinazione residenziale, turistico-ricettivi e a servizi	(*)
10	Via Panizze: quasi totalmente inclusa	(*)	Via Piave: totalmente inclusa	(*)	Via Panizze: Ambiti a prevalente destinazione residenziale, turistico-ricettivi e a servizi	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	Ambiti a prevalente destinazione residenziale, turistico-ricettivi e a servizi	(*)

(*) nessuna interferenza

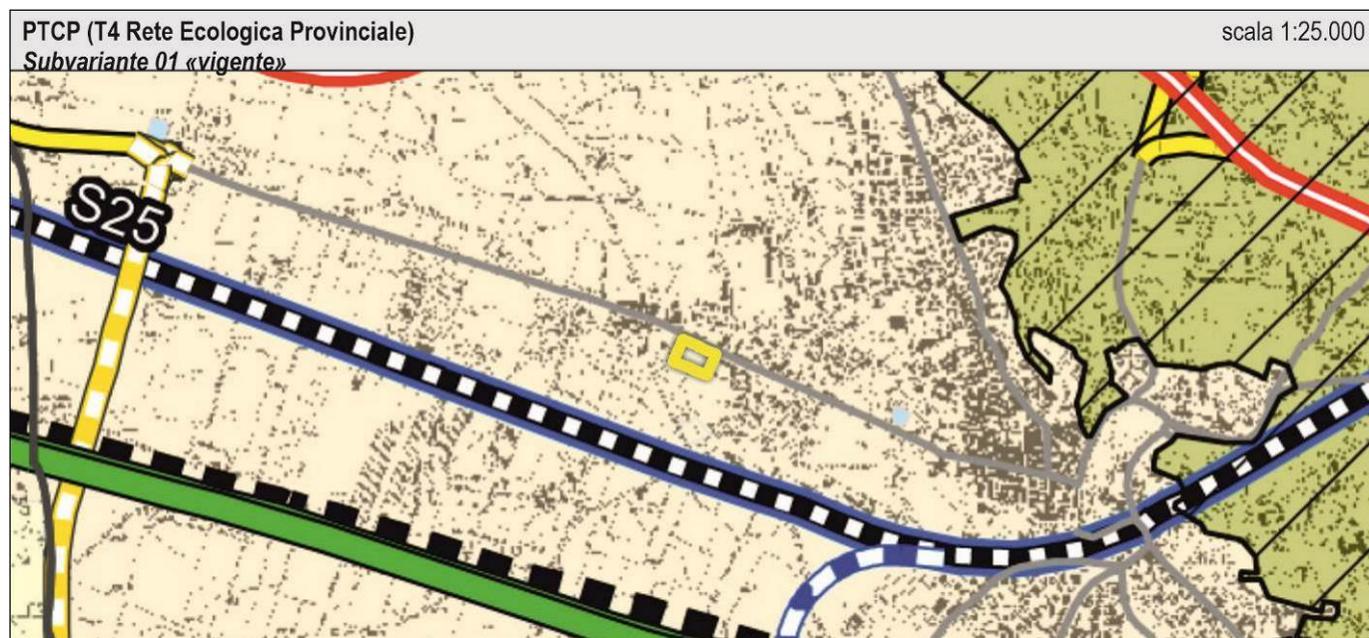
PTCP – T 4 RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

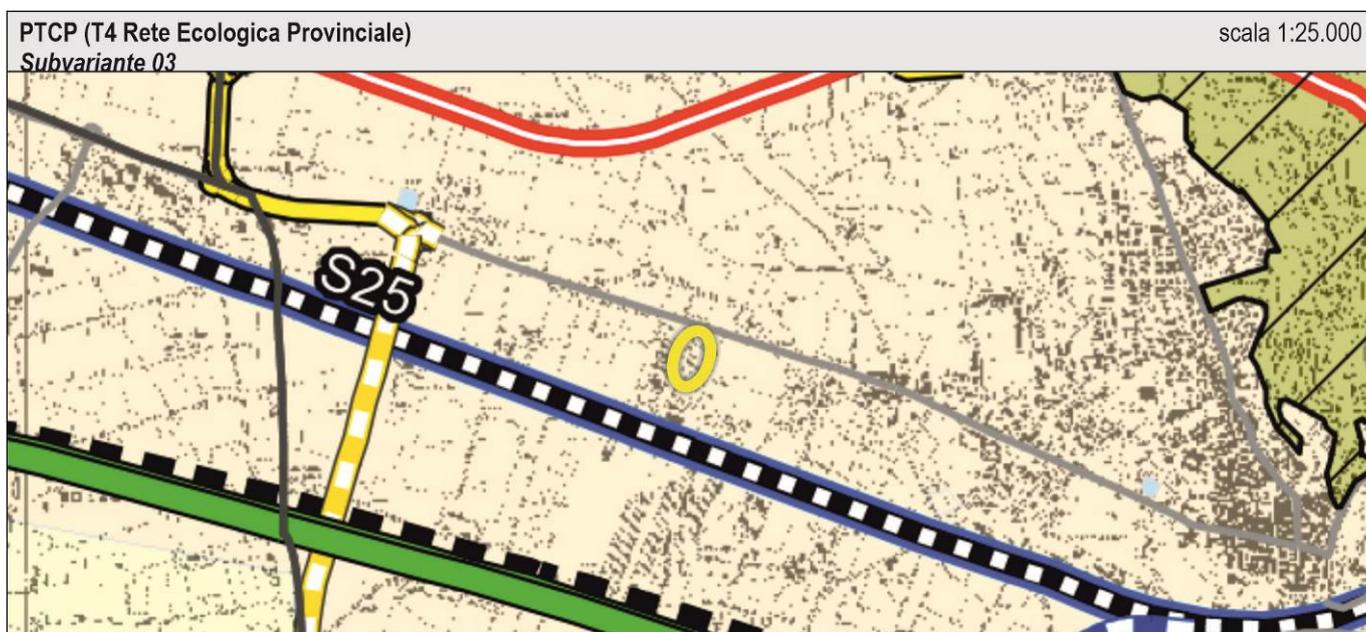
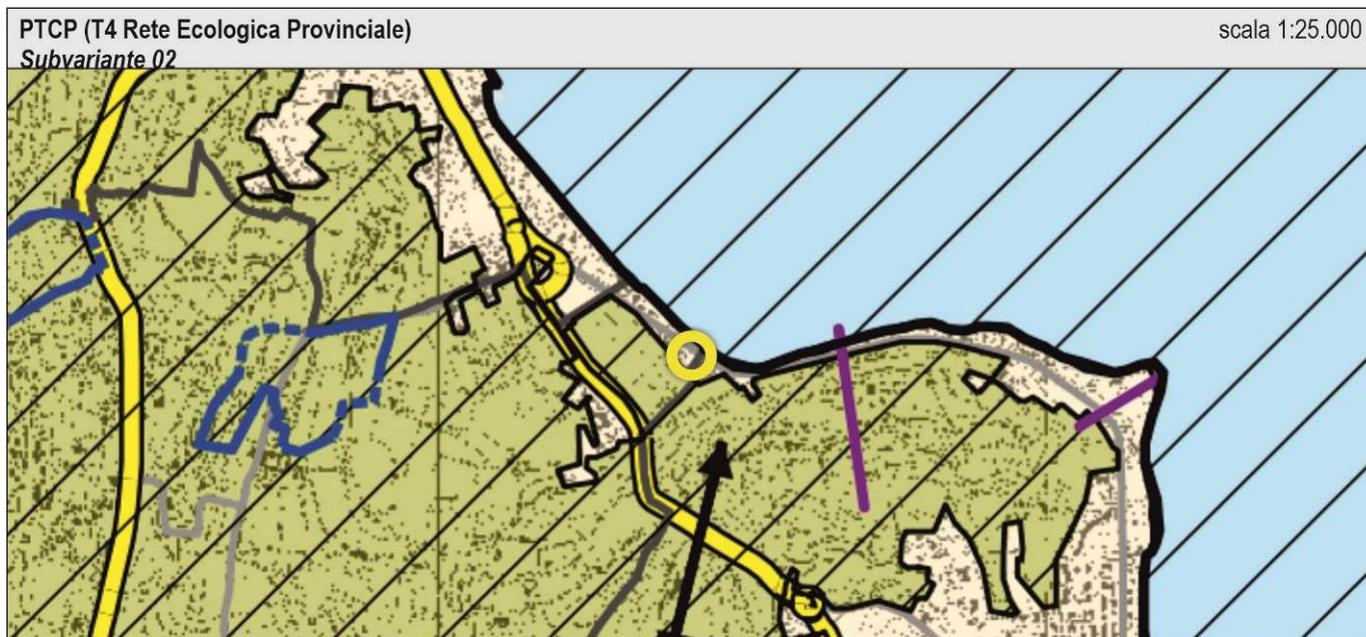
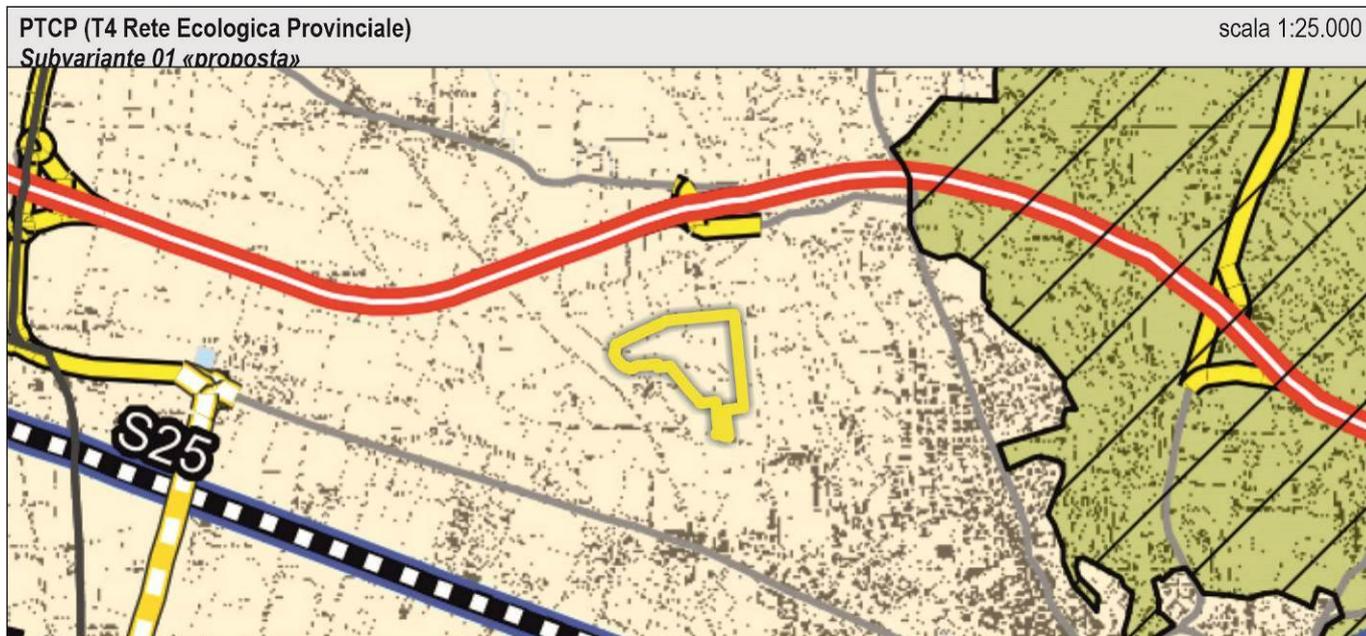
SUB.	AREE PROBLEMATICHE ALL'INTERNO DEI CORRIDOI ECOLOGICI	PRINCIPALI PUNTI DI CONFLITTO DELLA RETE CON LE INFRASTRUTTURE PRIORITARIE	CORRIDOI LOCALI	CORRIDOI ECOLOGICI SECONDARI	BS26 - DIRETTRICI DI COLLEGAMENTO ESTERNO	VARCHI
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

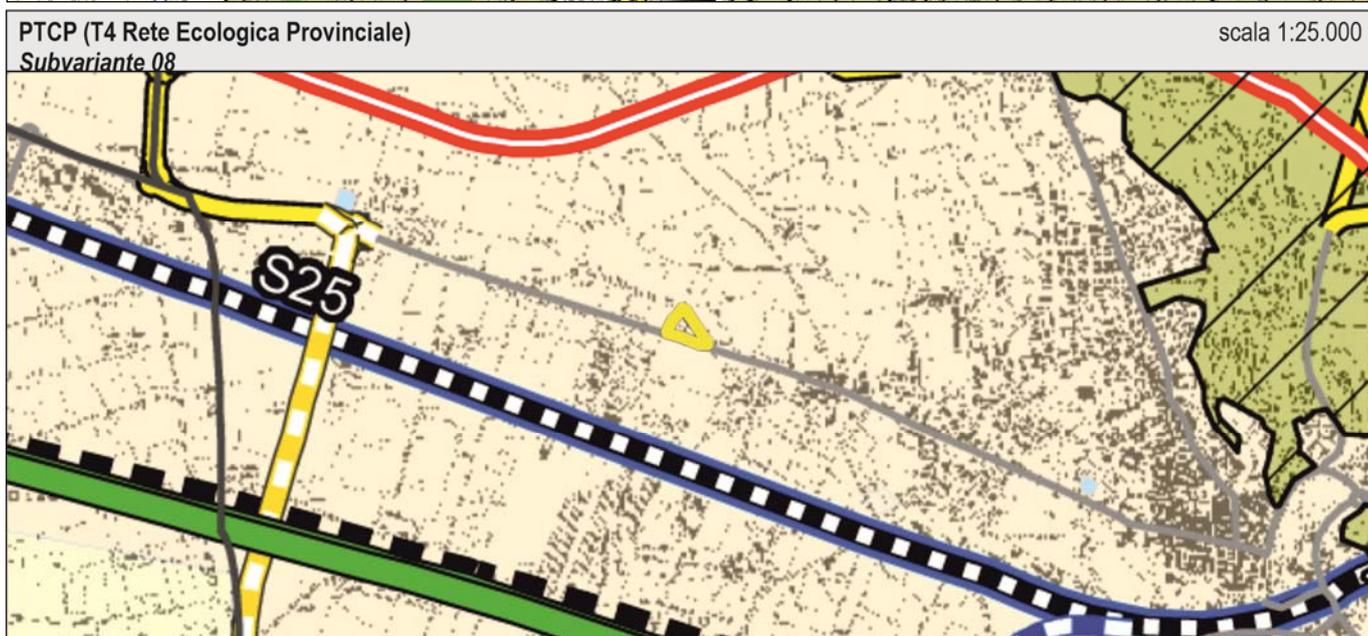
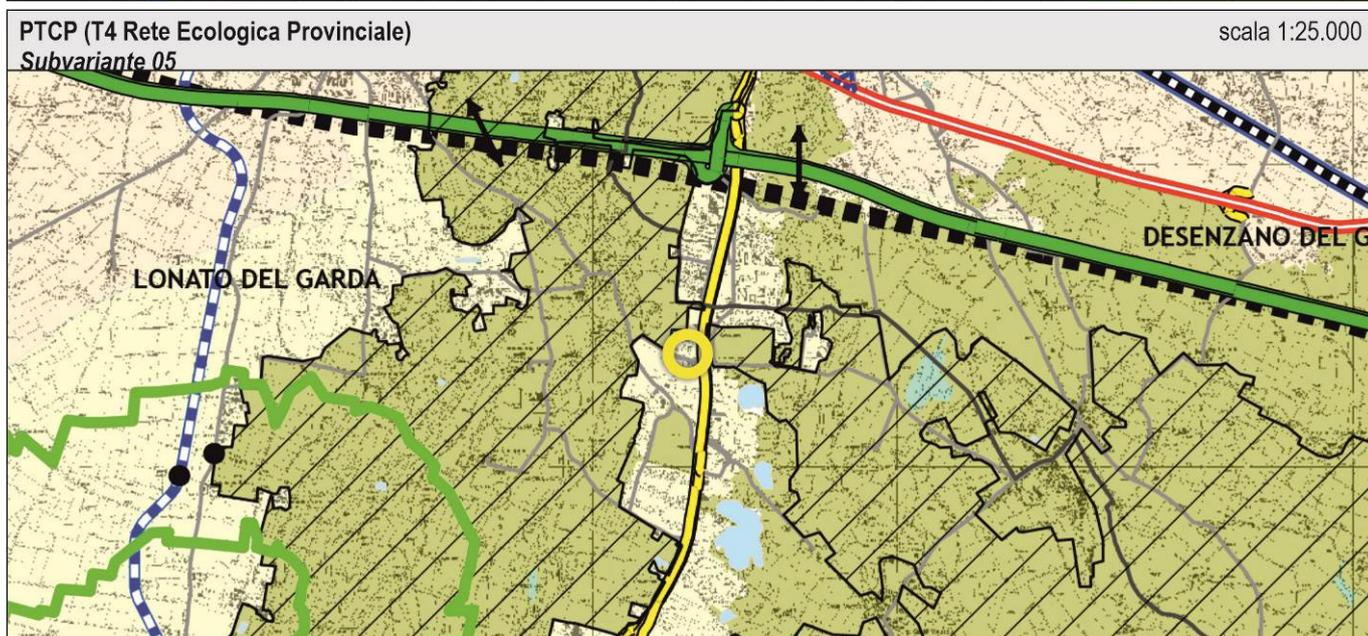
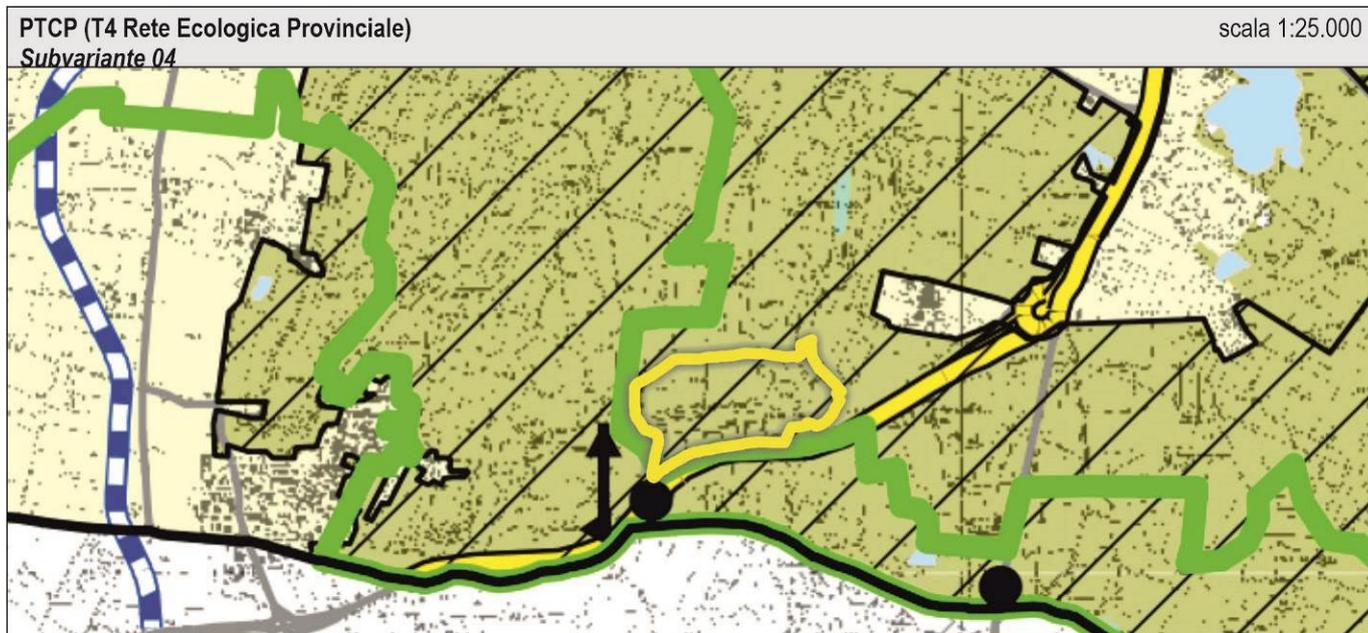
SUB.	AMBITI DI CONSOLIDAMENTO ECOLOGICO DELLE COLLINE MORENICHE DEL GARDA	AMBITO DEI FONTANILI	AMBITI URBANI E PERIURBANI PREFERENZIALI PER LA RICOSTRUZIONE ECOLOGICA DIFFUSA	AREE AD ELEVATO VALORE NATURALISTICO	AREE NATURALI DI COMPLETAMENTO	AREE PER LA RICOSTRUZIONE POLIVALENTE DELL'AGROECOSISTEMA
01 VIGENTE	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)
04	totalmente inclusa	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	totalmente inclusa
08	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)
09	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	Via Panizze: totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)	Via Piave: totalmente inclusa
11	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)

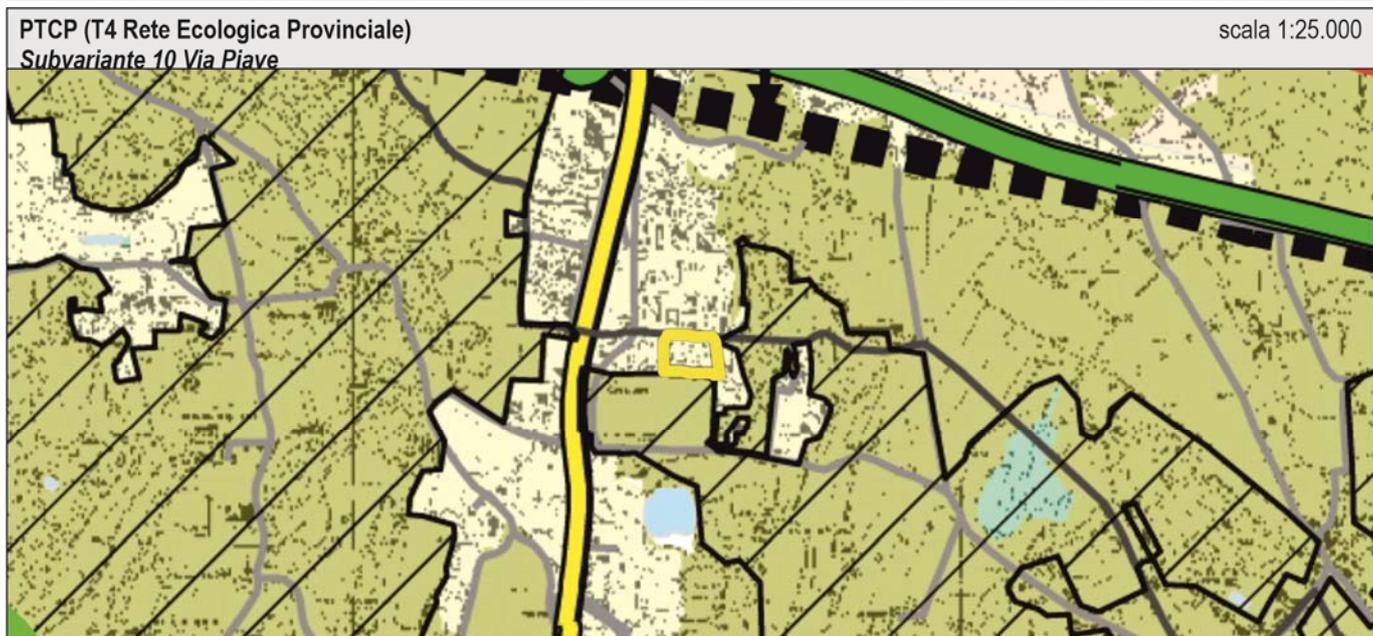
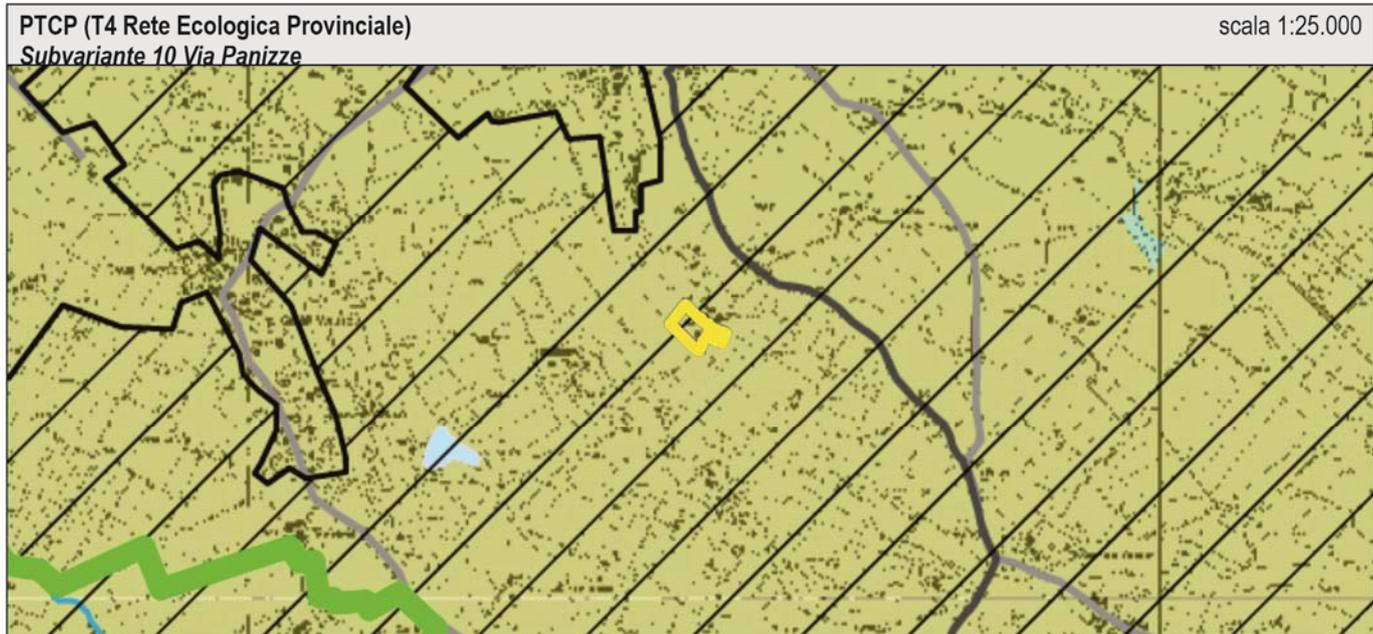
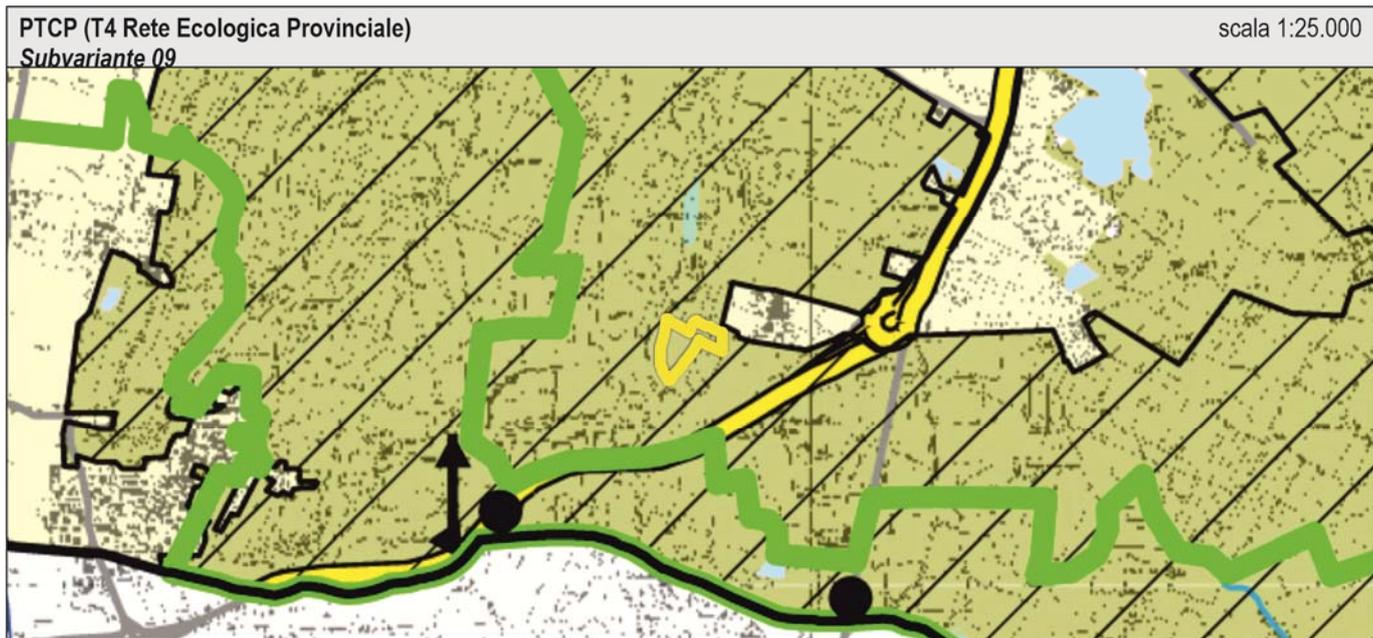
SUB.	CORRIDOI ECOLOGICI PRIMARI ALTAMENTE ANTROPIZZATI IN AMBITO MONTANO	CORRIDOI ECOLOGICI PRIMARI A BASSA/MEDIA ANTROPIZZAZIONE IN AMBITO PLANIZIALE	PRINCIPALI ECOSISTEMI LACUSTRI	ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER	RETE NATURA 2000
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	nelle immediate vicinanze. Confinante lungo il lato sud e ovest	(*)	totalmente inclusa	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	totalmente inclusa	(*)
10	(*)	(*)	(*)	Via Panizze: totalmente inclusa	(*)
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

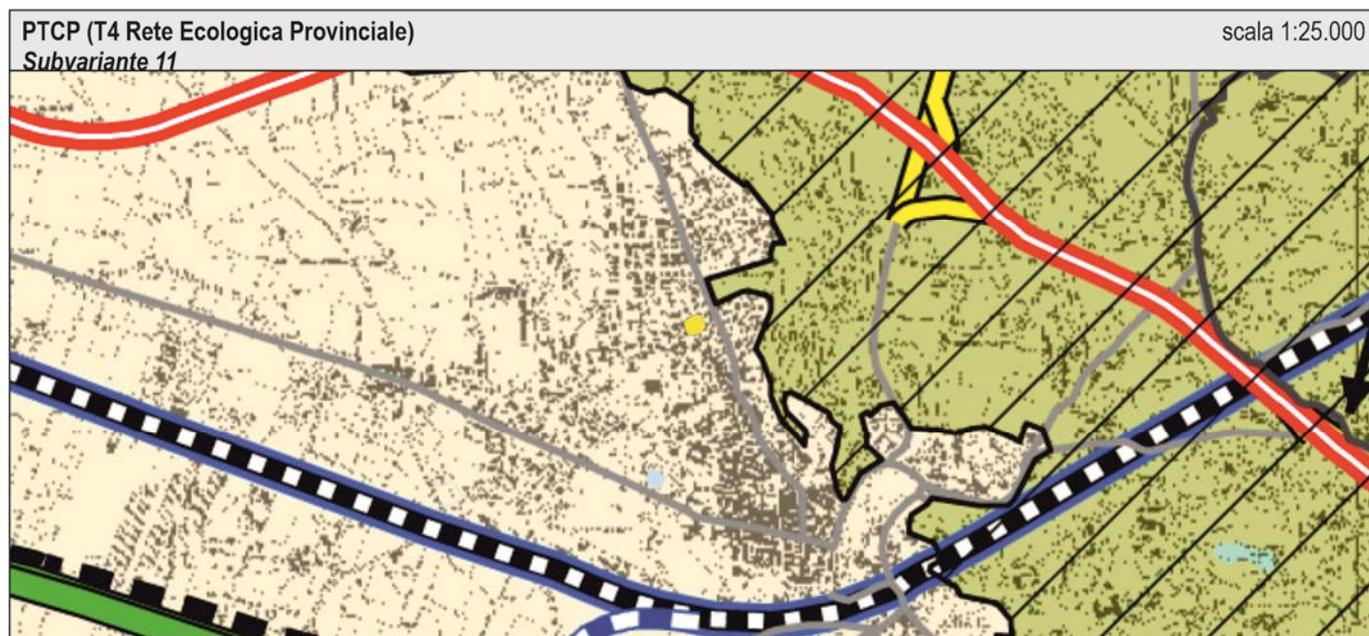
(*) nessuna interferenza

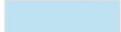
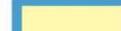










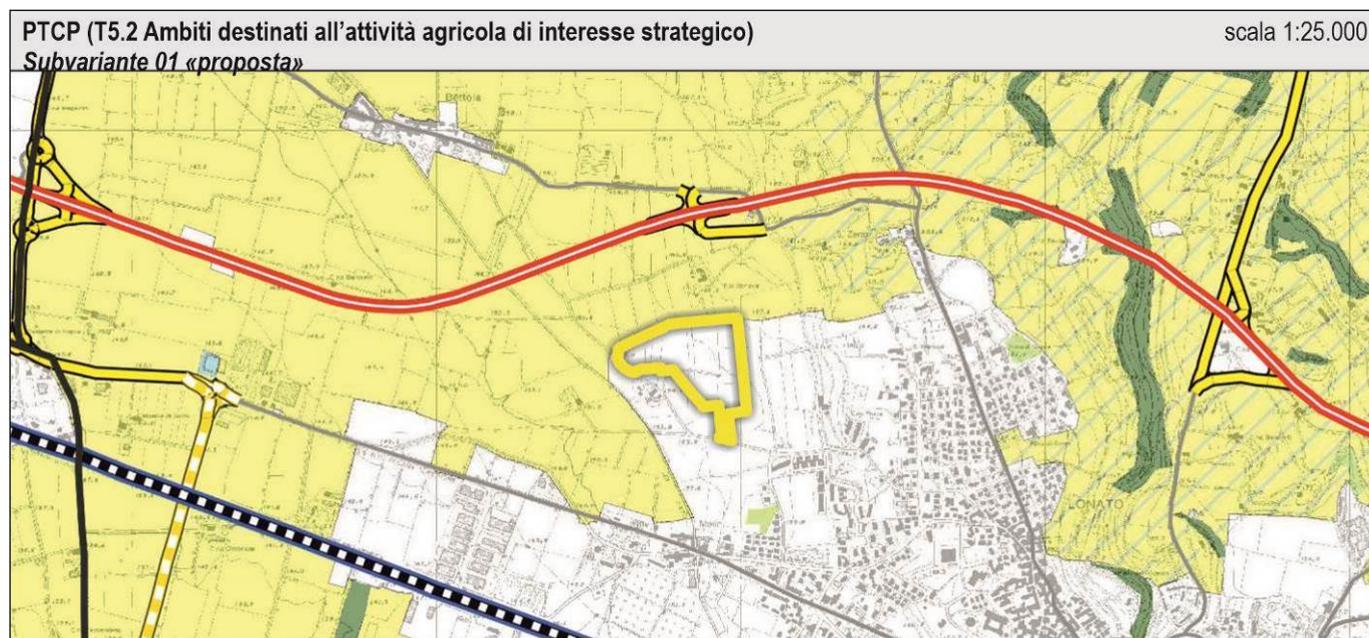
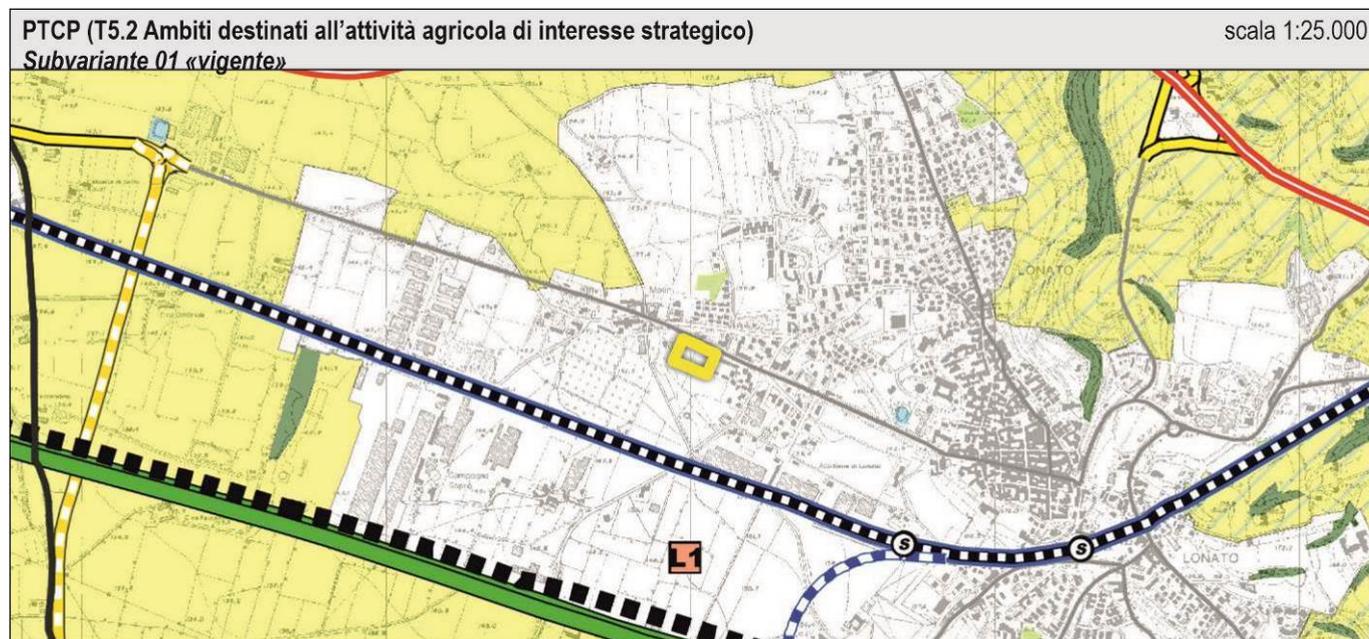
-  Corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale
-  Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano
-  Corridoi ecologici secondari
-  Corridoi locali
- Varchi RER**
-  deframmentare
-  entrambi
-  varco da tenere
- Varchi REP**
-  Delimitazione varco
-  Fronti problematici all'interno dei corridoi ecologici
-  Principali punti di conflitto della rete con le infrastrutture prioritarie
-  Aree problematiche all'interno dei corridoi ecologici
-  Direttrici di collegamento esterno
-  Direttrice di permeabilità del varco
-  Principali ecosistemi lacustri
-  Zone umide
-  Aree ad elevato valore naturalistico
-  Aree naturali di completamento
-  Ambiti di consolidamento ecologico delle colline moreniche del Garda
-  Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa
-  Ambiti dei fontanili
-  Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema
-  Rete Natura 2000
-  Elementi di primo livello della RER
-  Parchi regionali nazionali
-  Reticolo idrico principale
-  Viabilità locale
-  Viabilità primaria
-  Viabilità secondaria (di progetto)
-  Viabilità da potenziare a primaria
-  Metropolitana
-  Viabilità principale
-  Metropolitana in progetto
-  Viabilità da potenziare a principale
-  Linee ferroviarie metropolitane
-  Viabilità principale (di progetto)
-  Linee ferroviarie di progetto
-  Viabilità secondaria
-  AC/AV
-  Viabilità da potenziare a secondaria
-  Ferrovia storica

PTCP – T 5 AMBITI AGRICOLI STRATEGICI

	SUB 01 VIGENTE	SUB 01 PROPOSTA	SUB 02	SUB 03	SUB 04
<i>AMBITI AGRICOLI STRATEGICI</i>	(*)	(*)	(*)	(*)	inclusa per una ridotta porzione in lato est
<i>ASSOGGETTAMENTO ART. 17 NORME ATTUAZIONE DEL P.P.R.</i>	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
<i>AMBITI NON AGRICOLI STRATEGICI</i>	totalmente inclusa	totalmente inclusa	totalmente inclusa	totalmente inclusa	inclusa per la quasi totalità

	SUB 05	SUB 08	SUB 09	SUB 10	SUB 11
<i>AMBITI AGRICOLI STRATEGICI</i>	(*)	(*)	(*)	Via Piave: totalmente inclusa	(*)
<i>ASSOGGETTAMENTO ART. 17 NORME ATTUAZIONE DEL P.P.R.</i>	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
<i>AMBITI NON AGRICOLI STRATEGICI</i>	totalmente inclusa	totalmente inclusa	totalmente inclusa	Via Panizze: totalmente inclusa	totalmente inclusa

(*) nessuna interferenza



PTCP (T5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)

scala 1:25.000

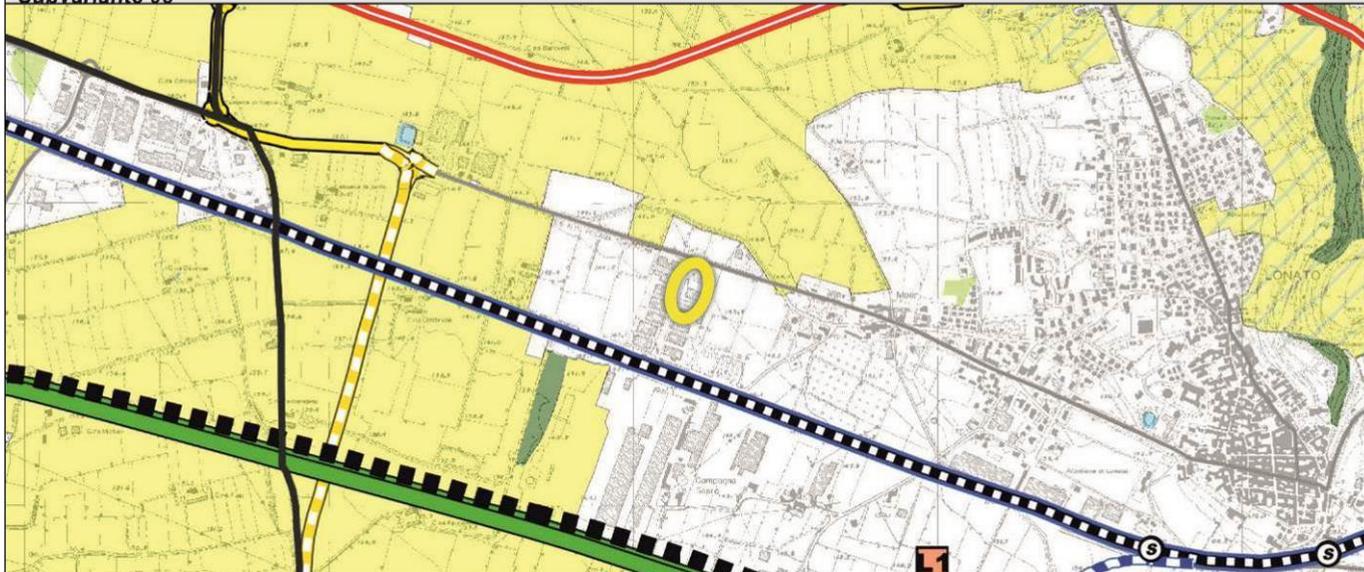
Subvariante 02



PTCP (T5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)

scala 1:25.000

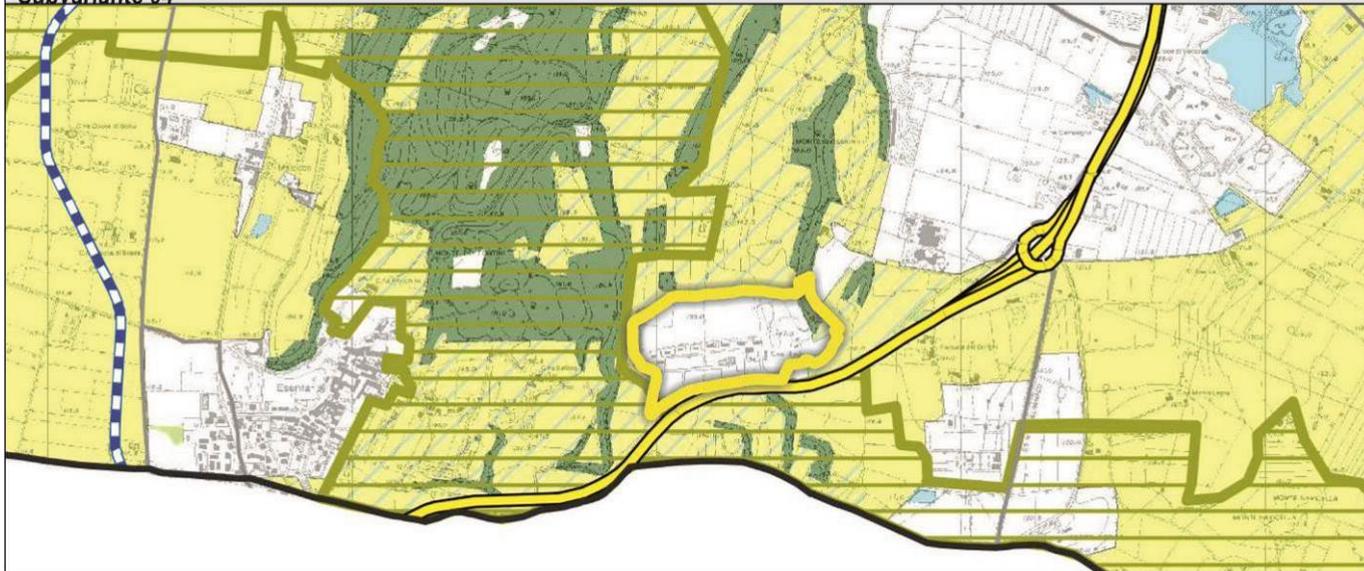
Subvariante 03



PTCP (T5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)

scala 1:25.000

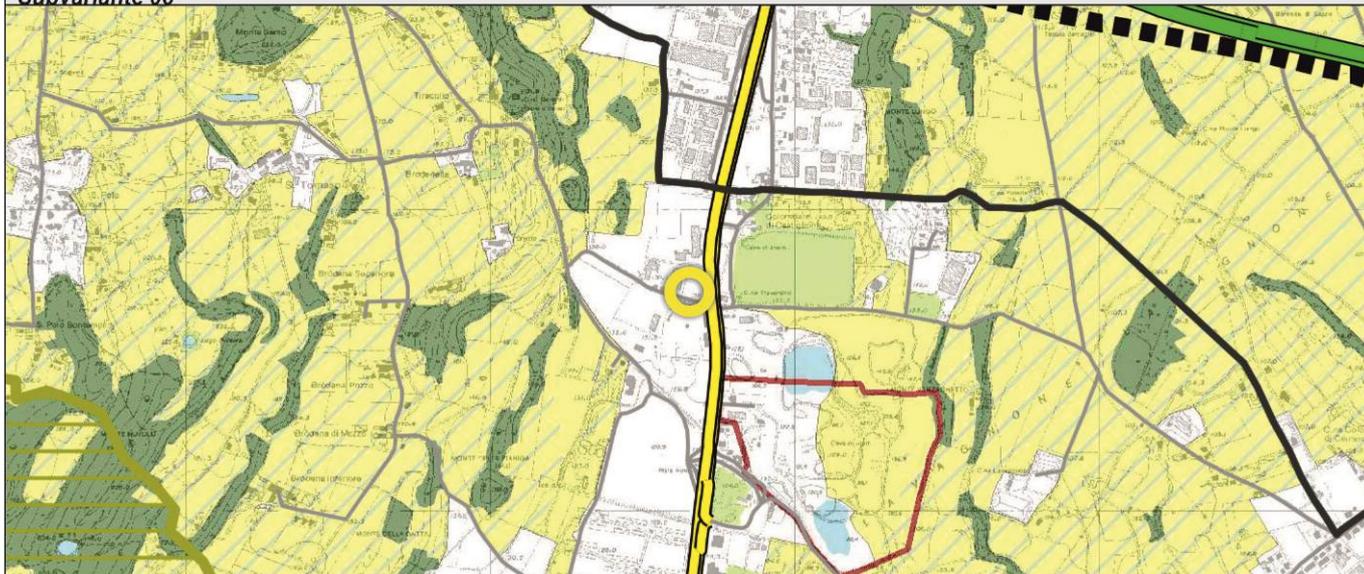
Subvariante 04



PTCP (T5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)

scala 1:25.000

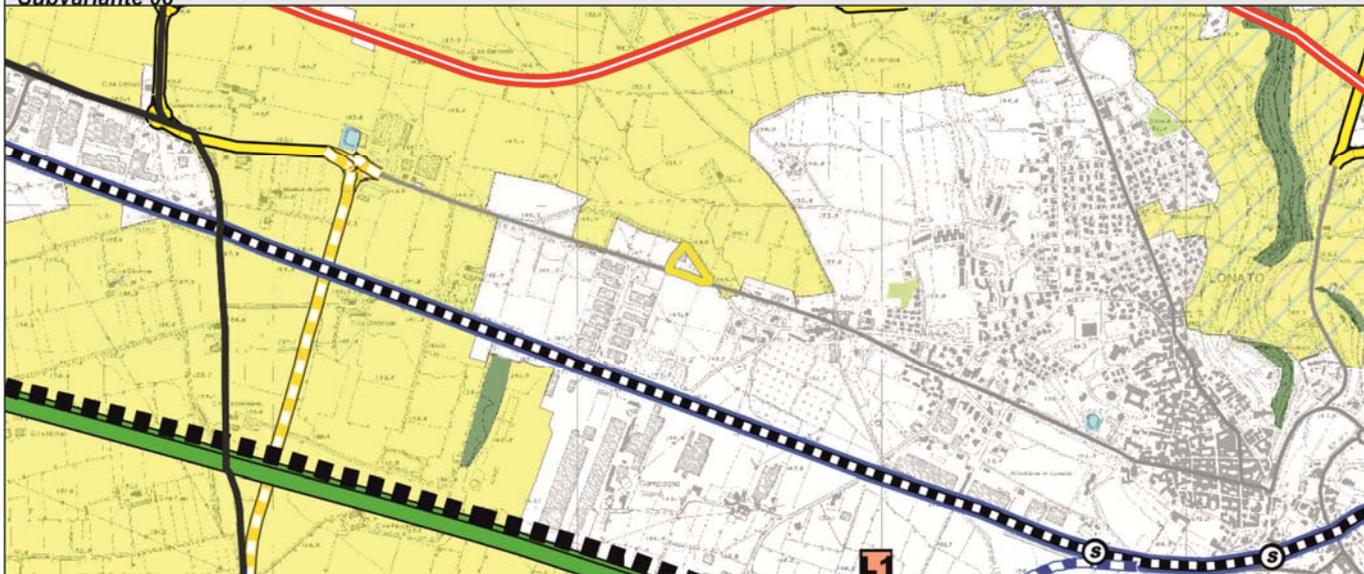
Subvariante 05



PTCP (T5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)

scala 1:25.000

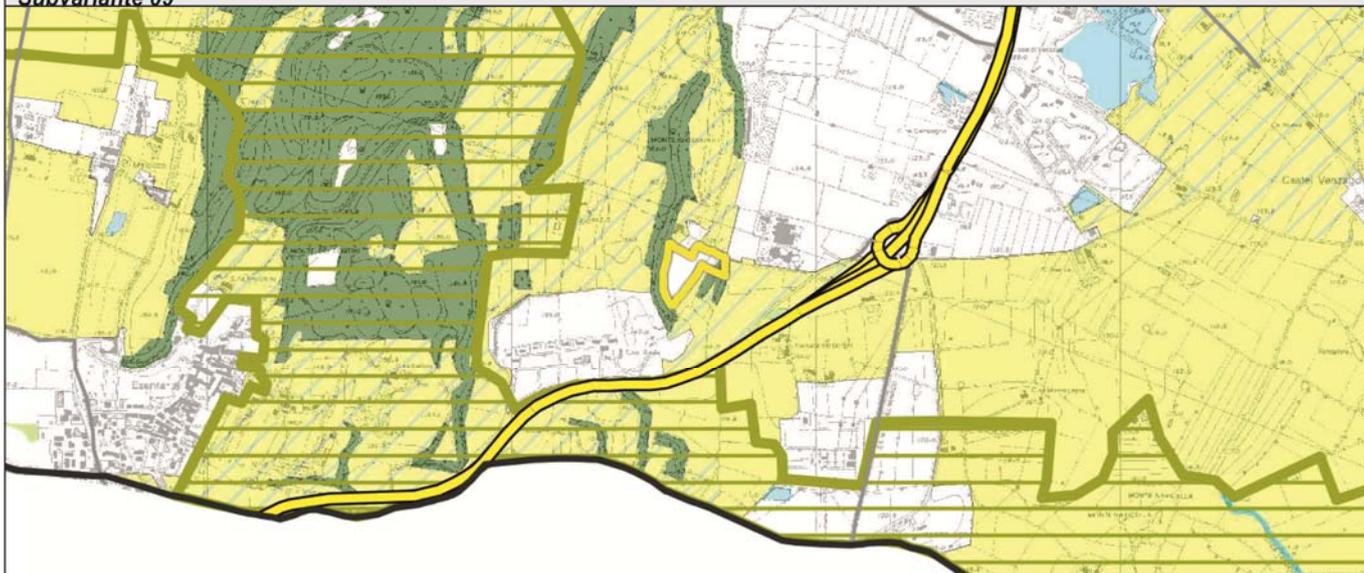
Subvariante 08



PTCP (T5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)

scala 1:25.000

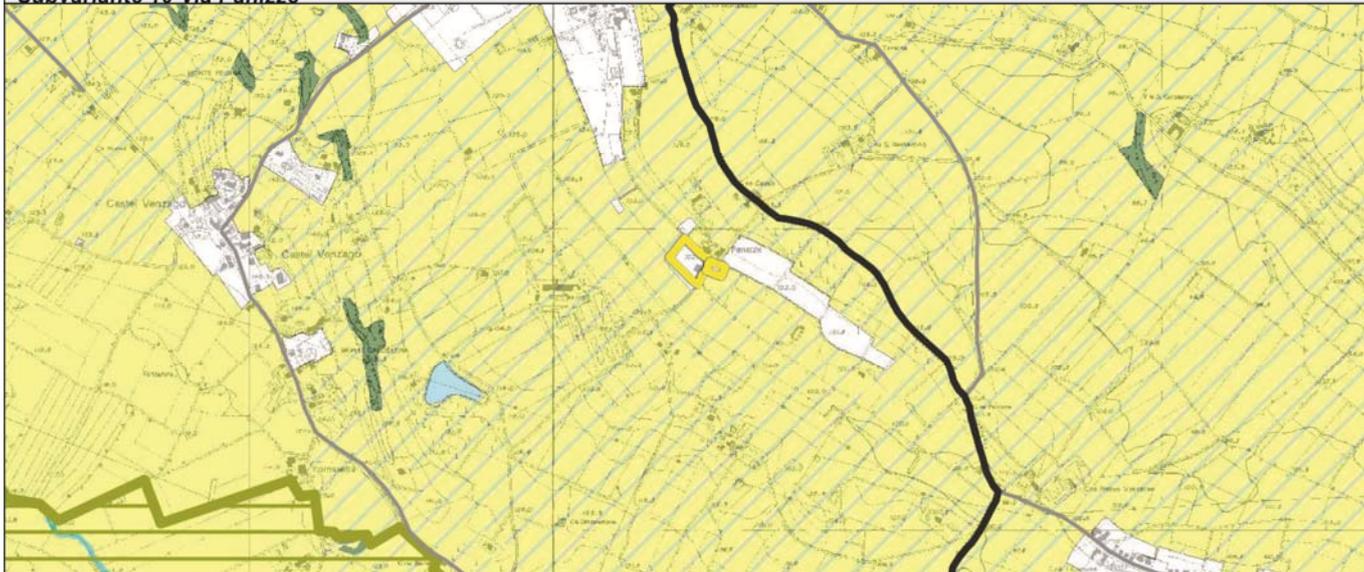
Subvariante 09



PTCP (T5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)

scala 1:25.000

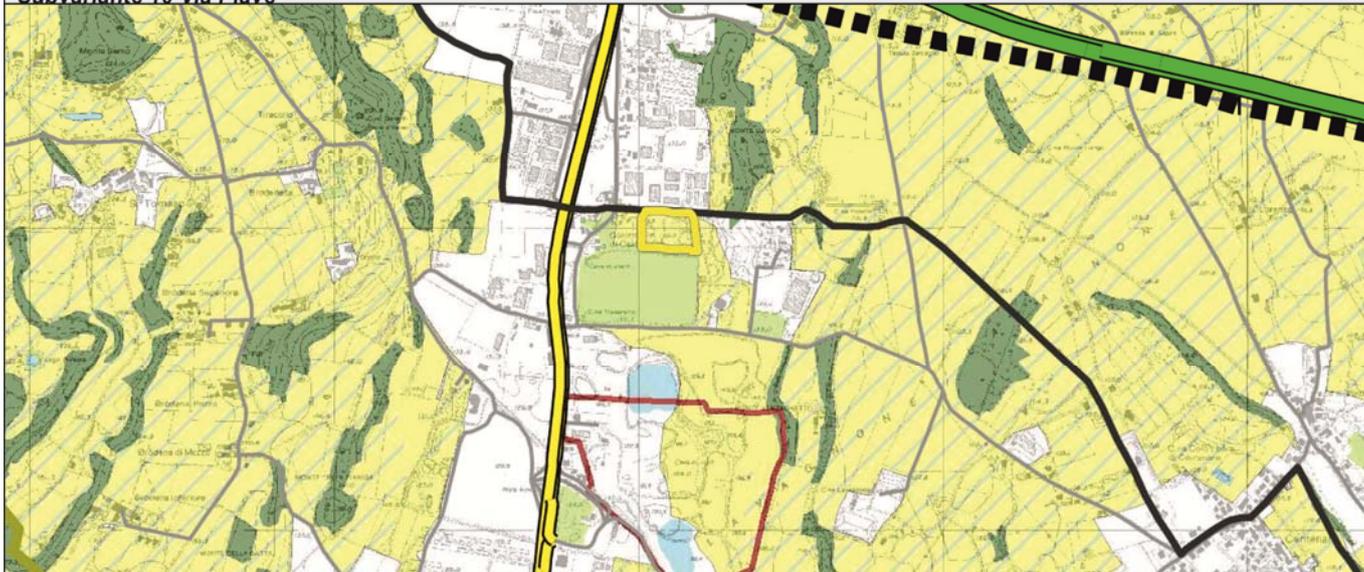
Subvariante 10 Via Panitze



PTCP (T5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)

scala 1:25.000

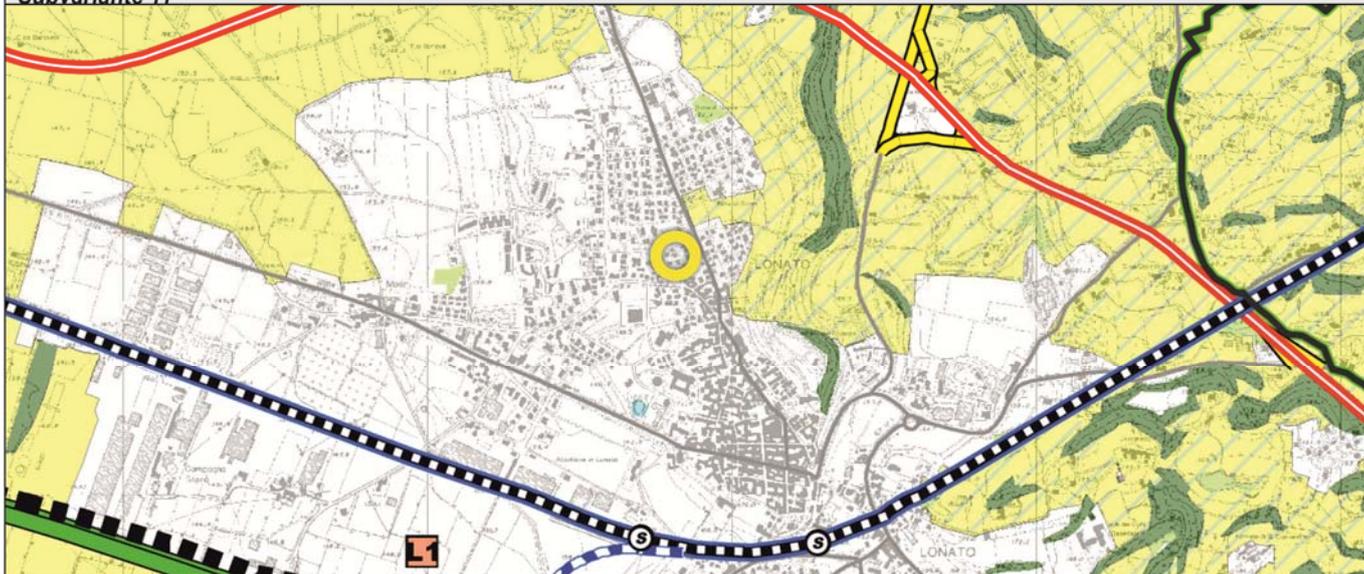
Subvariante 10 Via Piave



PTCP (T5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)

scala 1:25.000

Subvariante 11



AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO

-  Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)
-  Alpeggi
-  Controdeduzione osservazione n° 345/2014/140/1

Ambiti di valore paesistico

-  Ambiti di valore paesistico ambientale
-  Ambiti elevata naturalità art.17 PPR

Ambiti di valore ambientale-naturalistico

-  Parchi nazionali
-  Parchi regionali
-  Parchi naturali
-  Ecosistemi acquatici (DUSAF)
-  Boschi (DUSAF e PIF)
-  PLIS
-  Riserve naturali
-  Sic
-  ZPS
-  Aree sterili
-  Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano
-  Corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale
-  Reticolo idrico principale ai fini della polizia idraulica
-  Laghi

PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

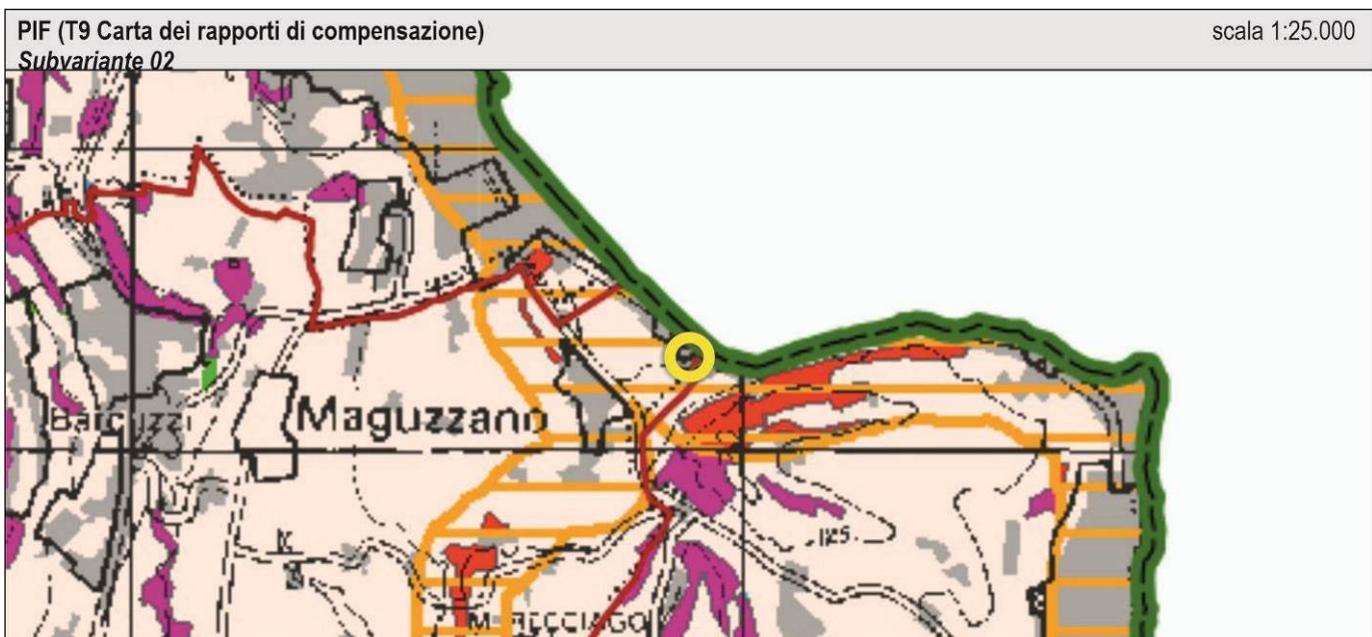
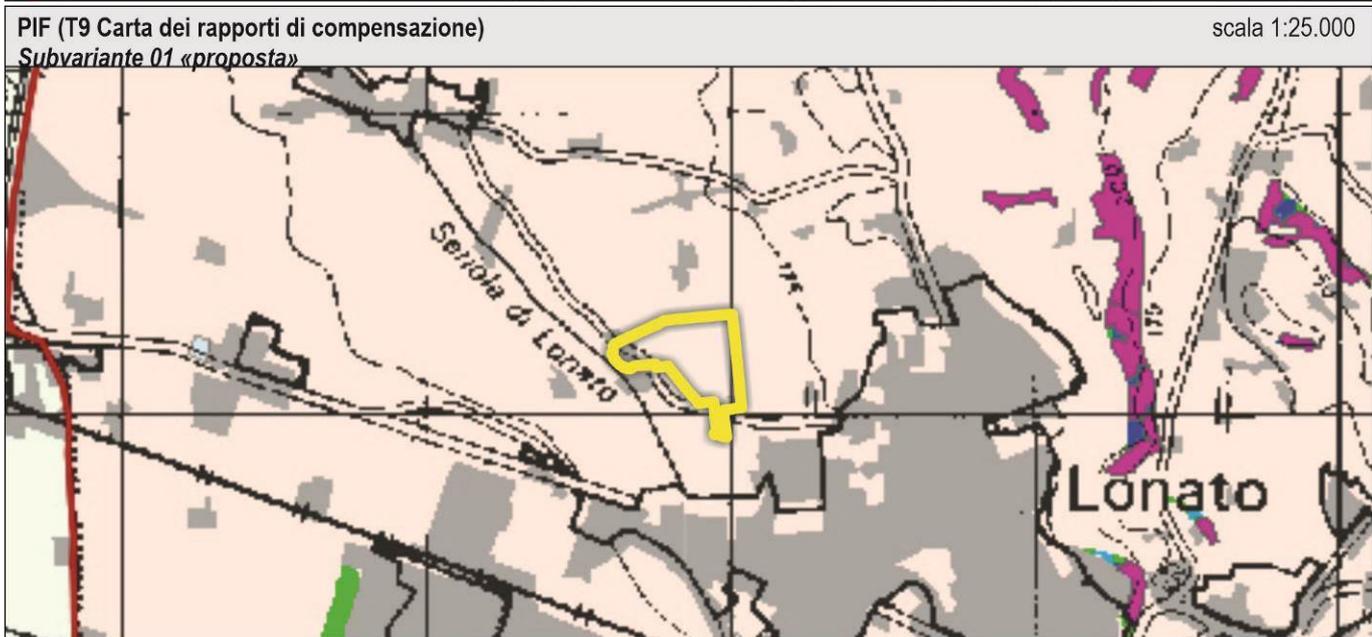
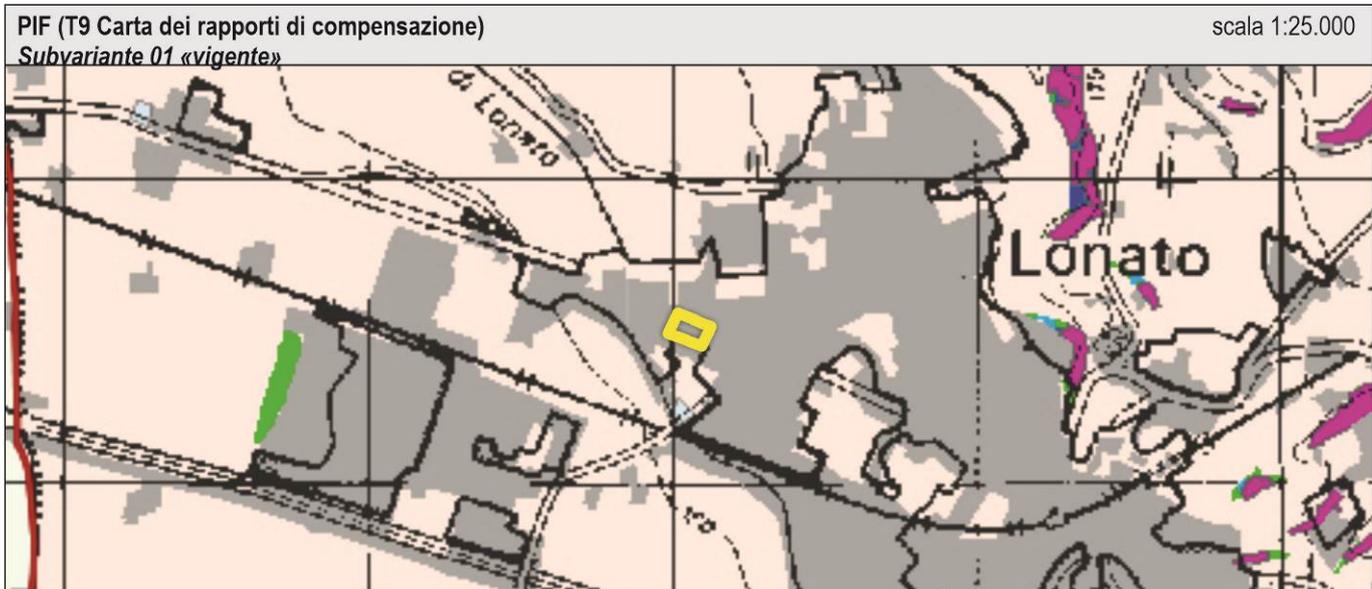
SUB.	AUTODEMOLITORI	COMPOSTAGGIO	DISCARICHE	ISOLE ECOLOGICHE	TRATTAMENTO E RECUPERO	TRATTAMENTO FANGHI PER SPANDIMENTO	STOCCAGGIO	TERMO UTILIZZATORI	IMPIANTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA
01 VIGENTE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
01 PROPOSTA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
02	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
03	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
04	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
05	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
08	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	Via Piave: Lorenzoni snc
11	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

SUB 01 VIGENTE	(*)
SUB 01 PROPOSTA	(*)
SUB 02	(*)
SUB 03	(*)
SUB 04	Una ridotta parte della porzione nord è interessata dalla presenza di querceti di cerro Boschi trasformabili per pubblica utilità
SUB 05	(*)
SUB 08	
SUB 09	Porzione est: Querceto di roverella – Bosco trasformabile per pubblica utilità
SUB 10	
SUB 11	

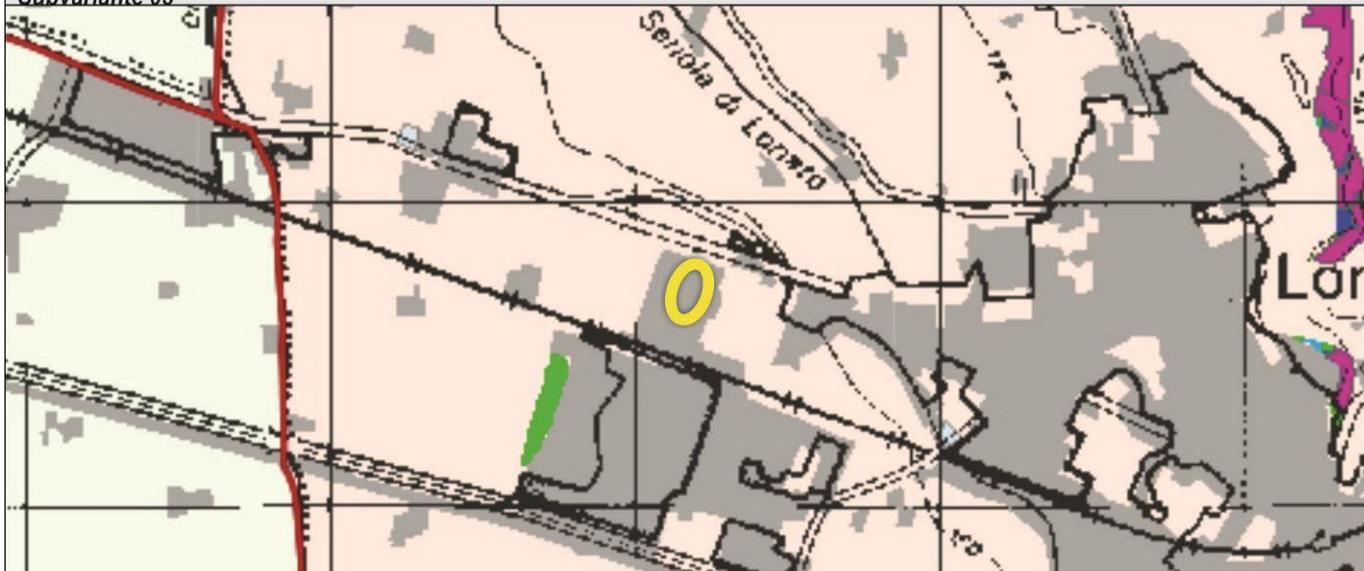
(*) nessuna interferenza



PIF (T9 Carta dei rapporti di compensazione)

scala 1:25.000

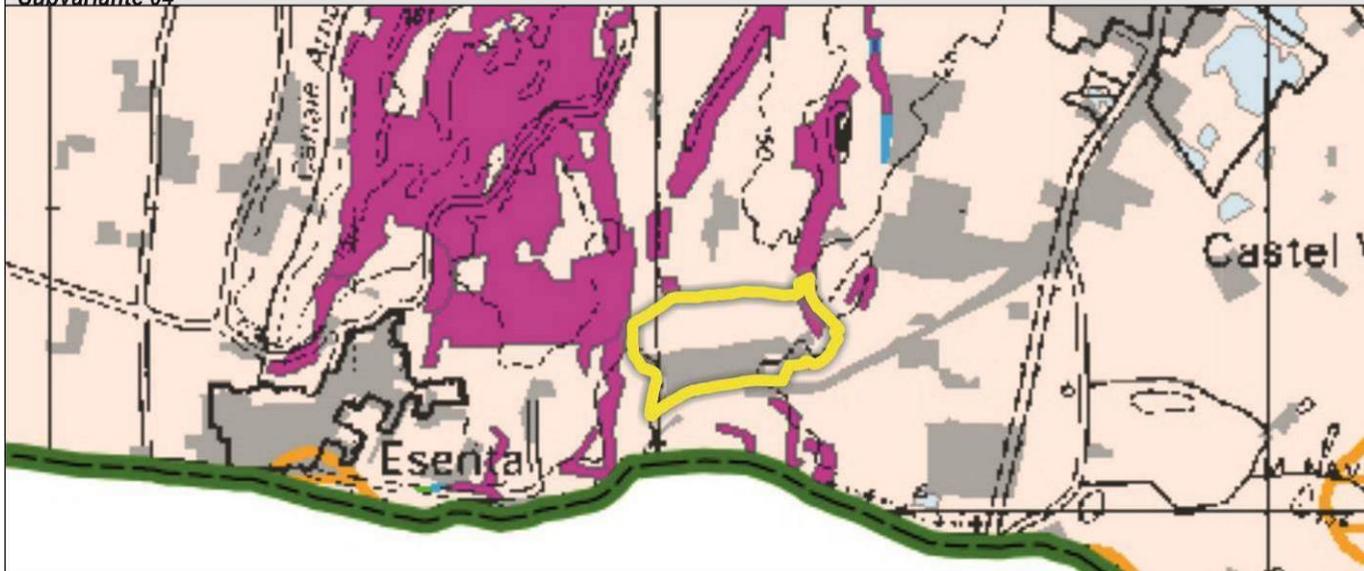
Subvariante 03



PIF (T9 Carta dei rapporti di compensazione)

scala 1:25.000

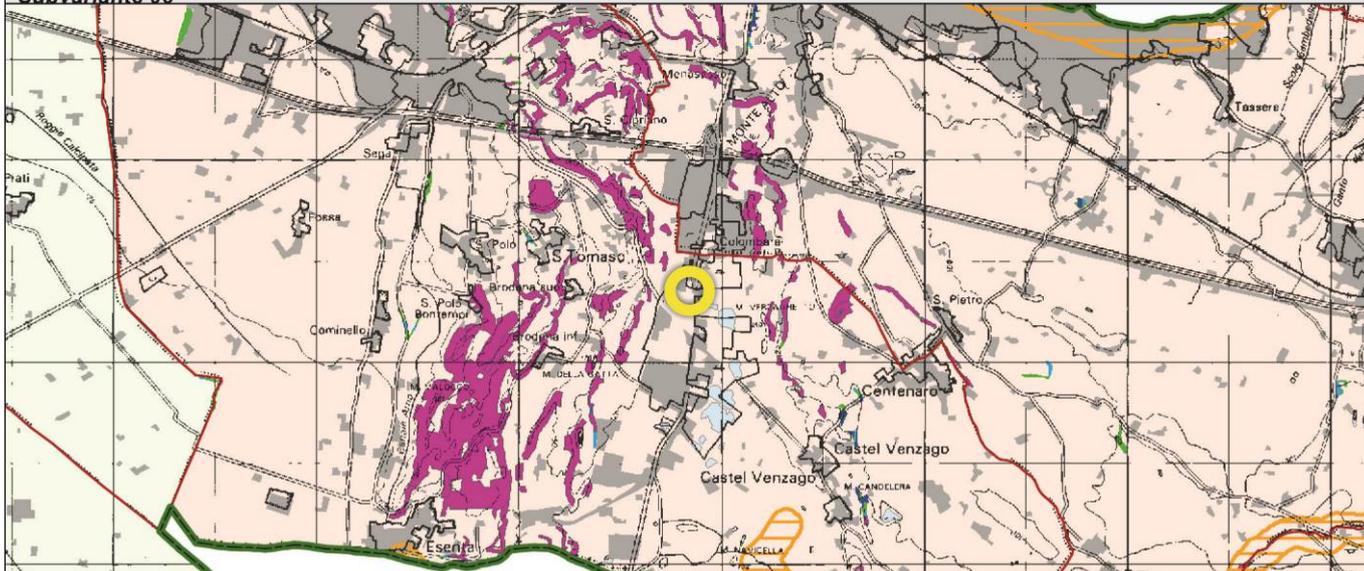
Subvariante 04

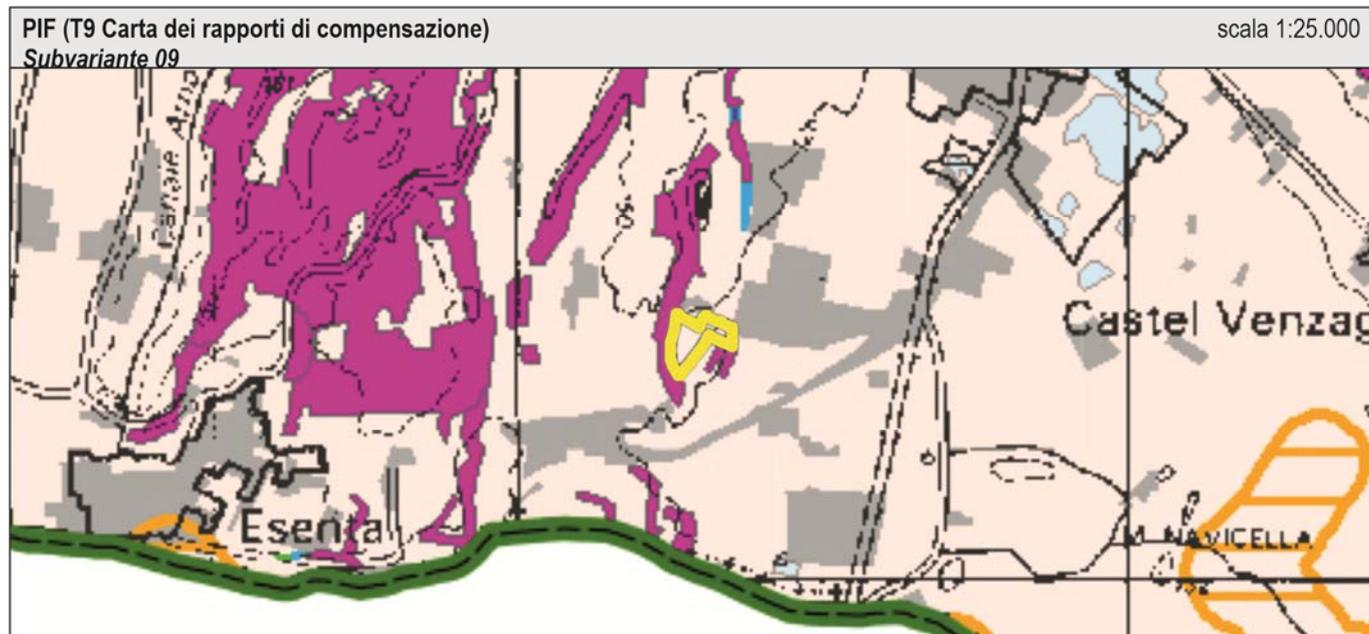
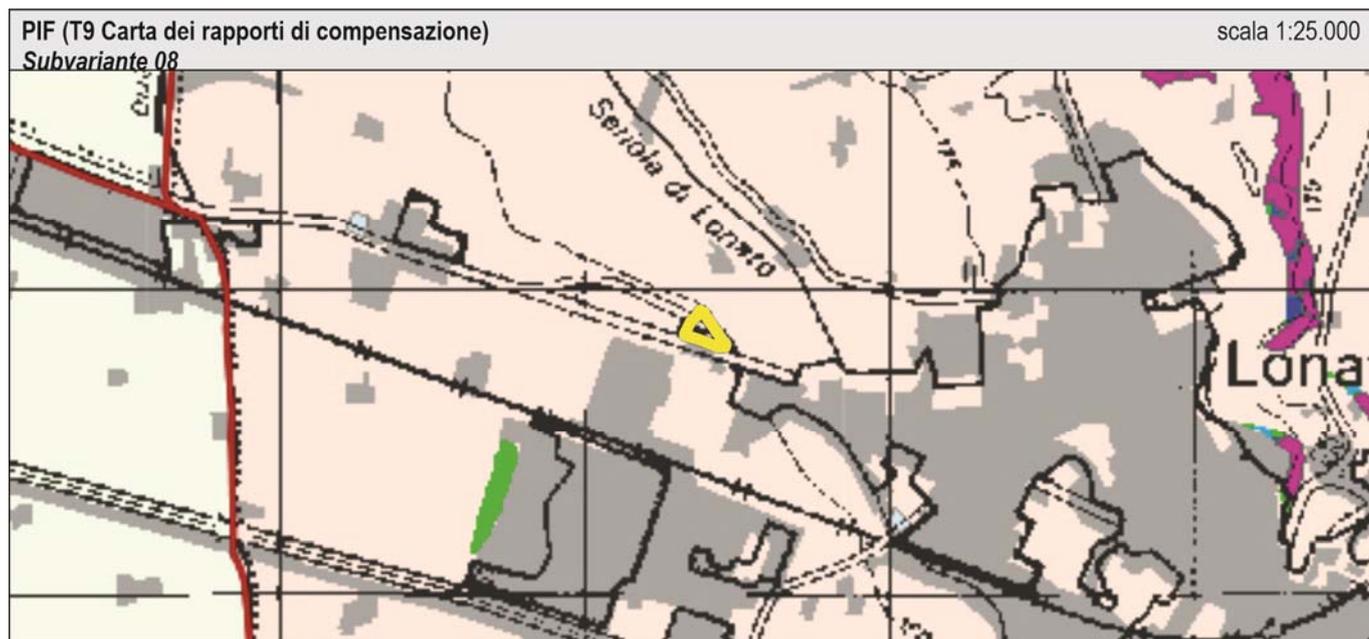


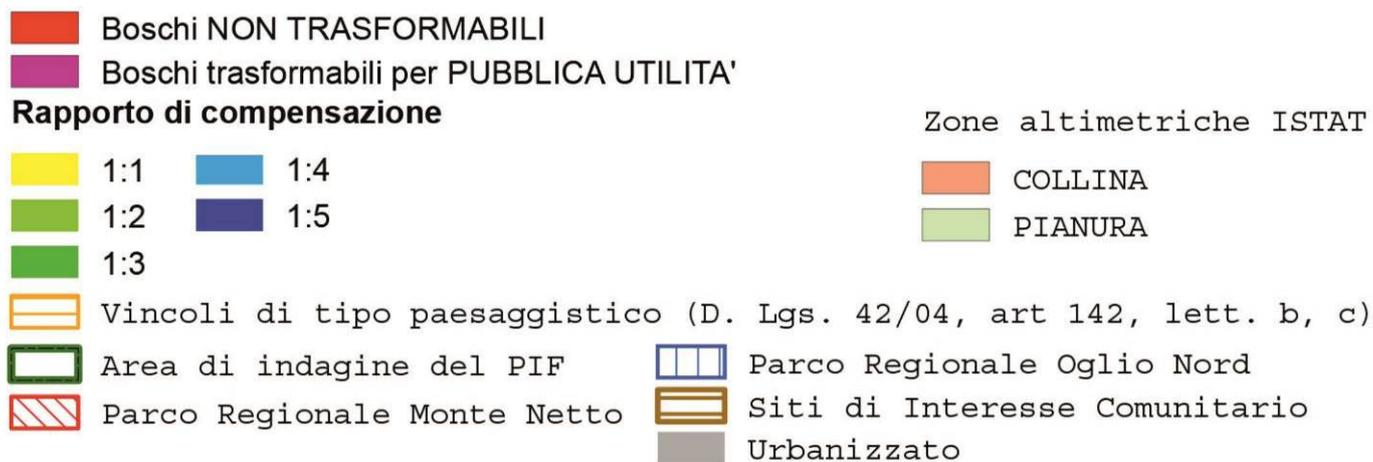
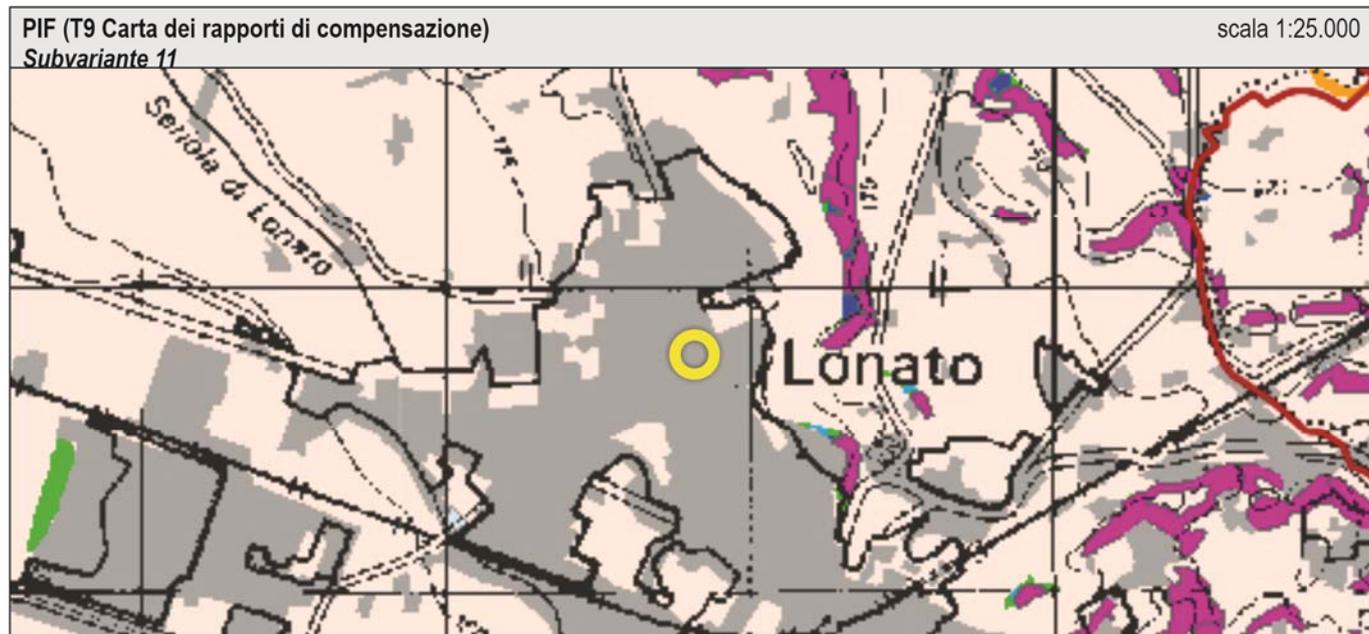
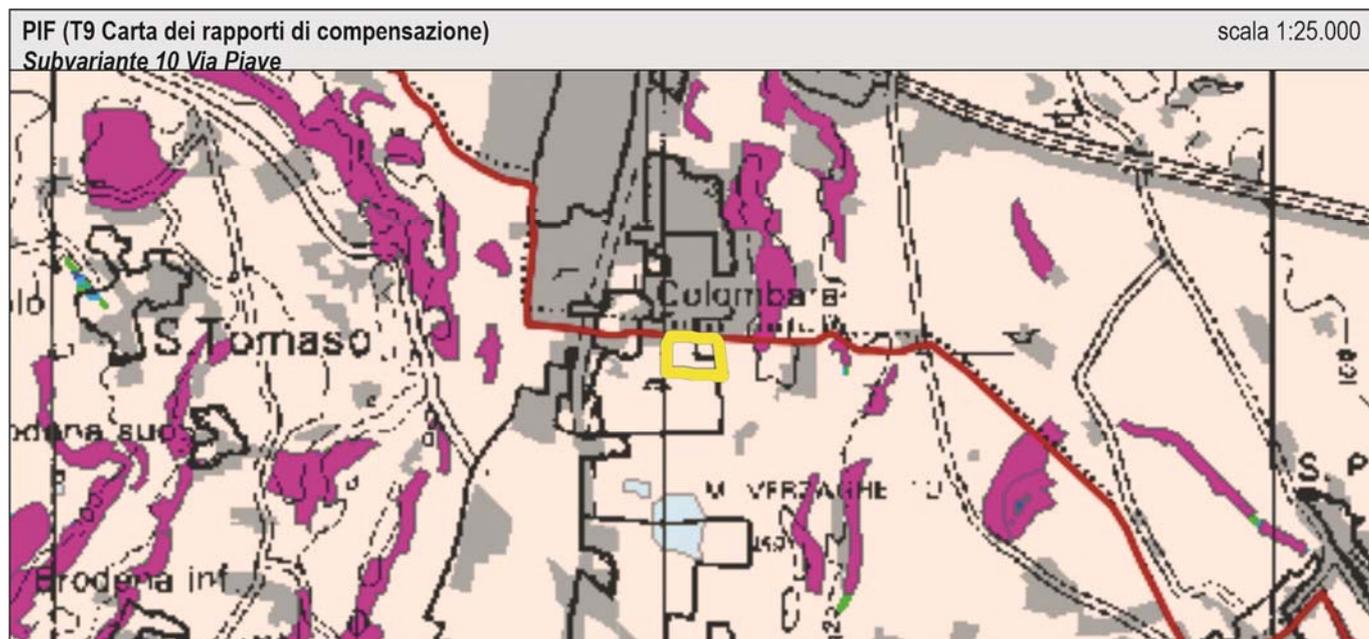
PIF (T9 Carta dei rapporti di compensazione)

scala 1:25.000

Subvariante 05







RAPPORTO DELLA SUBVARIANTE CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Le previsioni urbanistiche relative alla subvariante 01 ovvero realizzazione di un ambito a prevalente destinazione commerciale/direzionale ed attuazione di un Piano Attuativo, ad oggi già convenzionato, a vocazione residenziale risultano essere già state assoggettate a procedura di Valutazione Ambientale Strategica in occasione dell'espressione del parere di compatibilità rispetto allo strumento urbanistico comunale vigente. In ragione di ciò si ritiene che le modifiche introdotte con la subvariante 01 (traslazione dell'area di decollo) non rendano manifeste incongruenze con i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione provinciale.

Si ritiene che le modifiche introdotte con la subvariante 02 ovvero individuazione di nuovo parcheggio di destinazione finalizzato al miglioramento della fruizione del territorio rivierasco non presentino incongruenze con i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Le subvarianti 03 e 11 (individuazione nuova casa del commiato), 04 (possibilità di incrementare le strutture esistenti a servizio dell'impianto sportivo Trap Concaverde) e 05 (riconoscimento dell'attrezzatura culturale, sociale e ricreativa esistente) in disamina risultano conformi alla metodologia analitico-pianificatoria del PGT vigente, già positivamente valutato con l'espressione del parere di compatibilità rispetto agli strumenti urbanistici gerarchicamente superiori. In ragione di ciò si ritiene che le modifiche introdotte con le subvarianti non rendano manifeste incongruenze con i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione provinciale.

Si ricorda che la subvariante 08 consta in una mera presa d'atto del reale stato dei luoghi ovvero si riconosce che le strutture presenti nell'area non sono adibite a discoteca. I contenuti della subvariante 08 si ritiene siano compatibili con quanto disciplinato dal PTCP della Provincia di Brescia.

Con la subvariante 09 si prende atto che l'area, ad oggi, risulta essere appartenente al sistema extraurbano e pertanto si ritiene congruo apportare modifica agli elaborati sia del PdS che del PdR classificando l'area come "AS – Aree di salvaguardia". I contenuti della subvariante 09 si ritiene siano compatibili con quanto disciplinato dal PTCP della Provincia di Brescia.

La subvariante 10 intende capovolgere la collocazione di servizi pubblici già previsti dallo strumento urbanistico vigente e pertanto le aree sono già state assoggettate alla Valutazione Ambientale in occasione della redazione del PGT vigente.

7.3 Pianificazione comunale

PGT – T 02DDP SISTEMA DEI VINCOLI

	SUB 01 VIGENTE	SUB 01 PROPOSTA	SUB 02	SUB 03	SUB 04	SUB 05
VINCOLO IDROGEOLOGICO	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO CAPTAZIONE ACQUE SORGIVE	(*)	parzialmente inclusa nella porzione sud	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)
RISPETTO DEPURATORE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO CIMITERIALE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO STRADALE	presente nella porzione nord	presente nelle porzioni nord, ovest e sud	quasi totalmente interessata	presente nella porzione nord	presente nelle porzioni nord, ovest e sud	presente nella porzione sud
RISPETTO FERROVIARIO	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO RIM	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
RETE OSSIGENODOTTO	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO DELLA RETE ELETTRODOTTO	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
ZONE UMIDE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
SITI DI BONIFICA	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
SITI RIR	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
SALVAGUARDIE - ART. 99 NTA DEL PTCP	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	totalmente inclusa	parzialmente inclusa nella porzione ovest	(*)	totalmente inclusa	quasi totalmente inclusa	totalmente inclusa
AREA MILITARE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
AMBITI TERRITORIALI ESTRATTIVI	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
SITO UNESCO LAVAGNONE - NOMINATED PROPERTY E BUFFER ZONE	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
BELLEZZE D'INSIEME (ART. 136.1, LETT. C E D, DLGS 42/04)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
CORSI D'ACQUA SOTTOPOSTI A VINCOLO (ART. 142.1, LETT. C, DLGS 42/04)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
FASCIA TUTELATA: FIUMI, TORRENTI, CORSI D'ACQUA (ART. 142.1, LETT. C, DLGS 42/04)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
FASCIA TUTELATA: LAGO (ART. 142.1, LETT. C, DLGS 42/04)	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO ARCHEOLOGICO (ART. 142.1, LETT. M, DLGS 42/04)	(*)	parzialmente inclusa nella porzione est	(*)	(*)	(*)	(*)
AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	(*)	totalmente inclusa	(*)	(*)	(*)	(*)
CARTA ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA	(*)	Lonato, area Chiesa di San Martino	(*)	(*)	(*)	(*)
BENI CULTURALI (ART. 10, 11, DLGS 42/04)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

	Sub 08	Sub 09	Sub 10	Sub 11
VINCOLO IDROGEOLOGICO	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO CAPTAZIONE ACQUE SORGIVE	totalmente inclusa	(*)	(*)	totalmente inclusa
RISPETTO DEPURATORE	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO CIMITERIALE	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO STRADALE	presente nelle porzioni nord, est e sud	presente nelle porzioni nord	presente nelle porzioni nord	presente nelle porzioni est
RISPETTO FERROVIARIO	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO RIM	presente nelle porzioni est	presente nelle porzioni sud/est	Via Panizze: presente nelle porzioni sud	(*)
RETE OSSIGENODOTTO	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO DELLA RETE ELETTRODOTTO	(*)	(*)	(*)	(*)
ZONE UMIDE	(*)	(*)	(*)	(*)
SITI DI BONIFICA	(*)	(*)	(*)	(*)
SITI RIR	(*)	(*)	(*)	(*)
SALVAGUARDIE - ART. 99 NTA DEL PTCP	(*)	(*)	(*)	(*)
RISPETTO ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	(*)	totalmente inclusa	Via Panizze: totalmente inclusa	(*)
AREA MILITARE	(*)	(*)	(*)	(*)
AMBITI TERRITORIALI ESTRATTIVI	(*)	(*)	(*)	(*)
SITO UNESCO LAVAGNONE - NOMINATED PROPERTY E BUFFER ZONE	(*)	(*)	(*)	(*)
BELLEZZE D'INSIEME (ART. 136.1, LETT. C E D, DLGS 42/04)	(*)	(*)	(*)	(*)
CORSI D'ACQUA SOTTOPOSTI A VINCOLO (ART. 142.1, LETT. C, DLGS 42/04)	(*)	(*)	(*)	(*)
FASCIA TUTELATA: FIUMI, TORRENTI, CORSI D'ACQUA (ART. 142.1, LET. C, DLGS 42/04)	(*)	(*)	(*)	(*)
FASCIA TUTELATA: LAGO (ART. 142.1, LET. C, DLGS 42/04)	(*)	(*)	(*)	(*)
ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO ARCHEOLOGICO (ART. 142.1, LET. M, DLGS 42/04)	(*)	(*)	(*)	(*)
AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	(*)	(*)	(*)	(*)
CARTA ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA	(*)	(*)	(*)	(*)
BENI CULTURALI (ART. 10, 11, DLGS 42/04)	(*)	(*)	(*)	(*)

RAPPORTO DELLA SUBVARIANTE CON IL SISTEMA DELLA VINCOLISTICA

Dall'analisi della vincolistica che interessa i siti, non si riscontrano elementi di discrasia che possano inibire a priori le previsioni di cui alle subvarianti. Per le subvarianti che risultano interessate da un vincolo ai sensi DLgs 42/04 si ricorda che gli interventi dovranno essere subordinati all'esito degli iter autorizzativi di riferimento.

Ulteriormente si rileva che le cartografie di merito del PGT vigente segnalano la presenza di allevamenti zootecnici la cui zona di rispetto ai sensi del RLI consta interferire con le aree in oggetto; in ragione di ciò si rimanda alle verifiche ed alle eventuali determinazioni del caso da parte del Comune per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia sanitaria.

Rammentato che con la subvariante 01 non si prevede una nuova edificazione ma solo la traslazione dell'Area di Decollo va comunque ricordato che il progetto di qualsiasi intervento di trasformazione delle aree di valenza storico- archeologica dovrà essere preventivamente comunicato alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici della Regione Lombardia ai fini della eventuale esecuzione di saggi di scavo e dell'esercizio dei poteri di tutela e che per i siti e le aree

indicate in cartografia, le NTA del PGT prescrivono che tutti i progetti di scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia per l'espressione del parere di competenza.

Per quanto riguarda le zone di rispetto per captazione di acque sorgive si ricorda che valgono le prescrizioni contenute al comma 5 dell'art. 5 del DLgs 258/00. L'attuazione degli interventi o delle attività elencate all'art. 5, comma 6, del citato Decreto Legislativo entro le zone di rispetto, in assenza di diverse indicazioni formulate dalla Regione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del DLgs 258/00, è subordinata all'effettuazione di un'indagine idrogeologica di dettaglio che porti ad una ripermutazione di tali aree secondo i criteri "temporale" o "idrogeologico" (come da DGR 27/06/1996, n. 6/15137) o che comunque accerti la compatibilità dell'intervento con lo stato di vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee e dia apposite prescrizioni sulle modalità di attuazione degli interventi stessi.

L'unica subvariante quasi totalmente interessata dalla fascia di rispetto stradale è la n. 2 (realizzazione di nuovo parcheggio), si ricorda che le NTA del PdS, per gli ambiti identificati con la sigla SP, prevedono: "In tali ambiti è vietato qualsiasi tipo di edificazione, salvo accessori per la gestione e la vigilanza dei parcheggi".

Per quanto riguarda le subvarianti 01, 03 04, 05, 08, 09, 10 e 11 si ritiene che tali fasce non costituiscano impedimento alla realizzazione di quanto proposto.

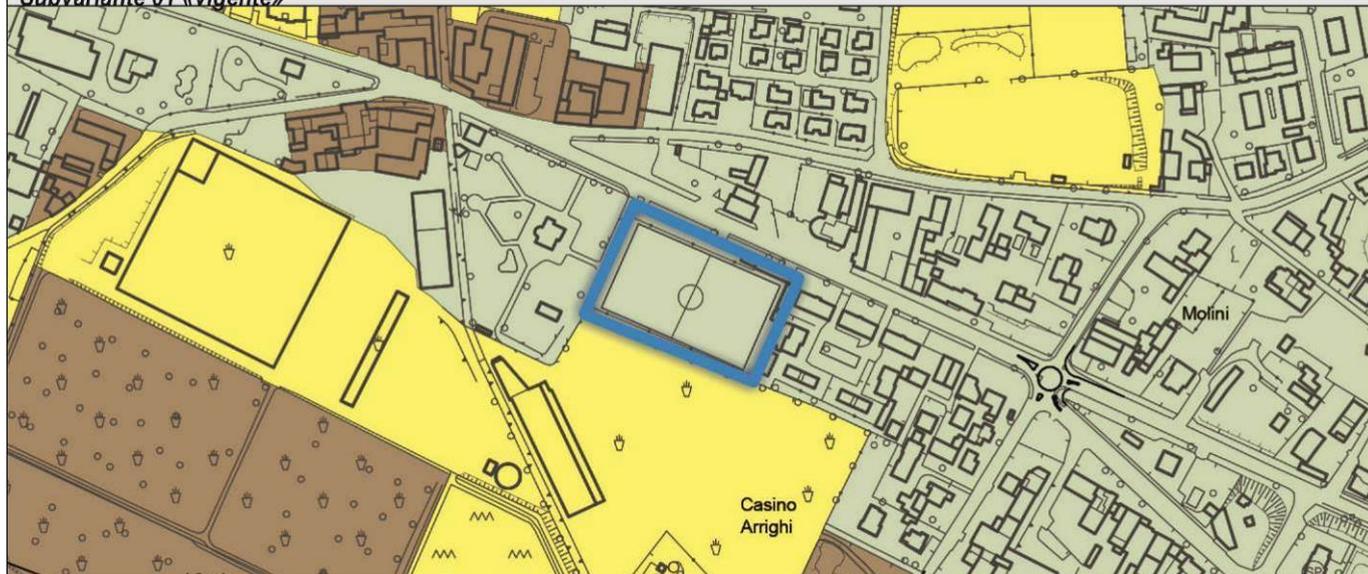
PGT – T 10 AP CLASSI FINALI DI SENSIBILITÀ PAESISTICA

SUB 01 VIGENTE	Classe 1 - sensibilità paesistica molto bassa
SUB 01 PROPOSTA	Classe 2 - sensibilità paesistica bassa
	Classe 3 - sensibilità paesistica media
SUB 02	Classe 5 - sensibilità paesistica molto alta
SUB 03	Classe 1 - sensibilità paesistica molto bassa
SUB 04	Classe 2 - sensibilità paesistica bassa, Classe 3 - sensibilità paesistica media, Classe 4 - sensibilità paesistica alta
SUB 05	Classe 1 - sensibilità paesistica molto bassa
SUB 08	Classe 1 - sensibilità paesistica molto bassa
SUB 09	Classe 3 - sensibilità paesistica media, Classe 4 - sensibilità paesistica alta
SUB 10	Classe 3 - sensibilità paesistica media
SUB 11	Classe 1 - sensibilità paesistica molto bassa

Analisi paesistica (T10b AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

scala 1:5.000

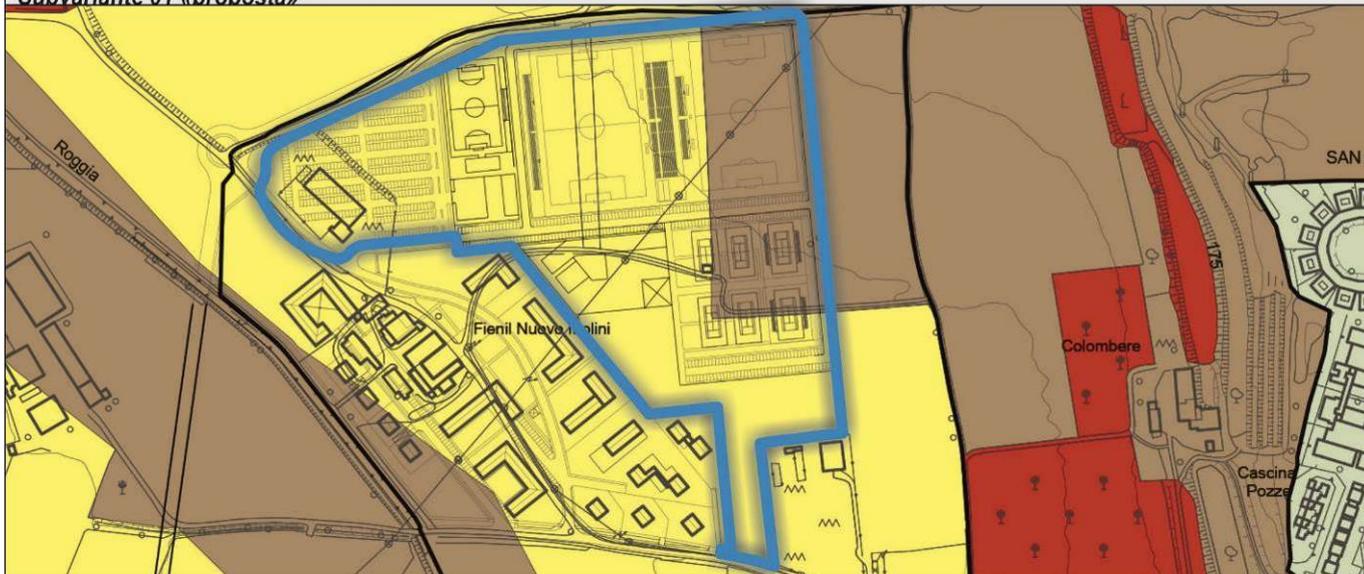
Subvariante 01 «vigente»



Analisi paesistica (T10b AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

fuori scala

Subvariante 01 «proposta»



Analisi paesistica (T10a AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

scala 1:5.000

Subvariante 02



Analisi paesistica (T10b AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

scala 1:5.000

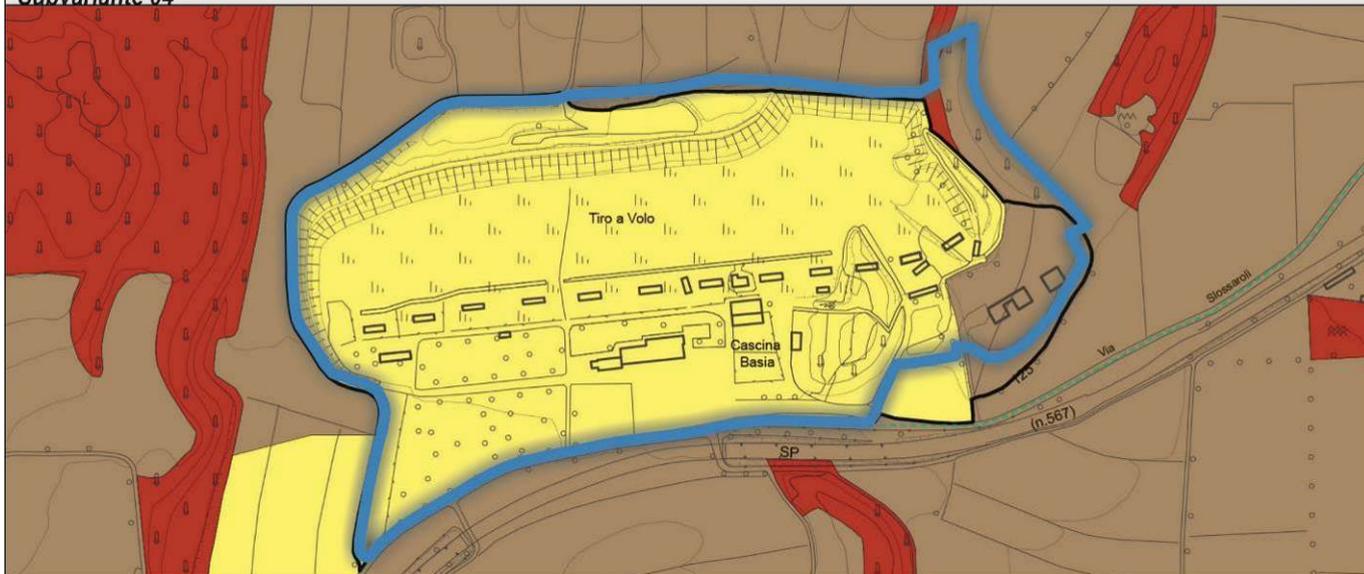
Subvariante 03



Analisi paesistica (T10c AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

fuori scala

Subvariante 04



Analisi paesistica (T10b AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

scala 1:5.000

Subvariante 05



Analisi paesistica (T10b AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

scala 1:5.000

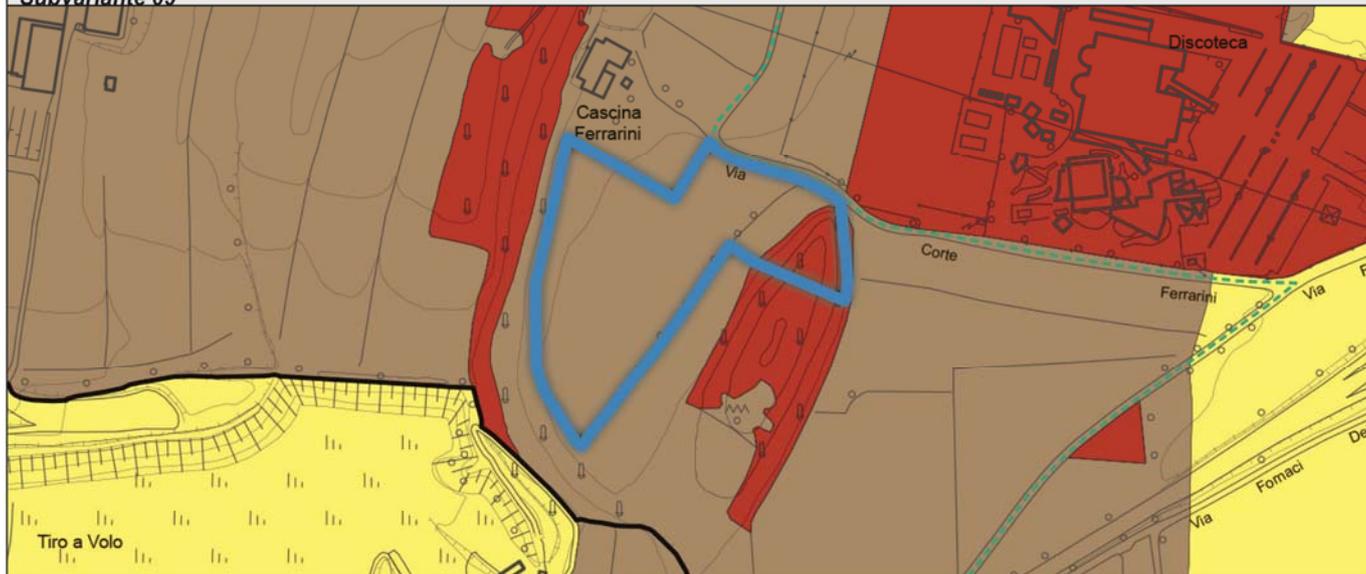
Subvariante 08



Analisi paesistica (T10c AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

scala 1:5.000

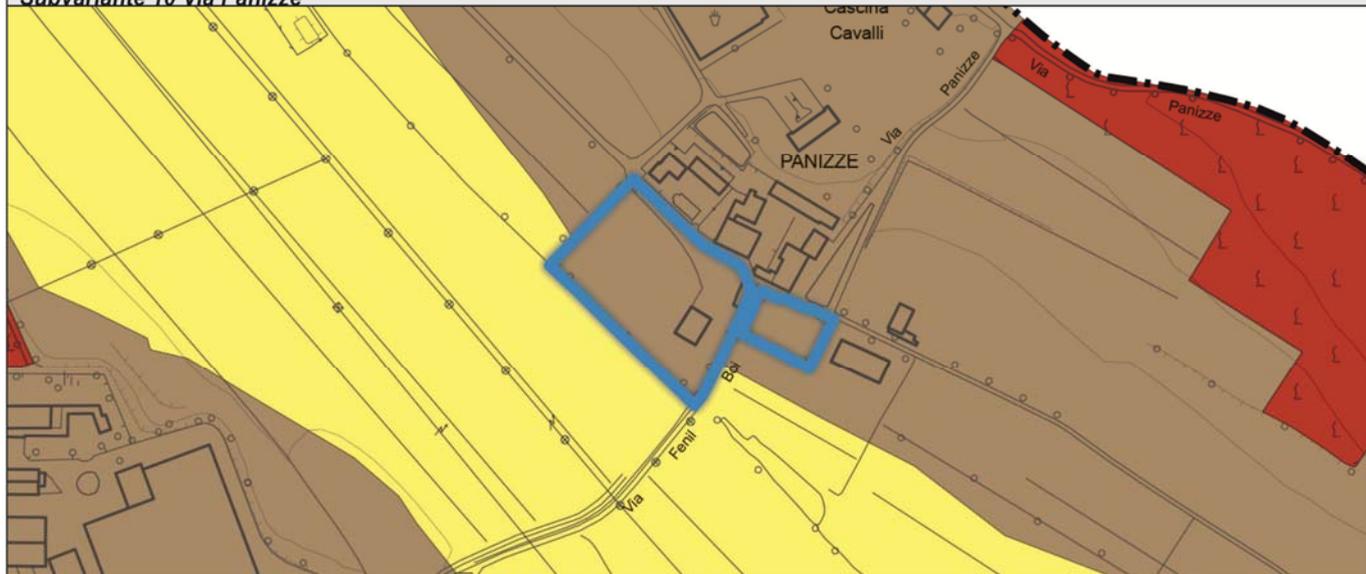
Subvariante 09



Analisi paesistica (T10d AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

scala 1:5.000

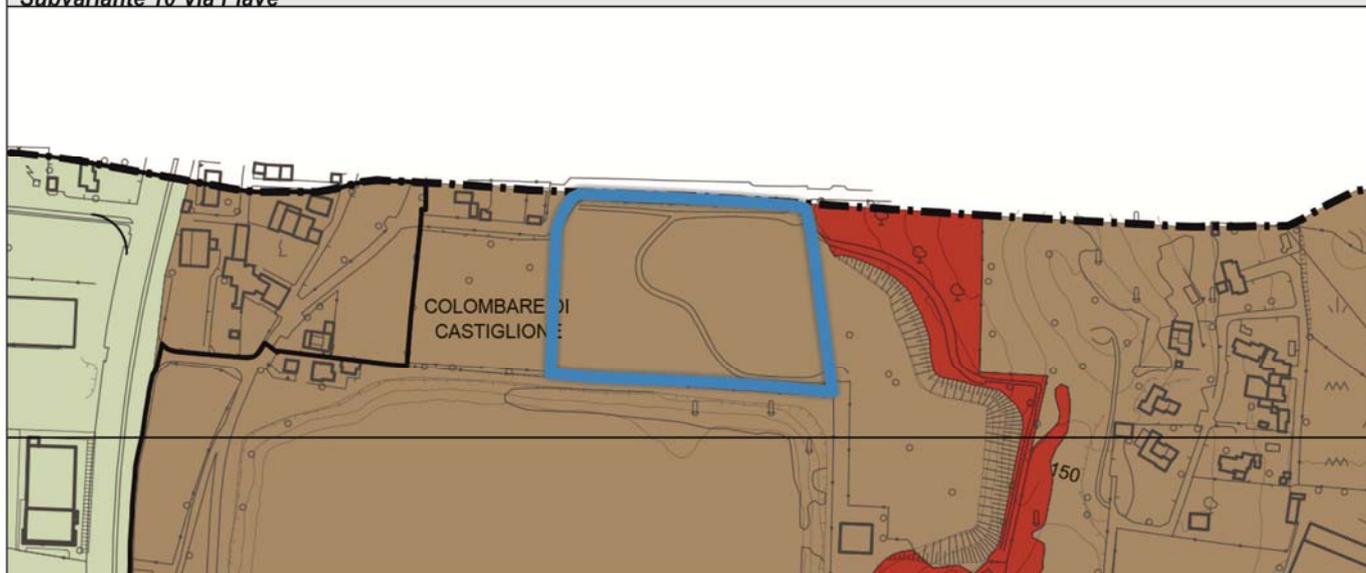
Subvariante 10 Via Panizze



Analisi paesistica (T10b AP Carta delle Classi finali di sensibilità paesistica) - vigente

scala 1:5.000

Subvariante 10 Via Piave





Classi di sensibilità



Componenti della fruizione paesistica



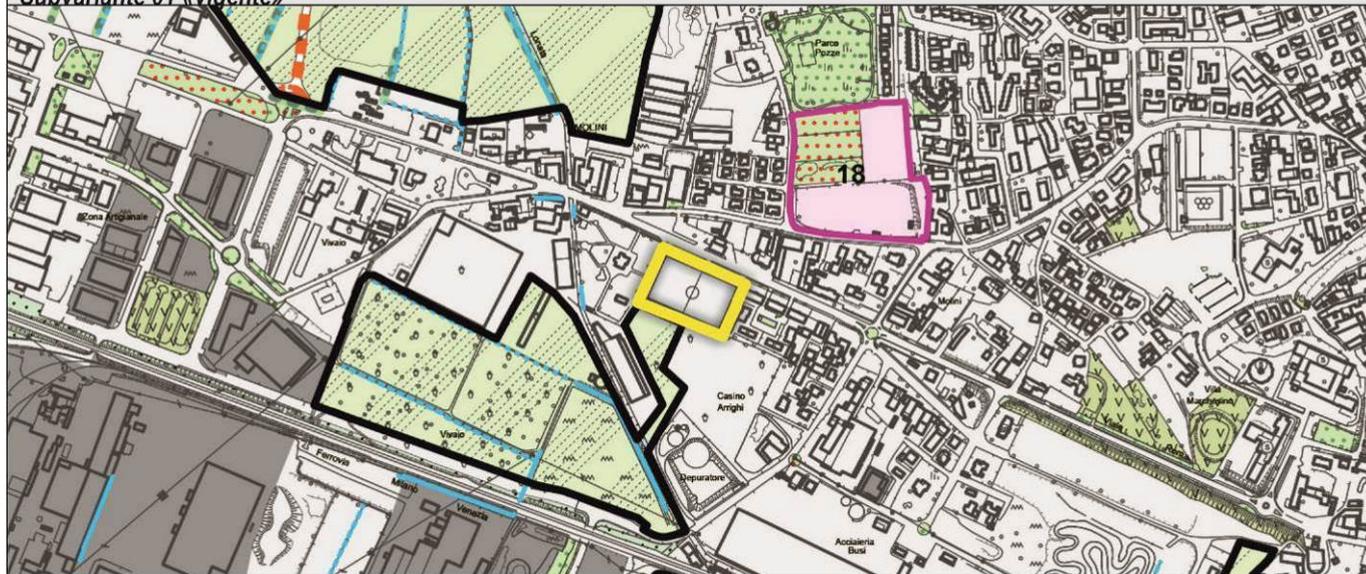
PGT – T 02REC TAVOLA DI PROGETTO DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE

SUB 01 VIGENTE	Barriere insediative
SUB 01 PROPOSTA	Barriere insediative
SUB 02	Barriere insediative; Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica
SUB 03	Barriere insediative
SUB 04	Porzione nord parzialmente inclusa nei "Corridoi ecologici primari della REC"
SUB 05	Tessuto produttivo
SUB 08	Barriere insediative
SUB 09	Altri servizi di progetto
SUB 10	Via Panizze: Servizi a verde di progetto; Via Piave: Altri servizi di progetto
SUB 11	Barriere insediative

REC (T02a REC Tavola di progetto della Rete Ecologica Comunale) - vigente

scala 1:10.000

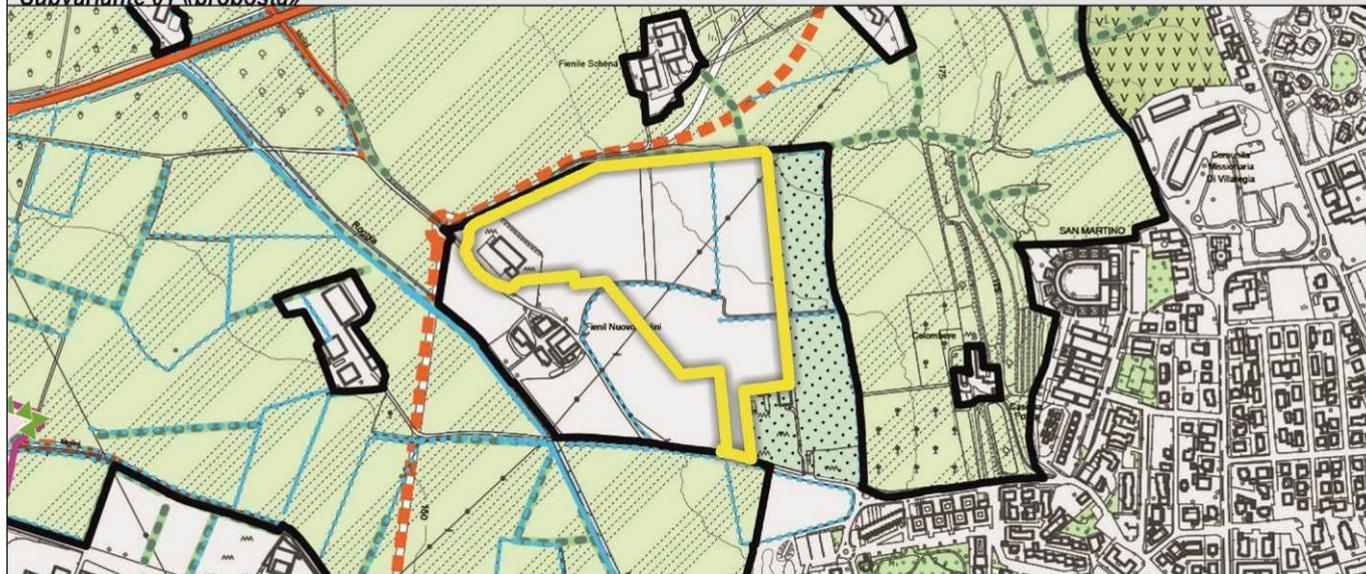
Subvariante 01 «vigente»



REC (T02a REC Tavola di progetto della Rete Ecologica Comunale) - vigente

scala 1:10.000

Subvariante 01 «proposta»



REC (T02a REC Tavola di progetto della Rete Ecologica Comunale) - vigente

scala 1:10.000

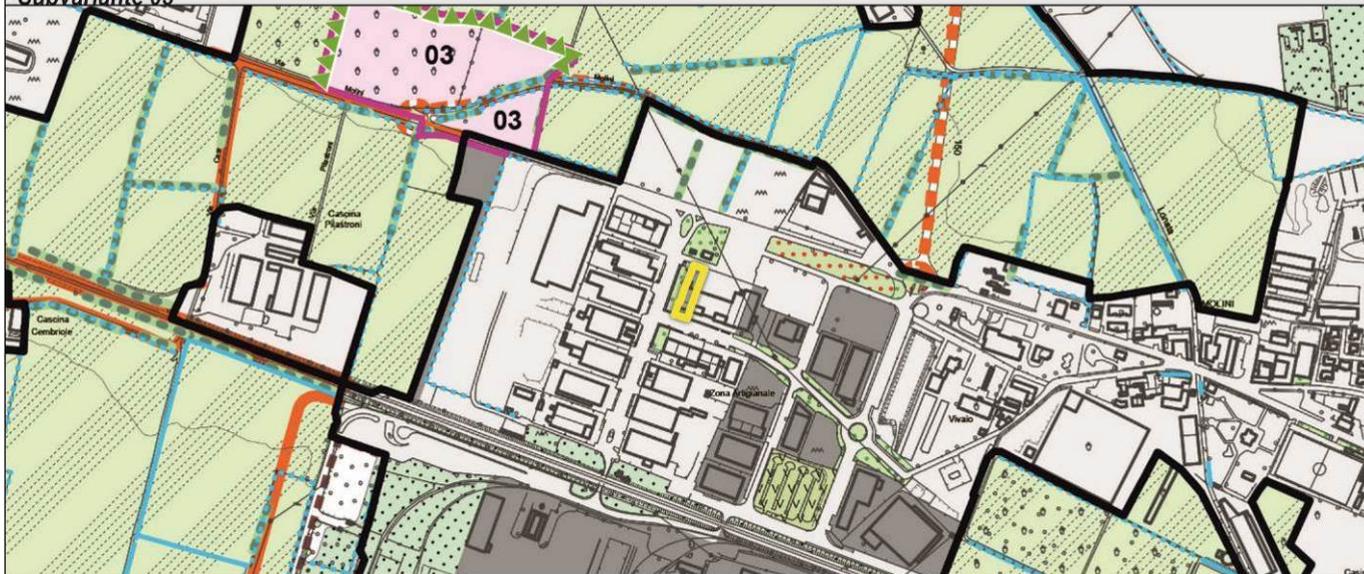
Subvariante 02



REC (T02a REC Tavola di progetto della Rete Ecologica Comunale) - vigente

scala 1:10.000

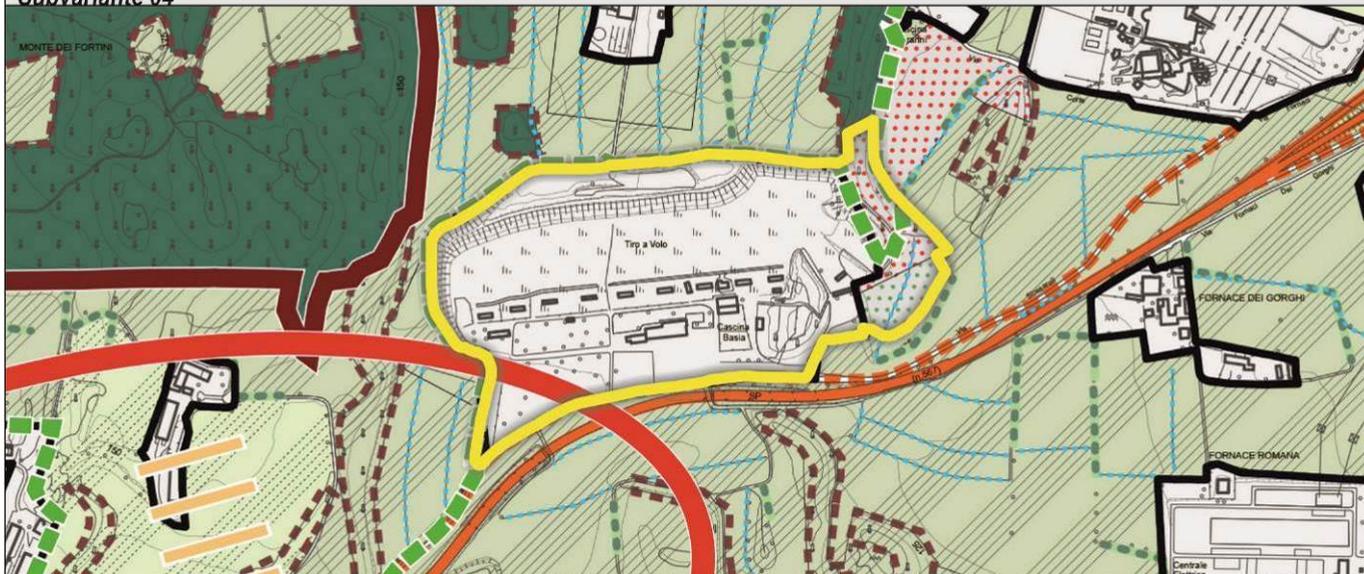
Subvariante 03



REC (T02b REC Tavola di progetto della Rete Ecologica Comunale) - vigente

scala 1:10.000

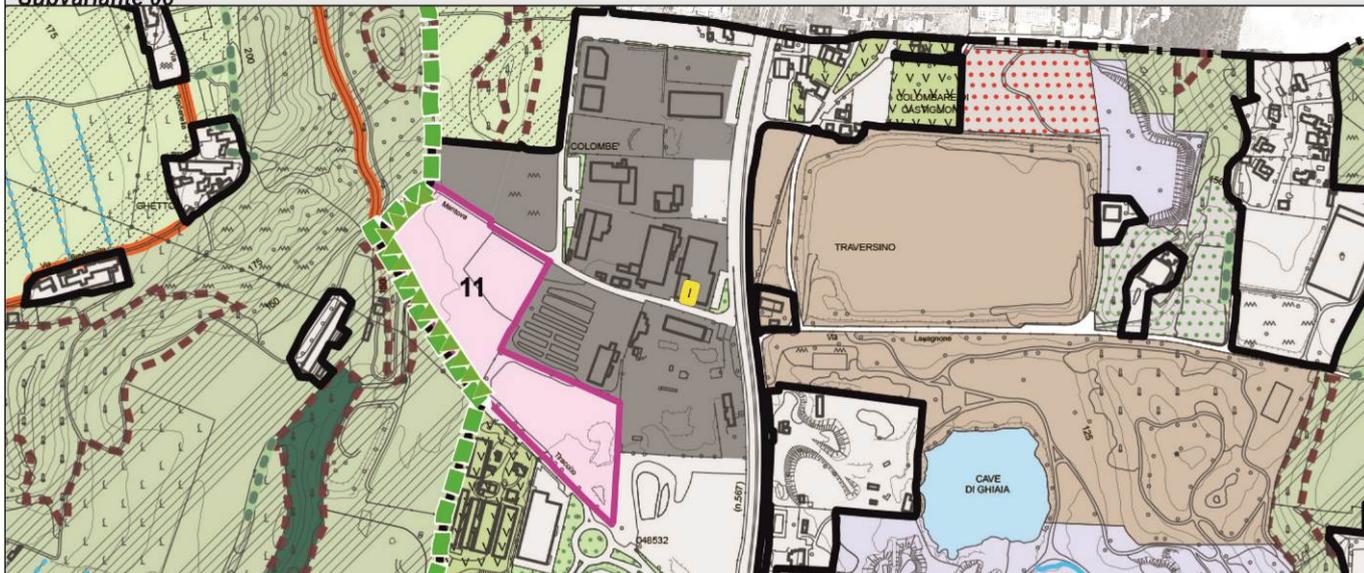
Subvariante 04



REC (T02a REC Tavola di progetto della Rete Ecologica Comunale) - vigente

scala 1:10.000

Subvariante 05







PIANO DELLE REGOLE

- Aree agricole
- Aree agricole di salvaguardia
- Aree di salvaguardia
- Aree di mitigazione/protezione ambientale
- Verde urbano di salvaguardia

- Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica
- Ambiti territoriali estrattivi

DOCUMENTO DI PIANO

- n Ambiti di Trasformazione

PIANO DEI SERVIZI

- Servizi a verde esistenti
- Servizi a verde di progetto
- Altri servizi esistenti
- Altri servizi di progetto

ELEMENTI DI FRAMMENTAZIONE

- Barriere insediative
- Tessuto produttivo
- Barriere infrastrutturali
- Barriere infrastrutturali di previsione

ELEMENTI AMBIENTALI RILEVANTI

- Siepi e filari (DUSAF 4)
- Corsi d'acqua
- Zone umide (Censimento delle Zone umide della pianura bresciana e degli anfiteatri morenici dei laghi d'Isèo e di Garda - Provincia di Brescia. Regione Lombardia, 2008)
- Boschi (Piano di Indirizzo Forestale 2009-2024)
- Querceto di cerro (Piano di Indirizzo Forestale 2009-2024)

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE

- Core areas delle zone collinari e boscate
- Core areas delle zone umide
- Stepping stones
- Punti di conflitto locali
- Varchi da deframmentare - Previsione
- Varchi insediativi di supporto alla rete ecologica (Revisione del PTCIP adottata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 13 gennaio 2014)
- Corridoi terrestri locali - Previsione
- Corridoi ecologici primari
- Fasce di mitigazione

PGT – T 01SA ELEMENTI GENERALI DEL SETTORE AGRICOLO

SUB 01 VIGENTE	SUB 01 PROPOSTA	SUB 02	SUB 03	SUB 04
limite di rispetto degli allevamenti di animali	(*)	(*)	limite di rispetto degli allevamenti di animali	limite di rispetto degli allevamenti di animali; nella porzione sud/est si rileva la presenza di colture legnose agrarie; nella porzione nord si rileva la presenza di aree boscate

SUB 05	SUB 08	SUB 09	SUB 10 VIA PANIZZE	SUB 10 VIA PIAVE	SUB 11
limite di rispetto degli allevamenti di animali	(*)	limite di rispetto degli allevamenti di animali siti nel Comune di Lonato d/G; seminativi; aree boscate	limite di rispetto degli allevamenti di animali	(*)	(*)

(*) nessuna interferenza

RAPPORTO DELLE SUBVARIANTI CON GLI STUDI DI SETTORE VIGENTI

Dall'analisi dei contenuti degli studi di settore vigenti non si riscontrano elementi di discrasia che possano inibire a priori le previsioni urbanistiche introdotte dalla presente variante. Alla luce del contesto di inserimento dei comparti in oggetto, delle caratteristiche intrinseche delle aree, dei contenuti delle modifiche, nonché degli esiti delle analisi di natura ambientale, non si ritiene necessario individuare particolari misure di mitigazione e/o compensazione.

STUDIO GEOLOGICO COMUNALE – T 08 CARTA DI PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE (PSL)

SUB 01 VIGENTE	Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
SUB 01 PROPOSTA	Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi Z4b – Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio lacustre
SUB 02	Z2a – Zona con terreni di fondazioni saturi particolarmente scadenti Z2b – Zona con depositi granulari fini saturi Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
SUB 03	Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
SUB 04	Z2a – Zona con terreni di fondazioni saturi particolarmente scadenti Z3b – Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi Z4c – Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi
SUB 05	Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
SUB 08	Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
SUB 09	Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi Z4c – Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi
SUB 10 VIA PANIZZE	Z2a – Zona con terreni di fondazioni saturi particolarmente scadenti Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
SUB 10 VIA PIAVE	Z2a – Zona con terreni di fondazioni saturi particolarmente scadenti Z4a – Zona di fondovalle o di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi Z4c – Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi
SUB 11	Z4c – Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi

STUDIO GEOLOGICO COMUNALE – T 11 CARTA DEI VINCOLI GEOLOGICI

SUB 01 VIGENTE	nessuna interferenza
SUB 01 PROPOSTA	Area di conoidi non recentemente riattivatisi o completamente protette da opere di difesa (Cn) (Pericolosità media o moderata) PGRA - Ambito territoriale RSP - Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (Aree P3/H) Aree soggette a vincoli di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile - Zona di rispetto
SUB 02	nessuna interferenza
SUB 03	Aree soggette a vincoli di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile - Zona di rispetto PGRA - Ambito territoriale RSP - Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (Aree P3/H) PGRA - Ambito territoriale RSP – Aree classificate a rischio elevato R3 su RSP all'interno delle quali il Comune è tenuto ad effettuare una valutazione dettagliata della pericolosità e del rischio
SUB 04	nessuna interferenza
SUB 05	nessuna interferenza

SUB 08	PGRA - Ambito territoriale RSP - Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (Aree P3/H) PGRA - Ambito territoriale RSP – Aree classificate a rischio elevato R3 su RSP all'interno delle quali il Comune è tenuto ad effettuare una valutazione dettagliata della pericolosità e del rischio Aree soggette a vincoli di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile - Zona di rispetto
SUB 09	nessuna interferenza
SUB 10 VIA PANIZZE	nessuna interferenza
SUB 10 VIA PIAVE	nessuna interferenza
SUB 11	Aree soggette a vincoli di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile - Zona di rispetto

STUDIO GEOLOGICO COMUNALE – T 12 CARTA DI SINTESI

SUB 01 VIGENTE	nessuna interferenza
SUB 01 PROPOSTA	parzialmente inclusa nella porzione nord in area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso potabile)
SUB 02	Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso potabile) Aree con terreni a caratteristiche geotecniche scadenti Aree di elevato interesse morfologico paesaggistico
SUB 03	nessuna interferenza
SUB 04	Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso potabile) Aree con terreni a caratteristiche geotecniche scadenti Aree con versanti acclivi Aree di elevato interesse geomorfologico-paesaggistico
SUB 05	Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso potabile)
SUB 08	nessuna interferenza
SUB 09	Aree di elevato interesse geomorfologico-paesaggistico Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso potabile) Aree con versanti acclivi
SUB 10 VIA PANIZZE	Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso potabile) Aree con terreni a caratteristiche geotecniche scadenti Aree di elevato interesse geomorfologico-paesaggistico
SUB 10 VIA PIAVE	Aree con terreni a caratteristiche geotecniche scadenti Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso potabile) Aree di cava dismessa – Aree di discarica controllata
SUB 11	Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso potabile)

STUDIO GEOLOGICO COMUNALE – T 13 CARTA DI FATTIBILITÀ PER L'APPLICAZIONE DELLE NORME GEOLOGICHE DI PIANO

SUB 01 VIGENTE	Classe 1 – Fattibilità senza particolari limitazioni – art. 4
SUB 01 PROPOSTA	Classe 1 – Fattibilità senza particolari limitazioni – art. 4 parzialmente inclusa nella porzione nord in Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni – art. 3 2a – Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso idropotabile) 2d – Area con versanti da debolmente a mediamente inclinati
SUB 02	Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni – art. 3; 2a - Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso idropotabile) 2c – Aree di elevato interesse morfologico paesaggistico Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni – art. 2 3c - Area con terreni aventi caratteristiche geotecniche scadenti Titolo III - Norme geologiche di Piano correlate al rischio sismico Pericolosità Sismica Locale Art. 11: Aree con obbligo di applicazione della normativa sismica nazionale FAC > FAS: per categorie di sottosuolo "B"
SUB 03	Classe 1 – Fattibilità senza particolari limitazioni – art. 4
SUB 04	Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni – art. 3; 2a - Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso idropotabile) 2c - Aree di elevato interesse morfologico paesaggistico 2d - Area con versanti da debolmente a mediamente inclinati Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni – art. 2 3c - Area con terreni aventi caratteristiche geotecniche scadenti 3d – Area di ex discarica non controllata (rifiuti, rifiuti inerti e speciali derubricati inerti, RSU) Titolo III - Norme geologiche di Piano correlate al rischio sismico Pericolosità Sismica Locale Art. 9: Aree con obbligo di approfondimento di 3° livello FAC > FAS: per categorie di sottosuolo "B"

SUB 05	Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni – art. 3 2a - Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso idropotabile) 2d - Area con versanti da debolmente a mediamente inclinati
SUB 08	Classe 1 – Fattibilità senza particolari limitazioni – art. 4
SUB 09	Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni – art. 3 2a - Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso idropotabile) 2c - Aree di elevato interesse morfologico paesaggistico 2d - Area con versanti da debolmente a mediamente inclinati Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni – art. 2 3b – Area con versanti acclivi (inclinazione prevalentemente maggiore di 20°)
SUB 10 VIA PANIZZE	Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni – art. 3 2a - Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso idropotabile) 2c - Aree di elevato interesse morfologico paesaggistico 2d - Area con versanti da debolmente a mediamente inclinati Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni – art. 2 3c - Area con terreni aventi caratteristiche geotecniche scadenti
SUB 10 VIA PIAVE	Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni – art. 3 2a - Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso idropotabile) Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni – art. 2 3c - Area con terreni aventi caratteristiche geotecniche scadenti 3f1 – Area di discarica controllata
SUB 11	Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni – art. 3 2a - Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso idropotabile) 2d - Area con versanti da debolmente a mediamente inclinati

Le subvarianti 01 “vigente”, 03 e 08 ricadono totalmente in **Classe 1 – Fattibilità senza particolari limitazioni** mentre la subvariante 01 “proposta” decade solo parzialmente in Classe 1. Le Norme Geologiche di Piano vigenti per la Classe 1 stabiliscono: *“In questa classe ricadono le aree per le quali non esistono limitazioni di carattere geomorfologico (aree subpianeggianti, poco inclinate, ecc.) idrogeologico (assenza di acquiferi ad elevata vulnerabilità), o geotecnico (terreni di fondazione con caratteristiche geotecniche non scadenti) per l'urbanizzazione o la modifica della destinazione d'uso.*

Di seguito vengono riportate le disposizioni delle **classi 2a** (Sub 01 “proposta”, Sub 02, Sub 04, Sub 05, Sub 09, Sub 10 “via Panizze”, Sub 10 “via Piave” e Sub 11), **2c** (Sub 02, Sub 04, Sub 09 e Sub 10 “Via Panizze”), **2d** (Sub. 01 “proposta”, Sub 04, Sub 05, sub 09, Sub 10 “via Panizze” e Sub 10), **3b** (Sub 09), **3c** (Sub 02, Sub 04, Sub 10 “via Panizze” e Sub 10 “via Piave”), **3d** (Sub 04) e **3f1** (Sub 10 “via Piave”).

“2a - Aree ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda, non sfruttata ad uso idropotabile)

Sono consentite tutte le tipologie di intervento. La loro realizzazione è in ogni caso subordinata ad uno studio idrogeologico che accerti la compatibilità dell'intervento con lo stato di vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee, valutando il possibile impatto sulle acque sotterranee, e che preveda, se necessario, l'adozione di accorgimenti in grado di tutelare la falda acquifera e di sistemi di controllo. Le indagini previste per eventuali altre sottoclassi associate, potranno prevedere la posa di piezometri per la verifica dell'eventuale presenza di falde superficiali e la misura del livello piezometrico.

2c - Aree di elevato interesse geomorfologico, paesaggistico e vegetazionale (peraltro in parte già rientranti nelle zone di vincolo ambientale e idrogeologico):

- *Ambito delle colline moreniche maggiormente articolate, a morfologia ondulata con ripiani subpianeggianti; alternanza di zone boscate, oliveti, vigneti, e prati permanenti.*
- *Fascia Perilacustre*

Per queste aree si riconoscono limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso legate al valore morfologico-paesaggistico e naturalistico di queste aree. Sono consentite tutte le tipologie d'intervento.

Si raccomanda particolare attenzione alla regimazione delle acque superficiali ed alla modifica dello stato dei luoghi. Si raccomanda, a tal fine, di non modificare il naturale scorrimento delle acque meteoriche e di ridurre al minimo gli sbancamenti ed i riporti di materiali, al fine di non alterare

l'equilibrio naturale dei pendii. L'impermeabilizzazione delle superfici sarà consentita solo laddove strettamente. Per la fascia perilacustre si raccomanda inoltre:

- *Il rimodellamento del terreno può essere concesso solo laddove necessario per interesse pubblico*
- *La realizzazione di qualsiasi intervento dovrà in ogni caso tenere in considerazione i fenomeni geomorfici connessi con la dinamica lacustre.*
- *Sono consentiti, anzi auspicati, periodici interventi di pulizia della spiaggia e delle zone confinanti*

2d – Area con versanti da debolmente a mediamente inclinati (inclinazione compresa tra 5° e 20°).

In questa sottoclasse sono consentiti:

- *gli interventi di viabilità pubblica e privata*
- *opere di urbanizzazione*
- *interventi di ricostruzione*
- *interventi di ampliamento in elevazione e in planimetria*
- *nuovi interventi edificatori*
- *attività produttive*

La loro realizzazione è subordinata alla predisposizione di una relazione geologica eseguita ai sensi del D.M.LL.PP. 17/01/2018, supportata da indagini geognostiche mediante prove in situ (sondaggi, prove penetrometriche, indagini sismostratigrafiche, ecc.) e/o in laboratorio su campioni di terreno. Lo studio geologico dovrà valutare la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area, con particolare attenzione alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione ed alla verifica della stabilità dei versanti. Dovranno essere valutate attentamente le modalità realizzative per qualsiasi tipo d'intervento ed in particolare per quelli che prevedano l'esecuzione di operazione di scavo o interventi di riprofilatura dei versanti, predisponendo all'occorrenza opere di contenimento preventivo dei fronti di scavo e/o di consolidamento del pendio.

3b – Area con versanti acclivi (inclinazione prevalentemente maggiore di 20°)

In questa sottoclasse si hanno limitazioni alla modifica della destinazione d'uso derivanti dalla presenza di versanti con inclinazioni da medie ad elevate, anche se non direttamente interessati da fenomeni di instabilità. Sono consentiti:

- *gli interventi di viabilità pubblica e privata*
- *opere di urbanizzazione*
- *interventi di ricostruzione*
- *interventi di ampliamento in elevazione e in planimetria Sono consentiti, anche se sconsigliati:*
- *nuovi interventi edificatori*
- *attività produttive*

La loro realizzazione è subordinata alla predisposizione di una relazione geologica eseguita ai sensi del D.M.LL.PP. 17/01/2018, supportata da indagini geognostiche mediante prove in situ (sondaggi, prove penetrometriche, indagini sismostratigrafiche, ecc.) e/o in laboratorio su campioni di terreno. Lo studio geologico dovrà valutare la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area, con particolare attenzione alla stabilità dei versanti, alla regimazione delle acque superficiali ed in funzione degli eventuali interventi di messa in sicurezza del versante (consolidamento, ecc.). Si raccomanda di preservare l'equilibrio naturale del pendio. A tal fine dovranno essere valutate attentamente le modalità realizzative per qualsiasi tipo d'intervento ed in particolare per quelli che prevedano l'esecuzione di operazione di scavo o interventi di riprofilatura dei versanti, predisponendo all'occorrenza opere di contenimento preventivo dei fronti di scavo e/o di consolidamento del pendio. L'accumulo di eventuali materiali di riporto dovrà necessariamente prevedere opere di contenimento al piede o specifiche tecniche realizzative (terre armate, ecc.).

3c - Area con terreni aventi caratteristiche geotecniche scadenti.

La presenza in superficie di terreni con caratteristiche geotecniche scadenti (depositi di piana intermorenica, depositi torbosi e materiali di riporto) associata talora a fenomeni di circolazione idrica a scarsa profondità dal p.c. può comportare l'utilizzo di opere di fondazione speciali o tecniche di consolidamento. Sono consentiti:

- *opere di urbanizzazione e reti tecnologiche*

- *interventi di rimodellamento del terreno*
- *interventi di viabilità privata e pubblica*
- *nuove edificazioni*
- *interventi di ricostruzione*
- *ampliamenti in planimetria ed in elevazione*
- *attività produttive*

La realizzazione di ogni intervento è in ogni caso subordinata alla predisposizione di una relazione geologica eseguita ai sensi del D.M.LL.PP. 17/01/2018, supportata da indagini geognostiche mediante prove in situ (sondaggi, prove penetrometriche dinamiche standard o statiche, indagini sismostratigrafiche, ecc.) e/o in laboratorio su campioni di terreno. Lo studio geologico dovrà valutare la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area, con particolare attenzione alla definizione delle caratteristiche geotecniche e dello spessore dei depositi a caratteristiche scadenti e/o dei materiali di riporto presenti. al fine di valutare in fase progettuale le problematiche realizzative e la necessità di utilizzare opere di fondazioni profonde (pali, micropali, ecc.).

Si ritiene, quindi, opportuno che le indagini comprendano almeno un sondaggio a carotaggio continuo spinto fino alle unità a buone caratteristiche geotecniche, eventualmente attrezzato a piezometro per la verifica della presenza di fenomeni di circolazione d'acqua. Poiché queste aree coincidono spesso con uno scenario di PSL Z2 e Z4 cui si correlano potenziali fenomeni di amplificazione sismica per effetti indotti da cedimenti e/o liquefazione o litologici, si rimanda all'attenta applicazione degli Artt. 9-10-11 del Titolo III delle presenti Norme Geologiche di Piano.

Si ritiene opportuno che siano eseguite indagini sismiche in situ, per la definizione del profilo sismostratigrafico dei terreni e della Categoria di Sottosuolo. Si sottolinea che l'utilizzo di fondazioni profonde comporta l'annullamento dei potenziali fenomeni di amplificazione correlati a cedimenti e/o liquefazione.

3d – Area di ex discarica non controllata (rifiuti, rifiuti inerti e speciali derubricati inerti, R.S.U) – Area da bonificare (Aggiornamento 2019)

In questa sottoclasse allo stato attuale non potranno essere consentiti interventi, se non preceduti dalla Caratterizzazione Ambientale del sito al fine di individuare specifiche procedure di bonifica secondo le normative ambientali vigenti (D. Lgs 152/06 e s.m.i.). In particolare qualsiasi intervento su questi ambiti dovrà essere preceduto da esame storico al fine di definire la tipologia di discarica in esame e poter dar seguito a quanto previsto nella D.G.R. n. XI/4423 del 17.03.2021: "Approvazione degli indirizzi tecnico-amministrativi per la gestione di discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa – attuazione dell'art. 17 ter, comma 4 della L.R. N. 26/2003". Per ogni tipologia di deposito la D.G.R. del 17.03.2021 fornisce le indicazioni necessarie e gli indirizzi sia per la gestione del procedimento amministrativo che per gli interventi tecnici che dovranno essere eventualmente realizzati. La caratterizzazione ambientale dovrà essere accompagnata da studi geologico-tecnici, comprovanti la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geomorfologiche, geotecniche ed idrogeologiche delle aree (D.M.LL.PP.17/01/2018) ed approvati dalle Autorità e dagli Enti Competenti. Qualora siano previsti eventuali interventi di bonifica e di recupero che prevedano il rimodellamento della superficie topografica, dovranno essere definite le condizioni di stabilità dei pendii o dei fronti di scavo eventualmente residui, eseguiti in prospettiva sismica secondo le prescrizioni di legge vigenti (D.M.LL.PP.17/01/2018)."

3f1 - Area di discarica controllata cessata o in gestione operativa conferimento ultimato (Aggiornamento 2019)

In questa sottoclasse potranno essere consentiti solo interventi compatibili con la normativa ambientale e pianificatoria comunale e sovracomunale vigente e correlata alla presenza della discarica controllata cessata o/o in fase di gestione operativa.

Si rimanda al Cap. 11 "Raccordo con gli strumenti di pianificazione sovraordinata" della Relazione Illustrativa (Doc. di Piano SG A01 RI) per maggiori dettagli inerenti l'individuazione di tali aree negli strumenti di pianificazione Provinciale (PPGR) e le relative prescrizioni.

Ogni intervento sarà in ogni caso subordinato alla predisposizione di una relazione geologica geotecnica eseguita ai sensi del D.M.LL.PP. 17/01/2018, supportata da indagini geognostiche mediante prove in situ (sondaggi, prove penetrometriche dinamiche standard o statiche, indagini sismostratigrafiche, ecc.) e/o in laboratorio su campioni di terreno. Lo studio geologico dovrà valutare la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area, con particolare attenzione alla definizione delle caratteristiche geotecniche e dello spessore dei depositi a caratteristiche scadenti e/o dei materiali di riporto presenti, anche al fine di valutare in fase progettuale le problematiche realizzative e la necessità di utilizzare opere di fondazioni profonde (pali, micropali, ecc.). Si rimanda altresì a puntuali e specifiche valutazioni circa l'opportunità di eseguire specifiche indagini ambientali, in caso di presenza di materiali di riporto. In caso di realizzazione di attività

produttive potenzialmente idroinquinanti viene richiesta una specifica indagine idrogeologica che valuti il possibile impatto dell'intervento sulle acque sotterranee e su quelle in affioramento; dovrà essere prevista, se necessario, l'adozione di accorgimenti in grado di tutelare la falda acquifera e di sistemi di controllo

Si riporta altresì il "TITOLO III - NORME GEOLOGICHE DI PIANO CORRELATE AL RISCHIO SISMICO PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (PSL) (DOC. DI PIANO SG TAV. 13)" (rif. Subvarianti 02 e 04)

"Le caratteristiche sismiche del territorio trovano riscontro nelle Classi di Pericolosità Sismica, derivanti dall'applicazione delle procedure di 1° livello e di 2° livello. Alle problematiche descritte per le classi di fattibilità si associano su quasi tutto il territorio comunale fattori predisponenti a potenziali fenomeni di amplificazione sismica correlati ad effetti d'instabilità (scenari Z1c), di cedimenti e/o liquefazione (scenari di PSL Z2a-Z2b) e ad effetti litologici (scenari di PSL Z4a-Z4c) e morfologici (scenari di PSL Z3a-Z3b).

Gli ambiti omogenei individuati mediante l'Analisi del Rischio Sismico (Cap. 9 della Relazione Illustrativa – Doc. di Piano SG A01 RI) ed in particolare gli scenari con obbligo di approfondimento di 3° livello (L.R.12/05) e/o di applicazione di 2° livello sito-specifico sono riportati con idonea retinatura nella Carta di Fattibilità Geologica (Doc. di Piano SG Tav.13).

Laddove la sottoclasse di fattibilità istituita coincida con aree retinate in relazione alla pericolosità sismica locale, si dovranno adeguatamente considerare le relative normative sismiche come di seguito istituite.

Art. 9 - AREE CON OBBLIGO DI APPROFONDIMENTO DI 3° LIVELLO (L.R. 12/05)

Scenari PSL Z1c - Z2a -Z2b

Le aree cui corrispondono scenari PSL Z1c e Z2a e Z2b richiedono in fase progettuale un approfondimento di 3° livello (paragrafi 2.3.1 e 2.3.2 dell'All.5 alla D.G.R. 9/2616 del 30/11/2011). Tale limitazione può essere rimossa qualora si operi in modo tale da eliminare eventuali terreni di fondazione non idonei o disomogenei o si prevedano interventi di stabilizzazione dei versanti. Poichè agli scenari Z2 sono associati potenziali fenomeni di amplificazione sismica correlati a fenomeni di cedimento e/o liquefazione dei terreni, di frequente associati ad amplificazione litologica, si ritiene opportuno che siano eseguite obbligatoriamente indagini per la definizione delle caratteristiche idrogeologiche e litologiche. Si rimanda alle valutazioni dei Progettisti la tipologia di indagini finalizzate agli approfondimenti richiesti anche in relazione alla tipologia ed entità degli interventi. Si richiedono indagini sismiche in situ per la definizione del profilo sismostratigrafico dei terreni e della Categoria di Sottosuolo e che siano applicati gli obblighi di cui al successivo Art. 10 del Titolo III delle Norme Geologiche di Piano).

Art. 10 - AREE CON OBBLIGO DI APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI 2° LIVELLO (D.G.R. 9/2616/2011) "SITO-SPECIFICA" PER LA DEFINIZIONE DELLA CATEGORIA DI SOTTOSUOLO DI PROGETTO

ovvero

CON OBBLIGO DI APPROFONDIMENTO DI 3° LIVELLO.

...Omissis...

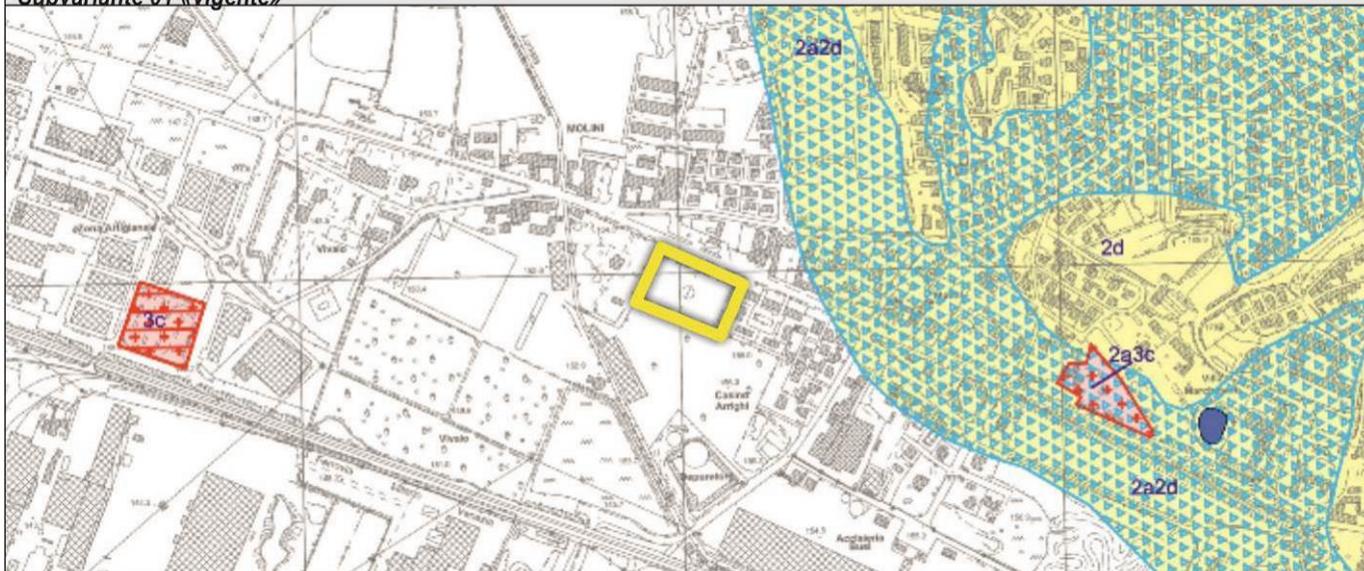
Art. 11 - AREE CON OBBLIGO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SISMICA NAZIONALE

Scenari PSL Z4a – Z4c con valori di Fa di sito (FAC) < Fa di soglia (FAS) – Z3a – Z3b

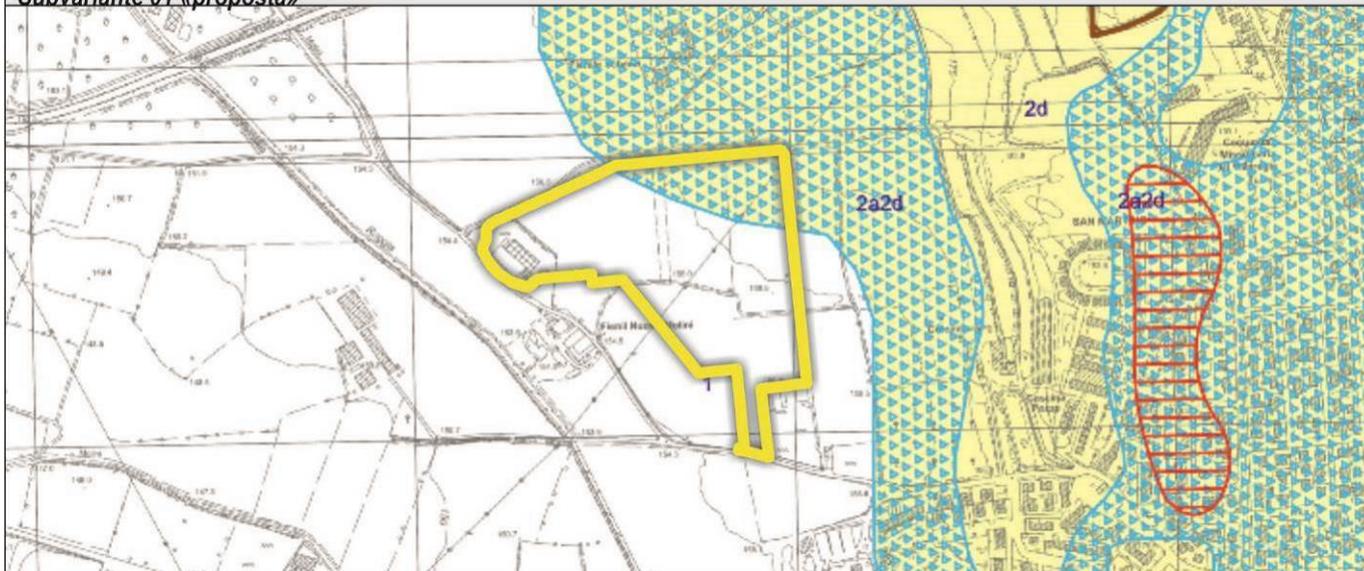
Le analisi di 2° livello eseguite hanno permesso di verificare che in queste aree l'utilizzo delle normative vigenti (D.M. 17/01/18 – OPCM 3519 del 27/04/2006) e dei relativi parametri sismici risultino sufficientemente cautelativi rispetto ai fenomeni di amplificazione sismica per edifici con periodo compreso tra 0,5 s e 1,5 sec e con periodo compreso tra 0,1 s e 0,5 s. Gli studi geologici e geotecnici di dettaglio previsti dal D.M. 17/01/2018, per i singoli interventi dovranno essere comunque condotti in prospettiva sismica; si raccomanda particolare attenzione nella definizione della Categoria di Sottosuolo, sulla base di indagini geognostiche in situ con acquisizione di dati sismostratigrafici.

Gli studi geologici e geotecnici di dettaglio previsti dal D.M. 17/01/2018, per i singoli interventi dovranno essere comunque condotti in prospettiva sismica; si raccomanda particolare attenzione nella definizione della Categoria di Sottosuolo, sulla base di indagini geognostiche in situ possibilmente con acquisizione di dati sismostratigrafici.

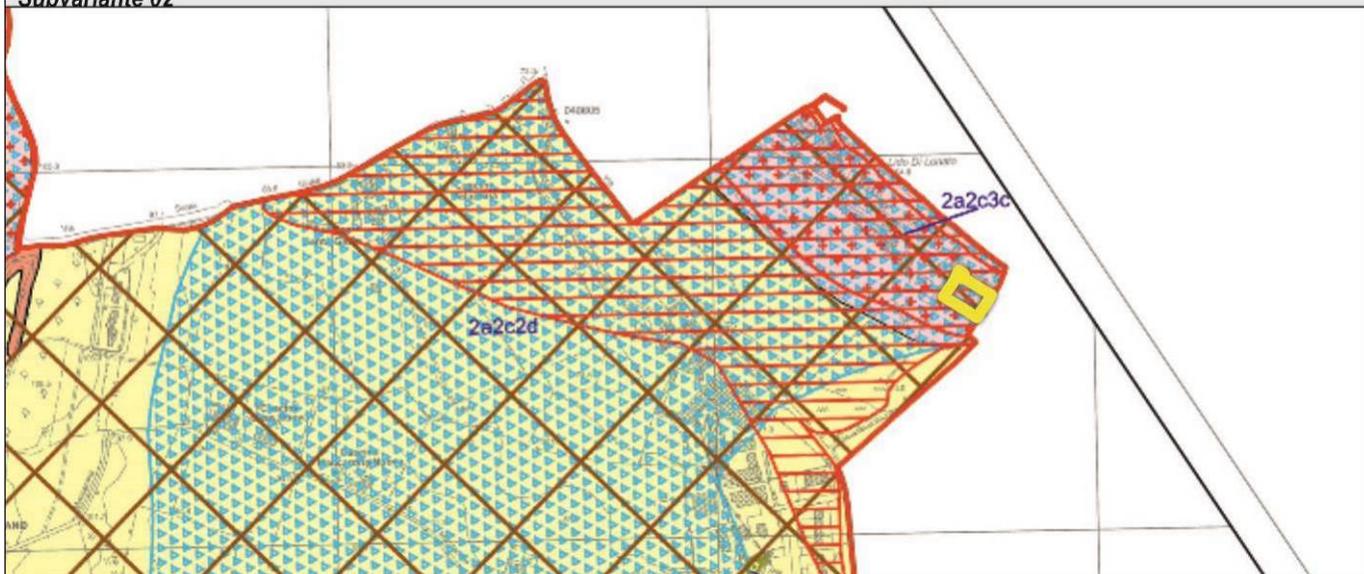
Studio Geologico Comunale (T013 Carta di fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano) - *vigente* scala 1:10.000
Subvariante 01 «vigente»



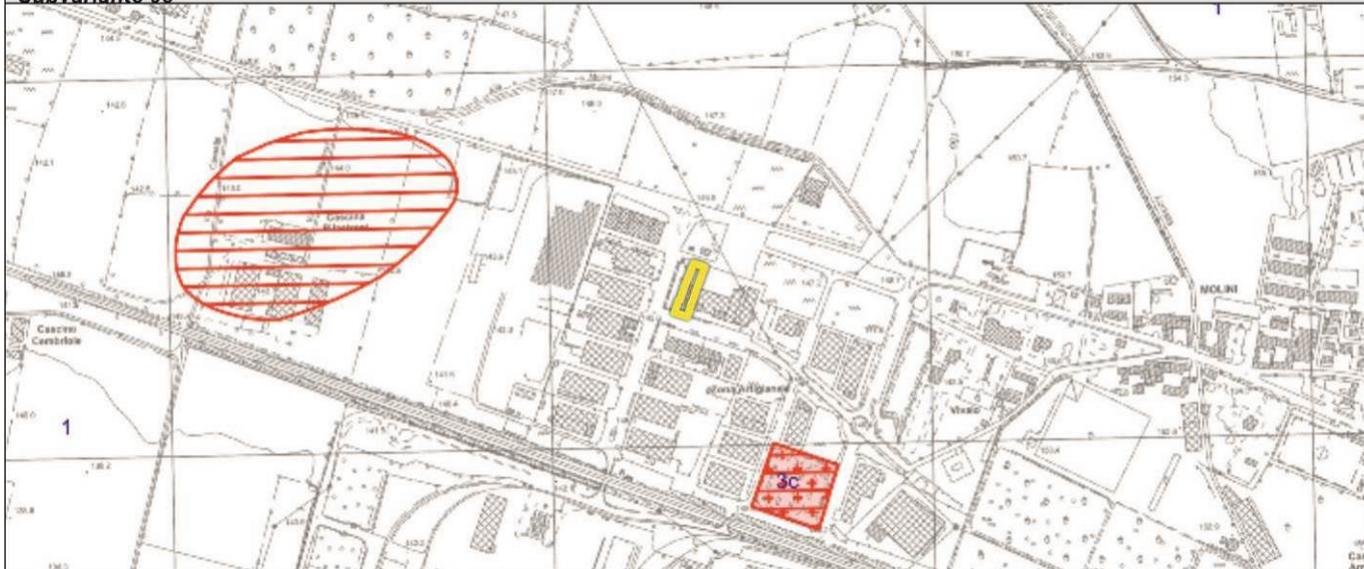
Studio Geologico Comunale (T013 Carta di fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano) - *vigente* scala 1:10.000
Subvariante 01 «proposta»



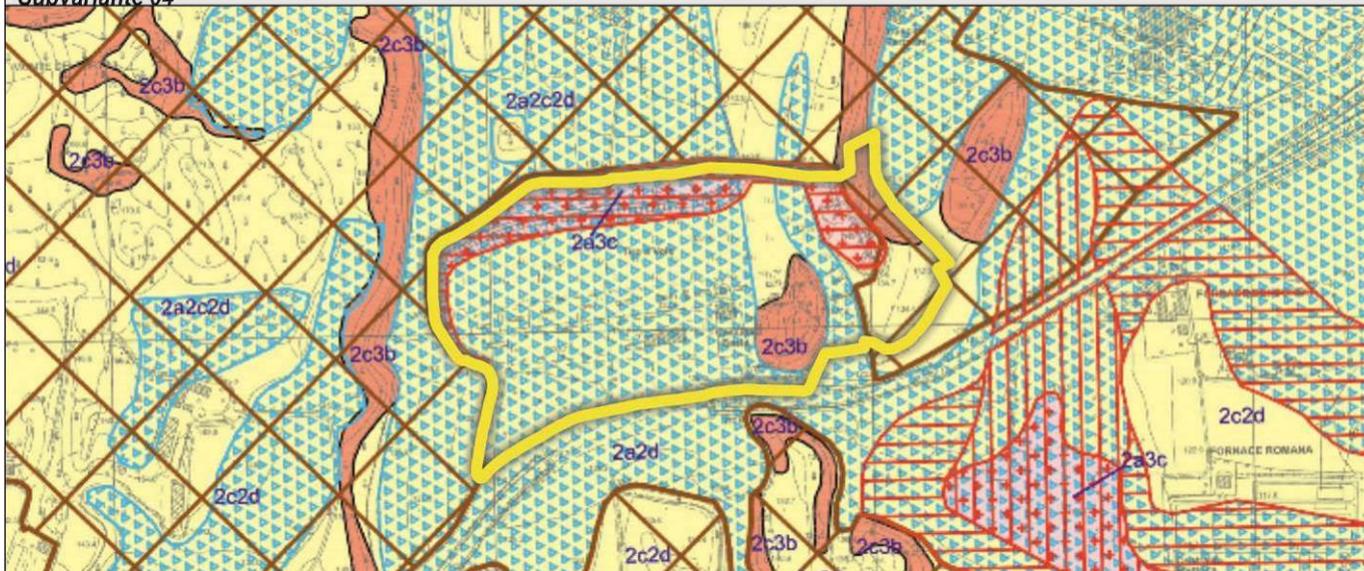
Studio Geologico Comunale (T013 Carta di fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano) - *vigente* scala 1:10.000
Subvariante 02



Studio Geologico Comunale (T013 Carta di fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano) - **vigente** scala 1:10.000
Subvariante 03



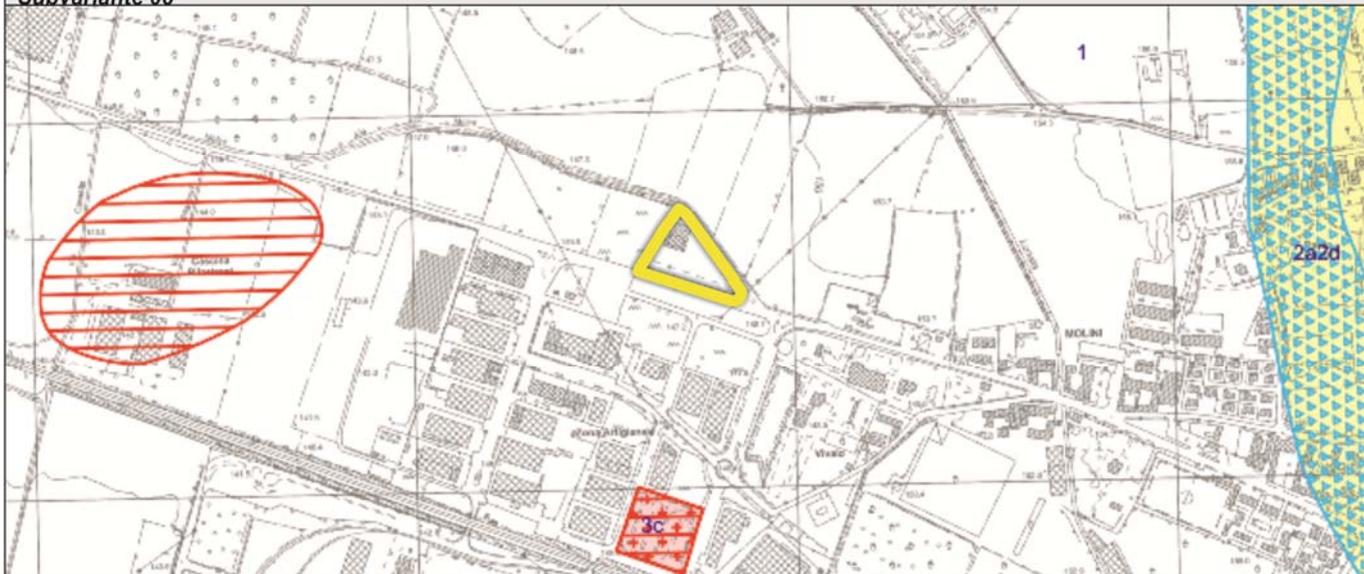
Studio Geologico Comunale (T013 Carta di fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano) - **vigente** scala 1:10.000
Subvariante 04



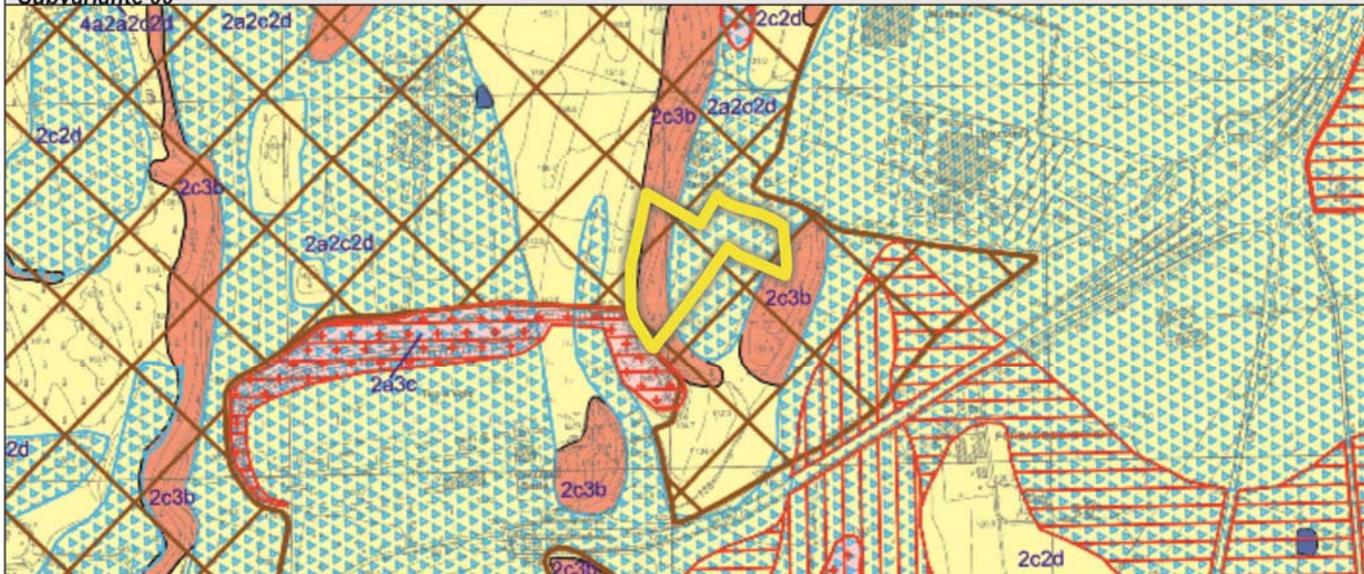
Studio Geologico Comunale (T013 Carta di fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano) - **vigente** scala 1:10.000
Subvariante 05



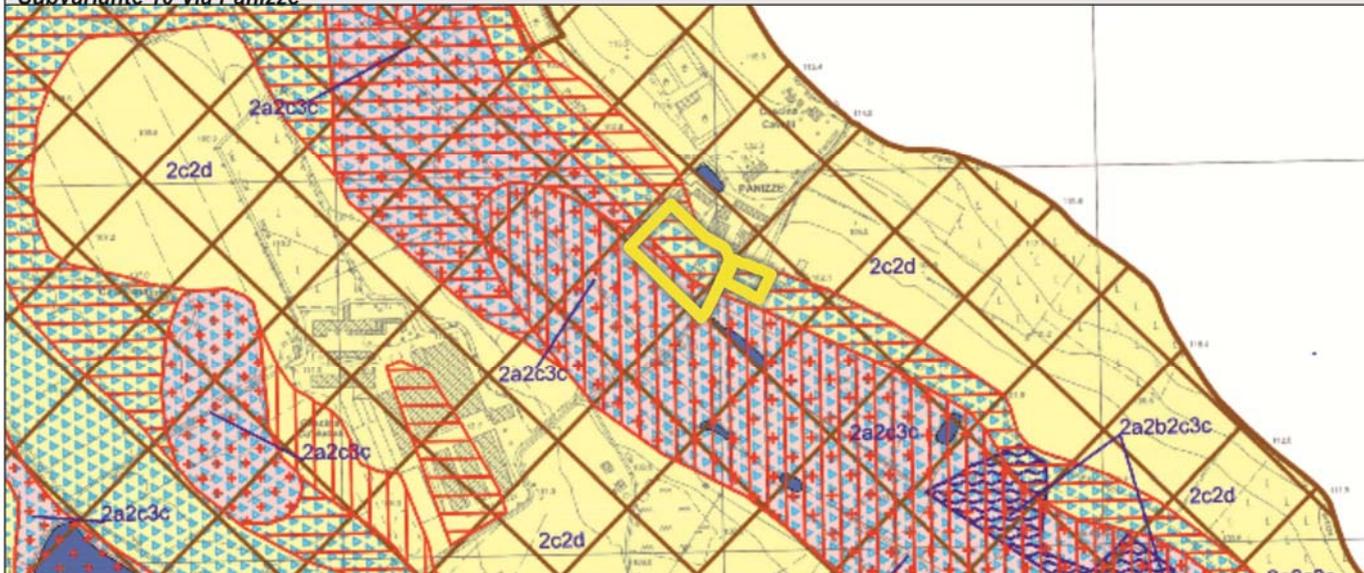
Studio Geologico Comunale (T013 Carta di fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano) - *vigente* scala 1:10.000
Subvariante 08



Studio Geologico Comunale (T013 Carta di fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano) - *vigente* scala 1:10.000
Subvariante 09



Studio Geologico Comunale (T013 Carta di fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano) - *vigente* scala 1:10.000
Subvariante 10 Via Panizze



 3g - Area con possibile presenza di rifiuti interrati

* **Nota:** Qualora la Classe 3c risulti sovrapposta alle Classi 3e-3f-3f₁, è stata individuata in carta mediante la colorazione della Classe 3c ed è stata identificata mediante sigla comprendente tutte le classi presenti.

CLASSE 2 - FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI - ART. 3

 2a - Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso idropotabile)

 2b - Area allagata per difficoltà di smaltimento delle acque di pioggia

 2c - Aree di elevato interesse morfologico paesaggistico (peraltro in parte già rientranti in zone a vincolo ambientale ed idrogeologico):
- Ambito delle colline moreniche maggiormente articolate, a morfologia ondulata con ripiani subpianeggianti; alternanza di zone boscate, oliveti, vigneti e prati permanenti.
- Fascia perilacustre.

 2d - Area con versanti da debolmente a mediamente inclinati (inclinazione compresa tra 5° e 20°).

CLASSE 1 - FATTIBILITÀ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI - ART. 4

 1 - Area prevalentemente pianeggianti o a debole pendenza con caratteristiche geotecniche dei terreni da buone a mediocri

TITOLO III - NORME GEOLOGICHE DI PIANO CORRELATE AL RISCHIO SISMICO PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE (PSL)

 ART. 9: Aree con obbligo di approfondimento di 3° livello (D.G.R. 9/2616/2011)
Scenari PSL Z1c-Z2a-Z2b

ART. 10: Obbligo di applicazione della procedura di 2° livello (D.G.R. 9/2616/2011) "Sito-Specifica" per la definizione della categoria di sottosuolo di progetto ovvero
Obbligo di approfondimento di 3° livello
Scenari PSL Z4a-Z4b-Z4c con valori locali di Fa di sito (FAC) > Fa di soglia (FAS) - per edifici con periodo 0,1s-0,5s

 FAC > FAS: per Categoria di Sottosuolo "B"

 FAC > FAS: per Categoria di Sottosuolo "B" - "C"

 ART. 11: Aree con obbligo di applicazione della normativa sismica nazionale
Scenari PSL Z3a-Z3b con valori di Fa di sito (FAC) > di Fa di soglia (FAS)
Scenari PSL Z4a-Z4b-Z4c con valori di Fa di sito (FAC) < di Fa di soglia (FAS)

 ART. 12: Ambito oggetto di attività di cava
Entro tale perimetro si rende necessario approfondire nel dettaglio il riconoscimento di eventuali scenari di pericolosità sismica, con applicazione di analisi di 2° livello ai sensi dell'All.5 della D.G.R. 8/7374 del 28/05/2008.

 Confine Comunale

 Laghetto

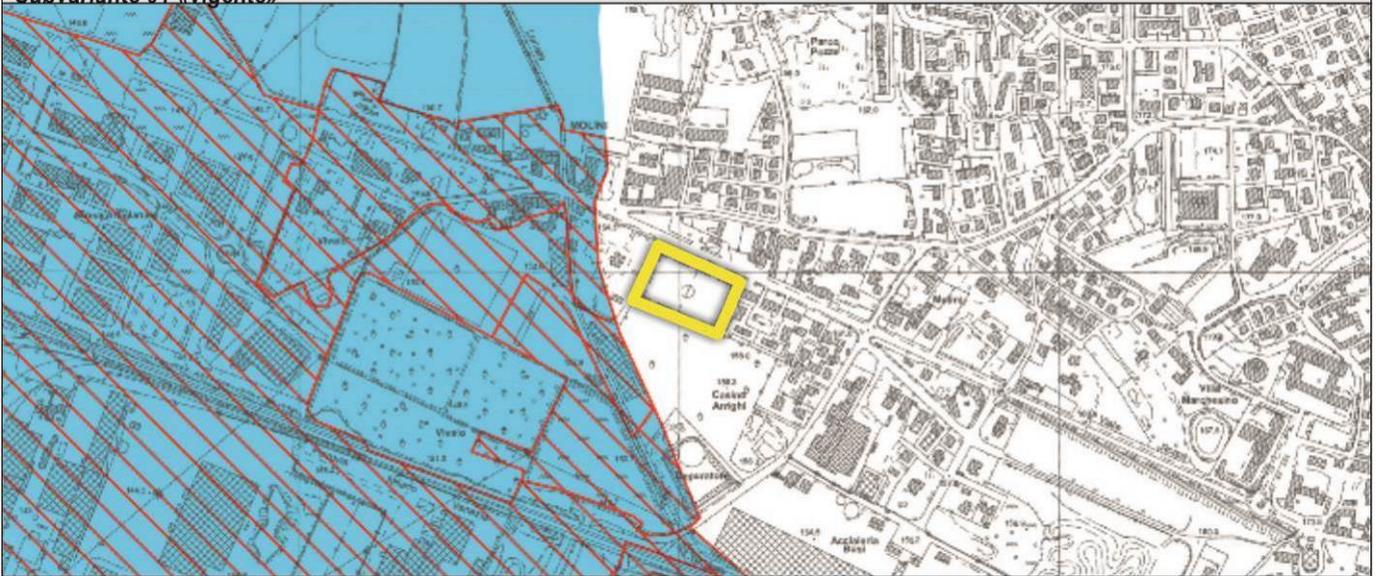
"Si raccomanda la consultazione obbligatoria della Carta dei Vincoli (SG Tav.11) per la verifica della presenza di Vincoli Normativi di carattere Geologico ai quali è associata specifica normativa (Titolo II delle NGP) e norme generali di fattibilità (Titolo I delle NGP)".

STUDIO GEOLOGICO COMUNALE – T 14 CARTA PAI-PGRA

SUB 01 VIGENTE	<i>nessuna interferenza</i>
SUB 01 PROPOSTA	parzialmente inclusa nella porzione nord in Area di conoidi non recentemente riattivati o completamente protette da opere di difesa (Cn) (pericolosità media o moderata); Ambito territoriale RSCM - Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (Aree P1/L) per una ridottissima parte lungo il confine ovest è interessata da Ambito territoriale RSP - Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (Aree P3/H)
SUB 02	<i>nessuna interferenza</i>
SUB 03	Ambito territoriale RSP; Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (Aree P3/H) Aree classificate a rischio elevato R3 su RSP all'interno delle quali il Comune è tenuto ad effettuare una valutazione dettagliata della pericolosità e del rischio locale
SUB 04	<i>nessuna interferenza</i>
SUB 05	<i>nessuna interferenza</i>
SUB 08	Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (Aree P3/H) Aree classificate a rischio elevato R3 su RSP all'interno delle quali il Comune è tenuto ad effettuare una valutazione dettagliata della pericolosità e del rischio locale
SUB 09	<i>nessuna interferenza</i>
SUB 10 VIA PANIZZE	<i>nessuna interferenza</i>
SUB 10 VIA PIAVE	<i>nessuna interferenza</i>
SUB 11	<i>nessuna interferenza</i>

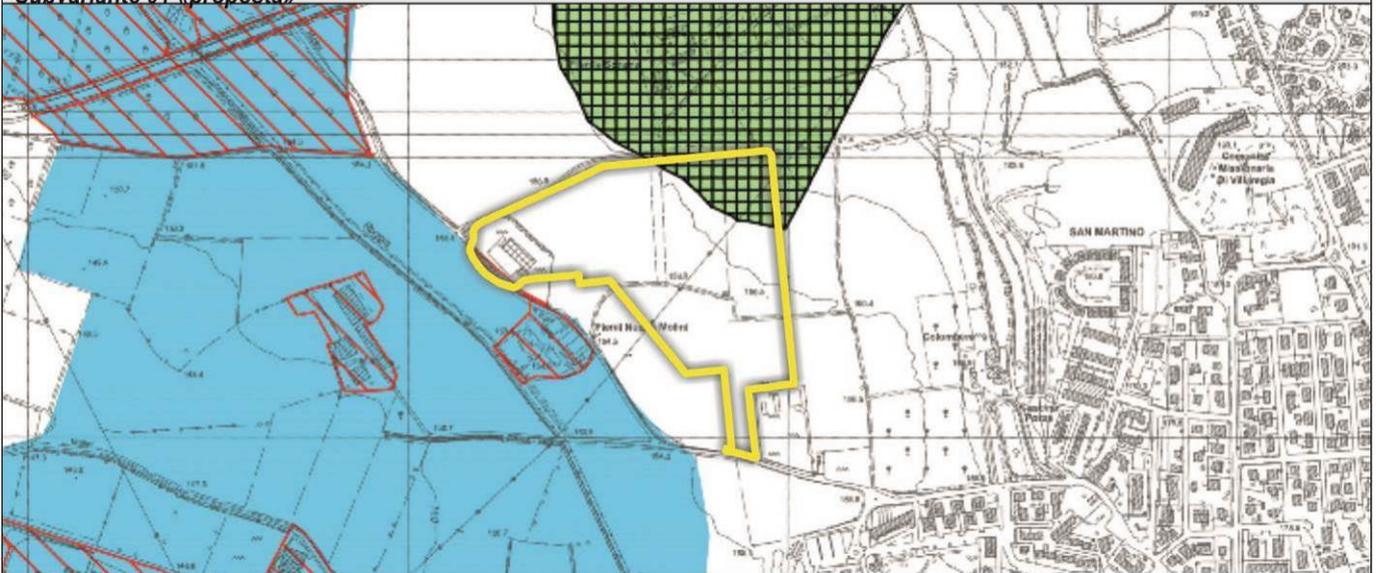
Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - *vigente*
Subvariante 01 «*vigente*»

scala 1:10.000



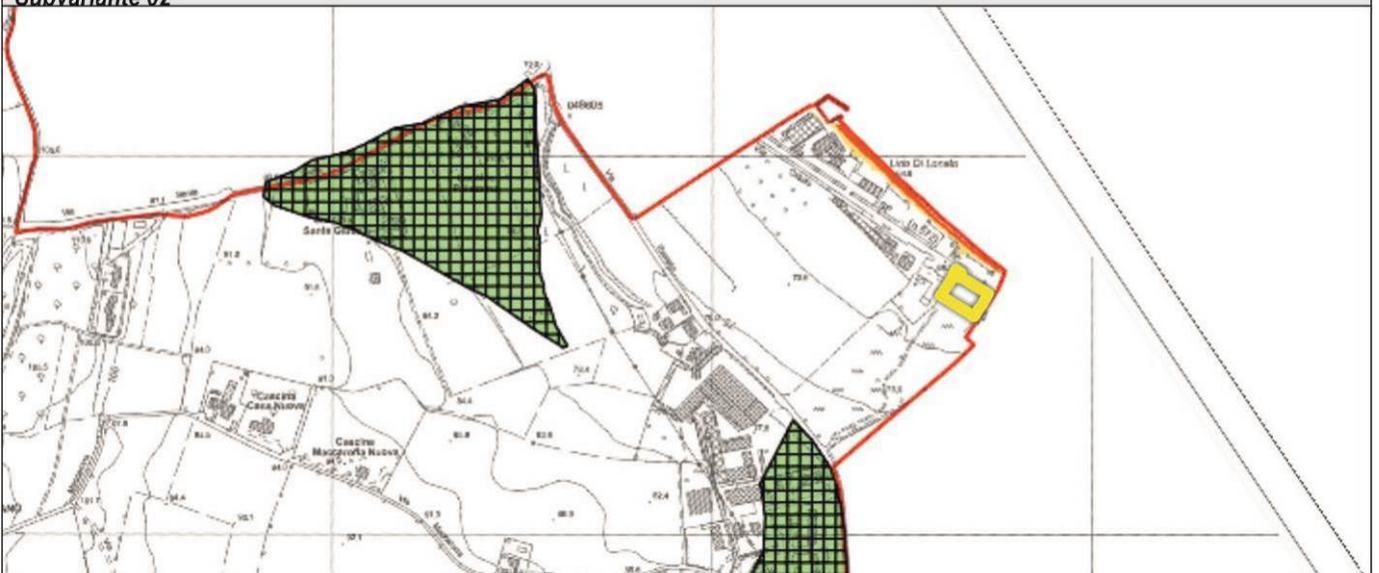
Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - *vigente*
Subvariante 01 «*proposta*»

scala 1:10.000



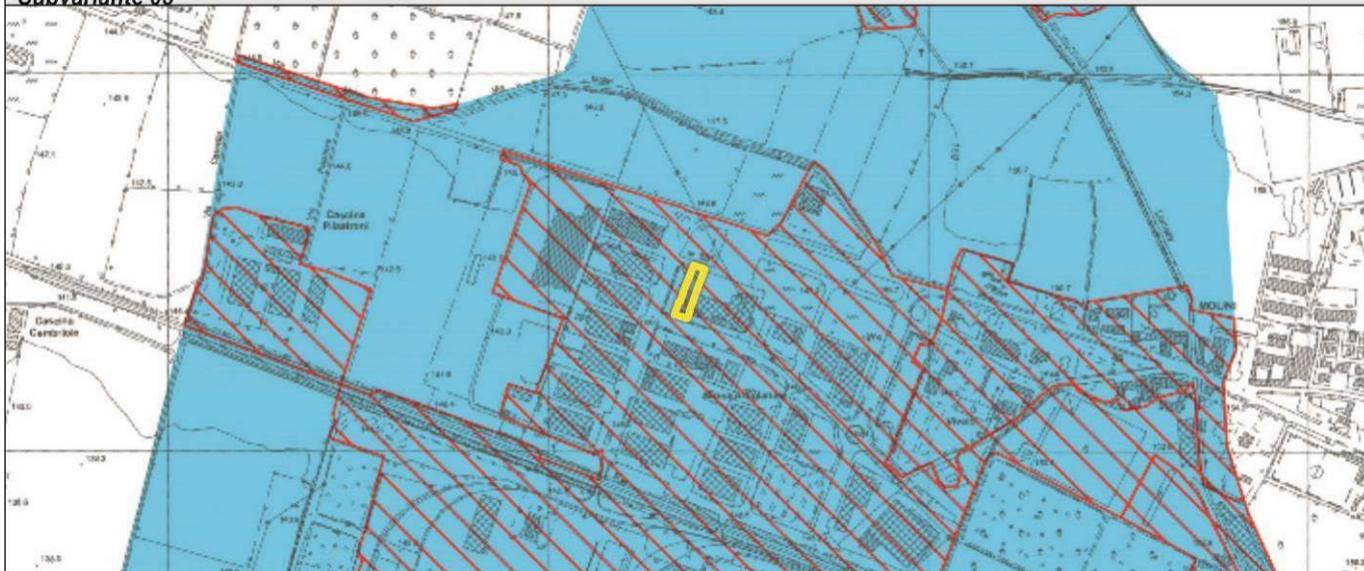
Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - *vigente*
Subvariante 02

scala 1:10.000



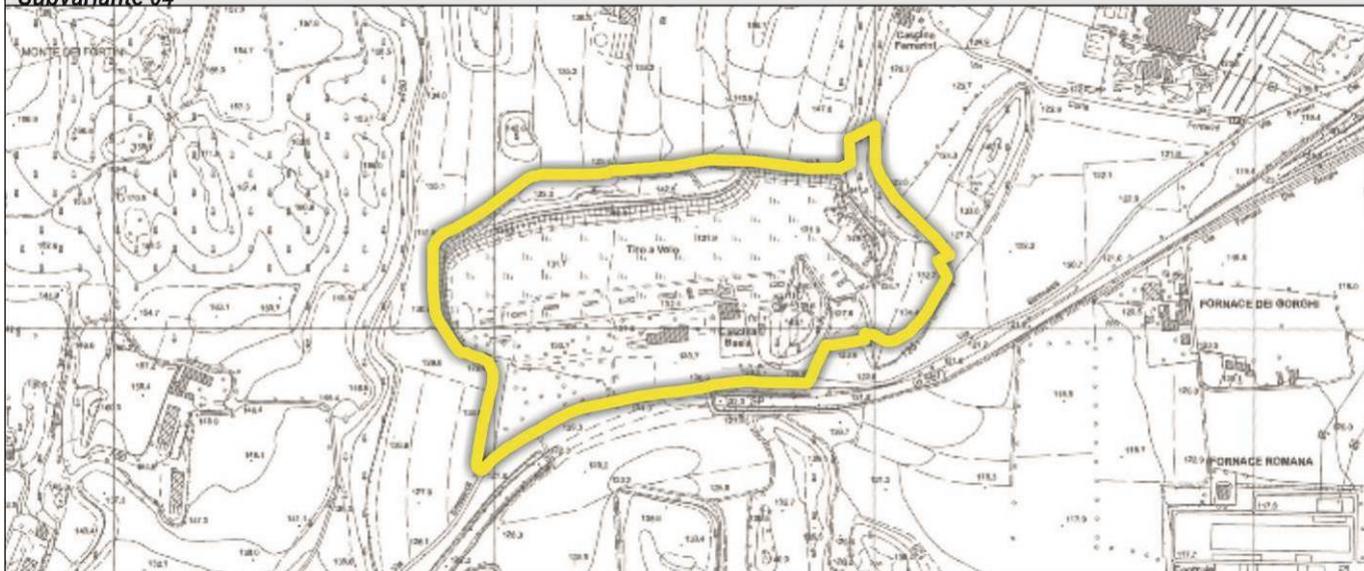
Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - vigente
Subvariante 03

scala 1:10.000



Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - vigente
Subvariante 04

scala 1:10.000



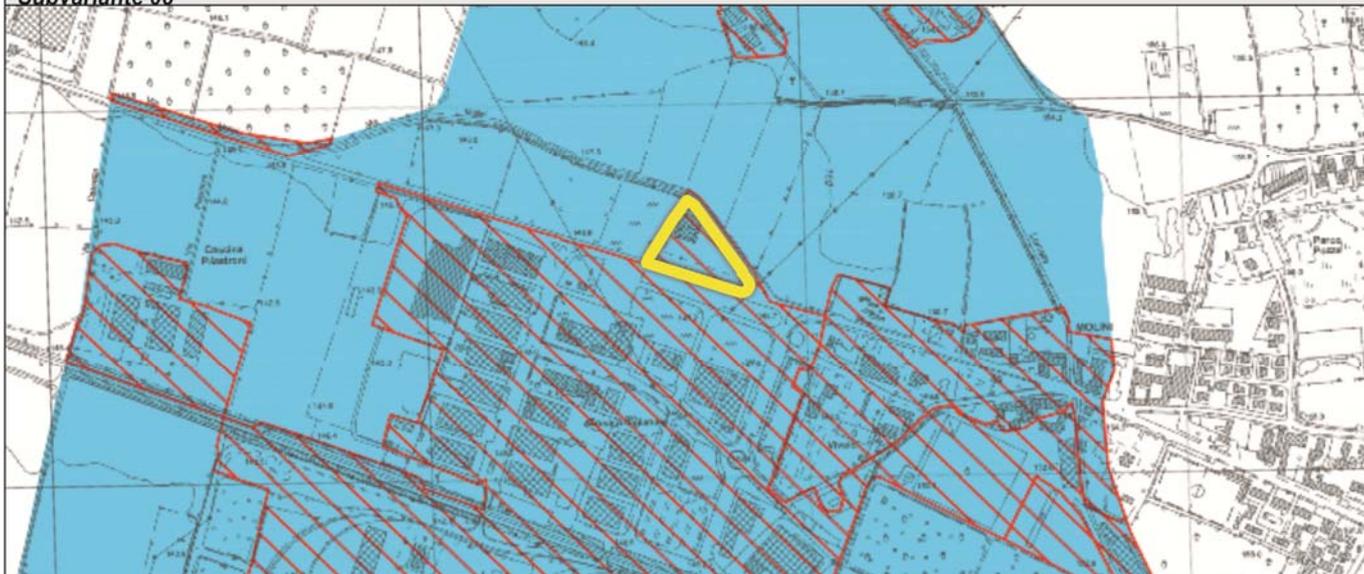
Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - vigente
Subvariante 05

scala 1:10.000



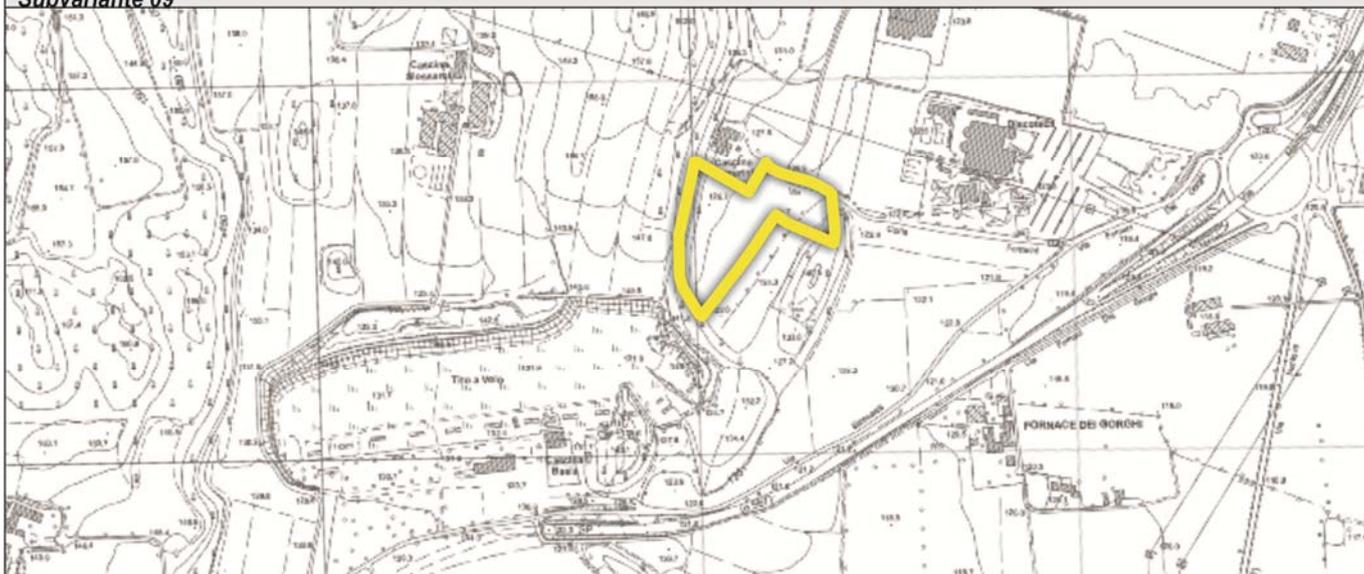
Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - *vigente*
Subvariante 08

scala 1:10.000



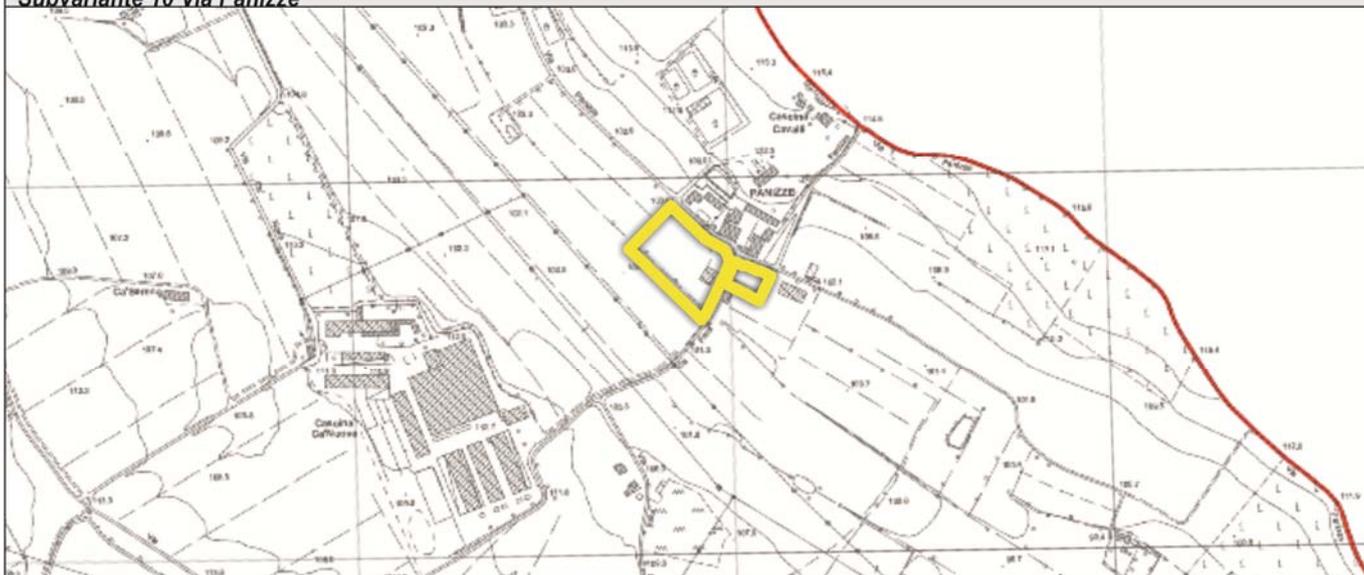
Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - *vigente*
Subvariante 09

scala 1:10.000



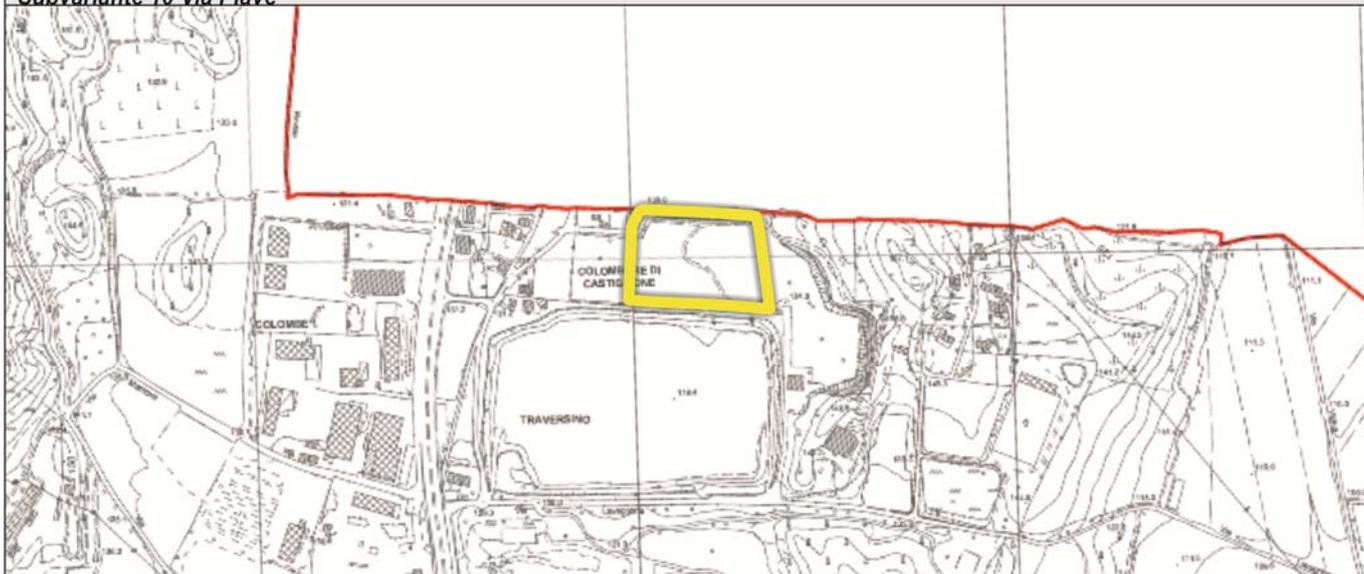
Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - *vigente*
Subvariante 10 Via Panizze

scala 1:10.000



Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - *vigente*
Subvariante 10 Via Piave

scala 1:10.000



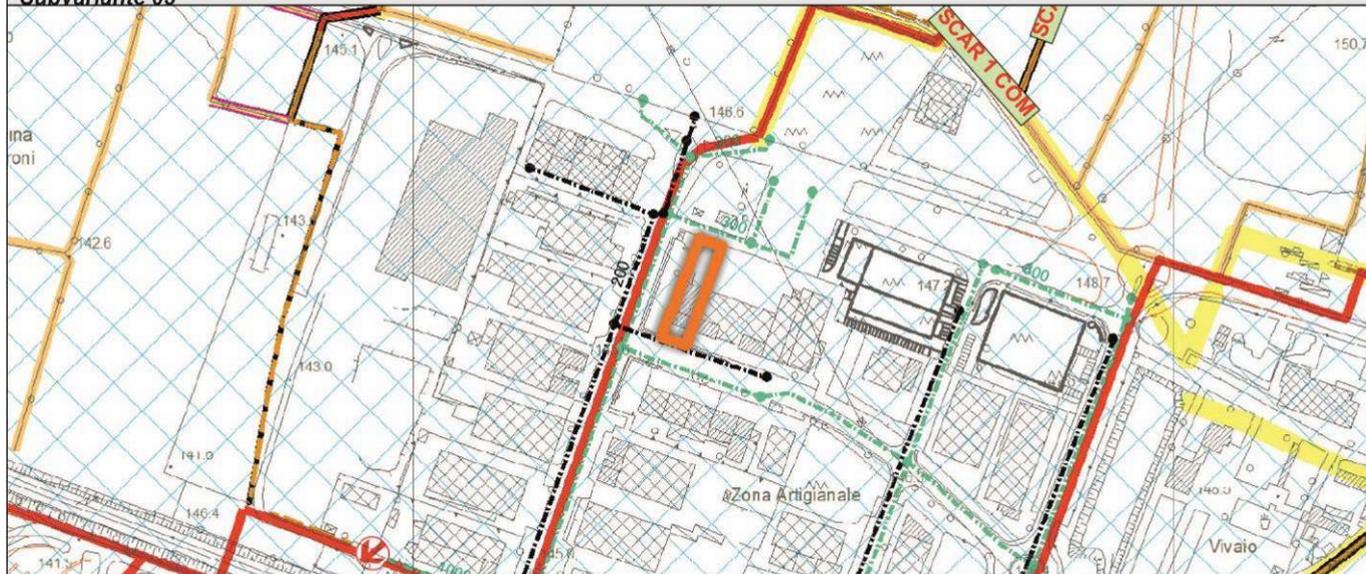
Studio Geologico Comunale (T14 Carta PAI-PGRA) - *vigente*
Subvariante 11

scala 1:10.000



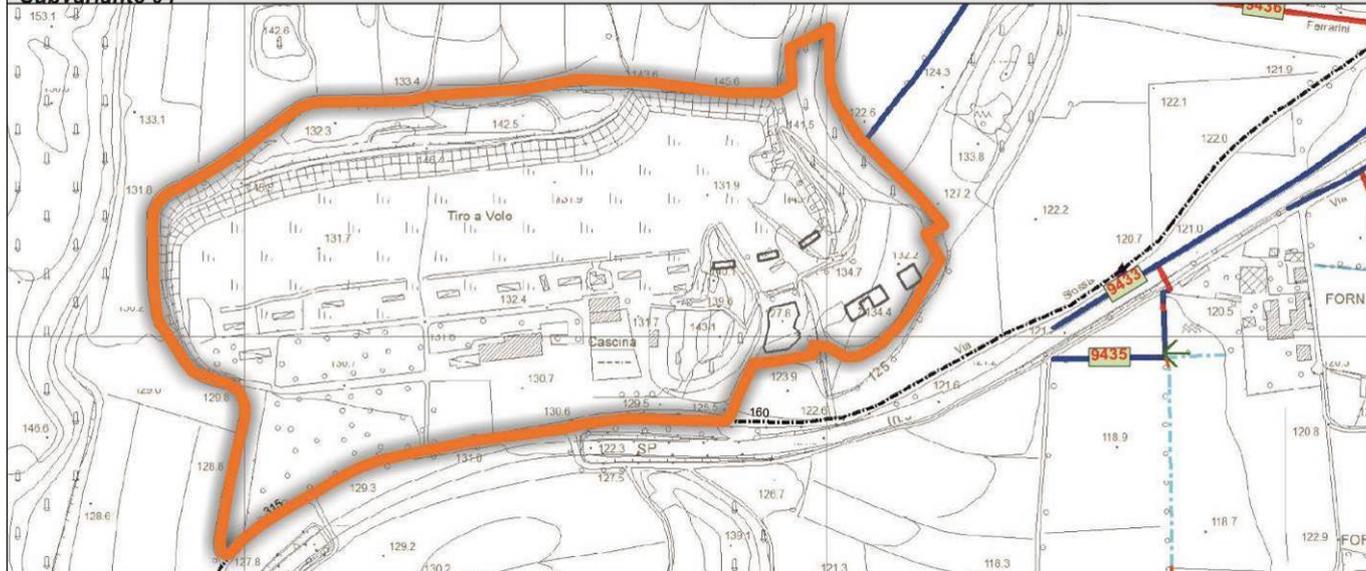
Documento di Polizia Idraulica del Reticolo Idrico Minore (T 2 SG/RM Carta del sistema idrografico) - **vigente** scala 1:5.000

Subvariante 03



Documento di Polizia Idraulica del Reticolo Idrico Minore (T 2 SG/RM Carta del sistema idrografico) - **vigente** fuori scala

Subvariante 04



Documento di Polizia Idraulica del Reticolo Idrico Minore (T 2 SG/RM Carta del sistema idrografico) - **vigente** fuori scala

Subvariante 05



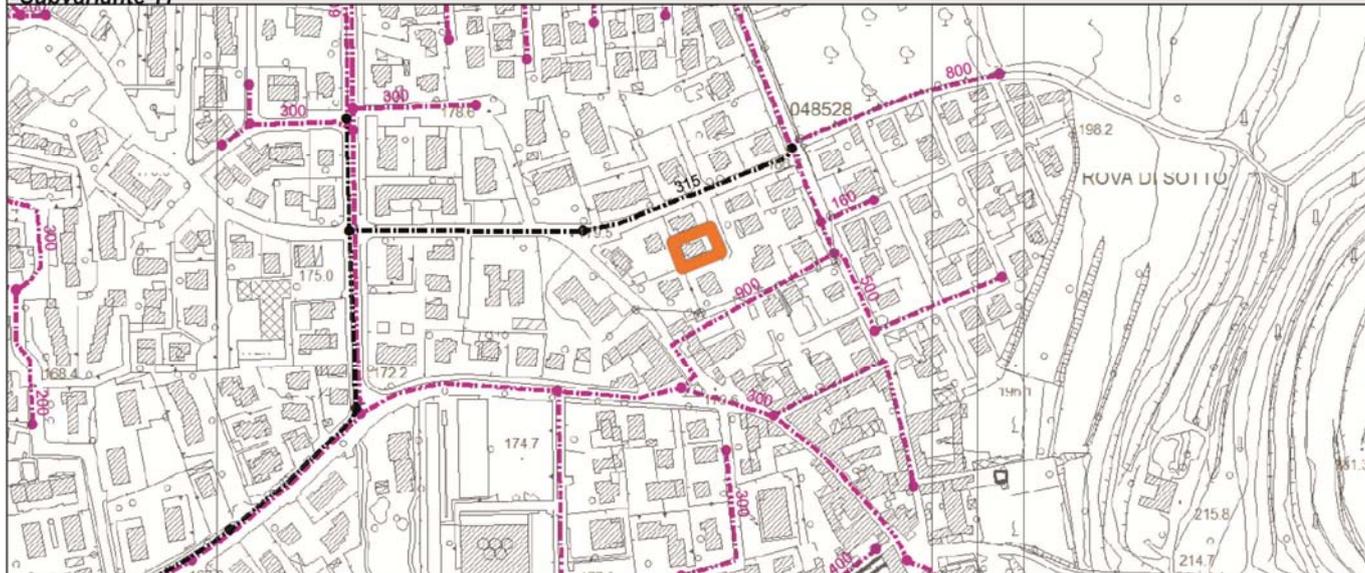
Documento di Polizia Idraulica del Reticolo Idrico Minore (T 2 SG/RM Carta del sistema idrografico) - vigente fuori scala

Subvariante 10 Via Piave



Documento di Polizia Idraulica del Reticolo Idrico Minore (T 2 SG/RM Carta del sistema idrografico) - vigente fuori scala

Subvariante 11



RETICOLO IDRICO PRINCIPALE - RIP - (DGR X/7581/2017 - AII. A)

- Fossa REDONE SUPERIORE (BS094Z) (sezione naturale)
- Fossa REDONE SUPERIORE (BS094Z) (sezione intubata)

RETICOLO IDRICO DI BONIFICA -RIB- (Consorzio Chiese) - (DGR X/7581/2017 -AII. C)

- ROGGIA LONATA (tratto in sezione intubata)
- ROGGIA LONATA (tratto in sezione artificiale)
- Fosso consortile con sezione in terra
- Comizio con sezione intubata
- Fosso consortile con sezione intubata
- Comizio con sezione artificiale

I corsi d'acqua sono codificati con il Codice SIBITER o con il Codice Canale presente nel Reticolo Idrico Regionale Unificato (RIRU)

RETICOLO IDRICO DI BONIFICA (Consorzio Garda Chiese) - (DGR X/7581/2017 -AII. C)

- Canale ARNO' (tratto in sezione intubata)
- Canale ARNO' (tratto in sezione artificiale)
- Fosso / Galleria di Barche

I corsi d'acqua sono codificati con il Codice SIBITER o con il Codice Canale presente nel Reticolo Idrico Regionale Unificato (RIRU)

RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE -RIM- (DGR X/7581/2017 -AII. D)

- Corso d'acqua in sezione naturale - *Codice corso d'acqua : XXYY (dove XX=bacino idrografico, YY=n° progressivo asta)*
- Lago / stagno organico al sistema idrografico ed afferente al RIM - *Codice lago : LXXYY (dove XX=bacino idrografico, YY=n° progressivo lago)*

 Zona umida - Codice zona umida: UXXYY (dove XX=bacino idrografico, YY=n° progr. zona umida)

 Perimetro delle zone umide nella cartografia del PTCP  Corso d'acqua in sezione intubata

RETE DI DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE IRRIGUE connessa al RIB

 Fosso irriguo con sezione in terra  Fosso irriguo con sezione intubata
 Fosso irriguo con sezione artificiale

RETE DI COLLETTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E DI DRENAGGIO

 Corso d'acqua con sezione naturale  Corso d'acqua con sezione intubata

 Lago / stagno non organico al sistema idrografico

ELEMENTI DI RILIEVO DEL SISTEMA IDROGRAFICO

 Tratto critico per insufficienza della sezione  Aree di esondazione e/o allagamento
 Punto critico per insufficienza della sezione  Lago di Cava  Sorgente
 Tratto critico per mancanza di manutenzione  Punto critico per mancanza di manutenzione

 Tratti di fossi e canali indicati come demaniali nella Cartografia catastale vigente

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI

Reticolo Secondario di Pianura (RSP)

 Scenario di Pericolosità P3/H

 Scenario di Pericolosità P2/M

Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM)

 Scenario di Pericolosità P1/L

Aree Costiere e Lacuali (ACL)

 Scenario di Pericolosità P3/H

 Scenario di Pericolosità P2/M

 Scenario di Pericolosità P1/L

ELEMENTI DEL SISTEMA FOGNARIO URBANO

Rilievi forniti di Acque Bresciane S.p.A.

 Acque nere  Acque miste

 Acque bianche



Scarico in Corpo Idrico Superficiale (RIB o RIM)

 Vasca volano

 Stazione di sollevamento

 Sfiatore

 Pozzo perdente



Depuratore

Rilievi derivanti dal progetto di "Nuovo scarico acque Meteoriche" in loc. Campagnoli Comune di Lonato d/G

 Acque bianche

ELEMENTI URBANISTICI

 Elementi in progettazione (forniti dall'Urbanista)

8. BILANCIO URBANISTICO COMPLESSIVO DELLE SUBVARIANTI

Con riferimento alla prassi pianificatoria consolidata ai sensi delle disposizioni regionali e provinciali di riferimento, alla luce di quanto espresse nei capitoli del presente Rapporto preliminare e della tipologia propria della variante proposta si afferma che la procedura qui in analisi non ha alcuna incidenza ovvero non ha alcun effetto rispetto al tema del consumo di suolo per fabbisogno endogeno ed esogeno, nel rispetto dei contenuti della LR 31/2014.

Si riporta di seguito uno schema esemplificativo del bilancio urbanistico di ogni subvariante proposta.

Quadro sinottico del bilancio urbanistico parziale della subvariante

	Dimensionamento						Servizi pubblici		Consumo di suolo	Bilancio ecologico
	Residenziale		Produttivo		Commerciale/direzionale					
	[mq ST]	[mq SL]	[mq ST]	[mq SL]	[mq ST]	[mq SL]	[mq ST]	[mq SL]	[mq ST]	[mq ST]
Sub. 01	0	0	0	0	0	0	-9.229	0	0	0
Sub. 02	-1.835	0	0	0	0	0	1.835	0	0	0
Sub. 03	0	0	0	0	-1.136	-1.136	1.136	610	0	0
Sub. 04	0	0	0	0	0	0	0	500	0	0
Sub. 05	0	0	0	-275	0	0	0	275	0	0
Sub. 08	0	0	0	0	0	0	-7.995	0	0	0
Sub. 09	0	0	0	0	0	0	-5.540	0	-5.540	5.540
Sub. 10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sub. 11	-496	-768	0	0	0	0	496	768	0	0
totale	-2.331	-768	0	-275	-1.136	-1.136	-19.297	2.153	-5.540	5.540

Quadro sinottico delle variazioni quantitative relative ai dati dimensionali del Piano dei Servizi

Sub.	Scheda di rilevazione	SP01	SP02	SP03	SP04	SP05	SP06	SP07	SP08	SP09	SP10
		aree naturali, verde	parcheggi	attrezzature per l'istruzione	attrezzature sportive	attrezzature socio-sanitarie	attrezzature culturali, sociali e ricreative	attrezzature di supporto al mondo del lavoro	attrezzature amministrative	impianti urbanizzativi	mobilità
STATO DI FATTO (mq)											
1	SP04-01/05				-9.229						
2	SP02-04/75										
3	SP08-06/06										
4	SP04-01/28				500						
	SP04-01/29										
	SP04-01/32										
	SP04-01/33										
5	SP04-01/34										
	SP06-03/03				275						
8	SP06-05/05						-7.995				
9	SP02-04/58		-2.793								
PROGETTO (mq)											
1	SP04-01/05										
2	SP02-04/75		1.835								
3	SP08-06/06								1.281		
9	SP04-01/22				-2.747						
11	SP08-06/07								880		

Nel presente capitolo vengono indicate le variazioni quantitative che la variante apporta sia ai servizi pubblici esistenti sia a quelli di progetto.

STATO DI FATTO	mq	SUB.	SCHEDA	(mq)	mq
	vigente				proposto
SP01 - aree naturali, verde	268.316				268.316
SP02 - parcheggi	255.037	9	SP02-04/58	-2.793	252.244
SP03 - attrezzature per l'istruzione	82.076				82.076
SP04 - attrezzature sportive	400.663	1	SP04-01/05	-9.229	391.934
		4	SP04-01/28	500	
			SP04-01/29		
			SP04-01/32		
			SP04-01/33		
SP04-01/34					
SP05 - attrezzature socio-sanitarie	43.294				43.294
SP06 - attrezzature culturali, sociali e ricreative	578.129	5	SP06-03/03	275	570.409
		8	SP06-05/05	-7.995	
SP07 - attrezzature di supporto al mondo del lavoro	3.656				3.656
SP08 - attrezzature amministrative	49.091				49.091
SP09 - impianti urbanizzativi	109.078				109.078
SP10 - mobilità	10.536				10.536
	1.799.876				1.780.634

PROGETTO	mq	SUB.	SCHEDA	(mq)	mq
	vigente				proposto
SP01 - aree naturali, verde	132.997				132.997
SP02 - parcheggi	38.737	2	SP02-04/75	1.835	40.572
SP03 - attrezzature per l'istruzione	3.918				3.918
SP04 - attrezzature sportive	282.649	9	SP04-01/22	-2.747	279.902
SP05 - attrezzature socio-sanitarie	6.486				6.486
SP06 - attrezzature culturali, sociali e ricreative	9.653				9.653
SP07 - attrezzature di supporto al mondo del lavoro	0				0
SP08 - attrezzature amministrative	12.945	3	SP08-06/06	1.281	15.106
		11	SP08-06/07	880	
SP09 - impianti urbanizzativi	9.191				9.191
SP10 - mobilità	3.452				3.452
SPXX - patrimonio immobiliare	35.435				35.435
	535.463				536.712

9. LEGGE REGIONALE 31/2014

Si ricorda che la Legge Regionale 28/11/2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" all'articolo 1 definisce che "Il suolo, risorsa non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la produzione agricola finalizzata alla alimentazione umana e/o animale, la tutela degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico."

Come già anticipato nel presente documento le subvarianti qui non comportano alcuna previsione di nuovo consumo di suolo.

10. DATI AMBIENTALI

❖ ACQUA

I valori relativi alla qualità dell'acqua nel Comune di Lonato del Garda vengono monitorati da ATS Brescia e le analisi chimiche effettuate per l'anno 2022 mostrano che una "situazione conforme".

Città Punti Prelievo	Data Prelievo	Codice Prelievo	Punto Prel.	Indirizzo Punti Prelievo	Esame	Esito	Non Conformità	Riferimento normativo (mg/L)
Lonato	31/01/2022	POT65810	17092/1R	V. Arriga Alta	Nitrato (mg/L)	27	Conforme	Max 50
Lonato	31/01/2022	POT65811	17092/2R	V. Galilei	Nitrato (mg/L)	23	Conforme	Max 50
Lonato	31/01/2022	POT65812	17092/5R	Sedena V.XXIV Maggio	Nitrato (mg/L)	21	Conforme	Max 50
Lonato	31/01/2022	POT65813	17092/9R	V. Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta	Nitrato (mg/L)	42	Conforme	Max 50
Lonato	31/01/2022	POT65814	17092/12R	Via Ceruti	Nitrato (mg/L)	28	Conforme	Max 50
Lonato	31/01/2022	POT65815	17092/13R	Via Campagna di Sotto - Campagna	Nitrato (mg/L)	26	Conforme	Max 50
Lonato	30/03/2022	POT66905	17092/10R	V. Gramsci	Nitrato (mg/L)	31	Conforme	Max 50
Lonato	07/04/2022	POT67109	17092/1R	V. Arriga Alta	Nitrato (mg/L)	22	Conforme	Max 50
Lonato	20/04/2022	POT67399	17092/9R	V. Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta	Nitrato (mg/L)	41	Conforme	Max 50
Lonato	20/04/2022	POT67400	17092/6R	V. Centenaro - Centenaro	Nitrato (mg/L)	40	Conforme	Max 50
Lonato	20/04/2022	POT67401	17092/2R	V. Galilei	Nitrato (mg/L)	28	Conforme	Max 50
Lonato	20/04/2022	POT67402	17092/10R	V. Gramsci	Nitrato (mg/L)	29	Conforme	Max 50
Lonato	09/06/2022	POT68962	17092/1R	V. Arriga Alta	Nitrato (mg/L)	33	Conforme	Max 50
Lonato	08/07/2022	POT70029	17092/10R	V. Gramsci	Nitrato (mg/L)	31	Conforme	Max 50
Lonato	08/07/2022	POT70030	17092/2R	V. Galilei	Nitrato (mg/L)	30	Conforme	Max 50
Lonato	08/07/2022	POT70031	17092/6R	V. Centenaro - Centenaro	Nitrato (mg/L)	40	Conforme	Max 50
Lonato	11/07/2022	POT70050	17092/9R	V. Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta	Nitrato (mg/L)	20	Conforme	Max 50
Lonato	17/08/2022	POT71315	17092/1R	V. Arriga Alta	Nitrato (mg/L)	31	Conforme	Max 50
Lonato	07/10/2022	POT72996	17092/10R	V. Gramsci	Nitrato (mg/L)	29	Conforme	Max 50
Lonato	07/10/2022	POT72997	17092/2R	V. Galilei	Nitrato (mg/L)	30	Conforme	Max 50
Lonato	07/10/2022	POT72998	17092/6R	V. Centenaro - Centenaro	Nitrato (mg/L)	39	Conforme	Max 50
Lonato	07/10/2022	POT72999	17092/9R	V. Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta	Nitrato (mg/L)	40	Conforme	Max 50
Lonato	24/10/2022	POT73406	17092/1R	V. Arriga Alta	Nitrato (mg/L)	24	Conforme	Max 50
Lonato	15/12/2022	POT74599	17092/6R	V. Centenaro - Centenaro	Nitrato (mg/L)	39	Conforme	Max 50

Valori analitici acque sotterranee (fonte: ARPA Lombardia - anno 2021)

CODICE PP	Data di Campionamento	NOME STANDARD	COORD (EST)	COORD (NORD)	CAS	UM	VALORE
PO0170920U0047	08/06/2021	Conducibilità elettrica a 20°C	621022	5031057	WISE 3142-01-6	µS/cm	570
PO0170920U0047	08/06/2021	Ossigeno % di saturazione	621022	5031057	WISE 3131-01-9	% sat.	86,8
PO0170920U0047	08/06/2021	Ossigeno disciolto	621022	5031057	7782-44-7	mg/L O2	7,49
PO0170920U0047	08/06/2021	pH	621022	5031057	12408-02-5	pH	7,43
PO0170920U0047	08/06/2021	Temperatura (alla fonte)	621022	5031057	CASID10166	°C	20,4
PO0170920U0047	04/11/2021	1,1-Dicloroetilene	621022	5031057	75-35-4	µg/L	<0,05
PO0170920U0047	04/11/2021	1,2,3-Triclorobenzene	621022	5031057	87-61-6	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	1,2,3-Tricloropropano	621022	5031057	96-18-4	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	1,2,4-Triclorobenzene	621022	5031057	120-82-1	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	1,2-dibromoetano	621022	5031057	106-93-4	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	1,2-Diclorobenzene	621022	5031057	95-50-1	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	1,2-dicloroetilene sommatoria	621022	5031057	540-59-0	µg/L	0
PO0170920U0047	04/11/2021	1,2-dicloropropano	621022	5031057	78-87-5	µg/L	<0,05
PO0170920U0047	04/11/2021	1,3 Diclorobenzene	621022	5031057	541-73-1	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	1,4-diclorobenzene	621022	5031057	106-46-7	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	Antimonio	621022	5031057	7440-36-0	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Arsenico	621022	5031057	7440-38-2	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Azoto organico (come N) - (da calcolo)	621022	5031057	CHM-AZO-0	mg/L	<2
PO0170920U0047	04/11/2021	Azoto Totale	621022	5031057	17778-88-0	mg/L N	8,92
PO0170920U0047	04/11/2021	Benzene	621022	5031057	71-43-2	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	Bicarbonati	621022	5031057	71-52-3	mg/L HCO3	161,696
PO0170920U0047	04/11/2021	Boro	621022	5031057	7440-42-8	µg/L	<50
PO0170920U0047	04/11/2021	Bromodichlorometano	621022	5031057	75-27-4	µg/L	<0,05
PO0170920U0047	04/11/2021	Cadmio	621022	5031057	7440-43-9	µg/L	<0,04
PO0170920U0047	04/11/2021	Calcio	621022	5031057	7440-70-2	mg/L	74
PO0170920U0047	04/11/2021	Cianuri liberi	621022	5031057	57-12-5	µg/L	<10
PO0170920U0047	04/11/2021	Clorobenzene	621022	5031057	108-90-7	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	Cloruri	621022	5031057	16887-00-6	mg/L Cl	17
PO0170920U0047	04/11/2021	Cloruro di Vinile	621022	5031057	75-01-4	µg/L	<0,5

CODICE PP	Data di Campionamento	NOME STANDARD	COORD (EST)	COORD (NORD)	CAS	UM	VALORE
PO0170920U0047	04/11/2021	Cromo totale	621022	5031057	7440-47-3	µg/L	<2
PO0170920U0047	04/11/2021	Cromo VI	621022	5031057	18540-29-9	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Dibromoclorometano	621022	5031057	124-48-1	µg/L	<0,05
PO0170920U0047	04/11/2021	Dicloroetano 1,1	621022	5031057	75-34-3	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	Dicloroetano 1,2	621022	5031057	107-06-2	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	Dicloroetilene cis	621022	5031057	156-59-2	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Dicloroetilene trans	621022	5031057	156-60-5	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Diclorometano	621022	5031057	75-09-2	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Durezza (totale)	621022	5031057	CASID20001	mg/L CaCO3	305
PO0170920U0047	04/11/2021	Esaclorobenzene	621022	5031057	118-74-1	µg/L	<0,02
PO0170920U0047	04/11/2021	Esaclorobutadiene	621022	5031057	87-68-3	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	ETBE (etil terbutil etere)	621022	5031057	637-92-3	µg/L	<5
PO0170920U0047	04/11/2021	Etilbenzene	621022	5031057	100-41-4	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	Ferro	621022	5031057	7439-89-6	µg/L	18
PO0170920U0047	04/11/2021	Fluoruri	621022	5031057	16984-48-8	µg/L	<250
PO0170920U0047	04/11/2021	Fosforo Totale	621022	5031057	7723-14-0	mg/L P	<0,01
PO0170920U0047	04/11/2021	Ione Ammonio (NH4+)	621022	5031057	14798-03-9	µg/L	<20
PO0170920U0047	04/11/2021	Isopropilbenzene	621022	5031057	98-82-8	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	m+p-Xilene	621022	5031057	CHM-MP-XIL	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Magnesio	621022	5031057	7439-95-4	mg/L	29
PO0170920U0047	04/11/2021	Manganese	621022	5031057	7439-96-5	µg/L	<5
PO0170920U0047	04/11/2021	Mercurio	621022	5031057	7439-97-6	µg/L	<0,02
PO0170920U0047	04/11/2021	MTBE (metil terbutil etere)	621022	5031057	1634-04-4	µg/L	<5
PO0170920U0047	04/11/2021	Nichel	621022	5031057	7440-02-0	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Nitrati	621022	5031057	14797-55-8	mg/L	38,971
PO0170920U0047	04/11/2021	Nitriti	621022	5031057	14797-65-0	µg/L	<65
PO0170920U0047	04/11/2021	Nitrobenzene	621022	5031057	98-95-3	µg/L	<2,5
PO0170920U0047	04/11/2021	Ortofosfato	621022	5031057	14265-44-2	mg/LPO4	<0,03
PO0170920U0047	04/11/2021	Pentaclorobenzene	621022	5031057	608-93-5	µg/L	<0,02
PO0170920U0047	04/11/2021	Piombo	621022	5031057	7439-92-1	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Potassio	621022	5031057	7440-09-7	mg/L	1,6
PO0170920U0047	04/11/2021	Rame	621022	5031057	7440-50-8	µg/L	<2
PO0170920U0047	04/11/2021	Selenio	621022	5031057	7782-49-2	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Sodio	621022	5031057	7440-23-5	mg/L	4,7
PO0170920U0047	04/11/2021	Solfati	621022	5031057	14808-79-8	mg/L SO4	23
PO0170920U0047	04/11/2021	Somma tricloroetilene + tetracloroetilene	621022	5031057	CHM-TTC-0	µg/L	<0,10+<0,10
PO0170920U0047	04/11/2021	Stirene	621022	5031057	100-42-5	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	Tetracloroetano 1,1,2,2	621022	5031057	79-34-5	µg/L	<0,05
PO0170920U0047	04/11/2021	Tetracloroetilene	621022	5031057	127-18-4	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	Tetracloruro di carbonio	621022	5031057	56-23-5	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	Toluene	621022	5031057	108-88-3	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	Tribromometano	621022	5031057	75-25-2	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	Triclorobenzene 1,3,5	621022	5031057	108-70-3	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	Triclorobenzeni	621022	5031057	12002-48-1	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	Tricloroetano 1,1,1	621022	5031057	71-55-6	µg/L	<0,5
PO0170920U0047	04/11/2021	Tricloroetano 1,1,2	621022	5031057	79-00-5	µg/L	<0,05
PO0170920U0047	04/11/2021	Tricloroetilene	621022	5031057	79-01-6	µg/L	<0,1
PO0170920U0047	04/11/2021	Triclorometano	621022	5031057	67-66-3	µg/L	<0,05
PO0170920U0047	04/11/2021	Vanadio	621022	5031057	7440-62-2	µg/L	1
PO0170920U0047	04/11/2021	Xilene (somma isomeri)	621022	5031057	1330-20-7	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Xilene orto	621022	5031057	95-47-6	µg/L	<1
PO0170920U0047	04/11/2021	Zinco	621022	5031057	7440-66-6	µg/L	50
PO0170920UC019	08/06/2021	(MCPA) Acido 2,4 meticlorofenossi acetico	614996	5035965	94-74-6	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	1,1-Dicloroetilene	614996	5035965	75-35-4	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	1,2,3-Triclorobenzene	614996	5035965	87-61-6	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	1,2,3-Tricloropropano	614996	5035965	96-18-4	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	1,2,4-Triclorobenzene	614996	5035965	120-82-1	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	1,2-dibromoetano	614996	5035965	106-93-4	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	1,2-Diclorobenzene	614996	5035965	95-50-1	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	1,2-dicloroetilene sommatoria	614996	5035965	540-59-0	µg/L	0
PO0170920UC019	08/06/2021	1,2-dicloropropano	614996	5035965	78-87-5	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	1,3 Diclorobenzene	614996	5035965	541-73-1	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	1,4-diclorobenzene	614996	5035965	106-46-7	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	2,4,5-T	614996	5035965	93-76-5	µg/L	<0,03

CODICE PP	Data di Campionamento	NOME STANDARD	COORD (EST)	COORD (NORD)	CAS	UM	VALORE
PO0170920UC019	08/06/2021	2,4-Dicofol	614996	5035965	10606-46-9	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	4,4'-DDD	614996	5035965	72-54-8	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	4,4'-DDE	614996	5035965	72-55-9	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Acetamiprid	614996	5035965	135410-20-7	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Acetocloro	614996	5035965	34256-82-1	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Acido 2,4 diclorofenossi acetico (2,4 D)	614996	5035965	94-75-7	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Aclonifen	614996	5035965	74070-46-5	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Alachlor	614996	5035965	15972-60-8	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Aldrin	614996	5035965	309-00-2	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Ametoctradina	614996	5035965	865318-97-4	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Ametrina	614996	5035965	834-12-8	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Antimonio	614996	5035965	7440-36-0	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Arsenico	614996	5035965	7440-38-2	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Atrazina	614996	5035965	1912-24-9	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Atrazina-desetil	614996	5035965	6190-65-4	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Atrazina-desisopropil	614996	5035965	1007-28-9	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Azimsulfuron	614996	5035965	120162-55-2	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Azoto organico (come N) - (da calcolo)	614996	5035965	CHM-AZO-0	mg/L	<2
PO0170920UC019	08/06/2021	Azoto Totale	614996	5035965	17778-88-0	mg/L N	9,25
PO0170920UC019	08/06/2021	Azoxistrobina	614996	5035965	131860-33-8	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Bensulfuron Metile	614996	5035965	83055-99-6	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Bentazone	614996	5035965	25057-89-0	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Benzene	614996	5035965	71-43-2	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Bicarbonati	614996	5035965	71-52-3	mg/L HCO3	176,94
PO0170920UC019	08/06/2021	Boro	614996	5035965	7440-42-8	µg/L	<50
PO0170920UC019	08/06/2021	Boscalid	614996	5035965	188425-85-6	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Bromacil	614996	5035965	314-40-9	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Bromodichlorometano	614996	5035965	75-27-4	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Cadmio	614996	5035965	7440-43-9	µg/L	<0,04
PO0170920UC019	08/06/2021	Calcio	614996	5035965	7440-70-2	mg/L	56
PO0170920UC019	08/06/2021	Chlordano Totale	614996	5035965	57-74-9	µg/L	0,00
PO0170920UC019	08/06/2021	Chlorfenvinphos	614996	5035965	470-90-6	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Chloridazon	614996	5035965	1698-60-8	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Cianazina	614996	5035965	21725-46-2	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Cianuri liberi	614996	5035965	57-12-5	µg/L	<10
PO0170920UC019	08/06/2021	Cibutrina	614996	5035965	28159-98-0	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Clomazone	614996	5035965	81777-89-1	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Clordano cis	614996	5035965	5103-71-9	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Clordano trans	614996	5035965	5103-74-2	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Clorobenzene	614996	5035965	108-90-7	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Clorpirifos	614996	5035965	2921-88-2	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Clorpirifos Metile	614996	5035965	5598-13-0	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Cloruri	614996	5035965	16887-00-6	mg/L Cl	9
PO0170920UC019	08/06/2021	Cloruro di Vinile	614996	5035965	75-01-4	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	Clotianidin	614996	5035965	210880-92-5	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Conducibilità elettrica a 20°C	614996	5035965	WISE 3142-01-6	µS/cm	574
PO0170920UC019	08/06/2021	Cromo totale	614996	5035965	7440-47-3	µg/L	<2
PO0170920UC019	08/06/2021	Cromo VI	614996	5035965	18540-29-9	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Cyclozidim	614996	5035965	101205-02-1	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	DDD	614996	5035965	72-54-8-SUM	µg/L	0,00
PO0170920UC019	08/06/2021	DDE	614996	5035965	72-55-9-SUM	µg/L	0,00
PO0170920UC019	08/06/2021	DDT totale (DM 6 luglio 2016)	614996	5035965	CHM-DDT-TOT	µg/L	0
PO0170920UC019	08/06/2021	Diazinone	614996	5035965	333-41-5	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Dibromoclorometano	614996	5035965	124-48-1	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Diclofenac	614996	5035965	15307-86-5	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Diclorobenzammide 2,6	614996	5035965	2008-58-4	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Dicloroetano 1,1	614996	5035965	75-34-3	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	Dicloroetano 1,2	614996	5035965	107-06-2	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Dicloroetilene cis	614996	5035965	156-59-2	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Dicloroetilene trans	614996	5035965	156-60-5	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Diclorometano	614996	5035965	75-09-2	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Diclorvos	614996	5035965	62-73-7	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Dicofol	614996	5035965	115-32-2	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Dieldrin	614996	5035965	60-57-1	µg/L	<0,01

CODICE PP	Data di Campionamento	NOME STANDARD	COORD (EST)	COORD (NORD)	CAS	UM	VALORE
PO0170920UC019	08/06/2021	Dimetoato	614996	5035965	60-51-5	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Dimetomorf	614996	5035965	110488-70-5	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Diuron	614996	5035965	330-54-1	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Durezza (totale)	614996	5035965	CASID20001	mg/L CaCO3	265
PO0170920UC019	08/06/2021	Endosulfan (isomeri alfa e beta)	614996	5035965	115-29-7	µg/L	0,00
PO0170920UC019	08/06/2021	Endosulfan alfa	614996	5035965	959-98-8	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Endosulfan beta	614996	5035965	33213-65-9	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Endosulfan solfato	614996	5035965	1031-07-8	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Endrin	614996	5035965	72-20-8	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Eptacloro	614996	5035965	76-44-8	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Eptacloro epossido	614996	5035965	1024-57-3	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Eptacloro Epossido endo	614996	5035965	28044-83-9	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Esaclorobenzene	614996	5035965	118-74-1	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Esaclorobutadiene	614996	5035965	87-68-3	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Esaclorocicloesano sommatoria	614996	5035965	608-73-1	µg/L	0
PO0170920UC019	08/06/2021	Esazinone	614996	5035965	51235-04-2	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	ETBE (etil terbutil etere)	614996	5035965	637-92-3	µg/L	<5
PO0170920UC019	08/06/2021	Etilbenzene	614996	5035965	100-41-4	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	Fenitrotion	614996	5035965	122-14-5	µg/L	<0,005
PO0170920UC019	08/06/2021	Fenthion	614996	5035965	55-38-9	µg/L	<0,005
PO0170920UC019	08/06/2021	Ferro	614996	5035965	7439-89-6	µg/L	<10
PO0170920UC019	08/06/2021	Flufenacet	614996	5035965	142459-58-3	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Fluopicolide	614996	5035965	239110-15-7	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Fluoruri	614996	5035965	16984-48-8	µg/L	<250
PO0170920UC019	08/06/2021	Fluroxipir	614996	5035965	81406-37-3	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Fosforo Totale	614996	5035965	7723-14-0	mg/L P	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	HCH alfa	614996	5035965	319-84-6	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	HCH delta	614996	5035965	319-86-8	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	HCH gamma (lindano)	614996	5035965	58-89-9	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	HCH-beta	614996	5035965	319-85-7	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Imidacloprid	614996	5035965	138261-41-3	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Ione Ammonio (NH4+)	614996	5035965	14798-03-9	µg/L	50,143
PO0170920UC019	08/06/2021	Isodrin	614996	5035965	465-73-6	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Isopropilbenzene	614996	5035965	98-82-8	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	Isoproturon	614996	5035965	34123-59-6	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Isoxaflutol	614996	5035965	141112-29-0	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Linuron	614996	5035965	330-55-2	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	m+p-Xilene	614996	5035965	CHM-MP-XIL	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Magnesio	614996	5035965	7439-95-4	mg/L	30
PO0170920UC019	08/06/2021	Malathion	614996	5035965	121-75-5	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Manganese	614996	5035965	7439-96-5	µg/L	<5
PO0170920UC019	08/06/2021	Mecoprop	614996	5035965	93-65-2	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Mercurio	614996	5035965	7439-97-6	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Mesotrione	614996	5035965	104206-82-8	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Metalaxyl	614996	5035965	57837-19-1	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Metamidofos (trifosforamidato di O,S- dimetile)	614996	5035965	10265-92-6	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Metamitron	614996	5035965	41394-05-2	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Metiocarb	614996	5035965	2032-65-7	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Metolachlor	614996	5035965	51218-45-2	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Metribuzin	614996	5035965	21087-64-9	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Mevinfos	614996	5035965	7786-34-7	µg/L	<0,005
PO0170920UC019	08/06/2021	Molinate	614996	5035965	2212-67-1	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	MTBE (metil terbutil etere)	614996	5035965	1634-04-4	µg/L	<5
PO0170920UC019	08/06/2021	Nichel	614996	5035965	7440-02-0	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Nicosulfuron	614996	5035965	111991-09-4	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Nitrati	614996	5035965	14797-55-8	mg/L	39,414
PO0170920UC019	08/06/2021	Nitriti	614996	5035965	14797-65-0	µg/L	<65
PO0170920UC019	08/06/2021	Nitrobenzene	614996	5035965	98-95-3	µg/L	<2,5
PO0170920UC019	08/06/2021	o,p'-DDD	614996	5035965	53-19-0	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	o,p'-DDE	614996	5035965	3424-82-6	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	o,p'-DDT	614996	5035965	789-02-6	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Ometoato	614996	5035965	1113-02-6	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Ortofosfato	614996	5035965	14265-44-2	mg/LPO4	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Ossigeno % di saturazione	614996	5035965	WISE 3131-01-9	% sat.	91,3

CODICE PP	Data di Campionamento	NOME STANDARD	COORD (EST)	COORD (NORD)	CAS	UM	VALORE
PO0170920UC019	08/06/2021	Ossigeno disciolto	614996	5035965	7782-44-7	mg/L O2	7,99
PO0170920UC019	08/06/2021	Oxadiazon	614996	5035965	19666-30-9	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Oxadixyl	614996	5035965	77732-09-3	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Oxydemeton-metile	614996	5035965	301-12-2	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	p,p'-DDT	614996	5035965	50-29-3	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Paration etile	614996	5035965	56-38-2	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Paration metile	614996	5035965	298-00-0	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Penconazolo	614996	5035965	66246-88-6	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Pendimetalin	614996	5035965	40487-42-1	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Pentaclorobenzene	614996	5035965	608-93-5	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	pH	614996	5035965	12408-02-5	pH	7,46
PO0170920UC019	08/06/2021	Piombo	614996	5035965	7439-92-1	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Pirimetanil	614996	5035965	53122-28-0	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Pirimicarb	614996	5035965	23103-98-2	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Potassio	614996	5035965	7440-09-7	mg/L	1,7
PO0170920UC019	08/06/2021	Pretilachlor	614996	5035965	51218-49-6	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Procloraz	614996	5035965	67747-09-5	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Prometrina	614996	5035965	7287-19-6	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Propanil	614996	5035965	709-98-8	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Propazina	614996	5035965	139-40-2	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Protoate	614996	5035965	2275-18-5	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Quinclorac	614996	5035965	84087-01-4	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Quinoxifen	614996	5035965	124495-18-7	µg/L	<0,01
PO0170920UC019	08/06/2021	Rame	614996	5035965	7440-50-8	µg/L	<2
PO0170920UC019	08/06/2021	Rimsulfuron	614996	5035965	122931-48-0	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Secbutilazina	614996	5035965	7286-69-3	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Selenio	614996	5035965	7782-49-2	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Simazina	614996	5035965	122-34-9	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Sodio	614996	5035965	7440-23-5	mg/L	5,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Solfati	614996	5035965	14808-79-8	mg/L SO4	22
PO0170920UC019	08/06/2021	Somma tricloroetilene + tetracloroetilene	614996	5035965	CHM-TTC-0	µg/L	<0,10+<0,10
PO0170920UC019	08/06/2021	Sommatoria (aldrin,dieldrin,endrin,isodrin)	614996	5035965	CHM-ANT-1	µg/L	0
PO0170920UC019	08/06/2021	sommatoria fitofarmaci	614996	5035965	CHM-PST-TTO	µg/L	0
PO0170920UC019	08/06/2021	Spiroxamina	614996	5035965	118134-30-8	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Stirene	614996	5035965	100-42-5	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	Sulcotrione	614996	5035965	99105-77-8	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	TCEP (tris-2cloroetil-fosfato)	614996	5035965	115-96-8	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Tebuconazolo	614996	5035965	107534-96-3	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Temperatura (alla fonte)	614996	5035965	CASID10166	°C	19,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Terbutilazina	614996	5035965	5915-41-3	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Terbutilazina desetil	614996	5035965	30125-63-4	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Terbutrina	614996	5035965	886-50-0	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Tetracloroetano 1,1,2,2	614996	5035965	79-34-5	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Tetracloroetilene	614996	5035965	127-18-4	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Tetracloruro di carbonio	614996	5035965	56-23-5	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Thiacloprid	614996	5035965	111988-49-9	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Thiobencarb	614996	5035965	28249-77-6	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Tiametoxam	614996	5035965	153719-23-4	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Tiofanato metile	614996	5035965	23564-05-8	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Toluene	614996	5035965	108-88-3	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	Triallate	614996	5035965	2303-17-5	µg/L	<0,03
PO0170920UC019	08/06/2021	Tribromometano	614996	5035965	75-25-2	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Triclorobenzene 1,3,5	614996	5035965	108-70-3	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	Triclorobenzeni	614996	5035965	12002-48-1	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	Tricloroetano 1,1,1	614996	5035965	71-55-6	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	08/06/2021	Tricloroetano 1,1,2	614996	5035965	79-00-5	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Tricloroetilene	614996	5035965	79-01-6	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	08/06/2021	Triclorometano	614996	5035965	67-66-3	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	08/06/2021	Trifuralin	614996	5035965	1582-09-8	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	08/06/2021	Vanadio	614996	5035965	7440-62-2	µg/L	1,2
PO0170920UC019	08/06/2021	Xilene (somma isomeri)	614996	5035965	1330-20-7	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Xilene orto	614996	5035965	95-47-6	µg/L	<1
PO0170920UC019	08/06/2021	Zinco	614996	5035965	7440-66-6	µg/L	<20
PO0170920UC019	04/11/2021	1,1-Dicloroetilene	614996	5035965	75-35-4	µg/L	<0,05

CODICE PP	Data di Campionamento	NOME STANDARD	COORD (EST)	COORD (NORD)	CAS	UM	VALORE
PO0170920UC019	04/11/2021	1,2,3-Triclorobenzene	614996	5035965	87-61-6	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	1,2,3-Tricloropropano	614996	5035965	96-18-4	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	1,2,4-Triclorobenzene	614996	5035965	120-82-1	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	1,2-dibromoetano	614996	5035965	106-93-4	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	1,2-Diclorobenzene	614996	5035965	95-50-1	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	1,2-dicloroetilene sommatória	614996	5035965	540-59-0	µg/L	0
PO0170920UC019	04/11/2021	1,2-dicloropropano	614996	5035965	78-87-5	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	04/11/2021	1,3 Diclorobenzene	614996	5035965	541-73-1	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	1,4-diclorobenzene	614996	5035965	106-46-7	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	Antimonio	614996	5035965	7440-36-0	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Arsenico	614996	5035965	7440-38-2	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Azoto organico (come N) - (da calcolo)	614996	5035965	CHM-AZO-0	mg/L	<2
PO0170920UC019	04/11/2021	Azoto Totale	614996	5035965	17778-88-0	mg/L N	8,99
PO0170920UC019	04/11/2021	Benzene	614996	5035965	71-43-2	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	Bicarbonati	614996	5035965	71-52-3	mg/L HCO3	176,94
PO0170920UC019	04/11/2021	Boro	614996	5035965	7440-42-8	µg/L	<50
PO0170920UC019	04/11/2021	Bromodichlorometano	614996	5035965	75-27-4	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	04/11/2021	Cadmio	614996	5035965	7440-43-9	µg/L	<0,04
PO0170920UC019	04/11/2021	Calcio	614996	5035965	7440-70-2	mg/L	78
PO0170920UC019	04/11/2021	Cianuri liberi	614996	5035965	57-12-5	µg/L	<10
PO0170920UC019	04/11/2021	Clorobenzene	614996	5035965	108-90-7	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	Cloruri	614996	5035965	16887-00-6	mg/L Cl	8,9
PO0170920UC019	04/11/2021	Cloruro di Vinile	614996	5035965	75-01-4	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	Conducibilità elettrica a 20°C	614996	5035965	WISE 3142-01-6	µS/cm	659
PO0170920UC019	04/11/2021	Cromo totale	614996	5035965	7440-47-3	µg/L	<2
PO0170920UC019	04/11/2021	Cromo VI	614996	5035965	18540-29-9	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Dibromoclorometano	614996	5035965	124-48-1	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	04/11/2021	Dicloroetano 1,1	614996	5035965	75-34-3	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	Dicloroetano 1,2	614996	5035965	107-06-2	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	Dicloroetilene cis	614996	5035965	156-59-2	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Dicloroetilene trans	614996	5035965	156-60-5	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Diclorometano	614996	5035965	75-09-2	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Durezza (totale)	614996	5035965	CASID20001	mg/L CaCO3	315
PO0170920UC019	04/11/2021	Esaclorobenzene	614996	5035965	118-74-1	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	04/11/2021	Esaclorobutadiene	614996	5035965	87-68-3	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	ETBE (etil terbutil etere)	614996	5035965	637-92-3	µg/L	<5
PO0170920UC019	04/11/2021	Etilbenzene	614996	5035965	100-41-4	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	Ferro	614996	5035965	7439-89-6	µg/L	<10
PO0170920UC019	04/11/2021	Fluoruri	614996	5035965	16984-48-8	µg/L	<250
PO0170920UC019	04/11/2021	Fosforo Totale	614996	5035965	7723-14-0	mg/L P	<0,01
PO0170920UC019	04/11/2021	Ione Ammonio (NH4+)	614996	5035965	14798-03-9	µg/L	<20
PO0170920UC019	04/11/2021	Isopropilbenzene	614996	5035965	98-82-8	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	m+p-Xilene	614996	5035965	CHM-MP-XIL	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Magnesio	614996	5035965	7439-95-4	mg/L	29
PO0170920UC019	04/11/2021	Manganese	614996	5035965	7439-96-5	µg/L	<5
PO0170920UC019	04/11/2021	Mercurio	614996	5035965	7439-97-6	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	04/11/2021	MTBE (metil terbutil etere)	614996	5035965	1634-04-4	µg/L	<5
PO0170920UC019	04/11/2021	Nichel	614996	5035965	7440-02-0	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Nitrati	614996	5035965	14797-55-8	mg/L	38,529
PO0170920UC019	04/11/2021	Nitriti	614996	5035965	14797-65-0	µg/L	<65
PO0170920UC019	04/11/2021	Nitrobenzene	614996	5035965	98-95-3	µg/L	<2,5
PO0170920UC019	04/11/2021	Ortofosfato	614996	5035965	14265-44-2	mg/LPO4	<0,03
PO0170920UC019	04/11/2021	Ossigeno % di saturazione	614996	5035965	WISE 3131-01-9	% sat.	99,1
PO0170920UC019	04/11/2021	Ossigeno disciolto	614996	5035965	7782-44-7	mg/L O2	10,13
PO0170920UC019	04/11/2021	Pentaclorobenzene	614996	5035965	608-93-5	µg/L	<0,02
PO0170920UC019	04/11/2021	pH	614996	5035965	12408-02-5	pH	7,9
PO0170920UC019	04/11/2021	Piombo	614996	5035965	7439-92-1	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Potassio	614996	5035965	7440-09-7	mg/L	1,3
PO0170920UC019	04/11/2021	Rame	614996	5035965	7440-50-8	µg/L	<2
PO0170920UC019	04/11/2021	Selenio	614996	5035965	7782-49-2	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Sodio	614996	5035965	7440-23-5	mg/L	4,6
PO0170920UC019	04/11/2021	Solfati	614996	5035965	14808-79-8	mg/L SO4	20
PO0170920UC019	04/11/2021	Somma tricloroetilene + tetracloroetilene	614996	5035965	CHM-TTC-0	µg/L	0,22
PO0170920UC019	04/11/2021	Stirene	614996	5035965	100-42-5	µg/L	<0,5

CODICE PP	Data di Campionamento	NOME STANDARD	COORD (EST)	COORD (NORD)	CAS	UM	VALORE
PO0170920UC019	04/11/2021	Temperatura (alla fonte)	614996	5035965	CASID10166	°C	13,7
PO0170920UC019	04/11/2021	Tetracloroetano 1,1,2,2	614996	5035965	79-34-5	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	04/11/2021	Tetracloroetilene	614996	5035965	127-18-4	µg/L	0,22
PO0170920UC019	04/11/2021	Tetracloruro di carbonio	614996	5035965	56-23-5	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	Toluene	614996	5035965	108-88-3	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	Tribromometano	614996	5035965	75-25-2	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	Triclorobenzene 1,3,5	614996	5035965	108-70-3	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	Triclorobenzeni	614996	5035965	12002-48-1	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	Tricloroetano 1,1,1	614996	5035965	71-55-6	µg/L	<0,5
PO0170920UC019	04/11/2021	Tricloroetano 1,1,2	614996	5035965	79-00-5	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	04/11/2021	Tricloroetilene	614996	5035965	79-01-6	µg/L	<0,1
PO0170920UC019	04/11/2021	Triclorometano	614996	5035965	67-66-3	µg/L	<0,05
PO0170920UC019	04/11/2021	Vanadio	614996	5035965	7440-62-2	µg/L	1
PO0170920UC019	04/11/2021	Xilene (somma isomeri)	614996	5035965	1330-20-7	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Xilene orto	614996	5035965	95-47-6	µg/L	<1
PO0170920UC019	04/11/2021	Zinco	614996	5035965	7440-66-6	µg/L	<20

❖ ARIA

Il 22/09/2021 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato le attese nuove linee guida sulla qualità dell'aria "WHO global air quality guidelines" (AQGs), per il PM2,5, PM10, NO₂, O₃, SO₂, CO, con l'obiettivo di proteggere la salute delle popolazioni. L'ultimo aggiornamento risale al 2005 quando per la prima volta sono stati introdotti i valori guida per il PM10 e PM2,5 e si procedeva con un ulteriore approfondimento per gli altri inquinanti come l'ozono, gli ossidi di azoto e di zolfo.

Ozono e salute (fonte: Istituto Superiore di sanità)

Gli studi caso controllo negli esseri umani indicano che i livelli di ozono che si possono trovare in molte zone del mondo inducono alterazioni funzionali e biochimiche, per lo più del tratto respiratorio. Anche se esposizioni graduali all'ozono provocano diversi livelli di adattamento, è plausibile che lesioni multiple e gravi possono causare danni permanenti agli organi a rischio. Recenti studi epidemiologici hanno confermato che l'ozono è associato a effetti sulla salute acuti e negativi, sia in termini di morbilità che di mortalità. Un'esposizione cronica all'ozono comporta cambiamenti significativi nelle vie aeree al livello dei bronchioli. La reversibilità di questo tipo di lesioni è un punto che deve essere ancora chiarito. Le prove epidemiologiche di effetti cronici sono meno forti, soprattutto a causa dell'assenza di studi dedicati. Le indagini disponibili forniscono evidenza degli effetti a lungo termine dell'ozono sulla funzionalità delle vie aeree e probabilmente sull'asma. Dal momento che l'ozono è una sostanza diffusa all'aria aperta e ha poche sorgenti indoor, ci si aspetta che gli effetti sulla salute non dipendano dall'origine delle emissioni dei gas precursori dell'ozono. I livelli riscontrati sono comunque più alti nelle zone rurali e isolate. Nelle aree urbane, invece, i livelli di ozono vengono ridotti dagli altri inquinanti (principalmente gli ossidi di azoto). I livelli di ozono si formano quindi raramente a livello locale, quanto piuttosto a livello regionale, essendo fortemente influenzati da contributi a grande distanza e intercontinentali. Le stime attuali, comunque, considerano solo gli effetti gravi, senza tener conto dei possibili effetti a breve termine dell'esposizione a livelli di ozono sotto i 70 µg/m³.

Ossidi di azoto

Gli ossidi d'azoto sono componenti dell'inquinamento dell'aria dovute in gran parte ad attività umane mentre quelli derivati da eventi "naturali" sono praticamente trascurabili. Gli effetti nocivi, l'essere correlati quasi esclusivamente ad attività umane e la loro parte consistente nel generare lo smog fotochimico delle città, rende questa famiglia di composti una sorta di "osservati" speciali delle campagne di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera. In questo gruppo ci sono diversi elementi, ma quelli più comuni e presi in considerazione dalle normative riguardano per lo più il monossido d'azoto (NO) e il biossido d'azoto (NO₂), mentre gli altri, generalmente instabili a temperatura ambiente, sono: triossido di diazoto (N₂O₃ – detto anche Anidride nitrosa), Tetrossido di diazoto (N₂O₄) e Pentossido di diazoto

(N_2O_5). Gli ossidi di azoto resistono pochi giorni in atmosfera così come sono emessi dalle fonti di inquinamento: subiscono infatti rapide e consistenti trasformazioni per arrivare a formare altre sostanze, in primis acidi e altri derivati organici. Buona parte di queste trasformazioni riguardano il biossido di azoto che si forma da reazioni fotochimiche sotto l'influsso dell'ozono troposferico e facilitate dalla presenza di idrocarburi incombusti, recitando quindi un ruolo primario nella formazione dello smog fotochimico delle città moderne. Tali elementi di "disturbo" ostacolano quindi il decadimento dell'NO, portando per contro ad un accumulo, negli strati più bassi dell'atmosfera, proprio di eccessi di O_3 e di monossido di azoto. Inoltre, in caso di alte concentrazioni di NOx, si hanno anche reazioni che portano ai perossiacetilnitrati (come l'acido perossiacetilnitroso), gli alchil-nitrati e gli idroperossidi, tutte sostanze che rientrano negli effetti dell'inquinamento dette "piogge acide" anche a concentrazioni molto basse. Il monossido di azoto è debolmente tossico, mentre il biossido di azoto è decisamente più pericoloso per l'uomo. L'NO ha effetti molto lievi e generalmente quasi trascurabili anche in considerazione alla velocità di decadimento e trasformazione (in NO_2) di questo composto. Il biossido di azoto invece è un gas irritante, con effetti sulle mucose, sulla cornea degli occhi e sull'apparato respiratorio. Opera anche a intensificare gli effetti e sintomi di malattie quali asma, bronchiti ed enfisemi polmonari. Ha effetti anche sull'apparato immunitario, specie a carico sempre dei polmoni, tanto che un'esposizione prolungata, anche a basse concentrazioni, aumenta sensibilmente il rischio di infezioni batteriche a carico delle vie respiratorie. Gli effetti del biossido si manifestano poi dopo alcune ore dall'esposizione, rendendo difficile correlare tali disturbi all'esposizione ad aria inquinata.

I livelli di concentrazione dannose partono da valori molto bassi, già a 4-5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ si ha irritazione alle mucose di naso ed occhi. In generale l'OMS raccomanda un'esposizione massima pari a 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in un'ora in caso di guidatori ed un'esposizione media annuale non superiore a 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, limite recepito dalla legislazione italiana nel DLgs 155/2010.

Biossido d'azoto (fonte: Ministero della Salute)

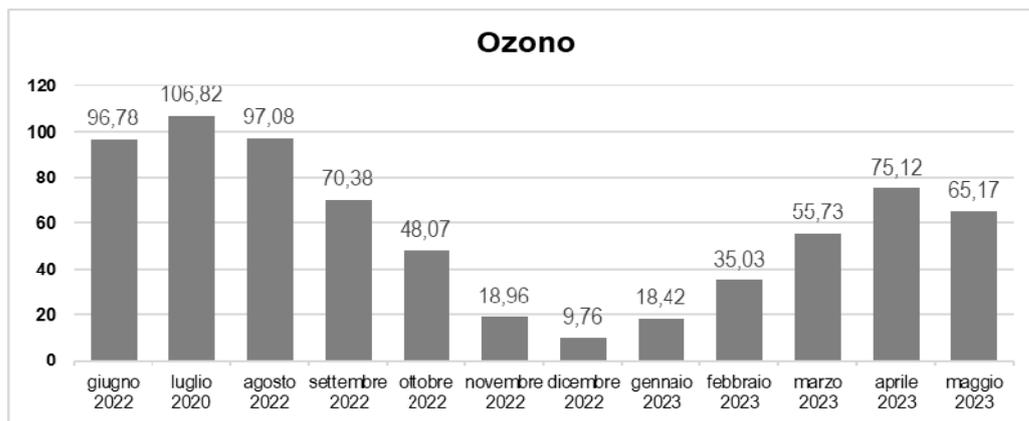
Il biossido d'azoto (un tipico inquinante dell'aria esterna, originato prevalentemente dal traffico veicolare) è tra gli inquinanti più comuni dell'aria indoor, specialmente in Italia, dove sussiste un uso pressoché esclusivo di gas, sia per il riscaldamento, sia per cucinare. L'esposizione a questo composto può risultare, in assenza di adeguata ventilazione, anche superiore a quella dell'aria esterna. Le principali fonti sono costituite da radiatori a cherosene, da stufe e radiatori a gas privi di scarico e dal fumo di tabacco. Nelle abitazioni si riscontrano generalmente concentrazioni inferiori a 0,1 mg/m^3 , tuttavia si possono verificare livelli più elevati (superiori a 0,2 mg/m^3), soprattutto durante la cottura di cibi con stufe a gas o durante l'uso di stufe a cherosene. Il biossido di azoto ha un odore pungente e può provocare irritazione oculare, nasale o a carico della gola e tosse. Alterazioni della funzionalità respiratoria si possono verificare in soggetti sensibili, quali bambini, persone asmatiche o affette da bronchite cronica. Una sintomatologia precoce a carico delle prime vie aeree in soggetti con patologia polmonare può manifestarsi a partire da concentrazioni pari a 0,2 mg/m^3 . Le principali misure per ridurre l'esposizione sono:

- I dispositivi a gas devono essere regolarmente controllati;
- Il locale cucina deve essere ben ventilato;
- quando si cucina usare l'estrattore d'aria con scarico all'esterno;
- far controllare e pulire regolarmente da personale esperto di sistemi di riscaldamento caldaie, canne fumarie e camini;
- non fumare negli ambienti chiusi;
- far eseguire periodicamente, da tecnici specializzati, la manutenzione dei sistemi di ventilazione.

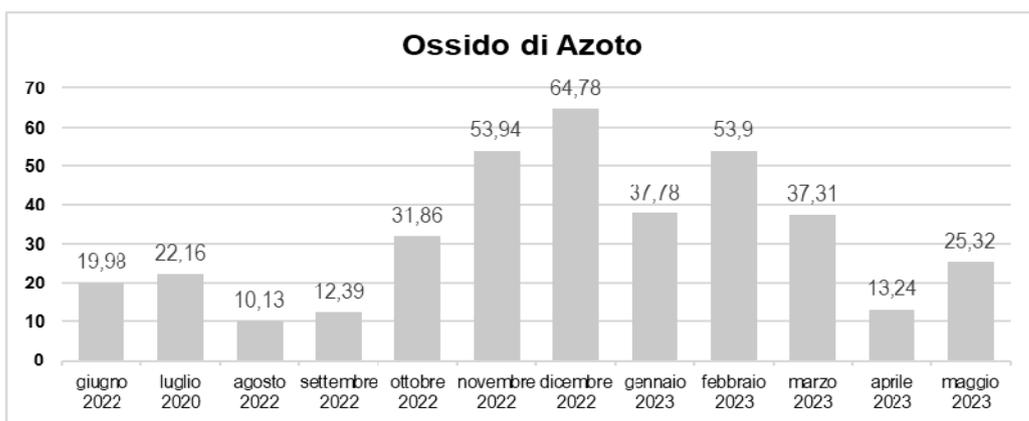
Il Comune di Lonato del Garda è impegnato nella diffusione di dati e informazioni riguardanti l'inquinamento atmosferico ed effettua controlli sul rispetto delle limitazioni. I valori relativi alla qualità dell'aria nel Comune di Lonato del Garda vengono monitorati da ARPA Lombardia e sono consultabili nel Bollettino giornaliero ARPA.

Di seguito vengono riportati i dati rilevati dalla stazione fissa di Lonato del Garda nell'ultimo anno.

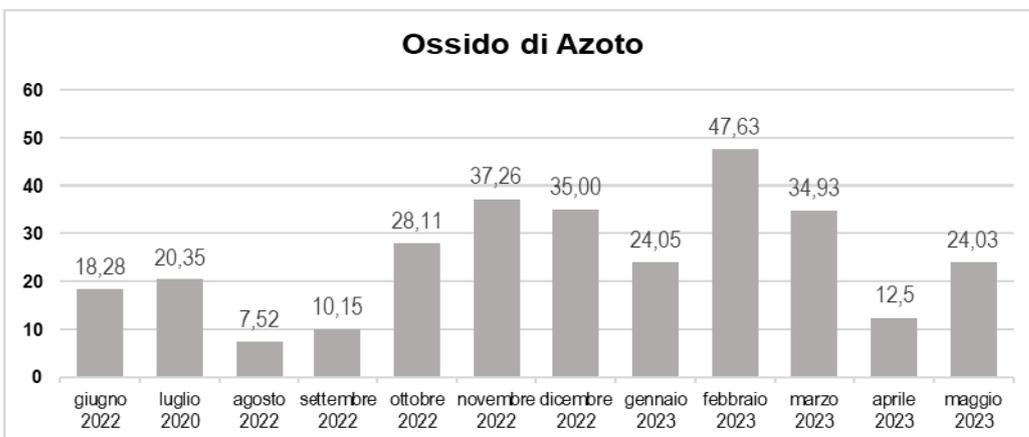
OZONO	µg/m³
giugno 2022	96,78
luglio 2020	106,82
agosto 2022	97,08
settembre 2022	70,38
ottobre 2022	48,07
novembre 2022	18,96
dicembre 2022	9,76
gennaio 2023	18,42
febbraio 2023	35,03
marzo 2023	55,73
aprile 2023	75,12
maggio 2023	65,17



OSSIDO DI AZOTO	µg/m³
giugno 2022	19,98
luglio 2020	22,16
agosto 2022	10,13
settembre 2022	12,39
ottobre 2022	31,86
novembre 2022	53,94
dicembre 2022	64,78
gennaio 2023	37,78
febbraio 2023	53,9
marzo 2023	37,31
aprile 2023	13,24
maggio 2023	25,32



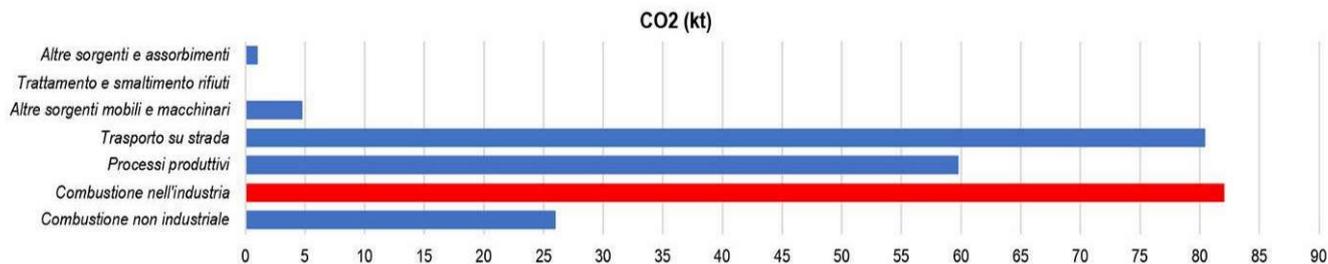
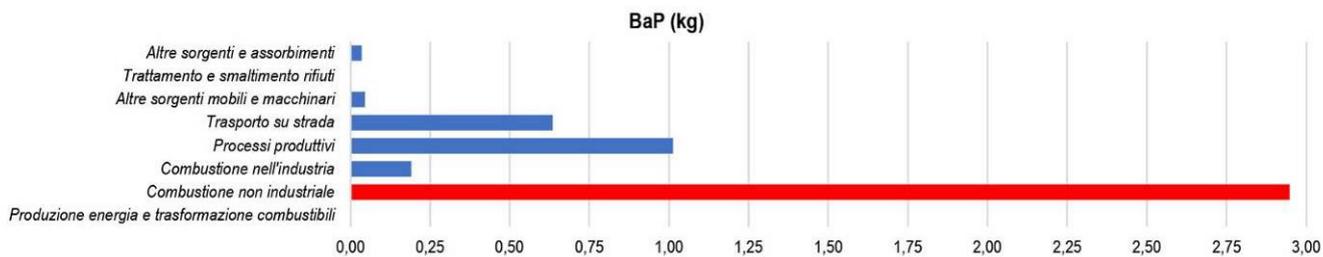
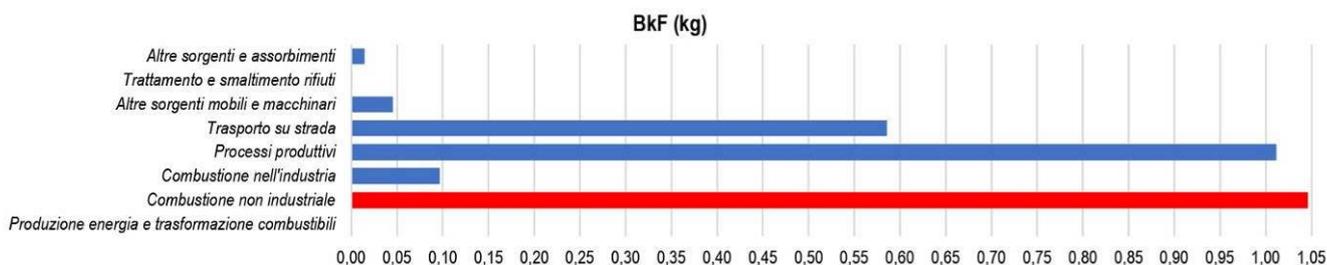
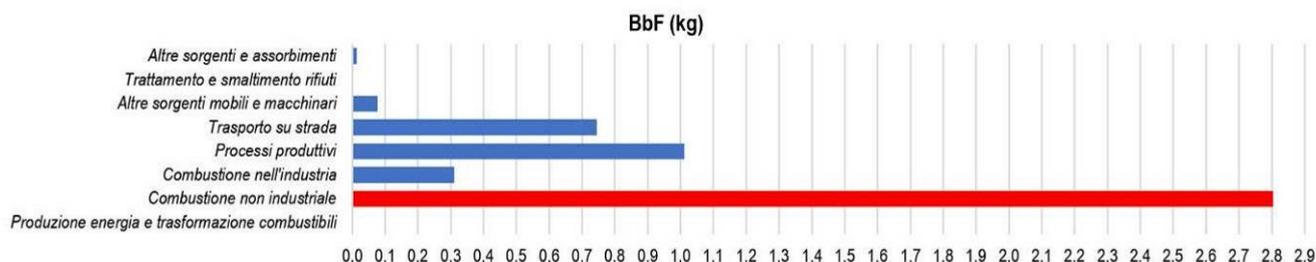
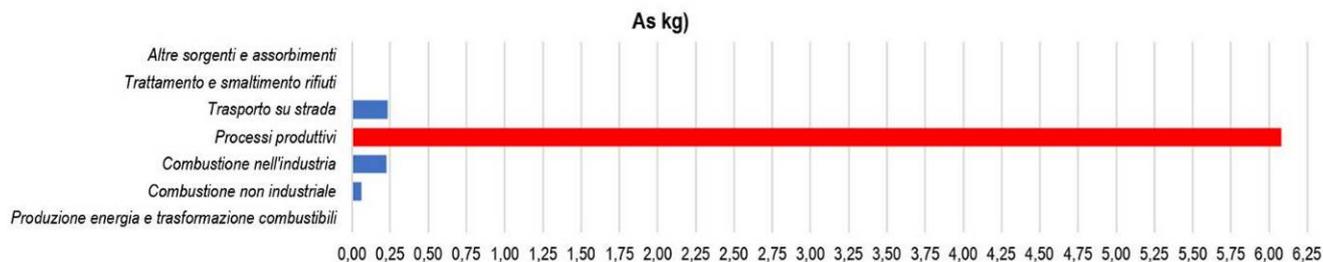
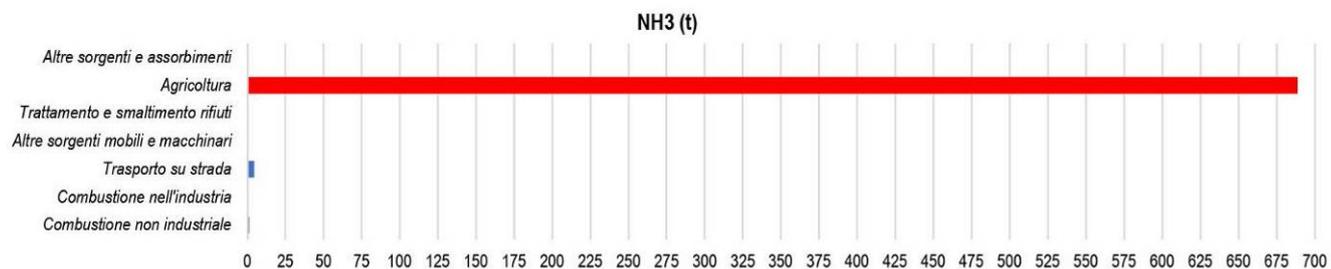
BIOSSIDO DI AZOTO	µg/m³
giugno 2022	18,28
luglio 2020	20,35
agosto 2022	7,52
settembre 2022	10,15
ottobre 2022	28,11
novembre 2022	37,26
dicembre 2022	35,00
gennaio 2023	24,05
febbraio 2023	47,63
marzo 2023	34,93
aprile 2023	12,5
maggio 2023	24,03



INEMAR (INventario EMISSIONI ARia), è un database progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera. Il sistema permette di stimare le emissioni dei principali macroinquinanti (SO₂, NO_x, COVNM, CH₄, CO, CO₂, N₂O, NH₃, PM_{2.5}, PM₁₀ e PTS), delle frazioni carboniose del particolato (BC, EC, OC), degli idrocarburi policiclici aromatici (BaP, BbF, BkF, IcdP, IPA-CLTRP), dei metalli pesanti (As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Se, Zn) e degli inquinanti aggregati (CO₂eq, precursori dell'ozono e sostanze acidificanti) per numerosi tipi di attività e combustibili. Inizialmente realizzato da Regione Lombardia dal 2003 è gestito e sviluppato da ARPA Lombardia. I dati forniti da INEMAR sono aggiornati al 2019.

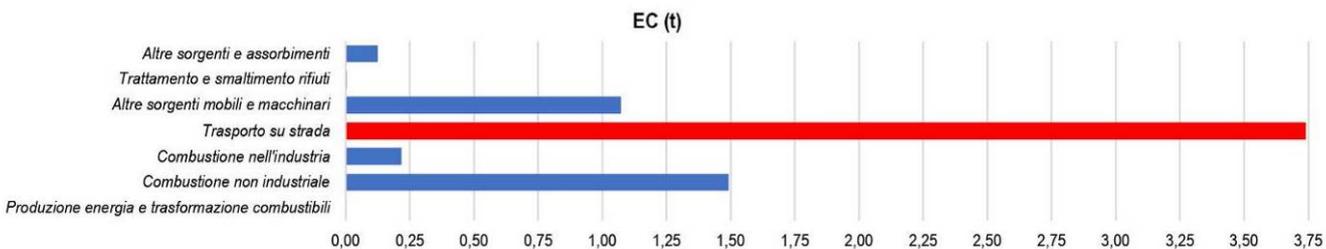
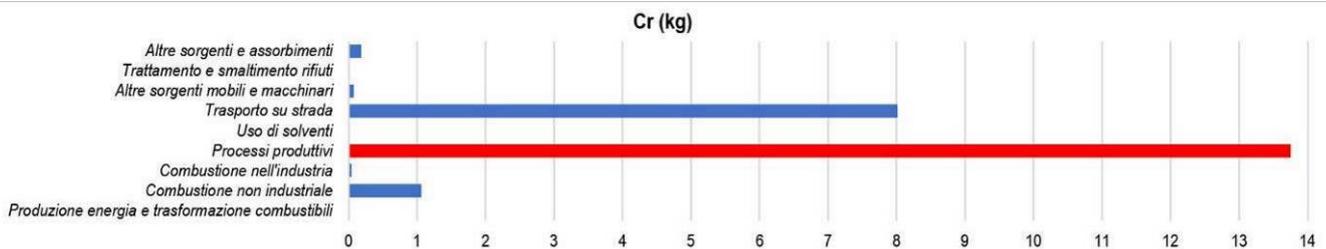
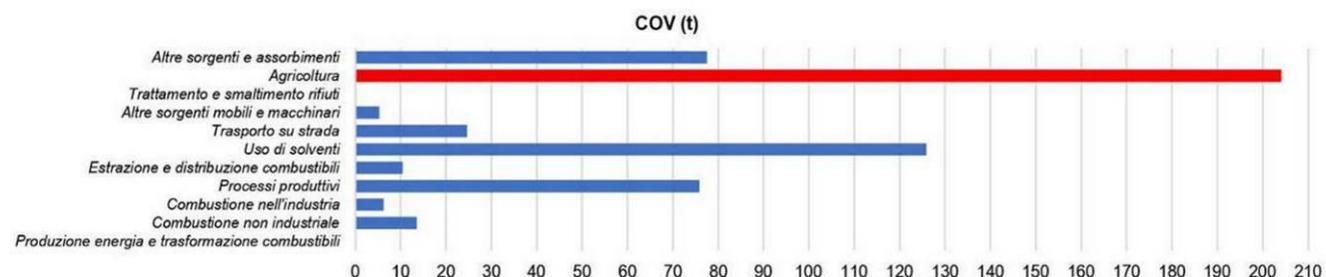
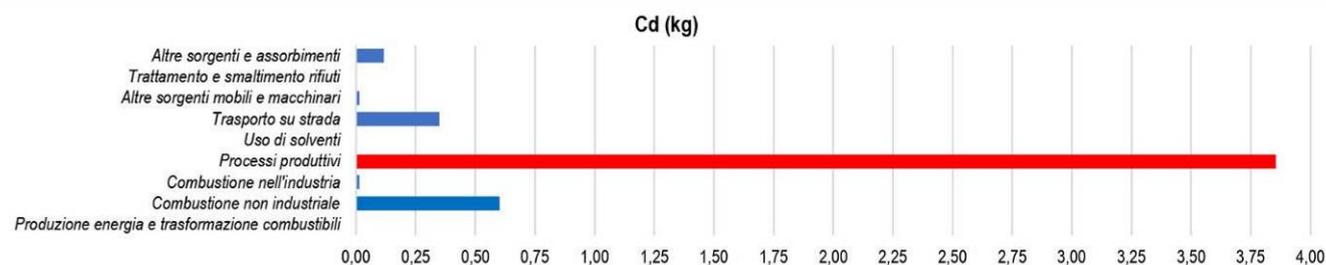
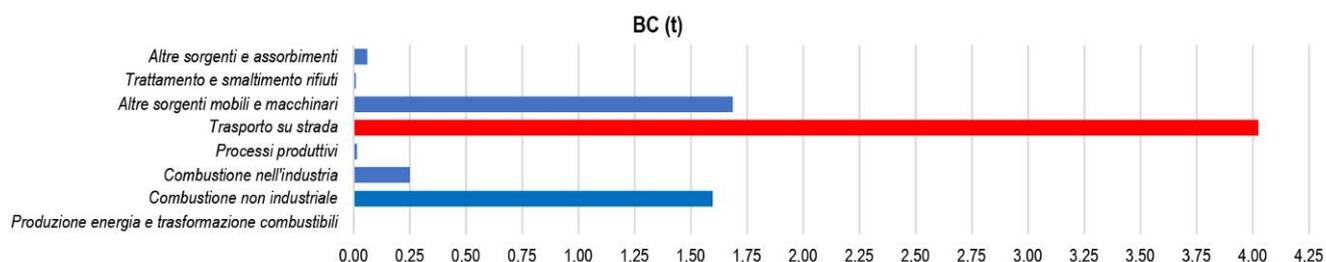
Descrizione macrosettore	Ammoniaca	Arsenico e suoi composti solidi o gassosi	Benzo (b) fluorantene	Benzo (k) fluorantene	Benzo [a] pirene	Biossido di carbonio
	NH ₃ (t)	As (kg)	BbF (kg)	BkF (kg)	BaP (kg)	CO ₂ (kt)
Combustione non industriale	1,405	0,063	2,803	1,046	2,948	26,010
Combustione nell'industria	0,043	0,225	0,311	0,097	0,192	82,043
Trasporto su strada	4,695	0,234	0,744	0,586	0,634	80,426
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,012	0,007	0,076	0,045	0,045	4,777
Trattamento e smaltimento rifiuti	0,074	0,000	0,001	0,001	0,000	0,000
Agricoltura	688,638	/	/	/	/	/
Altre sorgenti e assorbimenti	0,084	/	0,014	0,014	0,035	1,025

Produzione energia e trasformazione combustibili	/	0,000	0,000	0,000	0,000	/
Processi produttivi	/	6,079	1,011	1,011	1,011	59,782
Uso di solventi	/	/	/	/	/	/
Estrazione e distribuzione combustibili	/	/	/	/	/	/

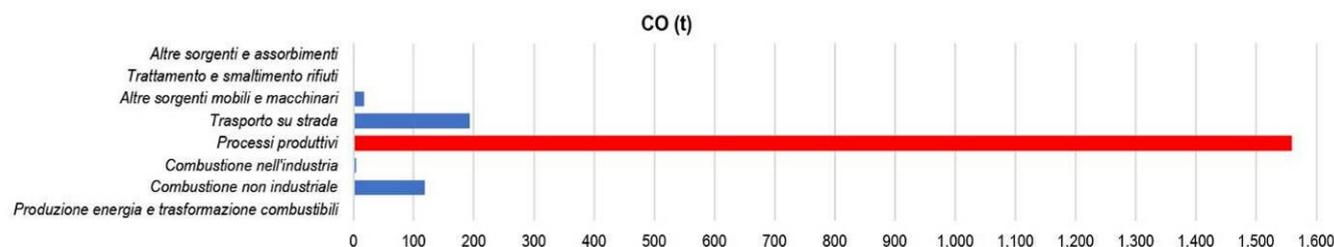
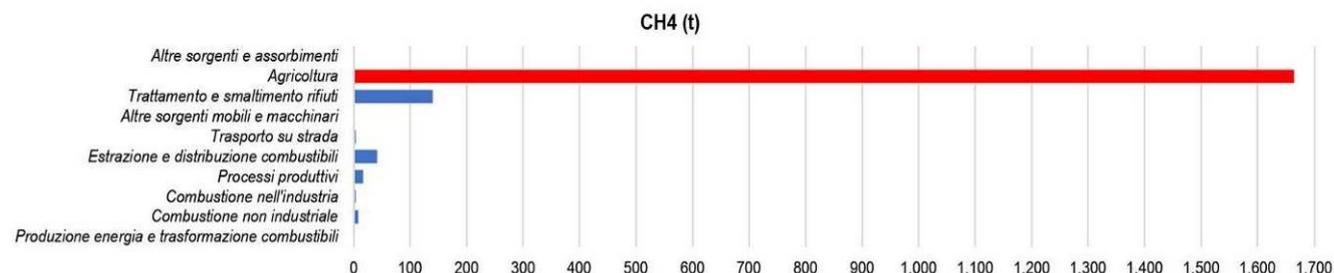
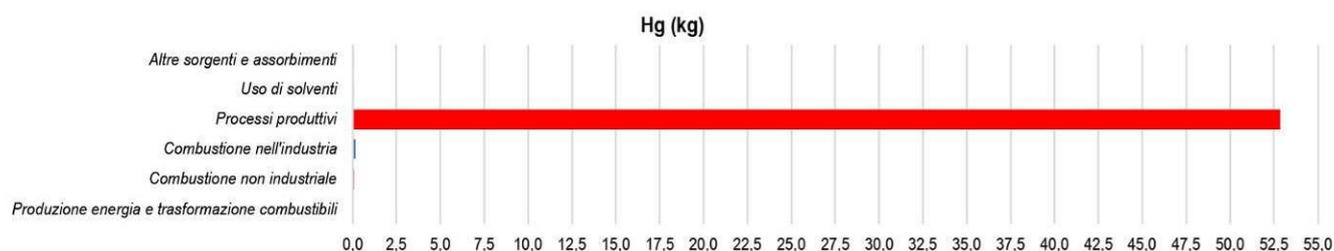
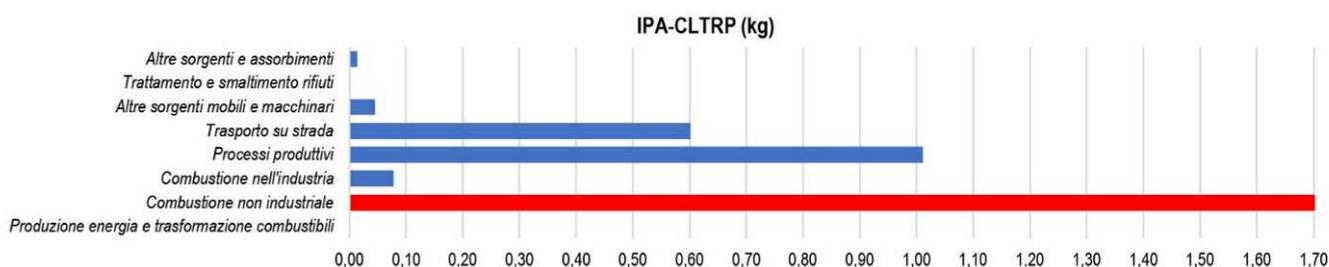
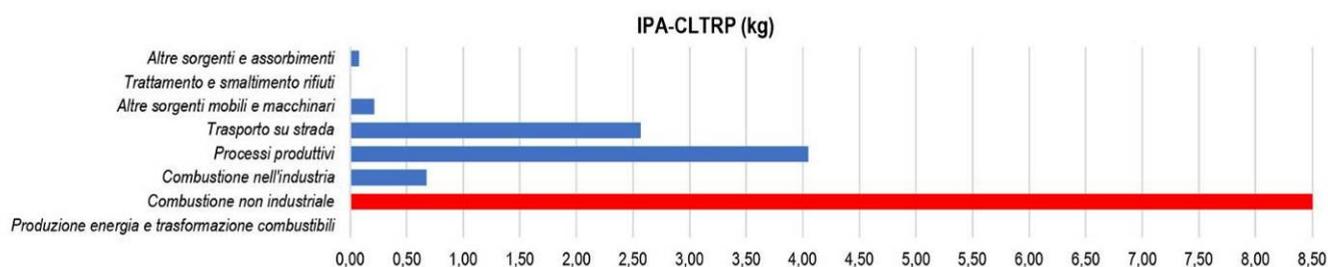


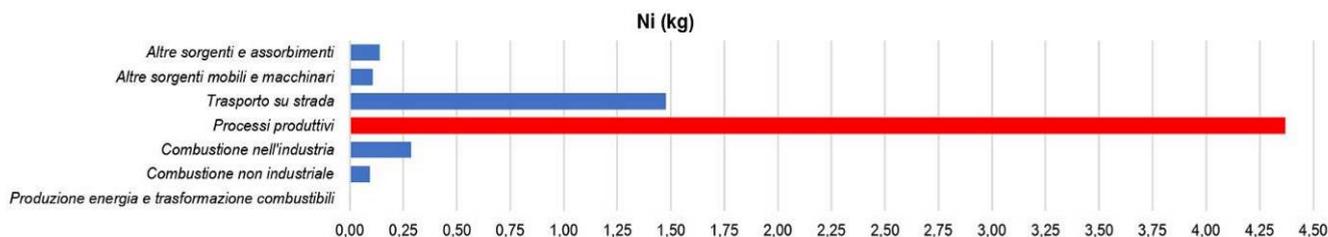
Descrizione macrosettore	Black Carbon	Cadmio e suoi composti solidi o gassosi	Composti Organici Volatili ad esclusione del metano	Cromo e suoi composti solidi o gassosi	Elemental Carbon
	BC (t)	Cd (kg)	COV (t)	Cr (kg)	EC (t)

Combustione non industriale	1,598	0,600	13,548	1,065	1,492
Combustione nell'industria	0,251	0,013	6,244	0,046	0,219
Trasporto su strada	4,023	0,348	24,698	8,013	3,741
Altre sorgenti mobili e macchinari	1,686	0,015	5,375	0,076	1,072
Trattamento e smaltimento rifiuti	0,011	0,000	0,001	0,000	0,005
Agricoltura	/	0,117	204,081	/	/
Altre sorgenti e assorbimenti	0,060	/	77,526	0,191	0,125
Produzione energia e trasformazione combustibili	0,000	0,000	0,064	0,000	0,000
Processi produttivi	0,014	3,853	75,859	13,751	/
Uso di solventi	/	0,003	125,791	0,002	/
Estrazione e distribuzione combustibili	/	/	10,413	/	/

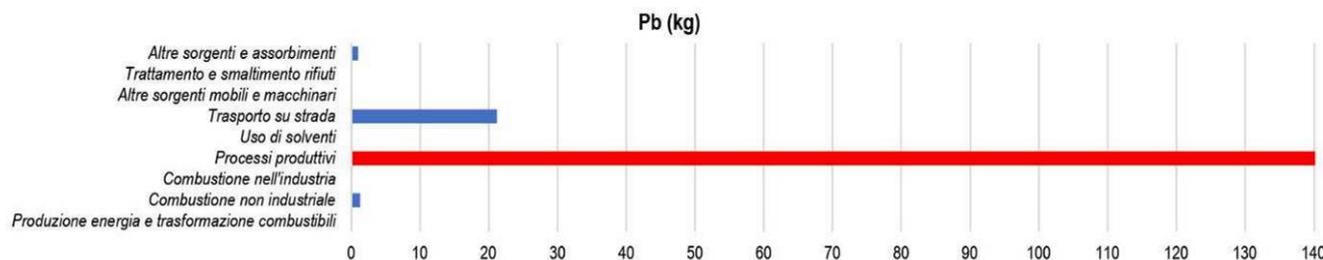
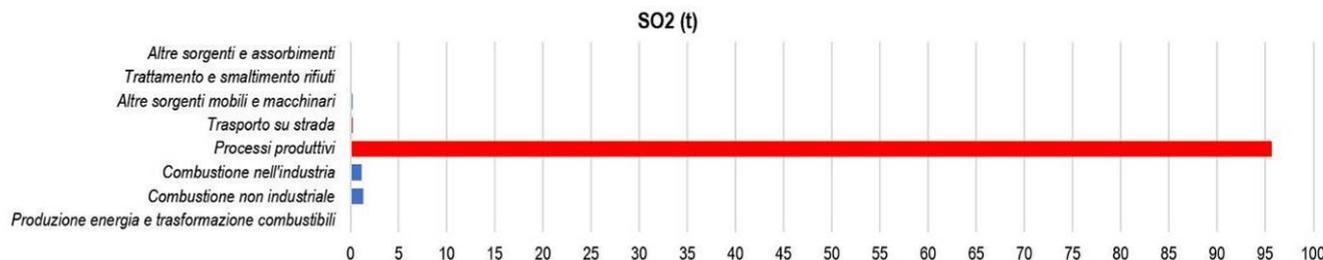
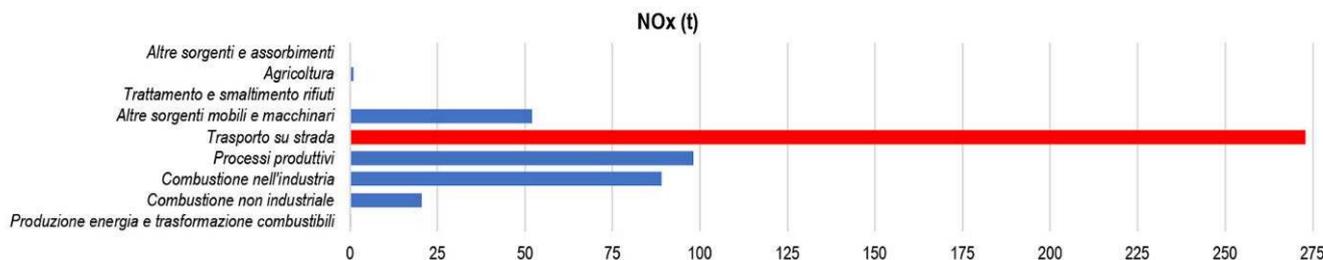
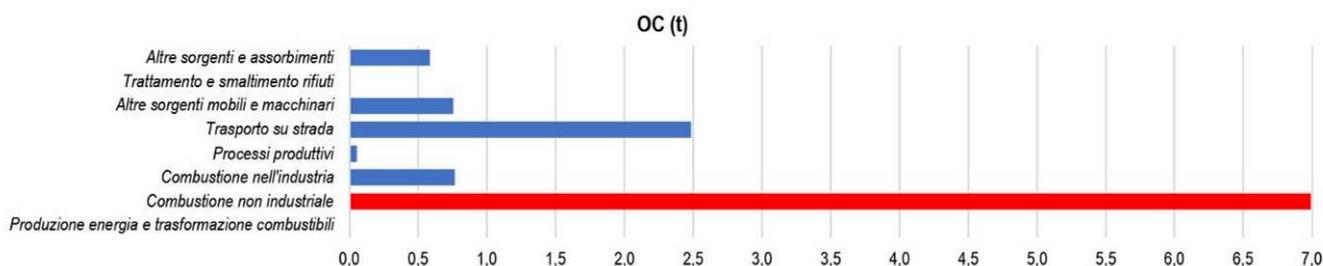


Descrizione macrosettore	Idrocarburi Policiclici Aromatici	Indeno (cd) pirene	Mercurio (composti solidi o gassosi)	Metano	Monossido di carbonio	Nichel (composti solidi o gassosi)
	IPA-CLTRP (kg)	IcdP (kg)	Hg (kg)	CH4 (t)	CO (t)	Ni (kg)
Combustione non industriale	8,501	1,704	0,073	7,835	118,225	0,093
Combustione nell'industria	0,677	0,078	0,158	3,671	4,056	0,288
Trasporto su strada	2,565	0,601	/	2,784	192,574	1,474
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,212	0,045	/	0,133	17,460	0,106
Trattamento e smaltimento rifiuti	0,002	0,000	/	139,827	0,064	/
Agricoltura	/	/	/	1.664,449	/	/
Altre sorgenti e assorbimenti	0,078	0,014	0,000	0,145	1,115	0,141
Produzione energia e trasformazione combustibili	0,000	0,000	0,000	0,574	0,390	0,000
Processi produttivi	4,044	1,011	52,850	16,062	1.558,412	4,369
Uso di solventi	/	/	0,000	/	/	/
Estrazione e distribuzione combustibili	/	/	/	40,724	/	/

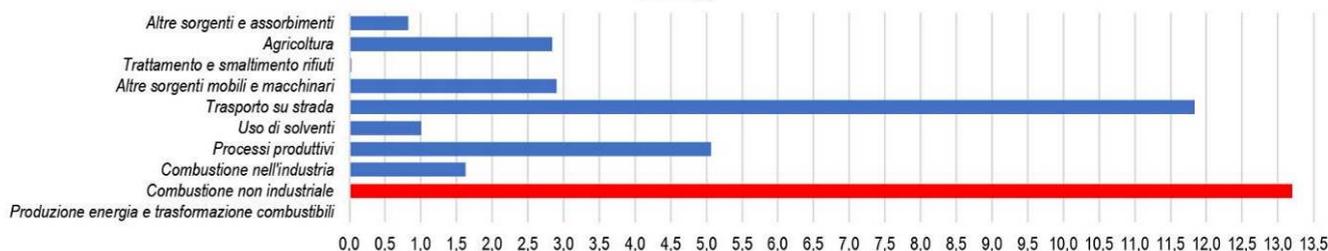




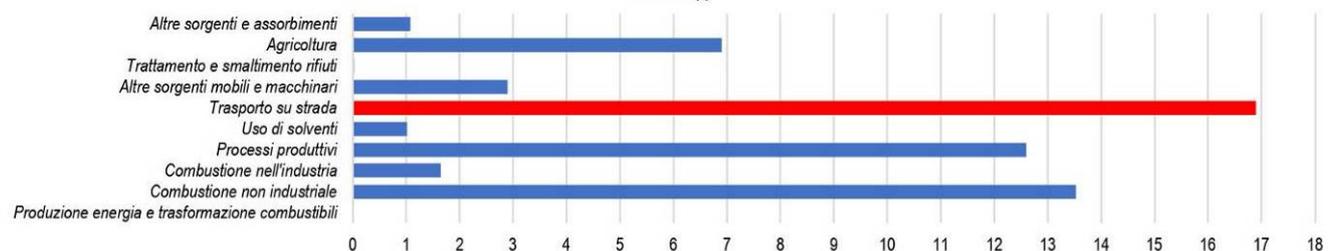
Descrizione macrosettore	Organic Carbon	Ossidi di azoto (NO + NO2) come NO2	Ossidi di zolfo (SO2 + SO3)	Piombo (composti solidi o gassosi)	PM2.5	PM10	Polveri totali
	OC (t)	NOx (t)	SO2 (t)	Pb (kg)	(t)	(t)	PTS (t)
Combustione non industriale	6,988	20,358	1,326	1,248	13,195	13,520	14,251
Combustione nell'industria	0,765	89,021	1,176	0,107	1,626	1,646	1,688
Trasporto su strada	2,484	272,903	0,177	21,202	11,836	16,887	24,016
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,754	52,024	0,151	0,048	2,898	2,898	2,898
Trattamento e smaltimento rifiuti	0,006	0,004	0,000	0,001	0,029	0,030	0,033
Agricoltura	/	0,917	/	/	2,835	6,895	13,116
Altre sorgenti e assorbimenti	0,584	0,036	0,010	0,987	0,821	1,075	1,128
Produzione energia e trasformazione combustibili	0,002	0,334	0,005	0,000	0,003	0,003	0,003
Processi produttivi	0,051	98,118	95,652	140,339	5,057	12,590	19,605
Uso di solventi	/	/	/	0,001	1,003	1,009	1,505
Estrazione e distribuzione combustibili	/	/	/	/	/	/	/



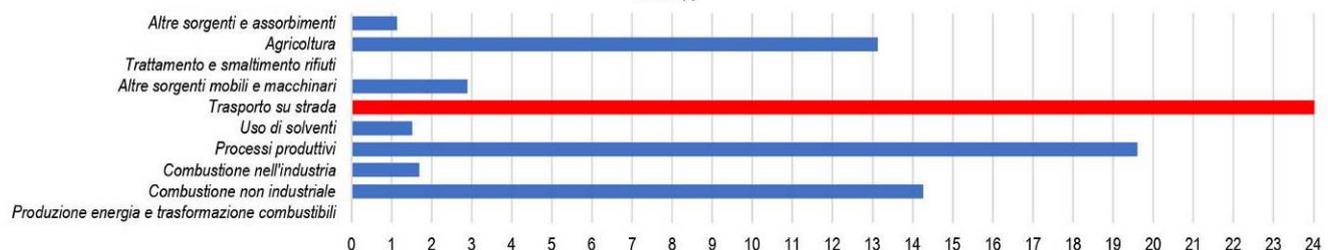
PM2.5 (t)



PM10 (t)

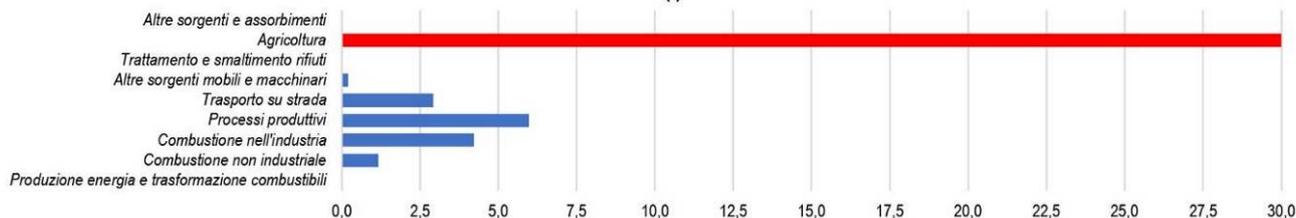


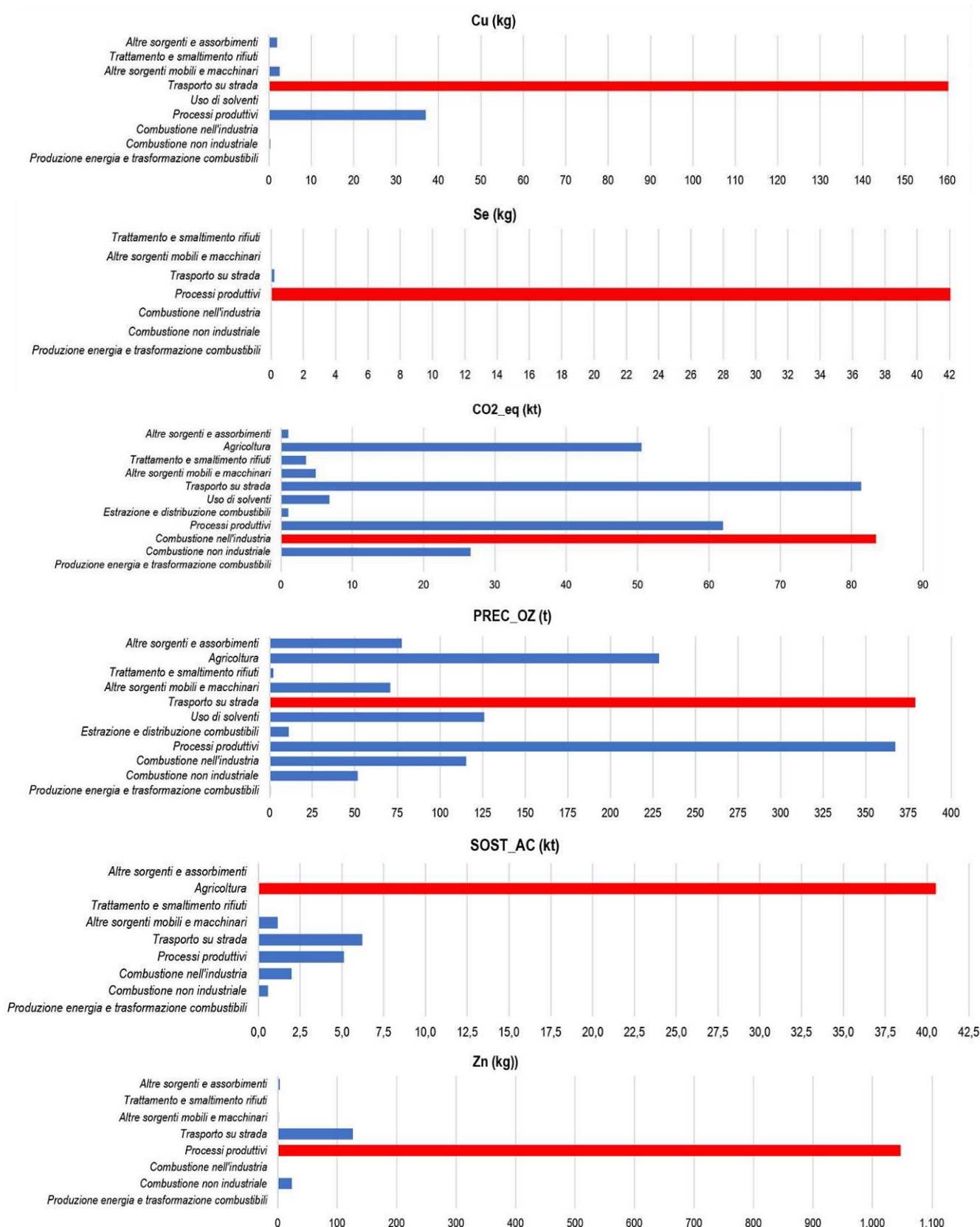
PTS (t)



Descrizione macrosettore	Protossido di azoto	Rame e suoi composti solidi o gassosi	Selenio e suoi composti solidi o gassosi	Totale gas serra (come CO2 equivalente)	Totale precursori dell'ozono	Totale sostanze acidificanti	Zinco e suoi composti solidi o gassosi
	N2O (t)	Cu (kg)	Se (kg)	CO2_eq (kt)	PREC_OZ (t)	SOST_AC (kt)	Zn (kg)
Combustione non industriale	1,157	0,279	0,028	26,550	51,500	0,567	23,747
Combustione nell'industria	4,234	0,104	0,045	83,397	115,347	1,975	0,858
Trasporto su strada	2,919	160,173	0,198	81,366	378,862	6,215	125,880
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,206	2,570	0,015	4,842	70,767	1,136	1,512
Trattamento e smaltimento rifiuti	0,000	0,000	0,000	3,496	1,970	0,004	0,020
Agricoltura	29,989	/	/	50,548	228,502	40,526	/
Altre sorgenti e assorbimenti	0,002	1,928	/	1,029	77,695	0,006	3,344
Produzione energia e trasformazione combustibili	0,011	0,000	0,000	0,018	0,522	0,007	0,001
Processi produttivi	5,978	37,003	42,049	61,966	367,213	5,122	1,046,877
Uso di solventi	/	0,001	/	6,806	125,791	/	/
Estrazione e distribuzione combustibili	/	/	/	1,018	10,983	/	/

N2O (t)





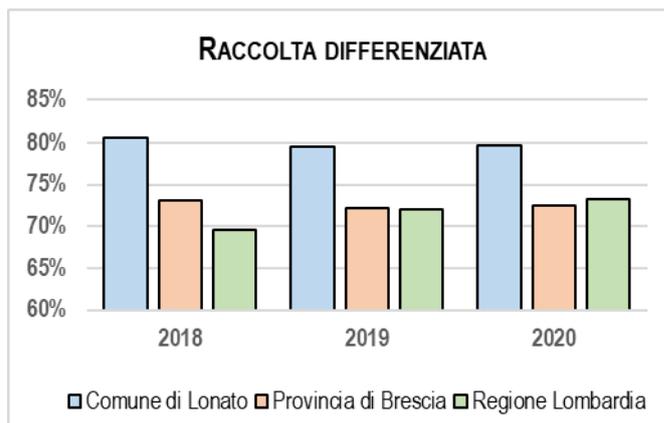
❖ **RACCOLTA DIFFERENZIATA**

ISPRA Ambiente fornisce i dati relativi alla raccolta differenziata per ogni singolo comune. Di seguito vengono riportati i dati per il Comune di Lonato del Garda comparati con i dati relativi alla Provincia di Brescia ed a Regione Lombardia.

Dal 2018 al 2020, per il Comune di Lonato d/G, si rileva un piccolo decremento ma la percentuale di raccolta differenziata rispetto sia alla Provincia di Brescia sia rispetto a Regione Lombardia resta nettamente superiore.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

anno	Comune di Lonato	Provincia di Brescia	Regione Lombardia
2018	80,66%	73,07%	69,61%
2019	79,61%	72,24%	72,03%
2020	79,74%	72,44%	73,28%



❖ **CONSUMO DI SUOLO**

SNPA (Sistema nazionale per la Protezione dell’Ambiente) produce la cartografia nazionale del consumo di suolo ad alta risoluzione (100 metri quadrati) con frequenza annuale e una serie disponibile per gli anni dal 2006 al 2021, basata su un sistema di classificazione binario, ovvero suolo consumato e suolo non consumato. È evidente quindi che, nella situazione attuale, si conosce la trasformazione del suolo da naturale ad artificiale, ma non si conosce la tipologia di trasformazione. Per questi motivi, a partire dal 2016, si è reso necessario aumentare la risoluzione tematica del monitoraggio del consumo di suolo, migliorando il sistema di classificazione con l’introduzione di un secondo e di un terzo livello. Il secondo livello distingue il nuovo consumo di suolo sulla base dell’irreversibilità e dell’impatto sul suolo, sulle sue funzioni e sul paesaggio, il terzo livello prevede l’introduzione di diverse tipologie di classi di suolo consumato. Tuttavia, questo tipo di approfondimento non è sempre possibile per l’assenza di fonti informative adeguate e questo spiega la presenza, all’interno della stessa unità amministrativa, di valori al primo, al secondo e/o al terzo livello di classificazione. L’aggiornamento dei dati al 2021 ha parzialmente rivisto le stime degli anni precedenti, modificando l’intera serie storica, sulla base di nuovi dati satellitari progressivamente disponibili nel tempo.

CAMBIAMENTI DI CONSUMO DI SUOLO IN MQ (TERZO LIVELLO)

[i dati per l’arco temporale 2017/2018 e 2020/2021 non sono disponibili]

	arco temporale					
	2006/2012	2012/2015	2015/2016	2016/2017	2018/2019	2019/2020
Consumo di suolo	153.200	11.100	2.400	6.700		100
Consumo di suolo permanente						
Consumo di suolo reversibile						
Edifici, fabbricati, capannoni	81.700	6.100	4.200	900	3.300	52.700
Strade asfaltate	23.300	4.600				300
Sede ferroviaria	100					
Porti (banchine e aree di movimentazione impermeabili/pavimentate)						
Altre aree impermeabili/pavimentate non edificate (piazze, parcheggi, cortili, campi sportivi, etc.)	16.900	300	500		6.900	3.100
Serre permanenti pavimentate						
Discariche e Cave in falda						
Strade non pavimentate						700
Cantieri e altre aree in terra battuta (piazze, parcheggi, cortili, campi sportivi, depositi permanenti di materiale, etc.)	2.300		13.000	31.400	33.000	205.600
Aree estrattive non rinaturalizzate			18.900			31.800
Impianti fotovoltaici a terra						
Altre coperture artificiali non connesse alle attività agricole la cui rimozione ripristini le condizioni iniziali del suolo						
totale	277.500	22.100	39.000	39.000	43.200	294.300

La tabella di seguito riportata mette in relazione il tasso di variazione di consumo di suolo con il tasso di variazione di popolazione nel periodo di riferimento. Per valori dell’indicatore compresi tra 0 e 1 il tasso di variazione di consumo di suolo è minore del tasso di variazione della popolazione, se l’indicatore è 0 non varia il consumo, se è maggiore di 1 il tasso di variazione di consumo di suolo è maggiore del tasso di variazione della popolazione, se è infinito la popolazione

non varia, ma il consumato sì. Obiettivo dell'indicatore è valutare la sostenibilità del consumo sulla base della crescita demografica.

Variazione di consumo di suolo rispetto alla variazione di popolazione

arco temporale	Comune di Lonato del Garda	Provincia di Brescia	Regione Lombardia
2006/2012	0,232	0,581	0,635
2012/2015	0,096	0,851	0,418
2015/2016	1,022	-1,243	5,482
2016/2017	1,672	-0,922	1,487
2017/2018	0,371	-4,918	1,357
2018/2019	0,324	1,488	0,962
2019/2020	3,619	5,667	1,693
2020/2021	0,717	28,539	-0,664
2006/2021	0,717	28,539	0,796

❖ **POPOLAZIONE ESPOSTA A RISCHIO FRANE**

ISPRA Ambiente fornisce la stima della popolazione esposta a rischio frane sul territorio nazionale, su base regionale, provinciale, comunale, e sulle ripartizioni e/o macro-aree geografiche (Per popolazione esposta a frane si intende la popolazione residente esposta al rischio di danni alla persona). I dati sono elaborati sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), redatti dalle Autorità di Bacino Distrettuali e dei dati di popolazione residente del Censimento ISTAT. L'Indicatore Popolazione esposta a frane è un indicatore di rischio, che è pari al prodotto della pericolosità per gli elementi esposti per la vulnerabilità: $R = P \times E \times V$.

La stima della popolazione a rischio frane è effettuata intersecando, in ambiente GIS, la Mosaicatura nazionale delle aree a pericolosità da frana (PAI) con le 402.678 sezioni di censimento ISTAT, che rappresentano l'unità territoriale utilizzata per le elaborazioni. Non essendo nota l'esatta ubicazione della popolazione/edifici all'interno delle sezioni, gli abitanti sono considerati uniformemente distribuiti all'interno di ciascuna sezione. Il numero di persone esposte è quindi calcolato con il metodo di proporzionalità, moltiplicando la percentuale di area a pericolosità da frana all'interno di ciascuna sezione di censimento per la popolazione residente nella suddetta sezione. La vulnerabilità (compresa tra 0 nessun danno e 1 perdita totale) è posta cautelativamente pari a 1, in quanto una sua valutazione richiederebbe la conoscenza della magnitudo dei fenomeni franosi (es. velocità e volume) e la valutazione del comportamento delle categorie di popolazione (es. anziani, bambini, persone non autosufficienti) e tenuto conto che la vulnerabilità può inoltre variare anche in base al periodo dell'anno (estivo/invernale), al giorno della settimana (feriale/festivo) e all'ora (diurne/notturne) in cui si verifica l'evento. Le aree a pericolosità da frana dei PAI includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi. L'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - Progetto IFFI, che è realizzato dall'ISPRA e dalle Regioni e Province Autonome d'Italia (art. 6 comma 1 lettera g della Legge 132/2016 SNPA) e censisce le frane verificatesi sul territorio nazionale secondo una metodologia standardizzata e condivisa, rappresenta lo strumento conoscitivo di base per la valutazione della pericolosità da frana.

Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 del PAI

anno	Comune di Lonato d/G		Provincia di Brescia		Regione Lombardia	
	<i>abitanti</i>	%	<i>abitanti</i>	%	<i>abitanti</i>	%
2015	0	0	11.262	0,91	46.323	0,48
2018	0	0	11.316	0,91	44.295	0,46
2020	0	0	13.114	1,06	45.522	0,47

Con lo Studio Geologico Comunale ad oggi vigente, in ottemperanza alla DGR 9/2616/2011 e DGR 10/6738/2017 è stata presa visione della cartografia relativa al territorio comunale di Lonato del Garda inerente Piani Sovraordinati come consultabili mediante i SIT Regionali e Provinciali. La loro consultazione ha comportato alcune modifiche alle normative di vincolo e fattibilità vigenti.

✓ Raccordo con il PAI ed IL PGR - aggiornamento della carta PAI-PGRA

Il Comune di Lonato d/G risulta inserito nella tabella 2 allegata alla DGR n. 9/2616 del 30/11/2011 tra i comuni, compresi nella DGR n. 7/7365 del 11/12/2001, che hanno concluso l'iter 5.3 di cui all'art. 18 delle NdA del PAI. Per il Comune di Lonato d/G sono segnalati alcuni dissesti PAI anche in relazione agli aggiornamenti eseguiti in passato, fase di predisposizione del PGT ed il "Quadro del Dissesto PAI" risulta "aggiornato". Dall'analisi delle Carte Inventario non risulta censito nessun fenomeno di dissesto attivo. Sono state comunque inserite nella "Carta PAI-PGRA" le aree già rilevate nello studio geologico del Luglio 2003, la cui procedura d'adozione risulta "conclusa". I nuovi rilievi in relazione allo stato dei luoghi non hanno comportato ripermetrazioni delle aree già vigenti e/o inclusioni di nuove aree. Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nel Distretto del Po (PGR) è stato adottato con deliberazione 17/12/2015 n. 4 e approvato in data 03/03/2016 con Deliberazione n. 2/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e successivamente con DPCM 27/10/2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 06/02/2017). Nelle Mappe di Pericolosità del PGR il Comune di Lonato del Garda è interessato dagli scenari che fanno riferimento a due diversi ambiti territoriali:

- Reticolo Secondario Collinare e Montano - RSCM
- Reticolo Secondario di Pianura – RSP (reticolo artificiale)
- Aree Costiere Lacuali (ACL)

Le aree allagabili individuate dal PGR si sovrappongono, per quanto concerne l'ambito RSCM, alle aree già individuate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) come "Aree di Conoide non recentemente riattivato".

Le Aree Allagabili PGR riportate nelle Mappe della Pericolosità e del Rischio Alluvioni allegate al PGR, come scaricabili dal SIT della Regione Lombardia (Livelli Direttiva Alluvioni) e le Aree PAI vigenti sono state riportate, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'All. A alla DGR 11/470/2018) nella Carta della dei Vincoli Geologici, e nella "Carta PAI-PGRA" al fine della necessaria applicazione della disciplina prevista per le aree allagabili di nuova perimetrazione. Nella Carta dei Vincoli Geologici sono riportate sia le aree allagabili derivanti dalle Mappe di Pericolosità del PGR afferenti all'ambito territoriale Aree Costiere e Lacustri (ACL), al Reticolo Secondario Collinare Montano (RSCM) con sovrapposte le corrispondenti Aree PAI-Cn ed all'ambito territoriale Reticolo Secondario di Pianura (RSP – Reticolo Consortile). Sullo stesso elaborato sono inoltre indicate lungo il Reticolo Secondario di Pianura - RSP le aree classificate a rischio elevato R3 nelle mappe di rischio del PGR, all'interno delle quali il Comune è tenuto ad effettuare una valutazione dettagliata della pericolosità e del rischio locale, come indicato nel par. 3.3.4 dell'Allegato A alla DGR n. X/6738/2017. Per quanto concerne la Carta di Sintesi e la Carta di Fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano è stata fatta la scelta di non inserire i perimetri PAI-PGR; ciò al fine di ottenere una migliore leggibilità delle tavole (che prevedono già numerose sovrapposizioni) ed anche tenuto conto della istituzione di specifiche "Norme di Vincolo" di carattere geologico definite al Titolo II - Art.6 delle Norme Geologiche di Piano. È stato in ogni caso segnalata per le Aree PAI-PGR la vigenza di norme generali di classe 2 e 3 sia nelle Norme Geologiche di Piano (Titolo I e II delle NG); nella Carta di Fattibilità per l'applicazione delle Norme Geologiche di Piano è stata inserita un'apposita raccomandazione:

La tabella di seguito riportata fornisce la stima della popolazione esposta ad alluvioni. Per popolazione esposta ad alluvioni si intende la popolazione residente in aree soggette a inondazioni e che pertanto è potenzialmente esposta a subire danni alla persona. L'indicatore è elaborato sulla base della mosaicatura ISPRA effettuata sulle aree inondabili redatte dalle Autorità di Bacino Distrettuali e riportate alla Commissione Europea nel secondo ciclo di gestione in ottemperanza all'art. 6 della Direttiva Europea sulle Alluvioni 2007/60/CE (recepita nell'ordinamento italiano con il DLgs 49/2010) e dei dati di popolazione residente riferiti al 15° Censimento ISTAT 2011. Le aree inondabili sono individuate in relazione a 3 scenari di probabilità/pericolosità con riferimento ai tempi di ritorno (Tr) specificati dal DLgs 49/2010: $20 \leq Tr \leq 50$ anni per aree a pericolosità elevata (scenario HPH – High Probability Hazard) soggette ad alluvioni frequenti, $100 \leq Tr \leq 200$ anni per aree a pericolosità media (scenario MPH – Medium Probability Hazard) soggette ad alluvioni poco frequenti e $Tr > 200$ anni per aree a pericolosità bassa (scenario LPH – Low Probability Hazard) soggette ad alluvioni con

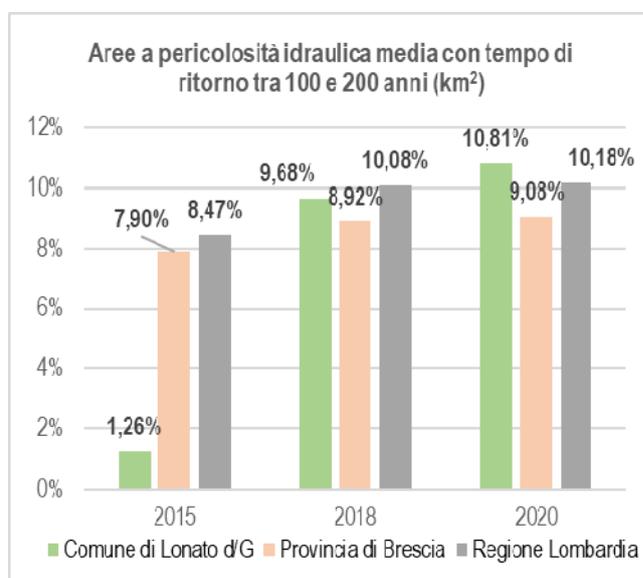
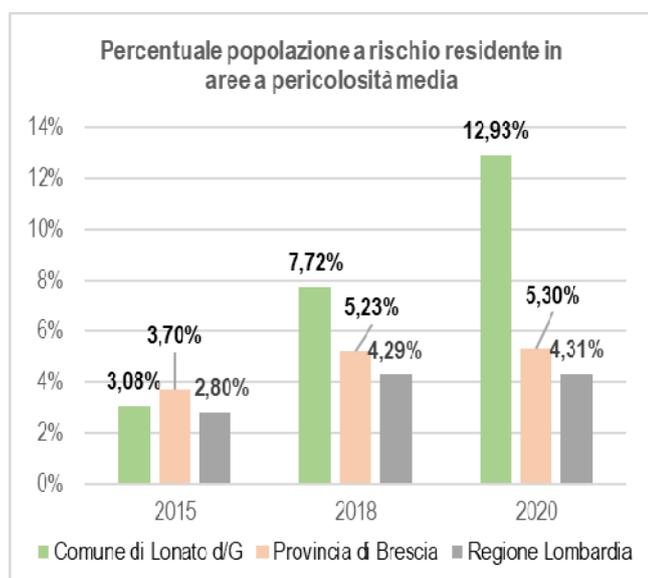
scarsa probabilità di accadimento o determinate da eventi estremi. L'Indicatore "Popolazione esposta a rischio alluvioni" è un indicatore di rischio, valutabile come prodotto di pericolosità, valore degli elementi esposti e vulnerabilità: $R = P \times E \times V$. La stima della popolazione a rischio alluvioni è effettuata intersecando, in ambiente GIS, la Mosaicatura nazionale delle aree a pericolosità idraulica con le 402.678 sezioni di censimento ISTAT, che rappresentano l'unità territoriale minima utilizzata per le elaborazioni. Non essendo nota l'esatta ubicazione della popolazione/edifici all'interno delle sezioni, si assume l'ipotesi che gli abitanti siano uniformemente distribuiti all'interno di ciascuna sezione. Il numero di persone esposte per un determinato scenario di probabilità è quindi calcolato in proporzione all'area della sezione censuaria soggetta a inondazioni, moltiplicando tale percentuale di area per la popolazione residente nell'intera sezione. La vulnerabilità, compresa tra 0 e 1, è cautelativamente posta pari a 1, in quanto diversamente una sua puntuale valutazione richiederebbe non solo la conoscenza dell'intensità dei fenomeni alluvionali (es. livello idrico e velocità della corrente) ma la valutazione del comportamento e dello stato fisico delle diverse categorie di popolazione (es. anziani, bambini, persone non autosufficienti) presenti nelle aree soggette ad alluvioni. La vulnerabilità può inoltre variare anche in base al periodo dell'anno (estivo/invernale), al giorno della settimana (feriale/festivo) e all'ora (diurne/notturne) in cui si verifica l'evento.

Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità media (numero abitanti)

anno	Comune di Lonato d/G	Provincia di Brescia	Regione Lombardia
2015	500	46.796	280.434
2018	1.274	65.544	429.576
2020	2.175	66.492	430.196

Aree a pericolosità idraulica media con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni (km²)

anno	Comune di Lonato d/G	Provincia di Brescia	Regione Lombardia
2015	0,86	378,1	2.021,5
2018	6,60	426,8	2.405,7
2020	7,37	434,3	2.428,1



11. SISTEMA DI MONITORAGGIO

11.1 Monitoraggio: strumenti

Il processo di VAS prevede la strutturazione di uno schema di monitoraggio del Piano al fine di verificarne il livello di attuazione, valutare gli effetti delle azioni rispetto agli obiettivi prefissati ed eventualmente fornire al piano misure correttive nel caso di impatti negativi imprevisti. Pertanto il monitoraggio è un elemento fondamentale ed imprescindibile nel percorso di VAS, infatti ha il compito di verificare con dati certi e reali le previsioni e gli impatti preliminarmente ipotizzati, illustrandone gli effetti, i trend e quindi indicando conseguentemente gli aggiustamenti e gli accorgimenti necessari per migliorare le azioni precedentemente intraprese.

All'interno del processo di monitoraggio, che si configura come una verifica periodica dello stato di avanzamento delle trasformazioni proposte dal Piano, risulta fondamentale raccogliere, elaborare e valutare una serie di dati ambientali su tutto il territorio comunale ed in particolar modo per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione del DdP. Pertanto la raccolta di ulteriori dati e metadati risulta un elemento fondamentale; è necessario ricercare ulteriori fonti, banche dati e studiarne anche la loro storicità; tutto questo risulta necessario per implementare/consolidare la conoscenza sin qui acquisita anche con il fine di rendere la VAS, unitamente al monitoraggio, un sistema dinamico che fornisce un indice di salute dell'azione di "governo del territorio". Alcuni Enti effettuano periodicamente analisi ambientali e quindi risulta necessario analizzare tali dati ufficiali. Tali enti possono essere: ARPA, ATO, Regione, Provincia, Autorità di bacino, Consorzi di bonifica, Protezione Civile, ISPRA, Ministero dell'Ambiente, Osservatori, etc.

11.2 Monitoraggio: il report

Per quanto riguarda il monitoraggio di processo la VAS prevede la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito del Comune con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione del DdP, che descriva l'andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite. Dovrà quindi essere innanzitutto descritto in modo sintetico (attraverso un diagramma di Gantt o simili) lo stato di avanzamento delle previsioni nelle aree di trasformazione previste dal PGT e – ove possibile – anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e già in corso di attuazione/esecuzione.

Il report dovrà al tempo stesso descrivere l'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, ivi comprese la realizzazione di opere o standard, piuttosto che la cessione di superfici o di risorse economiche.

L'ultimo Rapporto Ambientale del PGT di Lonato, come set di indicatori di base, propone di descrivere nel Report – aggiornati su base annuale – i seguenti parametri metrici:

1. estensione complessiva di suolo urbanizzato;
2. lunghezza della rete dei percorsi di fruizione ciclo-pedonale del territorio;
3. dotazione di verde pubblico;
4. dotazione di verde pubblico attrezzato;
5. effettiva estensione delle aree piantumate di mitigazione paesistico-ambientale previste dal PGT in connessione alla realizzazione degli ambiti di trasformazione con destinazione prevalentemente produttiva;
6. estensione della rete fognaria.

Gli indicatori per il monitoraggio vengono in generale stabiliti in base alle correlazioni tra i dati ambientali trattati nei precedenti capitoli e gli obiettivi/azioni del piano. Come già accennato, tuttavia, solo raramente esistono legami forti di tipo causa-effetto tra le azioni di trasformazione e i parametri che hanno mostrato maggiore criticità nel quadro ambientale. In altre parole, non pare verosimile che le azioni proposte vadano a mutare sensibilmente i valori di stato di alcun parametro delle matrici ambientali, su scala comunale, rispetto al quadro evolutivo attuale. L'aggiornamento della zonizzazione acustica dovrà essere confortato da verifiche fonometriche adeguate, in particolar modo in relazione alle

segnalate zone di interfaccia tra zone produttive di previsione o in cui sono ubicate attività caratterizzate da significative emissioni acustiche, e le zone residenziali o comunque ospitanti recettori sensibili. Data la carenza nel Rapporto Ambientale di informazioni inerenti i consumi a causa della mancata disponibilità di dati all'atto della sua redazione, si sottolinea la necessità di monitorarne la variazione nel tempo, anche in riferimento alle previsioni di Piano; i dati inerenti i consumi sono infatti un interessante indicatore per le politiche ambientali (risparmio energetico) e in riferimento ai livelli di emissioni inquinanti, sia civili che industriali. Nelle attività di monitoraggio va inoltre inserito, una tantum, lo studio ovvero la mappatura del rischio archeologico sul territorio, da redigersi in base alle indicazioni della competente Soprintendenza, sul modello dello studio realizzato dal Comune di Leno.

Inoltre, la presenza del vincolo archeologico in contiguità ad alcuni ambiti di trasformazione, e la generale vocazione dimostrata dai numerosi ritrovamenti nel contesto, comportano la necessità di predisporre per tutti gli ambiti uno specifico approfondimento e che gli scavi siano eseguiti secondo le modalità espresse dalla competente Soprintendenza e sotto controllo della medesima. Si sottolinea che ad oggi non sono stati effettuati report specifici per il PGT di Lonato.

Si ricorda l'importanza che il monitoraggio non riduca al semplice aggiornamento di dati ed informazioni, debba comprendere anche un'attività di carattere interpretativo volta a supportare le decisioni durante l'attuazione del Piano.

Il sistema di monitoraggio deve quindi avere come macro obiettivi:

1. il controllo degli impatti significativi sull'ambiente indotti dal perfezionamento del PGT;
2. la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità eventualmente prefissati dal Piano;
3. l'individuazione delle responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Si propone di organizzare e sviluppare il monitoraggio considerando le due principali fasi di "vita" del Piano e dei suoi effetti:

- la fase ante operam, che riguarda il monitoraggio da effettuare in concomitanza all'entrata in vigore del Piano
- la fase in itinere, che riguarda il monitoraggio da effettuare per durante l'attuazione del Piano.

Per raggiungere la piena efficacia nel processo di attuazione del Piano, è fondamentale che il monitoraggio preveda la pubblicazione di apposite relazioni periodiche (Rapporti di Monitoraggio).

I rapporti dovranno contenere, oltre all'aggiornamento dei dati, anche una valutazione delle cause che possono avere determinato uno scostamento rispetto alle previsioni e le indicazioni per un eventuale riorientamento delle azioni, da produrre con periodicità almeno biennale. Le relazioni possono essere utilizzate quale supporto delle valutazioni dell'autorità procedente in merito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, delle criticità riscontrate, delle possibili soluzioni operative da porre in essere e del riorientamento delle azioni, al fine di garantire i massimi livelli di efficacia ed efficienza. Tali relazioni debbono riportare l'andamento degli indicatori e commentarne l'evoluzione, al fine di individuare le criticità che ancora gravano sul territorio e predisporre un opportuno riorientamento delle azioni di Piano, da recepire anche attraverso eventuali varianti di Piano e la messa in campo di politiche complementari e integrative. In assenza di indicazioni specifiche relativamente agli obiettivi da raggiungere, i valori degli indicatori verranno interpretati in modo qualitativo, attraverso il confronto di serie storiche e la comparazione con realtà analoghe. Al fine di reperire informazioni atte ad arricchire l'indagine sullo stato di attuazione del Piano, ma soprattutto l'individuazione dei suoi effetti ambientali più significativi, l'autorità procedente può attivare processi di consultazione del pubblico sui contenuti della relazione di monitoraggio, in modo da dividerne gli esiti e porre degli elementi di ausilio alla definizione delle azioni di riorientamento del piano.

Si ritiene che gli indicatori debbano godere di proprietà quali:

- aggiornabilità: l'indicatore deve poter essere calcolato. Devono cioè essere disponibili i dati per la misura dell'indicatore, con adeguata frequenza di aggiornamento, al fine di rendere conto dell'evoluzione del fenomeno; in assenza di tali dati, occorre ricorrere ad un indicatore proxy, cioè un indicatore meno adatto a descrivere il problema, ma più semplice da

calcolare, o da rappresentare, e in relazione logica con l'indicatore di partenza. I costi di produzione e di elaborazione devono essere sostenibili.

- sensibilità alle azioni di Piano: l'indicatore deve essere in grado di riflettere le variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di Piano;

- tempo di risposta adeguato: l'indicatore deve riflettere in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generati dalle azioni di Piano; in caso contrario gli effetti di un'azione potrebbero non essere rilevati in tempo per riorientare il Piano e, di conseguenza, dare origine a fenomeni di accumulo non trascurabili sul lungo periodo;

- comunicabilità: l'indicatore deve essere chiaro e semplice, al fine di risultare facilmente comprensibile anche a un pubblico non tecnico. Deve inoltre essere di agevole rappresentazione mediante strumenti quali tabelle, grafici o mappe.

Sia gli indicatori che rendono conto dello stato di attuazione del Piano, che quelli relativi agli effetti significativi sull'ambiente devono essere integralmente calcolati con frequenza periodica, in modo da confluire nella relazione di monitoraggio e da contribuire all'eventuale riorientamento del Piano. Considerata la ricchezza e la varietà delle informazioni potenzialmente utili a caratterizzare lo stato d'avanzamento del quadro di riferimento ambientale e territoriale, gli indicatori di contesto assumono invece un ruolo differente: invece di essere integralmente calcolati ogni anno, costituiscono un riferimento al quale attingere in modo non sistematico per aumentare la comprensione dei fenomeni in atto, laddove gli indicatori di processo e degli effetti ambientali mostrino criticità o potenzialità tali da richiedere un ampliamento e un approfondimento del campo di indagine. Compito del processo di VAS è individuare il set di indicatori per il monitoraggio del Piano; tali indicatori devono essere coerenti con il sistema di indicatori segnalati dai soggetti competenti in materia ambientale in modo da stabilire le opportune sinergie tra livelli di pianificazione.

Di seguito vengono riportati gli indicatori che si ritiene siano applicabili per il Comune di Lonato ed integrabili al set di indicatori di base, proposti dall'ultimo Rapporto Ambientale del PGT di Lonato:

1. dinamica della estensione delle colture agricole di pregio (quantità di superficie sulla quale si sia reintrodotta coltura di pregio);
2. elaborazione dello studio geologico;
3. numero di aree sulle quali è stata avviato specifico procedimento / progetto di valorizzazione / riqualificazione / riutilizzo;
4. quantità di slp recuperata / riutilizzata (% rispetto totale);
5. adesioni ad accordi territoriali con altri comuni;
6. aggiornamento del proprio regolamento edilizio;
7. numero di provvedimenti specifici coerenti con gli indirizzi del Piano;
8. quantità di risorse economiche derivanti dalle azioni del Piano utilizzate per interventi coerenti con gli obiettivi del Piano stesso;
9. numero di interventi attuati funzionali agli obiettivi di Piano;
10. entità economica degli interventi effettuati per la valorizzazione del sistema della mobilità lenta;
11. entità economica degli interventi effettuati per la riqualificazione e messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico;
12. quantificazione del suolo utile residuale;
13. indice di diffusione insediativa;
14. biopotenzialità territoriale [BTC];
15. indice di superficie drenante;
16. quantificazione manutenzione ed adeguamento viabilità urbana ed extraurbana
17. realizzazione di una piattaforma interattiva, anche tramite webgis, accessibile a tutti per la consultazione dei dati di monitoraggio

In ragione dei contenuti di Piano e del suo orizzonte medio lungo di operatività, si propone di effettuare il monitoraggio attraverso:

- con cadenza annuale, un report intermedio, funzionale a raccogliere i dati di calcolo degli indicatori prioritari e formulare valutazioni sintetiche circa l'attuazione degli aspetti strategici delle scelte di piano
- con cadenza biennale, un rapporto di monitoraggio funzionale a restituire in modo più articolato l'andamento di tutti gli indicatori e quindi a formulare valutazioni complessive

Si sottolinea l'importanza che gli Uffici Comunali aderiscano al "progetto SIMON" e tramite esso forniscano dati significativi in merito ai monitoraggi.